Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 28 febbraio 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 371 nuova serie Fondazione 1881



A PALAZZO CHIGI BREVE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER ASSOLVERE UN OBBLIGO COSTITUZIONALE

# Il governo indice il referendum Oggi scioglimento delle Camere

**La consultazione popolare sul divorzio è stata fissata all'11 giugno, ma a causa della fine anticipata della legislatura rimarrà «congelata» per un anno - Una nota ufficiale parla di «atto dovuto» in forza della sentenza della Suprema Corte**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

**Il consiglio dei ministri ha tenuto oggi una breve riunione per indire il referendum popolare abrogativo della legge sul divorzio: la data è stata fissata all'11 giugno. Ma, dato il previsto scioglimento delle Camere, il referendum rimarrà «congelato» per un anno, ossia se ne riparlerà nella primavera del 1973. Domani il Capo dello Stato firmerà i decreti di scioglimento delle Camere e di convocazione dei comizi elettorali: i cittadini saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento domenica 7 maggio. E' questa la conclusione della crisi politica che travaglia da tempo il Paese. Dalla consultazione elettorale tutti attendono quel chiarimento che invano è stato ricercato in questi ultimi mesi.**





(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**I presidenti del Senato e della Camera, Fanfani e Pertini, hanno conferito ieri con il Capo dello Stato in merito allo scioglimento prima della naturale scadenza del Parlamento**

Il referendum abrogativo della legge Fortuna-Baslini sul divorzio è stato fissato, come si è detto, per l'11 giugno 1972. La decisione è stata presa dal consiglio dei ministri, riunitosi stamane a palazzo Chigi. Ecco il testo del comunicato del consiglio:

«Il consiglio dei ministri si è riunito oggi alle ore 10.10, a palazzo Chigi, sotto la presidenza del presidente del consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti. Il consiglio ha deliberato, a norma del primo comma dell'articolo 34 della legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione, l'indizione del referendum abrogativo della legge 1.o dicembre 1970, n. 898, sulla disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio (cosiddetta legge Fortuna-Baslini) per il giorno 11 giugno 1972. Il relativo decreto, su proposta del presidente del consiglio dei ministri, di concerto con il ministro per la grazia e la giustizia, è stato poi sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica. La seduta ha avuto termine alle ore 10.50».

In merito alla decisione consiliare è stata diramata la seguente nota esplicativa: «In data 19 giugno 1971 veniva presentata alla cancelleria della Corte suprema di cassazione richiesta di referendum abrogativo della legge 1.o dicembre 1970, n. 898, sulla disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio, la cosiddetta legge Fortuna-Baslini; e ciò a norma dell'articolo 75 della Costituzione — il quale stabilisce che è indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione di una legge quando lo richiedono cinquecentomila elettori — nonché dell'articolo 32 della legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione.

«Con ordinanza 6 dicembre 1971, depositata il 9 successivo — prosegue la nota — l'ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione dichiarava, a norma dell'ultimo comma del citato articolo 32, legittima la richiesta di referendum popolare di cui sopra è cenno, in quanto proposta nei termini e nei modi prescritti dalla legge e da un numero di elettori superiore ai cinquecentomila. Successivamente, con sentenza 25-26 gennaio 1972, la Corte costituzionale, pronunciandosi a norma dell'articolo 33 della citata legge 25 maggio 1970, dichiarava a sua volta ammissibile detta richiesta di referendum popolare, riguardando essa una legge concernente una materia non compresa fra quelle per cui il secondo comma dell'articolo 75 della Costituzione fa divieto di sottoporre a referendum abrogativo (materie tributarie e di bilancio, amnistia e indulto, ratifica di trattati internazionali).

«La sentenza della Corte costituzionale, a norma dell'ultimo comma del citato articolo 33 — dice ancora la nota — veniva in data 26 gennaio comunicata, tra gli altri, al Presidente della Repubblica, ai presidenti delle due Camere e al presidente del consiglio dei ministri e pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale" del 29 stesso mese. Ora, il primo comma dell'articolo 34 della citata legge 25 maggio 1970 stabilisce che «ricevuta comunicazione della sentenza della Corte costituzionale, il Presidente della Repubblica, su deliberazione del consiglio dei ministri, indice con decreto il referendum, fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno».

«Questa disposizione, quindi, stabilisce un obbligo a carico del governo di deliberare l'indizione del referendum, obbligo che nasce con la comunicazione della sentenza della Corte costituzionale. Si tratta, in altri termini, di un "atto dovuto", e non rimesso alla discrezionalità del governo stesso. E questo obbligo va osservato anche quando fosse prevedibile che il referendum non possa poi essere realmente effettuato.

«A questo riguardo — precisa la nota — la citata legge 25 maggio 1970 prevede due ipotesi. La prima si riferisce all'abrogazione della legge per cui è stato disposto il referendum: per tale ipotesi l'articolo 39 stabilisce che, se prima della data dello svolgimento del referendum la legge cui il referendum si riferisce sia stata abrogata, l'ufficio centrale presso la Corte di cassazione dispone che le operazioni relative non hanno più corso. La seconda riguarda l'anticipato scioglimento delle Camere o di una di esse: e per questa ipotesi il secondo comma dell'articolo 34 stabilisce che il referendum già indetto si intende automaticamente sospeso all'atto della pubblicazione, nella "Gazzetta Ufficiale", del decreto del Presidente della Repubblica di indizione dei comizi elettorali per la elezione delle nuove camere o di una di esse».

E' da osservare in proposito che il «congelamento» del referendum dura esattamente un anno in caso di scioglimento anticipato delle Camere o di una di esse, L'art. 34 della legge sul referendum stabilisce infatti, in questa eventualità, che «i termini del procedimento per il referendum riprendono a decorrere a datare dal 365.o giorno successivo alla data delle elezioni».

La prima reazione alla decisione del governo è venuta dal consiglio direttivo dell'Unione antidivorzisti italiani, il quale ha reso noto di aver deciso — in presenza del rinvio del referendum — «di far votare i propri aderenti e simpatizzanti per quelle liste elettorali e per quei candidati che si dichiareranno pubblicamente antidivorzisti, al fine di poter disporre di un'adeguata rappresentanza parlamentare che garantisca l'effettuazione del referendum sul divorzio, voluto per volontà del popolo sovrano».

R. P.

## Nel «paradiso terrestre»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Hangciow — Nixon accompagnato da Ciu En-lai e dal seguito, visita il «Parco dello stagno fiorito» di questa pittoresca città, a 160 km da Sciangai, chiamata il «Paradiso terrestre»**

*CONDENSATI NEL COMUNICATO CONGIUNTO I RISULTATI DELLA SETTIMANA DI COLLOQUI DI NIXON*

# L'America «sacrifica» Formosa per la coesistenza con la Cina

***Impegno a ritirare tutte le forze allorché si ridurrà la tensione nella zona - Intesa su una politica di pace in Asia Previsto l'avvio di contatti diplomatici e di scambi commerciali e culturali - Pechino non ha fatto vistose concessioni***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sciangai, 27

*Dopo due rinvii, peraltro rimasti inspiegati, è stato reso noto il comunicato cino-americano (complessivamente 1500 parole) al termine della visita del Presidente Nixon in Cina, unanimemente definita «storica». Gli Stati Uniti hanno promesso alla Repubblica popolare cinese di portare a termine il ritiro di tutte le forze americane dal Sud Est asiatico e da Formosa. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo punto, gli americani si sono impegnati a diminuire la forza della loro presenza a Taiwan quando «sarà ridotta la tensione nella regione».*

*Nel comunicato congiunto gli Stati Uniti non hanno fatto riferimento alcuno, nel senso della riaffermazione, al trattato del 1965 con il quale si erano impegnati a difendere Formosa da qualsiasi aggressione. E il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, ha precisato però che la America continuerà ad essere fedele alle garanzie date a Ciang Kai-scek. I cinesi non hanno fatto specifiche concessioni, ma Kissinger ha dichiarato che un punto fondamentale è che le due parti si sono messe d'accordo nel portare avanti insieme iniziative di pace in Asia, senza che nessuna delle due potenze miri a un proprio dominio.*

*Stati Uniti e Cina, sempre secondo il comunicato, «si sono trovati d'accordo che i paesi, senza tener conto dei loro sistemi sociali, debbano basare le loro relazioni sui principi del rispetto della sovranità e della integrità territoriale di tutti gli Stati, della non aggressione contro altri Stati, della non interferenza negli affari interni degli altri Stati, dell'eguaglianza e del reciproco vantaggio e della coesistenza pacifica». E', questa, la prima volta che un Presidente degli Stati Uniti si ricollega, in un documento ufficiale, ai cosiddetti «cinque principi» fissati originariamente dai paesi africani e asiatici alla conferenza di Bandung nel 1955.*

*Le due parti, nel documento, espongono francamente le loro posizioni e la Cina afferma che «la questione cruciale che si frappone alla normalizzazione delle relazioni tra la Cina e gli Stati Uniti» è la mancata accettazione, da parte di Washington, delle rivendicazioni cinesi su Taiwan (Formosa), dove il primo ministro nazionalista Ciang Kai-scek ha costituito un proprio governo. Da parte americana la questione è così sintetizzata nel comunicato: «Gli Stati Uniti si rendono conto che per tutti i cinesi, da una parte e dall'altra dello stretto di Formosa, vi è una sola Cina e che Formosa fa parte della Cina. Gli Stati Uniti non confutano questo assunto. Riaffermano il loro interesse perché la questione di Formosa sia risolta pacificamente dagli stessi cinesi». Il documento continua affermando che gli Stati Uniti «ridurranno progressivamente le loro forze e le installazioni militari a Formosa parallelamente alla diminuzione della tensione nella zona».*

*Gli Stati Uniti e la Cina, come del resto ci si aspettava, si sono trovati d'accordo per ampliare la reciproca comprensione, intensificando gli scambi culturali nei campi della scienza, della tecnologia, della cultura, dello sport e del giornalismo. Essi si sono inoltre accordati per cercare di sviluppare gli scambi commerciali tra i due paesi e hanno deciso di «rimanere in contatto per il tramite di vari canali, compreso l'invio di un alto rappresentante statunitense a Pechino, di quando in quando, per concrete consultazioni in vista di favorire la normalizzazione delle loro relazioni».*

*Stati Uniti e Cina cercano di dissipare i sospetti nutriti dalla URSS per quanto concerne la intensificazione dei contatti tra Pechino e Washington, affermando: «Le due parti sono del parere che sarebbe contrario agli interessi dei popoli del mondo che una qualsiasi grande potenza si unisca con un'altra ai danni di altri paesi o che grandi potenze dividano il mondo in sfere di interessi».*

*Nel comunicato congiunto le due parti «esprimono la speranza che i vantaggi che si trarranno dalla visita del Presidente Nixon apriranno nuove prospettive per le relazioni tra i due paesi». Quanto alla coesistenza fra le due nazioni, le parti affermano: «Il progresso verso la normalizzazione delle relazioni tra la Cina e gli Stati Uniti è nell'interesse dei due paesi»; «le due parti desiderano ridurre il pericolo di un conflitto internazionale»; «nessuna delle due parti ricerca l'egemonia in Asia, nella regione del Pacifico, e ciascuna di esse è contraria agli sforzi di qualsiasi altro paese o gruppo di paesi tendenti a stabilire una tale egemonia»; «nessuna delle due parti è disposta a negoziare in nome di una terza parte o a concludere accordi o intese che siano diretti contro l'altra parte».*

*A proposito del Vietnam il comunicato afferma: «La parte cinese ha espresso il suo fermo appoggio ai popoli del Vietnam, del Laos e della Cambogia nei*

**Ada Principalli**
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

VENERDI' A PECHINO

## Delegato di Hanoi a colloquio con Nixon?

Hongkong, 27

**Il giornale «Hongkong Standard» scrive che il Presidente Nixon ha avuto a Pechino colloqui segreti con dirigenti nord-vietnamiti. Il giornale, citando fonti attendibili, scrive che «questa è la risposta allo enigma di venerdì scorso» sull'impiego del tempo fatto dal presidente nella capitale cinese. Illazioni sulla possibilità di un incontro del genere sono circolate venerdì scorso, quando Nixon è giunto ad un colloquio con il primo ministro Ciu con più di un'ora di ritardo rispetto all'orario previsto.**

**Il giornale scrive che l'incontro segreto era stato accuratamente progettato dai cinesi verso la metà della visita del presidente americano in modo che potesse passare inosservato. Secondo il giornale, un inviato di Hanoi sarebbe giunto a Pechino giovedì scorso e si sarebbe incontrato con Henry Kissinger in un albergo di Pechino. Quindi, sempre secondo l'«Hongkong Standard», il giorno seguente vi è stato il primo colloquio tra «un capo degli Stati Uniti e un dirigente di Hanoi».**

*(Ansa)*

CHIAMATI A ELEGGERE IL 6.o PARLAMENTO DELLA REPUBBLICA

# *37 MILIONI DI ITALIANI ALLE URNE IL 7 E 8 MAGGIO*

**L'ultima consultazione del Presidente Leone con i presidenti delle Camere prima di decidere Oggi saranno completati tutti gli adempimenti previsti, compreso il decreto per le spese**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il Capo dello Stato firmerà domani i decreti di scioglimento delle Camere e di convocazione dei comizi elettorali. La consultazione politica, a norma dell'articolo 61 della Costituzione, avrà luogo entro 70 giorni, cioè domenica 7 maggio. La «Gazzetta ufficiale», in edizione straordinaria, pubblicherà nella stessa giornata di domani i due decreti unitamente a quelli relativi all'assegnazione del numero dei seggi ai collegi per la elezione della Camera e alle regioni per il Senato, nonché il decreto relativo allo stanziamento della spesa per le elezioni.

Risolti quindi tutti i problemi di ordine costituzionale e politico che sono stati al centro di tante polemiche in queste settimane, si apre ora la fase elettorale che si concluderà il 7 e l'8 maggio. Circa 37 milioni di cittadini saranno chiamati alle urne in 8 mila 56 comuni per eleggere il 6.o Parlamento della Repubblica, pronunciando così il loro giudizio sulla travagliata crisi politica.

Ultimo passo obbligato per giungere allo scioglimento delle Camere, dopo quelli compiuti ieri con la sfiducia del Senato al governo e le dimissioni del gabinetto Andreotti, è stato lo odierno colloquio del Capo dello Stato con i presidenti delle Camere. Secondo il disposto dell'articolo 88 della Costituzione, Leone ha ricevuto nel pomeriggio, in separate udienze, Fanfani e Pertini, ed entrambi i colloqui, protrattisi per circa un'ora, si sono conclusi senza dichiarazioni da parte dei due interlocutori del Capo dello Stato.

Un breve comunicato diffuso dal Quirinale ne ha dato notizia, aggiungendo che domani alle 10 il Presidente della Repubblica riceverà il presidente del consiglio Andreotti. Il colloquio sarà centrato sul decreto di scioglimento delle Camere. E', questo, un atto di autonoma responsabilità del Capo dello Stato, ma deve essere controfirmato dal presidente del consiglio. Quest'ultimo, pertanto, ne prenderà visione e controfirmerà il decreto.

Successivamente, Andreotti si recherà a palazzo Chigi per presiedere, verso le 11, una riunione del consiglio dei ministri. I decreti di convocazione dei comizi elettorali (cioè la data delle elezioni) e quelli per l'assegnazione del numero di seggi per la Camera e il Senato sono di competenza del governo, e devono essere poi firmati dal Capo dello Stato. Il governo, pertanto, li varerà, e discuterà anche del decreto concernente le spese per le elezioni. Sarà poi il ministro dell'interno Rumor a recarsi al Quirinale per presentarli al Capo dello Stato. Con la successiva promulgazione e pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» nel pomeriggio di domani, tutti gli adempimenti costituzionali saranno definitivamente rispettati.

La crisi, aperta ufficialmente il 15 gennaio con le dimissioni di Colombo e risolta solo per qualche giorno con la formazione del governo Andreotti da ieri dimissionario, si conclude così con lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate, un fatto senza precedenti nella storia della Repubblica italiana. Ci sono stati, infatti, solo casi di scioglimento anticipato del Senato nell'aprile del 1953 e nel maggio del 1958.

Poiché la Costituzione aveva originariamente previsto la durata della Camera in cinque anni e quella del Senato in sei, in entrambi i casi fu deciso lo scioglimento per far coincidere il rinnovo dell'assemblea di Montecitorio con quello di palazzo Madama. Furono quindi cause tecniche e non quelle politiche a motivare la decisione. Nel caso odierno, invece, lo scioglimento avviene per cause politiche.

Nella stessa data del decreto di scioglimento, cioè domani, sarà emanato anche il decreto per la convocazione dei comizi per l'elezione del Senato e della Camera. L'art. 61 della Costituzione recita: Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro 70 giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni. Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti». Visto che il decreto di scioglimento avrà la data di domani, 28 febbraio, le elezioni si svolgeranno, come si è detto, domenica 7 maggio e proseguiranno nella mattinata di lunedì 8 maggio. Domani è infatti il 69.o giorno precedente il 7 maggio. Il decreto di indizione delle elezioni sarà sottoscritto dal Presidente Leone e controfirmato dal presidente del consiglio Andreotti e dal ministro degli interni Rumor, e recherà il visto del Guardasigilli Gonella.

**Roberto Perugini**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Sollevato ormai dai problemi della crisi e del governo, Andreotti ieri è andato a godersi la partita Roma-Juventus**

*A SCIANGAI L'ULTIMA GIORNATA DEL PRESIDENTE IN CINA*

# Nixon: «Una settimana che ha cambiato il mondo»

***Si è espresso così durante il banchetto conclusivo della visita Applaudito dagli operai all'ingresso di una rassegna industriale***

Sciangai, 27

L'ultima giornata della visita del Presidente Nixon in Cina è cominciata in un'atmosfera estremamente cordiale e distesa. Il Presidente e la First Lady insieme con il premier Ciu En-lai, con il segretario di stato Rogers, con il consigliere Kissinger, con il ministro degli esteri cinese Chi Peng-fei e il viceministro degli esteri Chiao Kuang-hua sono giunti a Sciangai alle ore 10.18 locali (corrispondenti alle 2.18 italiane) dopo mezz'ora di volo da Hangchiow. Tutti sono scesi dall'«Ilyushin 18» sorridenti. Durante il viaggio americani e cinesi avevano animatamente conversato, sorseggiando tè. Nixon sedeva davanti a Ciu En-lai; accanto ai due statisti erano Kissinger e Rogers.

Dall'aeroporto il Presidente Nixon, sempre accompagnato da Ciu En-lai, si è recato direttamente alla mostra industriale permanente di Sciangai, allestita in un imponente edificio costruito, in dieci mesi, tra il 1954 e il 1955. Davanti alla mostra un'enorme statua dorata di Mao saluta i visitatori con il braccio levato in alto.

Quando Nixon è apparso nel salone, dall'alto della scalinata centrale molti operai, in piedi davanti a grandi macchinari, hanno applaudito mentre si sentiva in sottofondo il ronzio del modello gigante di un turbogeneratore da 300 mila chilowatt fornito di equipaggiamento elettronico, disegnato e costruito dagli operai di Sciangai. Alle spalle di Nixon erano quattro giganteschi ritratti di Marx, Engels, Lenin e Stalin.

L'atmosfera era così rilassata da far sembrare la visita del tutto informale, Ciu En-lai conversava con la signora Nixon, mostrandole i manufatti esposti. Il Presidente Nixon li precedeva e, a un certo punto, si è trovato solo davanti al gruppo. Dopo il salone centrale, nel quale sono esposti differenti prodotti dell'industria, il Presidente ha visitato altre sale riservate rispettivamente all'industria pesante, a quella elettrica, metallurgica, chimica, all'industria leggera e all'artigianato.

A Ciu En-lai, che gli mostrava, davanti ad una macchina, come si doveva metterla in moto premendo un bottone, Nixon ha detto: «Bisogna essere molto prudenti a premere un bottone e fare attenzione che sia il bottone giusto. A volte quando si preme un bottone, le cose non funzionano bene». Questa frase è stata interpretata come un riferimento alla necessità di operare per la pace ed evitare i pericoli della guerra.

A metà visita Nixon si è tolto il cappotto. Più tardi, mentre stava per uscire si è sentito qualcuno domandare: «Sai chi ha il cappotto del Presidente?». Nixon e Ciu intanto conversavano con due ragazze, una interprete e una funzionaria della mostra. Il discorso è caduto sulla «questione femminile». Ciu ha detto che le donne possono fare tutto quello che fanno gli uomini, ma se vi sono lavori pesanti che è meglio affidarli agli uomini. Nixon si è detto d'accordo. Per i «lavori di casa», i due interlocutori si sono trovati d'accordo che debbano esser fatti sia dall'uomo sia dalla donna, a seconda dei casi.

L'ultima giornata di Nixon in terra cinese si è conclusa in serata con un pranzo offerto dal comitato rivoluzionario di Sciangai ed uno spettacolo. Nel brindisi Nixon ha detto tra l'altro: «Quello che abbiamo detto nel comunicato non è nemmeno lontanamente importante quanto quello che faremo negli anni a venire, per costruire un ponte che scavalchi 26 mila chilometri e ventidue anni di ostilità che ci hanno divisi in passato. Quello che abbiamo detto oggi (in quel comunicato) è che costruiremo questo ponte».

Il Presidente ha pure detto che questa settimana della sua visita in Cina può essere definita «una settimana che ha cambiato il mondo». Gli Stati Uniti e la Cina, ha continuato il Presidente, hanno nelle loro mani il futuro del mondo. Pensando a quel futuro, essi tengono presente il principio che si può costruire un mondo nuovo, di pace, di giustizia, di indipendenza per tutte le nazioni.

# L'AMERICA «SACRIFICA» FORMOSA ALLA COESISTENZA

## Dalla prima pagina

loro sforzi per la realizzazione dei loro obiettivi, e il suo deciso sostegno alla proposta in sette punti del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud». Da parte americana è stato sottolineato «che i popoli dell'Indocina dovrebbero potere decidere il loro destino senza interventi esterni, dato che il suo costante obiettivo è una soluzione negoziata. In mancanza di una soluzione negoziata, gli Stati Uniti prevedono lo sgombero finale di tutte le forze americane dalla regione, nella misura in cui questa evacuazione è compatibile con l'obiettivo dell'autodeterminazione di ciascun paese dell'Indocina».

«La parte cinese — afferma inoltre il documento — appoggia fermamente il programma in otto punti per l'unificazione pacifica della Corea, presentato dal governo della Repubblica democratica popolare della Corea il 12 aprile 1971, e chiede l'abolizione della commissione americana per l'unificazione e la ricostruzione della Corea». Il comunicato afferma poi che la parte cinese sostiene decisamente il fatto che India e Pakistan dovrebbero, in base alla risoluzione dell'ONU sulla questione indiano-pakistana, ritirare immediatamente tutte le loro forze verso i rispettivi territori.

Il comunicato dice quindi che le due parti ritengono che il commercio bilaterale sia un campo che potrebbe rivelarsi reciprocamente vantaggioso, e hanno convenuto che relazioni economiche su una base di uguaglianza servirebbero l'interesse dei popoli delle due nazioni. I due paesi sono d'accordo per facilitare tra di loro lo sviluppo graduale del loro commercio. Il comunicato si conclude con un ringraziamento: Il Presidente Nixon, la signora Nixon ed il seguito americano esprimono il loro apprezzamento per la graziosa ospitalità ad essi tributata dal governo e dal popolo cinesi».

I risultati delle conversazioni cino-americane, quali emergono dal comunicato finale, sono quelli che sostanzialmente ci si aspettava. Non si poteva fare di più, ma si poteva fare di meno e, dunque, l'esito della visita di Nixon può considerarsi positivo. Tali sono le prime impressioni degli osservatori, questa sera, dopo la pubblicazione del comunicato ed una conferenza stampa di Henry Kissinger.

Per quanto riguarda il meccanismo concordato per l'avvio ai contatti diplomatici, Kissinger ha precisato che il rappresentante del governo americano verrà a Pechino ogniqualvolta si porrà la necessità di discutere questioni di interesse reciproco dei due paesi. Sulla questione di Formosa, Kissinger è stato piuttosto reticente. E' uno dei punti cruciali per le relazioni dei due paesi e la situazione è sostanzialmente sbloccata. I termini sono cauti, perché per una parte dell'opinione pubblica americana il mutamento della posizione americana deve essere compreso ed accettato gradualmente, ma sono ugualmente abbastanza chiari. Il governo americano afferma, come si è detto, che «il suo obiettivo finale è il ritiro di tutte le forze americane e delle installazioni militari di Taiwan», e lo afferma «avendo in mente la prospettiva di una pacifica soluzione della questione di Taiwan tra gli stessi cinesi». Non è più dunque una questione internazionale.

Pressato dalle domande, Kissinger ha detto che nulla è mutato rispetto al rapporto di Nixon sulla politica estera americana dell'8 febbraio, e dunque il trattato con Taiwan è mantenuto. Il trattato tuttavia non è menzionato nel comunicato odierno. La Cina, in pratica, ha ottenuto ciò che il premier Ciu En-lai aveva chiesto in sostanza nel discorso di lunedì scorso. Ed era ovvio che questa era la preoccupazione per l'avvio di qualsiasi intesa.

E' stato chiesto a Kissinger se vi sia qualche punto in cui la Cina popolare sia, in modo significativo, andata al di là delle sue posizioni quali erano al momento dell'avvio della «diplomazia del ping-pong». Ciò equivaleva a chiedere che cosa abbia dato la Cina in cambio. E Kissinger ha risposto: «Non vediamo la questione in questi termini, come quando a scuola su una lavagna si segnano i punti da ciascuno riportati». Al momento dell'avvio della «diplomazia del ping-pong», scambi di persone, possibilità di scambi commerciali, un meccanismo di contatti diplomatici, principi generali circa le relazioni reciproche, tutto questo «era impensabile».

Resta la questione del Vietnam. Da parte americana si riafferma che le proposte in otto punti di Nixon sono la base per la soluzione negoziata; da parte cinese si riafferma la validità delle proposte in sette punti del «governo provvisorio rivoluzionario» (Vietcong). Nessuno si faceva illusioni che su questo punto qualcosa potesse scaturire dalle conversazioni di Pechino, avendo la Cina più volte riaffermato che solo i vietnamiti sono qualificati a trattare la questione.

Ma del Vietnam si è parlato, naturalmente. Kissinger ha detto che Nixon e Ciu hanno parlato «francamente, faccia a faccia» di questioni controverse, incluso il Vietnam. Spetta, dunque, agli americani trattare con i vietnamiti una via di uscita. D'altronde l'intenzione statunitense di mettere fine al conflitto è sufficientemente acquisita e così, da una parte e dall'altro, si è potuta stabilire l'intesa sulla base dei cinque punti della coesistenza pacifica di Bandung.

Sull'incontro tra Nixon e Mao, Kissinger ha detto che non poteva riferire il contenuto della conversazione. «Non è stato comunque un vago discorso filosofico» egli ha aggiunto. Tutti i problemi «essenziali» sono stati passati in rassegna in modo concreto. E vi sono tutte le ragioni per pensare — ha detto ancora Kissinger — che il premier Ciu En-lai abbia consultato Mao a ogni successiva fase delle conversazioni.

A. P.

## RESTANO IN CINA 5 giornalisti americani

**Washington, 27**

A cinque giornalisti americani che seguivano la visita del Presidente Nixon in Cina, sarà permesso di restare nel paese dopo la partenza del Presidente. Due di questi giornalisti sono Joseph Kraft, di tendenza liberale specializzato in questioni di politica estera, e Gerald Schechter, corrispondente di «Time» alla Casa Bianca; tutti e due passano per avere con il dottor Henry Kissinger relazioni più strette della maggior parte degli altri giornalisti di Washigton.

I tre altri giornalisti, Henry Bradsher della «Washington Evening Star», Richard Dudman del «St. Louis Post-Dispatch» e Robert Boyd sono stati autorizzati dalle autorità cinesi a restare ancora un paio di giorni e a lasciare la Cina attraverso Canton e Hongkong, invece di ripartire direttamente da Scianghai con il seguito di Nixon. La maggior parte degli 87 giornalisti al seguito di Nixon aveva chiesto di poter restare per qualche tempo in Cina, ma solo questi cinque sono stati scelti.

## MIGLIORE NEL 1971 la bilancia commerciale italiana

**Roma, 27**

**La bilancia commerciale italiana con l'estero, alla fine del 1971, è stata passiva per 534 miliardi 800 milioni di lire; l'anno precedente il saldo fu passivo per 1.102 miliardi. Il miglioramento è stato determinato dall'aumento delle esportazioni in misura notevolmente superiore a quella delle importazioni: queste ultime si sono infatti incrementate del 5,7 per cento, mentre le esportazioni del 13,4 per cento.**

**Questi sono i dati definitivi che sono stati resi noti oggi dall'istituto centrale di statistica, che contemporaneamente ha comunicato anche i dati dell'ultimo mese dell'anno.** *(Ansa)*

NEI DISCORSI DOMENICALI

## LA LOTTA ELETTORALE è già cominciata

**Roma, 27**

Per i partiti la campagna elettorale è praticamente già cominciata, anche se si è ancora alla vigilia dei decreti di scioglimento delle Camere e di indizione dei comizi elettorali. Asprezza di toni, scambi di accuse, accentuazione delle divergenze hanno infatti caratterizzato la consueta serie di discorsi domenicali, con i quali i rappresentanti dei vari partiti, con metodologia tipica della battaglia elettorale, hanno iniziato il ben noto gioco dello scaricabarile, addossando alle forze politiche avversarie tutte le responsabilità della crisi economica, politica e sociale, e rivendicando invece al proprio partito il merito di aver visto giusto da molto tempo. La tournée oratoria offre quindi un quadro abbastanza indicativo di quello che sarà l'aspro dibattito politico delle prossime settimane fino al traguardo del 7 maggio.

La D.C., sapendo di essere il facile bersaglio sul quale convergeranno le frecciate polemiche sia dalla destra, sia dalla sinistra, sia dagli stessi ex compagni di cordata, si muove con prudenza, sottolineando soprattutto la necessità di non esasperare le polemiche. Significativo in proposito è un discorso fatto a Roma dal vicepresidente del gruppo democristiano di Montecitorio Fabbri.

Confutata l'accusa che la DC voglia «monopolizzare il potere», Fabbri ha sottolineato che «non è stata la DC a provocare la crisi di governo, a chiedere le elezioni anticipate, a impedire la ricostituzione di una collaborazione di governo, ha dovuto prendere questa via per senso di responsabilità verso il paese e per necessità di chiarezza nei confronti degli elettori».

«Nelle presenti difficoltà — ha aggiunto — le polemiche esasperate fra le forze democratiche sono deleterie. Non è con esse che si salva la democrazia da ipotesi rivoluzionarie o da ritorni ad un passato di sangue e di rovina». L'esponente democristiano ha quindi sostenuto che scopo del suo partito è quello di garantire a tutti l'esercizio dei diritti costituzionali, risanare l'economia e «sopratutto tutelare la libertà contro ogni sopruso». Da parte sua Bonomi ha ribadito che impegno prioritario del partito è continuare la lotta contro il comunismo.

Il PSI sembra puntare tutte le sue carte sull'antifascismo e sulla polemica con la DC per la pretesa «sterzata a destra», ma evidentemente non vuole tagliarsi i ponti alle spalle e perciò continua a parlare di possibilità di collaborazione tra cattolici e socialisti. E' questo il senso del discorso fatto dal demartiniano Bertoldi a Grosseto.

La posizione del PSDI è stata dettagliatamente illustrata da Preti in un discorso a Bologna. Fatta risalire l'origine della crisi politica al disimpegno dei socialisti nel 1968 che dette l'avvio alla «corsa a un demagogismo di pseudo-sinistra», Preti ha affermato che «il centro-sinistra non può essere utilmente ricostituito, se la maggioranza d.c. non terrà a freno i vari Donat Cattin (che in realtà ostacolano una reale politica di progresso) e se il PSI non rinuncerà ai cosiddetti equilibri più avanzati».

# Paolo VI fra i fedeli di Acilia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Acilia — Numerosi fedeli applaudono il Papa che si è recato ad Acilia, sulla via Ostiense per presiedere il rito quaresimale nella parrocchia di San Pier Damiani. Paolo VI ha voluto nel contempo onorare il grande scrittore e teologo del Medio evo**

POLEMICHE DICHIARAZIONI VERSO I DIFENSORI

# Valpreda contrario al rinvio del processo

### L'anarchico desidera sapere subito quali accuse gli sono rivolte - Dello stesso parere è Borghese

**Roma, 27**

«Voglio che il processo non subisca rinvii, voglio sentire subito quali accuse si fanno contro di me». Con queste parole Pietro Valpreda, l'ex ballerino accusato di essere responsabile della strage di Milano, ha confermato, in un nuovo incontro avvenuto nel carcere «Regina Coeli» con due dei suoi avvocati difensori, Guido Calvi e Nicola Lombardi, la sua volontà che il processo, cominciato mercoledì scorso e che giungerà domani alla quarta udienza, proceda rapidamente.

Al colloquio ha partecipato anche l'imputato Emilio Borghese, che è difeso dall'avvocato Lombardi: anche lui ha detto di volere che s'inizi subito il dibattimento e si parli concretamente delle accuse contro il gruppo di anarchici che militavano nel circo «22 marzo». Al termine del colloquio l'avv. Lombardi ha detto: «In questi giorni sono state diffuse notizie, secondo le quali esisterebbe una divisione tra un gruppo di avvocati romani e un gruppo di avvocati milanesi impegnati nella difesa degli imputati».

«Al riguardo debbo precisare che il processo che si sta celebrando è un processo politico e la difesa non può che utilizzare congiuntamente, per dare un giusto valore ad entrambe, sia la componente tecnica sia quella politica, senza far prevalere l'una sull'altra. Ciò per evitare l'inutilità o la dispersione di ogni impegno, interno al processo, per l'assoluzione degli imputati, esterno, per il necessario collegamento con la volontà di giustizia che sul caso è espressa dai lavoratori e dalla gran parte della opinione pubblica».

«Mi rendo conto — ha aggiunto l'avv. Lombardi — che una notizia giornalisticamente può essere estremizzata, ma la preoccupazione dei difensori di Valpreda è che non appaia all'esterno una volontà difforme; al contrario una volontà tutti ci unisce, cioè vincere la battaglia che stiamo conducendo. Le prossime battute del processo, la volontà reiterata degli imputati di volere finalmente discutere il già fatiscente castello delle accuse, cioè facendo subito il processo, dimostreranno come stanno le cose».

Con i due difensori di Valpreda si è incontrato il signor Melcom Tigenchiold, rappresentante dell'«Aministy International». Egli ha detto che la sua associazione fa voti perché al processo Valpreda «trionfi la giustizia». *(Ansa)*

NUOVE NOMINE

## AMBASCIATORI D'ITALIA a Bangkok e Phnom Penh

**Roma, 27**

A seguito del gradimento pervenuto dai governi interessati, sono state rese note le nomine, a suo tempo deliberate dal consiglio dei ministri, dei nuovi ambasciatori d'Italia a Bangkok, Diego Soro, e a Phnom Penh, Eugenio Rubino, accreditato attualmente anche a Saigon. *(Ansa)*

## Terremotati sistemati al «Jolly» di Ancona

**Ancona, 27**

L'hotel Jolly, il più grosso albergo di Ancona, è stato requisito. L'ordinanza è stata firmata questa sera dal sindaco di Ancona, prof. Trifogli, e immediatamente notificata. Entro domani l'albergo dovrebbe essere preso in consegna e messo a disposizione dei terremotati. «La requisizione del Jolly — ha detto il sindaco, annunciando il provvedimento — è stata imposta dallo stato di emergenza e vuole essere soprattutto un esempio. Ancona da sola non può risolvere il problema dei senzatetto: fra le esigenze e le effettive disponibilità di alloggi, c'è un abisso incolmabile».

Domani mattina le squadre del comune cominceranno a setacciare la città per prendere in consegna i primi alloggi requisiti. Sinora il sindaco ha firmato 171 ordinanze e altrettante ne dovrebbero essere emesse nei prossimi giorni. Le prime assegnazioni alle famiglie rimaste senza casa saranno fatte forse mercoledì, sulla base di una scala di priorità stabilita da una apposita commissione di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti presenti in Comune.

Quanto alle requisizioni, gli atti amministrativi proseguiranno per tutti gli alloggi censiti come sfitti e con i proprietari dei quali non sarà stato possibile raggiungere una ragionevole intesa. A tutt'oggi, in base ai sopralluoghi in corso da parte dei tecnici del genio civile e dei vigili del fuoco, le abitazioni inagibili sono 2926 e i senzatetto sono 9452.

Alcune centinaia di sinistrati sono ancora sistemati nelle tendopoli e vagoni ferroviari e sulla motonave traghetto «Tiziano». I senzatetto vengono man mano avviati in alberghi, colonie e comunità della riviera anconetana. Se le operazioni in atto da parte del comune si concluderanno positivamente la «Tiziano» potrà essere sgomberata entro due giorni. *(Ansa)*

ASFALTO BAGNATO, IMPERIZIA E IMPRUDENZA NELLA GUIDA LE CAUSE PRINCIPALI

# Impressionante serie di sciagure sulle strade: 12 morti e 11 feriti

### Tre annegano nell'automobile precipitata nel lago d'Iseo - Padre e figlio muoiono a Treviso nello schianto contro un platano - Scontro a Jesolo: una vittima - Altri incidenti nel Milanese, presso Potenza e Milazzo

**Bergamo, 27**

Dodici morti e undici feriti è l'impressionante bilancio di una serie di sciagure stradali avvenute oggi. Tre persone sono morte in un'autovettura che, dopo essere sbandata sull'asfalto bagnato all'uscita da una curva, è precipitata nel Lago d'Iseo. Il guidatore dell'auto, Gianfranco Laffranchini, di 19 anni, di Costa Volpino (Bergamo), è riuscito a salvarsi. I morti sono Natale Laffranchi, di 24 anni, fratello del guidatore; Dina Marini, di 19, moglie di un altro fratello, Luigi Laffranchi; Luigi Medici, di 63 anni, tutti di Costa Volpino.

I quattro avevano partecipato, con altri congiunti e amici, a una festa e stavano rientrando a Costa Volpino, alle 17, percorrendo la strada statale rivierasca del Sebino. Luigi Laffranchi seguiva, su un'altra automobile, l'auto sulla quale viaggiavano la moglie e i fratelli ed è stato quindi tra i primi a tentare di soccorrere i congiunti e l'amico Medici, ma non ha potuto che aiutare il fratello Gianfranco, sbalzato fuori dall'abitacolo durante il «volo» dell'automobile, a risalire sulla strada.

Gli altri tre occupanti della vettura sono rimasti imprigionati ai loro posti e sono annegati. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno potuto ricuperare i corpi di Natale Laffranchi e Luigi Medici; per l'oscurità sopravvenuta hanno invece dovuto rinunciare al ricupero della salma della donna, che sarà fatto domani all'alba.

In un altro incidente, avvenuto sulla statale noalese, all'immediata periferia di Treviso, sono decedute due persone e tre sono rimaste ferite. Una «Fiat 125», condotta da Antonio Zago, di 45 anni, di Treviso, nell'affrontare la semicurva che porta su un cavalcavia, si è schiantata contro un platano, sembra per un malore del guidatore. In seguito all'urto, sono morti lo stesso Zago ed il padre Luigi, di 81 anni. Sono rimasti, invece, feriti i tre figli del conducente.

In un altro incidente, accaduto sulla strada che da Treviso porta a Jesolo, alle porte della città, in una curva si sono scontrate frontalmente due auto: Luigi Ettore Massarotto, di 43 anni, che viaggiava assieme alla moglie Laura Gatto, di 43 anni, a bordo di una «125», è morto mentre la donna è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Gli occupanti dell'altra macchina, una «Mini Minor», Sante Tintorri, di 19 anni, che era alla guida e Tiziano Franzin, anch'egli di 19 anni, hanno riportato ferite giudicate guaribili in una settimana.

Ancora due morti e due feriti in un incidente accaduto verso le 18.30 di oggi sulla strada provinciale Melzo - Melegnano, nei pressi di Settala. Le vittime, erano su due automobili che si sono scontrate frontalmente. Al momento dell'incidente pioveva. I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Melzo, dove i sanitari si sono riservati la prognosi per trauma cranico e fratture varie al corpo.

Un'uscita di strada è costata la vita a due meccanici, Giovanni D'Urso, di 23 anni, e Giovanni Cartolari, di 27, entrambi di Sala Consilina (Salerno). L'incidente stradale è avvenuto a Carconi, una località a pochi chilometri da Lagonegro, in provincia di Potenza. La «Fiat 500», targata Salerno, condotta da Giovanni D'Urso, accanto al quale viaggiava Cartolari, nel percorrere abusivamente un nuovo viadotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, non ancora aperto al traffico, è uscita fuori strada ed è caduta nel fondo di un burrone.

Infine due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale sulla statale «113» nei pressi di Milazzo. Una «Simca» condotta da Nicolò Bonarrigo, di 44 anni, ha travolto un passante, Paolo Mazzagatti, 47 anni, il quale è rimasto ucciso sul colpo. In seguito all'investimento, l'auto è sbandata scontrandosi con una «GT Junior» proveniente in senso inverso guidata dall'avv. Giuseppe Cirella. Nell'urto, che è stato violentissimo, l'avv. Cirella ha riportato ferite e lesioni gravissime morendo di lì a poco. Il Bonarrigo e altre due persone che viaggiavano con lui, Giuseppe Nevoco e Paolo Capone di 40 e 30 anni, sono stati condotti in ospedale. *(Ansa)*

## RECUPERATA A MILANO refurtiva per 50 milioni

**Milano, 27**

Refurtiva per un valore di oltre 50 milioni di lire è stata recuperata stamane dalla polizia in un magazzino a Milano. Il ritrovamento è stato propiziato dalla denuncia presentata ieri sera in questura dal camionista Francesco Bifaro, di 29 anni, di Cerignola, che era stato derubato durante la notte di un autotreno carico di duemila uova pasquali.

Stamane una pattuglia della «volante» ha ritrovato l'autotreno completamente vuoto. Perlustrata la zona, gli agenti, hanno trovato nel capannone di un garage distante poche decine di metri, la refurtiva. Oltre alle uova pasquali, erano stati depositati nel capannone, centinaia di dischi, un migliaio di bomboniere, cento coppe in onice, rotoli di linoleum e prodotti chimici. Il proprietario del garage ha dichiarato di avere temporaneamente affittato il capannone ad un tale del quale ha saputo soltanto fornire il soprannome «Ciccio». Gli agenti stanno ora svolgendo indagini per individuale lo sconosciuto. *Ansa)*

DEGENERA IN DURI SCONTRI UNA MANIFESTAZIONE NELLA CITTA' LOMBARDA

# TAFFERUGLI A BERGAMO DOPO UN COMIZIO DEL MSI

### Estremisti di sinistra hanno scagliato sassi e bulloni contro gli agenti che hanno risposto con candelotti lacrimogeni - Dodici arresti e tredici feriti

**Bergamo, 27**

Incidenti sono accaduti nella tarda mattinata di oggi a Bergamo fra Aderenti al «Manifesto», «Lotta continua», «Potere operaio» e ad altri gruppi extraparlamentari di estrema sinistra e forze di polizia. Nel corso dei tafferugli alcuni agenti di polizia, carabinieri e dimostranti sono stati feriti. Dodici persone sono state fermate e condotte in Questura.

Gli incidenti sono cominciati al centro di Bergamo, nella zona di San Bartolomeo, dove si erano concentrate circa un migliaio di persone partecipanti a due manifestazioni organizzate per protestare contro il comizio, in programma in un locale cinematografico della città, dell'on. Tripodi del MSI. Al termine del discorso del parlamentare le forze di polizia hanno istituito un cordone protettivo davanti al locale, in modo da consentire l'uscita di coloro che avevano assistito al comizio ed evitare che venissero a contatto con i partecipanti alle due manifestazioni, una delle quali promossa dal «Comitato antifascista di Bergamo» ed un'altra organizzata da giovani della sinistra extraparlamentare.

Poco prima, in piazza Vittorio Veneto, avevano preso la parola per il «Comitato antifascista» l'avv. Eugenio Bruni e quindi l'on. Brighenti del PCI. Il parlamentare aveva concluso il suo breve discorso con l'invito agli aderenti al «Comitato antifascista» a «presidiare la piazza». Improvvisamente da un gruppo di giovani re sono stati scagliati sassi, della sinistra extraparlamenta- bulloni di ferro, biglie ed altri oggetti contundenti; le forze di polizia hanno risposto con lancio di candelotti lacrimogeni. Una densa nube prodotta dai gas lacrimogeni è ristagnata a lungo nella zona e due carabinieri, Giuseppe La Fico e Giorgio La Rosa, sono caduti a terra privi di sensi perché intossicati.

Al termine di questo scontro i manifestanti si sono divisi in gruppi che hanno provocato altri incidenti con reparti di carabinieri e polizia. In uno di questi scontri è rimasto ferito il capitano Leggio, il quale si trovava a bordo di una «gazzella» fatta segno ad un nutrito lancio di pietre. Podo dopo un altro automezzo dei carabinieri è stato danneggiato dai dimostranti. Alcuni giovani, fermati dalle forze di polizia, sono stati portati in Questura. Gli incidenti sono progressivamente andati perdendo di intensità ed ora al centro della città stazionano reparti di polizia e carabinieri per impedire zuffe fra esponenti di opposte tendenze.

La Questura ha reso noto che le persone fermate, durante gli incidenti, identificate e poi rilasciate sono dodici. Undici saranno denunciate a piede libero perché ritenute responsabili di manifestazione sediziosa e resistenza a pubblico ufficiale mentre la dodicesima, Franco Grimaldi, di 49 anni, di Milano, sarà denunciata alla magistratura per detenzione di armi improprie. A bordo dell'auto dell'uomo, infatti, agenti di polizia hanno trovato bastoni, sassi e alcuni caschi. Il Grimaldi, dal canto suo, sostiene che tutti gli oggetti sono stati messi nella vettura a sua insaputa.

La sola persona arrestata è Eraldo Alenghi di Cremona. Il giovane si trova all'ospedale di Bergamo, dove è stato ricoverato per alcune ferite riportate nel corso degli incidenti. Alenghi è accusato di resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. I feriti sono, oltre al capitano dei carabinieri Leggio, i carabinieri Salvatore Carpa, Gaetano Scaccavella, Angiolino Merlini e Sante Fedigati, il tenente della polizia Izzo e gli agenti Gioacchino Silvestri, Vincenza Baldi e Giuseppe Baloncerí. Tutti sono stati giudicati guaribili fra i sei e i 15 giorni. Fra i civili sono ricorsi alle cure dei medici dell'ospedale di Bergamo, oltre all'Alagni, il barista Carlo Mario Vecchi, di 23 anni, e Luigi Daccagni di 22 anni, di Forte San Pietro. *(Ansa)*

## TROVATI 30 MILIONI sul «Roma-Copenaghen»

**Roedby, 27**

Una donna delle pulizie ha trovato oggi nel cestino dei rifiuti di una toeletta di un vagone del treno Roma-Copenaghen (via Monaco-Amburgo) un rotolo di banconote americane per complessivi 50 mila dollari (30 milioni di lire). Il rotolo conteneva banconote da 5, 10 e 20 dollari, apparentemente tutte nuove.

La donna ha trovato il danaro mentre il treno era sul traghetto che collega Puttgarden, nella Germania Ovest, con il porto di Roedby, in Danimarca. La polizia ha cercato di trovare il proprietario del danaro, mentre il treno si dirigeva verso Copenaghen, ma invano. *(Ansa - Reuter)*

MISTERIOSO DELITTO IN PROVINCIA DI RAGUSA

# Ingegnere ucciso da un proiettile al capo

### Il corpo giaceva in un viottolo - Forse una rapina

**Ragusa, 27**

Un ingegnere di Ragusa, Angelo Tumino di 47 anni, è stato trovato morto in un'appartata località di campagna, a 13 chilometri dalla città. Il professionista è stato ucciso con un colpo di pistola al capo; prima di essere colpito il Tumino certamente ha ricevuto in testa la botta di un corpo contundente, forse lo stesso calcio della pistola che gli ha fatto così perdere i sensi; l'omicida gli ha poi sparato a bruciapelo, uccidendolo all'istante.

Il cadavere, supino in un viottolo e inzuppato dall'abbondante pioggia caduta, è stato trovato da alcuni contadini che nel pomeriggio, cessato il lavoro nei campi, stavano tornando a casa. Nel portafogli, custodito nella tasca interna della giacca, l'ingegnere aveva 380 mila lire in denaro contante e questa scoperta autorizza gli investigatori ad escludere che ci si trovi davanti ad un delitto a scopo di rapina.

Le indagini sono dirette dal procuratore della Repubblica Francesco Puglisi, coadiuvato dal sostituto Agostino Fera. I due magistrati hanno interrogato nella notte e stamani numerose persone, soprattutto congiunti dell'ingegnere che, non sposato, viveva con un figliolo, Marco.

Gli inquirenti sospettano che la vittima si sia allontanata in auto, venerdì sera, con l'assassino, il quale poi sarebbe tornato in città guidando la vettura dell'ingegnere, una «NSU». Infatti l'auto è stata trovata ieri pomeriggio davanti all'autorimessa di un grande magazzino del centro, dove però è stata portata sicuramente dopo il delitto. Alcuni automobilisti, che portano le loro vetture nell'autorimessa, hanno dichiarato con certezza che venerdì sera e sabato mattina la «NSU» non era posteggiata lì.

*DURANTE UNA MANIFESTAZIONE IN UN TEATRO A MILANO*

# «RESISTENZA DEMOCRATICA» CHIEDE CHIAREZZA POLITICA

### *Invito a respingere tutte le avventure di destra e di sinistra*

**Milano, 27**

«Per la solidarietà e l'intransigenza democratica» ha tenuto questa mattina al teatro Odeon una manifestazione il «comitato di resistenza democratica». In sala erano presenti alcune centinaia di persone: un pubblico che ha spesso interrotto i vari oratori che si sono alternati al microfono con accesi interventi. Alla manifestazione hanno aderito diverse organizzazioni fra cui la Confederazione studentesca, il Sindacato libero scrittori italiani, l'Associazione progresso democratico, l'Associazione perseguitati politici antifascisti di Trieste e sezioni dell'Associazione volontari della libertà.

Gli oratori si sono alternati al microfono anche con un altoparlante che diffondeva la voce all'esterno del teatro, sotto i portici di piazza del Duomo. Vitaliano Peduzzi, consigliere nazionale del PLI e presidente dell'Associazione volontari della libertà della Lombardia, ha rilevato che lo scopo del «comitato di resistenza democratica» è di «ritrovare quei valori di fondo che uniscono i partiti democratici senza i trucchi e le riserve degli equilibri più avanzati e della conflittualità permanente». «Anziché incarognirsi nell'esagerare quello che li divide — ha proseguito — questi partiti democratici devono trovare quella solidarietà più che mai necessaria oggi che le libere istituzioni democratiche sono più in pericolo che nel 1948».

L'on. Simonacci, della DC, del direttivo della federazione italiana volontari della libertà, dopo aver affermato che «a maggio l'elettorato italiano dovrà, come nel 1948, ripetere una scelta politica, ma in condizioni purtroppo assai diverse sia sul piano spirituale e morale sia su quello materiale», ha rilevato che «i partiti hanno il dovere di mettere in condizione l'elettorato di poter fare una scelta chiara e definitiva: per questo motivo devono presentarsi con un impegno programmatico senza possibilità di equivoci ed a respingere avventure di destra e di sinistra». «Occorre — ha proseguito Simonacci — colmare un vuoto psicologico che, purtroppo, si è formato nel corpo elettorale italiano».

Ha concluso gli interventi la medaglia d'oro della resistenza Edgardo Sogno, fondatore del «comitato di resistenza democratica». «Quali che siano gli errori commessi da partiti e la degradazione dei poteri pubblici — ha detto — quali che siano i mali che affliggono il nostro paese e il nostro sistema politico, noi non rinunceremo, a nessun costo, a trovarne la soluzione nell'ambito dei principi che ispirano la Costituzione repubblicana e che stanno alla base dei regimi democratici occidentali, e cioè il suffragio universale, la separazione dei poteri, la responsabilità del governo. *(Ansa)*

CONCLUSO A ROMA IL CONGRESSO DEL PDIUM

# Patto d'unità d'azione tra monarchici e missini

### Approvato a larga maggioranza un documento che segue la linea politica del segretario Covelli

**Roma, 27**

Monarchici e missini sono da oggi legati ufficialmente da un patto di unità d'azione e nelle prossime elezioni politiche presenteranno liste comuni, sotto il simbolo della fiamma tricolore. Questo il risultato del quinto congresso nazionale del PDIUM, i cui lavori si sono conclusi nella tarda mattinata di oggi al palazzo dei congressi di Roma-Eur, con l'approvazione quasi unanime — solo 4 voti contrari e un'astensione — di un documento che sintetizza la linea di unità a destra segnata dal segretario politico del partito, on. Alfredo Covelli.

Anche se in pratica il PDIUM, da diversi mesi, conduce una azione politica unitaria con il MSI, era necessaria la ratifica del congresso per dare efficacia al «patto». Questo nuovo indirizzo politico — è detto nel documento approvato — è stato intrapreso «per offrire all'elettorato una concreta e chiara alternativa nazionale all'attuale pericoloso e drammatico disordine e perché l'unità d'azione con i missini costituisce la pietra fondamentale di quell'unità a destra che la nazione esige per il suo equilibrio politico e per la sua salvezza». Nel documento si approva la relazione del segretario Covelli e si accusa la DC di voler combattere il comunismo evocando il pericolo dell'estrema destra.

Stamane, in apertura di seduta, l'on. Covelli aveva pronunciato la sua replica agli intervenuti nel dibattito, affermando, fra l'altro, che i monarchici, stringendo il patto con il MSI, non rinunciano certo al loro passato e ai loro ideali. «Del resto, ha aggiunto Covelli, sarebbe inutile e grottesco perché la libertà, l'autorità dello stato di diritto, il rispetto della legge e il progresso nell'ordine sono state sempre caratteristiche della tradizione monarchica».

«La componente monarchica è già acquisita. Verrà poi il momento della componente cattolica e di quella sociale. Alle accuse democristiane — ha concluso Covelli — i monarchici rispondono unendosi ai missini per proporsi come i più decisi difensori di una libertà nazionale, di un progresso nell'ordine e di una giustizia sociale conformi agli ideali del risorgimento». Il congresso ha votato il documento finale e ha chiuso i suoi lavori eleggendo i 93 componenti del nuovo consiglio nazionale del partito.

Il dibattito al quinto congresso monarchico era iniziato venerdì scorso e ha conosciuto anche momenti di acuta tensione allorquando, sabato pomeriggio, 69 consiglieri nazionali contrari al patto d'unità con il MSI si erano costituiti in movimento autonomo denominato «Alleanza monarchica», facente capo a uno dei quattro vicesegretari del partito, il dott. Alfredo Lisi. I dissidenti, dopo essersi dimessi dalle cariche ricoperte, erano usciti clamorosamente dal partito abbandonando, non senza qualche tafferuglio, il palazzo dei congressi. L'on. Covelli con una dichiarazione rilasciata ai giornalisti ieri sera e anche nella sua replica di oggi ha ridimensionato, però, la portata del movimento scissionista, affermando che soltanto 31 dei 600 delegati avevano firmato il documento di uscita dal partito. *(Italia)*

SEQUESTRATI A MILANO

## STUPEFACENTI con l'inghippo

**Milano, 27**

Trecentocinquanta grammi di cloridrato di cocaina sono stati sequestrati la scorsa notte da agenti della guardia di finanza di Milano nell'appartamento di Luigi Bonfiglio di 36 anni residente a Milano, il quale è stato arrestato e condotto alle carceri di San Vittore.

Gli agenti, nel corso della perquisizione domiciliare nell'appartamento del Bonfiglio, già processato in passato per sfruttamento della prostituzione, hanno anche sequestrato due chilogrammi di saccarina che sarebbero serviti per adulterare lo stupefacente aumentandone il quantitativo. Gli agenti hanno poi trovato una rivoltella calibro 25 con un caricatore che conteneva dieci pallottole, un bilancino di precisione e due rotoli di carta patinata per la confezione delle bustine.

In compagnia del Bonfiglio, gli agenti hanno trovato ed arrestato Erito Fusco di 29 anni di Francavilla Fontana (Brindisi) che dal gennaio scorso non era più ritornato, al termine di un periodo di licenza, presso la casa di lavoro di Saliceta (Modena) nella quale era stato internato in seguito ad una condanna per sfruttamento della prostituzione. *(Ansa)*

IN VIRGINIA, IN SEGUITO AL CROLLO DI UNA DIGA DI SCORIE DI CARBONE

# QUASI QUARANTA SPAZZATI VIA DA UN «MURO» DI UN METRO D'ACQUA

**Mezzo migliaio senza tetto - Cancellate tutte le piccole comunità di minatori dall'ondata che ha raso al suolo case, alberi e tutto ciò che incontrava sul suo corso - Effetti catastrofici**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Logan, 27**

Trentasette persone sono morte, spazzate via da un «muro» di un metro d'acqua liberato dal crollo di una diga di scorie di carbone, in una valle dei monti Appalachi, nella Virginia occidentale. Un mezzo migliaio di persone sono senza tetto. La ondata ha cancellato le piccole comunità di minatori, radendo al suolo case e alberi, tutto ciò che incontrava sul suo corso.

Un portavoce del governatore Arch Moore ha fatto sapere che una squadra di soccorso composta da uomini della guardia nazionale, da agenti della polizia dello stato e da volontari sta cercando di raggiungere la comunità di Lorado, che è stata la più colpita e che è rimasta isolata.

Le comunicazioni telefoniche, telegrafiche e stradali sono interrotte anche con le comunità di Lundale e di Pardee. I senza tetto sono stati momentaneamente collocati nelle tre scuole elementari di Man. Un testimone ha detto che Lorado, abitata da poche centinaia di persone, è stata «letteralmente cancellata» quando la diga — che tratteneva una riserva d'acqua in un avallamento lungo 60 metri e profondo 6 — è crollata sotto la spinta crescente dell'acqua, il cui livello è andato costantemente alzandosi per la caduta nelle ultime ore di 76 millimetri di pioggia, seguita a una fitta nevicata (570 millimetri in tre giorni).

Il solo modo di arrivare a Lorado è al momento costituito dai tre elicotteri messi a disposizione da privati. Il loro lavoro, tuttavia, è ostacolato dalla pioggia che cade ancora e dalla nebbia che riduce sensibilmente la visibilità. La squadra di soccorso deve aggirare una montagna. Il percorso non è lunghissimo (8 chilometri) ma è reso particolarmente ostico dalle proibitive condizioni atmosferiche.

In un primo tempo sembrava che i morti fossero soltanto nove, tutti concentrati nella zona di Man. Poi cinque corpi sono stati rinvenuti a Buffalo Springs. Da allora la stima è andata via via crescendo. Il numero, provvisoriamente, viene fissato sui 37, dopo che alcuni funzionari della società mineraria Amherst Coal Co. hanno fatto presente al governatore Moore la distruzione totale di Lorado.

Il «muro» d'acqua è sceso dalla montagna raccogliendo una dozzina di torrenti. La cascata ha assunto via via proporzioni sempre maggiori, causando il cedimento del terreno. L'azione duplice dell'ondata d'acqua e delle frane ha avuto effetti catastrofici. Alcune persone sono morte annegate, mentre altre sono state soffocate da gigantesche frane.

La cascata d'acqua è riuscita ad arrivare a congiungersi con il fiume Guyandotte, che ha rotto gli argini e ha inondato strade e campi coltivati della zona sud-occidentale del West Virginia. Il governatore Moore ha dichiarato zone «sinistrate». Egli non ha potuto ancora recarsi nelle zone colpite a causa della pioggia e della fitta nebbia.

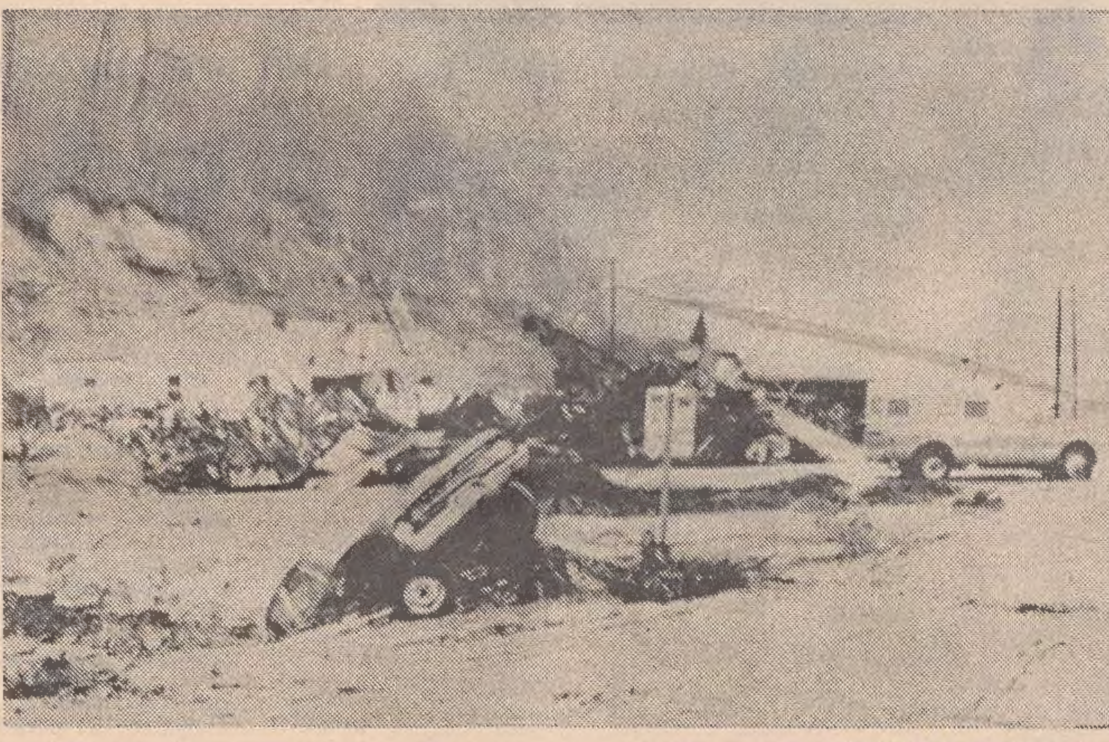
La maggior parte delle vittime, ha fatto sapere un portavoce dell'ufficio del governatore, non potrà essere identificata finché non giungeranno sul posto esperti medici per la raccolta delle impronte digitali. Le operazioni di soccorso sono rese particolarmente difficili dalle frane, che hanno interrotto gran parte delle strade di montagna, e dagli allagamenti, che hanno reso inagibili le rotabili a valle.

«E' uno spettacolo desolato di distruzione totale — ha detto un radiocronista che si è unito ad una squadra di uomini della Guardia Nazionale — tutto quello che rimane in piedi è l'ufficio postale, i magazzini della società mineraria e la scuola media. In molti punti, l'acqua arriva a sommergere completamente le cabine telefoniche».

Molte vittime sono intrappolate nelle loro case. La polizia, la Croce Rossa e i volontari cercano di raggiungere la zona maggiormente colpita attraverso l'asse Man-Logan-Williamson. «La pena maggiore — ha aggiunto un agente della Guardia Nazionale — è guardare i volti delle persone sopravvissute. Si guardano attorno smarrite, cercando un segno di vita dei loro familiari».

Da Shangai, il Presidente Nixon ha telefonato al governatore Moore per esprimere il suo rincrescimento e il suo profondo dolore, promettendo tutta la assistenza possibile. Il Segretario alla Stampa, Ronald Ziegler, ha specificato che Nixon ha detto: «Sono sentimentalmente vicino a tutte le famiglie colpite dal disastro».

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Logan (Virg. occ.) — Una veduta dei disastri provocati dal crollo della diga di terra e detriti**

I MOTIVI CANTATI A SANREMO ALLO SPECCHIO DELLE RIFLESSIONI DEL GIORNO DOPO

# È stato un Festival dedicato a un pubblico di mezza età

**Infatti sono state predilette le melodie che ricordavano all'ascoltatore qualche successo del passato**
**La stessa canzone che ha vinto è praticamente identica alla non dimenticata «Signorinella pallida»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Sanremo, 27**

*Al Festival di Sanremo anche quest'anno le canzoni melodiche di tipo tradizionale hanno fatto la parte del leone, accaparrandosi tutte le migliori piazze a disposizione nella classifica finale. In un momento in cui la musica dei giovani è sempre più orientata verso forme nuove, nel tempo in cui il genere «underground» ha consolidato le sue fortune anche in Italia, e la ricerca di nuove forme espressive è spinta al massimo in ogni tipo di spettacolo, il Festival di Sanremo ha dimostrato di essere rimasto indietro di almeno sette-otto anni.*

*Quest'anno, in sede di presentazione, si era parlato molto di un festival nuovo, di apertura verso gli autori più giovani ed i gusti più aggiornati del pubblico. Ma alla prova dei fatti questi proponimenti si sono fermati allo stadio della buona volontà. La commissione di scelta ha operato la sua selezione con un criterio assolutamente diverso da quello dichiarato; ma a ciò è stata indubbiamente costretta anche dal tipo del materiale che le è stato sottoposto per l'ascolto.*

*Gli autori che hanno avuto una possibilità di arrivare al Festival di Sanremo non se la sono sentita di rischiare. Lo hanno, d'altronde, dichiarato apertamente molti di loro durante queste giornate del festival. A Sanremo — hanno detto — non si può arrivare con novità sensazionali o troppo originali rispetto ai gusti correnti della grande massa del pubblico. Per gli autori delle canzoni di Sanremo, il termine più valido di riferimento restano i milioni di voti che in ogni manifestazione musicale più importante raccolgono le canzoni di Orietta Berti o di Claudio Villa. «Con quel tipo di canzoni e con un nome valido — hanno affermato alcuni autori di Sanremo — si va sul sicuro e che possono portarti fuori dal giro». Alcuni hanno addirittura ammesso che a Sanremo è meglio presentare pezzi che ricordino subito all'ascoltatore qualche altro motivo di successo o del passato, perché al festival le canzoni devono colpire immediatamente l'attenzione del pubblico entrandogli subito nella testa, se non altro perché gli ricordano qualcosa che ha già ascoltato.*

*Questa affermazione, che spiega in parte le ragioni della scarsa originalità della maggioranza delle canzoni presentate, è stata confermata dall'attento ascolto di tutti i motivi in gara. Tra le 14 finaliste, ad esempio, ce ne sono soltanto due o al massimo tre che sembrano essere state realizzate senza ricalcare altre melodie. La stessa canzone vincitrice, che da oggi sarà sulle bocche di tutti, è praticamente identica nella prima parte ad un successo di molti anni fa, «Signorinella pallida». Per non parlare di quella di Nada che, come linea musicale e come impostazione generale, è molto simile ad un successo di Tom Jones, «Delilah», o della canzone di Modugno, nella quale più di uno ha riscontrato parecchie analogie, addirittura con «Giovinezza». In «Come le viole» di Gagliardi ci sono dentro almeno altre cinque o sei canzoni dello stesso autore-cantante a incominciare da «Settembre», presentata con successo al «Disco per l'estate» dello scorso anno, mentre in «Vado a lavorare» di Morandi è cristallina la somiglianza con un precedente successo dello stesso cantante «Bella Belinda».*

*La situazione è praticamente la stessa anche per le altre canzoni finaliste e per molte delle 14 escluse nel corso delle prime due serate. Lo unico pezzo «giovane» della rassegna, «Jesahel», dei «Delirium», è anche questo, in fondo, un «giovane stagionato». I richiami alle atmosfere di commedie musicali tipo «Hair» e quelli, ancora più evidenti, allo stile già lanciato con successo due anni fa dal complesso «Jethro Trull», il primo a inserire il flauto in un complesso, sono stati notati da molti. In questo caso, però, gli autori hanno, se non altro, scelto con più intelligenza il modulo al quale ispirarsi ed hanno curato maggiormente l'originalità del pezzo, l'unico a staccarsi dalla tradizionale impostazione di tutti gli altri.*

*Mai come quest'anno gli autori però hanno fatto bene i loro calcoli, creando un tipo di canzone che si indirizza in particolare verso il pubblico di media età. Il sistema di votazioni adottato, con le chiamate telefoniche al domicilio degli utenti, ha favorito infatti chi aveva indirizzato il proprio messaggio musicale in quella direzione. I «grandi» delle famiglie chiamate al telefono, hanno influito in misura determinante nella formazione dei giudizi del loro gruppo familiare e, quindi, nella determinazione delle classifiche finali.*

*Il festival avrebbe potuto assumere una fisionomia completamente diversa se le votazioni fossero state espresse dai più giovani. Lo si è visto nelle votazioni di ieri sera, quando la maggioranza dei voti delle due comunità «giovani» sorteggiate, una unità dell'esercito ed un collegio femminile, sono andati alla canzone dei «Delirium».*

*Ma i risultati finali sono quelli che sono e non possono essere cambiati; nel tipo di festival che è stato proposto sono in definitiva fondamentalmente giusti e premiano un cantante che per molti anni ha portato avanti con estrema serietà e scrupolo professionale la sua carriera artistica, e che ha presentato al festival la canzone più giusta e più allineata al tipo di musica che la manifestazione ha voluto proporre quest'anno al pubblico italiano.*

*Aveva poi ragione la commissione di scelta che ha stabilito quali canzoni tener fuori dal Festival di Sanremo ed aveva ragione anche il sindaco, dott. Parise, quando si è rifiutato di aggiungere una quarta serata alla manifestazione con la partecipazione di un gruppo di cantanti che ha preso parte oggi pomeriggio alle riprese dello «special» televisivo, concordato al termine delle trattative tra la CISAS ed i responsabili dell'amministrazione comunale.*

*Allo spettacolo, che sarà trasmesso in data da destinarsi dalla televisione, hanno preso parte diciannove cantanti, la maggioranza dei quali sconosciuti o quasi. I pochi giornalisti che sono rimasti a Sanremo nella speranza di trovare qualche spunto in questo spettacolo — magari una bella canzone tra quelle escluse — sono rimasti delusi; dal grigiore generale si sono salvati Gloria Christian e i «Camaleonti» per la loro esperienza. Fiammetta per il fresco entusiasmo e Aura D'Angelo per il decoro. Canzoni improvvisate e senza nerbo, assolutamente prive di idee nel testo e, a volte, carenti anche nella sintassi, insufficienti le esecuzioni ed entusiasmo a «quota zero»: questo è il bilancio dello spettacolo, che rischia di diventare un «boomerang» per i destini artistici di molti dei cantanti che vi hanno preso parte.*

*I protagonisti di questo spettacolo sono stati i «Camaleonti» con «Tempo d'inverno», Silver (Erba bianca), Angela Bini (Per carità, lasciami entrare), Paolo Ferrara (Un altro uomo), Aura D'Angelo (Il libro dell'amore), Guido Renzi (Mamma mia), Dominga (La, dove nasce il sole), Fabrizio Ferretti (Ho solo un cuore grande), Edda Ollari (Un cuore per amare), Gloria Christian (Mia madre), Amanda (Fratello mio riposa), Sonia (Le grida della foresta), Mengoli (Sentimento), Archilletti (Amore mio con gli occhi grandi), Tony Astarita (Un po' di tenerezza), Fiammetta (Fratello del Sole), Tony Santagata (Vieni cara, siediti vicino) e Lilli Sciorratto (La mia notte). I «Camaleonti», un gruppo collaudato ed esperto, hanno confermato di avere ancora molte possibilità di tornare al successo, anche se le loro ultime produzioni discografiche non sono state accolte bene come in passato.*

L. R.

OTTIMO COLPO DELLA SQUADRA MOBILE DELLA QUESTURA VENEZIANA

# Barba, Petrosino 1972 ricupera un miliardo d'arte

**«Bloccati» al Tronchetto, prima della fuga definitiva, i preziosi quadri rubati alla collezione Guggenheim e a Ca' Pesaro - I ladri si sono eclissati**

**Venezia, 27**

I 17 quadri di maestri contemporanei rubati la notte del 16 dicembre dell'anno scorso a Ca' Venier dei Leoni, di proprietà della collezionista americana Peggy Guggenheim, sono stati recuperati nelle prime ore di stamani, assieme ad altri dipinti rubati nella Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro e nella Galleria «Al Traghetto», da funzionari e agenti della squadra mobile della questura di Venezia. I ladri, sorpresi subito dopo che avevano caricato al Tronchetto, nei pressi di piazzale Roma, le opere d'arte, sono riusciti a fuggire a bordo di un motoscafo d'alto mare.

Sono complessivamente 61 i quadri recuperati dalla squadra mobile della questura di Venezia. I diciassette più importanti sono quelli rubati alla fondazione «Peggy Guggenheim», il cui valore si fa ascendere a circa un miliardo di lire. Altri 37 quadri — sui 44 che erano stati rubati — appartengono alla Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro e sono di proprietà del comune di Venezia; valgono una cinquantina di milioni di lire; i restanti sette erano stati trafugati dalla Galleria «Al Traghetto» di Gianni De Marco.

L'operazione che ha portato al recupero delle opere d'arte si è svolta nelle prime ore di stamani nella zona del Tronchetto. Gli uomini della squadra mobile, diretti dal dott. Salvatore Barba, si sono recati nella zona dove avevano saputo che i quadri rubati sarebbero stati portati per essere poi trasferiti in terraferma, probabilmente in un'altra provincia, per essere definitivamente ceduti. Funzionari ed agenti di polizia si sono così appostati al Tronchetto e, poco dopo, hanno notato tre persone che scaricavano sul molo, da un fuoribordo, cinque pacchi bene imballati. Allo intervento degli agenti, gli sconosciuti sono saltati sul veloce motoscafo, riuscendo ad allontanarsi, nonostante l'intervento di alcuni motoscafi della questura, messi preventivamente in allarme, grazie alla superiore potenza del loro natante.

Nei cinque «colli», subito portati in questura, sono stati trovati i quadri rubati, tutti in stato di quasi perfetta conservazione.

Commentando il risutato dell'operazione, il questore di Venezia, Colombo, ha detto che, a suo tempo, il furto aveva avuto enorme risonanza, anche all'estero, e che le indagini, fin dal primo momento, non avevano mai subito soste. «E' stato un lavoro continuo — ha aggiunto — un impegno enorme per tutti i funzionari».

Gli uomini della mobile avevano, fin dall'indomani del furto, setacciato gli ambienti della malavita alla ricerca di notizie e di «confidenze» che rendessero possibile l'individuazione del nascondiglio dei quadri prima che venissero, come si temeva, trasferiti all'estero, dove esiste un mercato ben organizzato o, peggio ancora, avessero a subire danni irreparabili. Prevedendo, tra l'altro, che i quadri della Guggenheim venissero offerti sul mercato internazionale, era stata interessata alle indagini anche l'«Interpol». E' stato così che si è appreso che erano già state avviate trattative con un gruppo di persone interessate al traffico di opere d'arte rubate. A un certo punto, gli inquirenti hanno appreso che, essendo maturate concrete trattative di vendita, i quadri sarebbero stati concentrati presso una sola persona, ultimo anello di una catena di ricettatori, la quale era in procinto di portare a termine, proprio in questi giorni, il trasferimento all'estero della refurtiva. L'ultima informazione, raccolta proprio durante la notte dalla squadra mobile, assicurava che le opere d'arte sarebbero state portate stamani a Fusina o San Giuliano, nell'immediato entroterra di Venezia, per essere poi trasferite in una altra provincia. Un'altra informazione, infine, che poi si è rivelata esatta, dava invece per certo che nelle prime ore di stamani i quadri sarebbero stati portati al Tronchetto e così è stato.

I quadri rubati a Peggy Guggenheim sono opere di Braque, Klee, De Chirico, Kandinsky, Brauner, Balla, Gris, Kupka, Max Ernst, Magritte, Tancredi e Masson, quasi tutti di enorme valore artistico e commerciale, come ad esempio la «Natura morta» di Braque, «La foresta» di Max Ernst, il «Giardino magico» di Klee, la «Torre Rosa» di De Chirico, che risale al 1913 e «La bottiglia di rum della Martinica» di Gris.

Meno importanti le opere rubate la notte tra il 25 e 26 ottobre dell'anno scorso dai magazzini della Galleria di Ca' Pesaro. In gran parte si tratta di piccoli dipinti di Ippolito Caffi, cui si aggiungono tele di Seibezzi, Moggioli, Pelizza Da Valpedo, Afro e Milesi, oltre a disegni e litografie di De Pisis e Morandi. I pezzi rubati erano 44. Ne sono stati recuperati 37. Mancano un quadro di piccole dimensioni di Ippolito Caffi, uno di Dall'Oca Bianca, tre incisioni di De Pisis e due incisioni di Morandi.

Tutti recuperati, invece, i quadri rubati alla galleria «Al Traghetto» la notte tra il 6 e il 7 dicembre 1971. Sono nove dipinti di Guidi, Vedova e Mancini il cui valore ammonta ad alcuni milioni di lire.

Quando stamani Peggy Guggenheim, accompagnata da Giuseppe Santomaso, uno dei curatori della Fondazione Guggenheim, è giunta in questura ed ha rivisto i capolavori che le erano stati rubati, non ha saputo nascondere la propria emozione ed ha abbracciato il dott. Barba dicendogli: «E' un sogno; ormai non ci speravo più».

Era questo il secondo furto subito dalla collezionista americana, ma anche questa volta, come la precedente, il capo della squadra mobile veneziana è riuscito a recuperare intatte le opere.

*(Ansa)*

LA NUOVA CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO TOLLE

# Sarà una camera a gas per la padania orientale

**Discussi ieri in un convegno i problemi del grande impianto**
**E' interessato all'inquinamento il triangolo Venezia-Ferrara-Rovigo**

**Ferrara, 27**

I problemi connessi con l'entrata in funzione della centrale termoelettrica, in fase di costruzione a Porto Tolle, in provincia di Rovigo, sono stati discussi oggi in un convegno promosso dall'amministrazione provinciale di Ferrara che si è tenuto a Mesola, nel basso Ferrarese.

Vi hanno partecipato parlamentari, assessori e consiglieri regionali, rappresentanti di enti pubblici e locali dell'Emilia-Romagna e del Veneto, nonché delle associazioni degli agricoltori e dei coltivatori diretti di Ferrara e Rovigo.

Progettata per sezioni capaci di produrre ciascuna 660 milioni di watt, la centrale termoelettrica (sono già cominciati i lavori di costruzione delle prime quattro sezioni) secondo il Consiglio Nazionale delle Ricerche «a causa dei venti e delle nebbie locali finirebbe per scaricare gas tossici sulle popolazioni di tutto il triangolo est della pianura Padana, compreso fra Venezia, Ferrara e Rovigo, con un raggio d'azione di oltre 60 chilometri». Questo «in ragione di 160 milioni di metri cubi di gas soffocanti o tossici al giorno».

Dopo aver ricordato questi dati nella relazione introduttiva, il prof. Mauro La Forgia, assessore della Regione Emilia-Romagna, ha sostenuto che «l'argomento va oltre il campo ecologico, per inserirsi in quello politico-economico delle regioni direttamente interessate. In cambio di produzione di energia a basso costo — ha sottolineato il relatore — la nuova centrale aumenterà la dipendenza dell'Italia dalle fonti di produzioni estere del petrolio greggio». La Forgia ha concluso: «Contro i pochi vantaggi ci sarà il danno dell'inquinamento provocato da una centrale che finirà per condizionare lo sviluppo economico e sociale del delta del Po, già orientato verso lo sviluppo di un'economia paesaggistica e turistica. Non sta all'Enel o ad altre organizzazioni, ma al Parlamento e agli enti regionali direttamente interessati redigere il piano nazionale di sistemazione delle centrali termoelettriche».

L'avv. Cerruti, rappresentante rodigino di «Italia nostra», invocando sull'argomento un'inchiesta parlamentare e il diretto interessamento dei Ministri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici, ha fatto notare che «la realizzazione di questa centrale comprometterà la realizzazione di un parco nazionale del delta del Po, del quale esiste un progetto pilota della Regione Emilia-Romagna, progetto a cui si unirà nel maggio prossimo anche la provincia di Rovigo».

Per l'Enel ha parlato l'ing. Riguttini, il quale ha sostenuto che «i lavori di realizzo della centrale saranno effettuati per gradi, lentamente, in modo da munire gli impianti degli accorgimenti necessari a ridurre al massimo i pericoli dell'inquinamento».

Traendo le conclusioni sul convegno, dopo un lungo dibattito fra studiosi e autorità politiche, nel corso del quale solo i rappresentanti dell'Enel e le autorità comunali di Porto Tolle si sono dichiarati favorevoli alla centrale, il presidente dell'amministrazione provinciale ferrarese, avv. Domenicali, ha chiesto la sospensione dei lavori in atto, in modo che si possa esaminare attentamente il problema attraverso il lavoro di costituende commissioni di tecnici delle regioni emiliano-romagnola e veneta.

Il consiglio comunale di Porto Tolle ha approvato dal canto suo la nuova convenzione che regolerà i rapporti tra il comune e l'Enel per l'utilizzazione della valle Lustraura di Polesine Camerini, dove dovrà essere costruita la progettata centrale termoelettrica. L'approvazione è avvenuta all'unanimità da parte di tutti i partiti. Alcuni consiglieri si sono poi recati a Mesola per partecipare al convegno organizzato dall'amministrazione provinciale di Ferrara sul tema specifico della centrale termoelettrica.

La convenzione dovrà essere ora approvata dall'autorità tutoria.

## PROTESTA DI PITTORI in piazza Navona

**Roma, 27**

Una cinquantina di pittori hanno cominciato stamane in piazza Navona una singolare protesta contro la decisione dell'assessore alle belle arti, Rita Palombini, di revocare l'autorizzazione concessa per tre anni consecutivi all'associazione che riunisce gli artisti della famosa piazza: tutti i pittori hanno infatti iniziato una «estemporanea» senza alcuna autorizzazione. Paolo Venezia, il segretario dell'associazione di questi artisti, ha detto che l'assessore Palombini è stata indotta ad assumere questo atteggiamento «restrittivo e ingiustificato» perché sollecitata da un manifesto di «Italia nostra». *(Ansa)*

# Non li mostra



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Budapest — Per «Liz» Taylor, quarantenne da due giorni, il tempo sembra essersi fermato, come mostra questa foto scattata durante il party tenuto in suo onore ieri nella capitale ungherese**

RICHARD BURTON A BUDAPEST NON HA BADATO A SPESE

# *Amore eterno e diamantaccio per Liz adorabile quarantenne*

La consegna del magnifico dono al vertice della festa di tipo holliwoodiano

**Budapest, 27**

Un enorme diamante con iscritta una promessa di amore eterno è il regalo di Richard Burton per il 40.o compleanno di Liz Taylor. «Mi sarebbe piaciuto comprare il Taj Mahal per Liz — ha detto scherzando l'attore — ma il trasporto sarebbe costato troppo...». La pietra venne intagliata nel 1621 dallo Scià Jehan per la moglie preferita, morta otto anni più tardi.

Sul diamante, ha precisato Burton, sono iscritte le parole con le quali lo Scià giurò un amore eterno alla sua principessa. Le parole sono scritte in un dialetto indiano. La pietra, comperata da un gioielliere di New York, è al centro di un «cuore» composto di rubini e d'oro, che è appeso ad una catenella anche essa d'oro.

L'attore gallese è sembrato leggermente stanco dopo il party allietato da violini tzigani offerto ieri sera in una delle cantine più esclusive della capitale magiara. Non ha voluto rivelare il valore del regalo, affermando che lo si scoprirà alla fine dell'anno, quando egli donerà una somma equivalente ad un istituto di carità britannico. «Liz e io facciamo queste cose per pareggiare il conto con le nostre coscienze», ha aggiunto.

I fotografi hanno ritratto Burton con il gioiello sulla fronte, come un principe indiano. Durante il resto della conferenza stampa, però, il diamante è rimasto attorno al collo di un ragazzo ungherese di sette anni. La presentazione del regalo è stato il momento culminante della grande festa di tipo hollywoodiano organizzata dai Burton per i quarant'anni di Liz. Si dice, a Budapest, che la festa sia costata alla coppia una quarantina di milioni di lire italiane.

In un primo momento, sembrava che per il regalo Burton si fosse rivolto alla zecca ungherese, che oltre ad emettere la moneta crea gioielli d'oro tempestati di diamanti. Il portavoce dell'attore nei giorni scorsi si era rifiutato di confermare le indiscrezioni. D'altro canto, i funzionari della zecca mostrarono un evidente imbarazzo allorché i giornalisti chiesero loro se corrispondesse a verità la notizia secondo la quale Burton si era rivolto a loro per il regalo di compleanno.

La grande festa si conclude stasera con un ballo cui parteciperanno tutti gli invitati e che verrà tenuto in un salone dell'hotel Duna Intercontinental. Il ballo è di etichetta. La sala è stata disegnata da Larry Barcher, uno dei più famosi designer del mondo, arrivato appositamente da Parigi. Durante la serata sono stati liberati tremila palloncini rossi, rosa e dorati. Nella stessa sala, una settimana fa è stata tenuta la festa del club dei sordomuti di Budapest. In quell'occasione, Liz e Richard sono divenuti popolarissimi grazie all'invio di 300 bottiglie di champagne.

Il jet set internazionale era largamente rappresentato alla festa. Tra gli altri sono intervenuti la principessa Grace di Monaco — il principe Ranieri si è visto costretto a declinare l'invito per motivi di lavoro — l'ex Beatle Ringo Staar, l'attore David Niven, le attrici Raquel Welch e Susanna York. Come Ranieri, non hanno potuto intervenire Frank Sinatra e Fred Astaire.

Gli ospiti sono stati tutti alloggiati al Duna Intercontinental, che ha dovuto subire radicali cambiamenti. L'appartamento preparato per Grace di Monaco, ad esempio, è stato sconvolto: tolti i mobili in stile moderno che l'arredavano e sostituiti con sfarzosi pezzi d'epoca più adatti alla regalità dell'ospite.

La grande festa ha dato agli ungheresi un esempio reale di situazioni che essi avevano visto soltanto nei film occidentali. Tra la stampa, è avvertibile un leggero risentimento per quello che viene definito «un circa alla moda di Hollywood». Ufficialmente, però, a Richard e a Liz non sono state presentate lagnanze di sorta.

## CELEBRATI I CENT'ANNI del Corpo degli alpini

**Milano, 27**

Il centenario della fondazione del Corpo degli alpini, ideato nel 1872 dal capitano Giuseppe Domenico Perucchetti, di Cassano d'Adda (Milano), è stato celebrato a Milano con una cerimonia che ha aperto i festeggiamenti che si svolgeranno nell'arco dell'anno. Numerose «penne nere» sono convenute in piazza Giovanni XXIII, davanti al monumento all'Alpino, e, dopo avere osservato un minuto di silenzio in segno di omaggio ai Caduti, hanno acceso le fiaccole a vento, mentre venivano accesi, dietro il monumento, tre fumogeni, di colore bianco, rosso e verde. Il presidente della sezione milanese dell'ANA (Associazione nazionale alpini), Antonio Rezia, ha letto il messaggio del capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Francesco Mereu. Successivamente lo avv. Giuseppe Prisco ha pronunciato un discorso commemorativo. *(Ansa)*

## ASSEGNATI A RAVENNA i Premi «Guidarello»

**Ravenna, 27**

La premiazione ufficiale del «Premio internazionale Guidarello», che sotto il patrocinio dell'Unione stampa turistica italiana era stato riservato per il 1971 alla stampa italiana ed estesa per un articolo dal tema «Aspetti e significativi sociali delle vacanze - famiglia in Italia», ha avuto luogo oggi a Ravenna.

Al Premio hanno partecipato settanta testate italiane e straniere. Il massimo riconoscimento di un milione di lire è stato attribuito per la sezione italiana al giornalista Marco Goldoni per un articolo pubblicato da «Il Resto del Carlino» e per la sezione estera ad Hans Metzler per un articolo apparso su una serie di importanti quotidiani tedeschi.

Premi speciali sono stati assegnati a undici giornalisti italiani e stranieri, che hanno avuto dalla giuria una particolare segnalazione.

Un riconoscimento speciale è andato a Umberto Cavezzali e Mario Cottignola della Rai-tv di Bologna, realizzatori del servizio televisivo «L'industria del sole», per il valido contributo apportato alla diffusione della formula «vacanze-famiglia». *(Ansa)*

## MERCATO DEI FIORI inaugurato a Genova

**Genova, 27**

Un nuovo, moderno e funzionale mercato dei fiori è stato inaugurato a Genova in un ampio locale del padiglione «D» della Fiera internazionale. Il mercato all'ingrosso che copre una superficie di 4000 metri quadrati, ospita in una vasta parte numerosi posteggi destinati direttamente ai produttori i quali vogliono vendere i loro prodotti. La parte invece destinata ai grossisti è attrezzata con le più moderne strutture: numerosi impianti frigoriferi per la conservazione dei fiori che vanno da 50 a 250 metri cubi a seconda delle esigenze, oltre agli uffici e a una banca.

Il mercato dei fiori di Genova ha un giro d'affari annuo di circa 2 miliardi. I fiori provengono oltre che dalle due Riviere e da Viareggio, anche dall'Olanda, da Israele e dal Sud Africa. *(Italia)*

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RICONVOCATO PER GIOVEDÌ IL CONSIGLIO

## Tante opere stradali nel carnet provinciale

**Il solo piano dei collegamenti turistici prevede lavori per 1 miliardo e 400 milioni**

Giovedì sera tornerà a riunirsi il Consiglio provinciale per affrontare — dopo la seduta straordinaria ultimamente dedicata al dibattito sul problema della riforma scolastica — un'intensa attività deliberativa, sulla base di un nutrito ordine del giorno, il quale fra l'altro prevede la nomina di numerosi rappresentanti della Provincia in seno a vari organismi locali.

Il Consiglio sarà inoltre chiamato a ratificare una serie di provvedimenti già adottati, in questi mesi, dalla Giunta. I maggiori impegni riguardano la sistemazione di varie strade provinciali: quelle del Vipacco (spesa 30 milioni e mezzo), da Borgo Grotta Gigante a Zolla di Monrupino (27 milioni e mezzo), la «provinciale del Carso» tra Opicina e Basovizza (64 milioni 200 mila) e tra Opicina e Sistiana (45 milioni), di Sgonico (25 milioni), del Timavo (15 milioni), di Draga Sant'Elia (17 milioni 800 mila), di Gabrovizza (14 milioni). Si tratterà inoltre di approvare la costruzione della strada Prebenico-Caresana (60 milioni), la sistemazione della strada pedonale che da Grignano sale all'ex Villa Stavropulos e l'aggiornamento del programma quinquennale di sistemazione e completamento delle strade d'interesse turistico per una spesa complessiva di 1 miliardo e 400 milioni: si tratta dell'elenco che per questo particolare settore viene sottoposto dalla Provincia — il cui compito è di raccogliere le istanze dei singoli Comuni e di formarne una graduatoria di priorità — per l'esame alla Regione ai fini del previsto contributo finanziario.

Tra le varie opere, sono da segnalare il restauro e la sistemazione del padiglione «M» dell'Ospedale psichiatrico (121 milioni di spesa), la costruzione della piscina-palestra dell'istituto tecnico «Da Vinci» (96 milioni) e la costruzione del nuovo campo sportivo per lo stesso «Da Vinci» (26 milioni e mezzo). All'ordine del giorno figurano complessivamente 150 delibere.

### Conferenza Sardos sulla Zona B a Roma

Su invito del Circolo della cultura e di educazione politica, l'avv. Sardos ha tenuto a Roma, al Teatro Capranichetta, in piazza Montecitorio una conferenza sul tema «Salvare la Zona B per salvare Trieste e la pace». Vi ha partecipato un folto pubblico molto qualificato che ha seguito con la massima attenzione l'esposizione dello avv. Sardos sottolineando molto calorosamente l'approvazione a quanto l'oratore ha esposto. Hanno fatto seguito vari interventi durante i quali è stata da tutti posta in rilievo la serenità e la coerenza della esposizione fatta dal presidente dell'Unione degli Istriani e le benemerenze di questa associazione.

L'oratore è stato presentato dal presidente avv. Carlo D'Amelio, il quale ha posto in rilievo l'importanza dell'argomento che investe un problema di interesse per tutta la Nazione.

## Il Cotonificio occupato




(«Giornalfoto»)

Terza giornata di occupazione ieri al Cotonificio San Giusto, nella zona industriale di Zaule. Ieri mattina i dipendenti hanno assistito nello stabilimento alla Messa, celebrata dal parroco di Borgo San Sergio. Per oggi sono previsti vari incontri con le autorità regionali, provinciali e comunali per affrontare la vertenza e per ricercare una soluzione adeguata che consenta di conservare il posto di lavoro alle maestranze del Cotonificio.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Romano — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 17.49. La luna nasce alle 17.23 e cala alle 6.17.

**Ieri:** temperatura massima 12, minima 9,3; pressione mb. 1013,4 in aumento; umidità 72 per cento; vento kmh 10 da Est; pioggia fino alle 19, mm 1; temperatura del mare 9,2.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

**Servizio medico INAM (festivo):** dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

«RAPPORTO» DI BOGI AI DIRIGENTI LOCALI

## Il momento politico nel giudizio del PRI

**Già prevalgono i temi elettorali**

«Una situazione nuova consente al P.R.I. di guardare con maggiore fiducia all'avvenire del paese». Lo ha dichiarato, parlando ai quadri locali in occasione di una manifestazione politica, Giorgio Bogi, della direzione nazionale del P.R.I., il quale tra l'altro ha detto che «bisogna prendere atto con compiacimento che l'obiettivo che il P.R.I. si era fermamente prefisso, quello di arrestare il processo ormai avanzato di deterioramento delle nostre istituzioni e della nostra economia, sta per essere raggiunto attraverso quegli strumenti consapevolmente richiesti dal partito, cioè le elezioni anticipate.

A tale proposito l'esponente repubblicano ha ricordato che «le fasi indicative dell'azione repubblicana per il perseguimento di tale obiettivo sono state il disimpegno del partito da responsabilità di governo attuato un anno fa, l'atteggiamento assunto nelle elezioni per il Presidente della Repubblica, la crisi di governo aperta subito dopo tale elezione». Perciò, a giudizio dell'oratore, il P.R.I. «può vantare il merito, nonostante quelli che potevano essere i suoi limiti quantitativi, di essersi fatto artefice della rottura di una situazione che avrebbe portato a più grave crisi nell'anno che ci separa dalla scadenza normale delle elezioni politiche e di aver perciò determinato l'avvio di una situazione nuova che consente di guardare con assai maggior fiducia e speranza nell'avvenire del paese». Inoltre l'oratore ha preannunciato che «il P.R.I. presenterà al giudizio degli elettori il suo quadro di azione politica programmata e di riforme elaborato in alternativa alla politica sinora seguita dal centro-sinistra».

UN LUTTO PER LA R.A.S. E PER LA CITTÀ

## È morto Zaffiropulo

**Con l'alto prestigio raggiunto nel mondo assicurativo si è prodigato generosamente al servizio di Trieste**

Si è spento Dario G. Zaffiropulo, già direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, incarico che ricoprì dal 1963 al 1968, in un periodo cruciale che lo impegnò particolarmente — e vivamente — nel mantenimento a Trieste degli uffici direzionali dell'importante Società assicurativa.

Triestino di nascita, era entrato a far parte della RAS nel 1934, avendo già in quell'epoca al suo attivo un lungo periodo d'intenso lavoro, fecondo di esperienze e realizzazioni nel settore bancario (nel quale già aveva raggiunto i più alti vertici quale condirettore centrale nel 1926 della Banca commerciale triestina e condirettore generale della Banca commerciale italiana dopo la fusione della prima con quest'ultima).

Anche nella nuova funzione di condirettore centrale della Compagnia, affidatogli nel 1939, egli diede prova di rara capacità ed esperienza, di eccezionale conoscenza dei complessi fenomeni della vita economica e finanziaria, che gli valsero il crescente apprezzamento e la più completa fiducia da parte della amministrazione sociale ,tant'è vero che in breve tempo venne nominato direttore, condirettore centrale e infine condirettore generale. Nella delicata funzione egli continuò a dare ampia dimostrazione delle sue preclare doti di saggezza e di equità, unite alla costante cura dedicata al miglioramento ed alla elevazione del personale: furono da lui promosse le iniziative dei corsi annuali di lingue straniere per i dipendenti e per i loro familiari e delle conferenze tenute nelle varie lingue da docenti universitari.

Lasciato nel '68 l'incarico di direttore generale, aveva continuato a rivestire un ruolo di responsabilità quale membro del consiglio d'amministrazione della Compagnia, insieme con molteplici incarichi in svariati organismi economici collaterali, anche stranieri. Insignito delle onorificenze di Grande Ufficiale al merito della Repubblica, di Cavaliere della Legion d'Onore francese e della Croce d'Oro di Re Giorgio di Grecia, Dario Zaffiropulo si era anche adoperato — allo scopo di perpetuare nell'ambiente triestino quel carattere d'internazionalità che ha sempre caratterizzato la nostra città — per dare vita, dopo la chiusura del Consolato francese, a un'istituzione che tenesse sempre desto l'interesse del mondo culturale cittadino per le cose di Francia: è questa l'Associazione italo-francese, di cui è stato presidente onorario e socio fondatore. E inoltre aveva contribuito a fondare a Trieste l'Associazione amici della Grecia, incarichi che gli procurarono la stima e l'apprezzamento degli ambienti qualificati e che contribuirono a mantenere alti il nome e il prestigio della Compagnia e di Trieste nel mondo.

L'OMAGGIO DI TRIESTE NEL 30.o DELLA SUA GLORIOSA MORTE

## RICORDO DI AMEDEO D'AOSTA ELETTA FIGURA DI SOLDATO

**Commossa e nobile commemorazione fatta dal gen. Mario Rossi nell'affollato Politeama, presente il giovane nipote del Duca**

*Platea e palchi gremitissimi, con gente in piedi ai bordi della sala e nelle gallerie, ieri mattina al Politeama Rossetti per la commemorazione di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, a trent'anni dalla sua morte in prigionia di guerra. Trieste è stata presente alla manifestazione rappresentata in tutti i suoi ceti. Numerosi gli ufficiali in uniforme; molti gli ex combattenti, che per la circostanza sono intervenuti fregiandosi di medaglie e segni dell'Arma cui appartennero. Fra le autorità, notati il viceprefetto Miceli, il primo Presidente della Corte d'Appello, dott. Renzi, l'assessore comunale prof.ssa Faraguna per il Sindaco, l'ammiraglio Spigai, il generale Guadagni, l'ex sindaco ing. Bartoli, il vice questore Ubertis e altre personalità. Sul palcoscenico, bandiere, stendardi e labari di tutte le associazioni combattentistiche e d'Arma, di sodalizi patriottici; sotto, in divisa, allineati, giovanissimi allievi e allieve della Società Ginnastica.*

*Un caldissimo, prolungato applauso ha salutato l'ingresso del giovane Duca d'Aosta nel palco: come è noto, egli è nipote dell'Eroe dell'Amba Alagi, ed ha ereditato il titolo dal padre, Aimone, al quale esso era passato trent'anni fa. Spento l'applauso, la cerimonia ha avuto inizio con le patetiche note del «silenzio» fuori ordinanza, che gli astanti hanno ascoltato in piedi, in un'atmosfera di viva commozione.*

*Subito dopo il prof. Tagliaferro, presidente della «Ginnastica» (la quale, con la Lega Nazionale e con la Sezione triestina dell'Unione Monarchica Italiana, ha costituito il comitato che ha promosso le onoranze alla memoria di Amedeo d'Aosta), ha presentato l'oratore ufficiale, il generale di Corpo d'Armata Mario Rossi, pluridecorato al valor militare, il quale ebbe la ventura di vivere — agli ordini del Duca — l'epopea africana, conclusasi drammaticamente ma assai gloriosamente nel 1941.*

*In rapida sintesi l'oratore ha tratteggiato l'intera vita di Amedeo d'Aosta, così intensa e così varia: soldato semplice a sedici anni, volontario nella Grande Guerra dalla quale uscì capitano d'artiglieria e decorato due volte al valore; esploratore con lo zio Duca degli Abruzzi in Somalia; oscuro operaio sotto falso nome nel Congo, esperienza voluta da lui stesso per vedere come se la sarebbe cavata nella vita se non avesse avuto origini principesche; laureato in legge nel 1924; creatore e animatore dei gruppi sahariani, alla testa dei quali fulgidamente si distinse nelle operazioni in Libia dal 1926 al 1931; aviatore con Ferrarin; colonnello d'artiglieria a Trieste, comandante di quello stesso reggimento nel quale aveva «servito» adolescente sul Carso, prima di passare nell'Arma azzurra; saggio vicerè d'Etiopia, conoscitore di ogni problema e sempre pensoso del meglio; e infine la degna conclusione della sua vita militare, quale sagace e fermo condottiero, e della sua vita terrena, conclusione questa virilmente e cristianamente accettata in piena consapevolezza.*

*Molto opportunamente il generale Rossi ha marcato soprattutto sul carattere forte di cui il Duca diede prova in ogni circostanza e sugli impulsi profondamente umani che costituirono, si può dire, la prima legge della sua esistenza, da lui costantemente guidata secondo le nobili esigenze che gli suggeriva la sua vita interiore, e alla luce del più ferreo senso del dovere verso se stesso e verso gli altri: un dovere che lo faceva guardare soprattutto agli umili, a coloro verso i quali bisogna saper chinarsi e ascoltarli, ed essere pronti a stendere una mano.*

*Ricordi della vita in Africa Orientale, in pace e in guerra, frasi semplici ma tanto profonde nel loro senso, che il Duca aveva detto, commossi accenni all'amore suo e della Duchessa Anna per Trieste, alla piena felicità domestica che accompagnò il loro soggiorno nella nostra città, hanno portato, nella toccante rievocazione del generale Rossi, che ha riscosso calorosi consensi, ancor più vivo nell'uditorio il senso di un ricordo che gli anni non hanno affievolito, con quello di un esempio altissimo al quale ci si inchina in silenzio e con umiltà.*

*Le note dell'Inno del Piave, diffuse dagli altoparlanti, mentre tutti si levavano in piedi, hanno degnamente concluso la commemorazione di Amedeo di Aosta (alla quale la Duchessa Anna, impossibilitata a intervenire, ha manifestato la partecipazione, con un messaggio nel quale esprime il proprio rincrescimento e la propria gratitudine.*

*Dopo la cerimonia, il giovane Duca d'Aosta ha visitato la sede della Società Ginnastica; si è inoltre recato a rendere omaggio al sacrario di Redipuglia e agli infoibati di Basovizza.*

(«Giornalfoto»)

**Manifestazioni di viva simpatia per il giovane Duca d'Aosta**

### Assemblea dei soci dell'Aeroporto giuliano

Domani, con inizio alle 16.30, avrà luogo alla Camera di commercio di Trieste l'assemblea dei soci del Consorzio per l'aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari.

Nell'occasione sarà presentato uno studio sulle previsioni di sviluppo a breve ed a lungo termine dello scalo, predisposto dal consorzio stesso. L'ordine del giorno prevede quindi la relazione del presidente, il prof. Osvaldo Ferrari.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

LO DICHIARA IL SEGRETARIO PROVINCIALE DE GIOIA

## Restano allineati con Ferri i socialdemocratici triestini

***Piena adesione alle istanze di chiarificazione interne espresse dal «convegno delle minoranze» del P.S.D.I. - Fermo impegno***

La federazione triestina del PSDI ha preso posizione, dopo il recente terremoto al vertice nazionale del partito, in favore dello schieramento interno rimasto in minoranza, cioè per l'ex segretario Ferri. Il segretario provinciale Giuseppe De Gioia, rientrato a Trieste dopo aver partecipato al convegno di quella che è divenuta la «minoranza» socialdemocratica, ha rilasciato una dichiarazione in cui sottolinea, condividendolo pienamente, l'appello fatto nell'occasione da Ferri, Matteotti, Preti e Cariglia all'unità del partito e la conclusione, cui è pervenuto lo stesso convegno, secondo la quale «la situazione creatasi al vertice del partito non coinvolge — ribadisce De Gioia nella sua dichiarazione — la base, bensì è frutto di una azione personalistica che gli organi periferici del partito non condividono».

«La federazione di Trieste del PSDI ha approvato — attraverso il suo rappresentante responsabile al convegno della "minoranza" — il documento conclusivo della riunione romana, nel quale si sollecita — ricorda De Gioia — una chiarificazione politica con la "maggioranza statistica" che approfondisca la nuova situazione interna del partito». Lo stesso De Gioia, insieme con i rappresentanti delle 82 federazioni provinciali intervenuti al convegno romano, ha chiesto la convocazione del consiglio nazionale del partito. Il segretario provinciale del PSDI — nel dichiarare che si riserva di approfondire nei prossimi giorni un dialogo con il nuovo segretario nazionale, Tanassi — riafferma ora «la validità del documento politico votato dall'ultimo congresso-costituente del PSDI dopo la scissione socialista, specie per la parte che respinge l'ipotesi degli "equilibri più avanzati" che è stata all'origine della scissione stessa: altrimenti, qualora tale parte non dovesse essere ulteriormente condivisa dal vertice nazionale del partito, non vi sarebbero più alternative a un governo "conciliare" includente la DC e il PCI».

«Contro tale prospettiva — afferma De Gioia — i socialdemocratici sono fermamente decisi, per salvaguardare le istituzioni democratiche ed i valori della Resistenza, a lottare fermamente perché il prossimo governo, qualsiasi fosse, includa fra i punti programmatici fondamentali la tutela dell'ordine pubblico, della coesistenza democratica e la salvaguardia dei diritti di libertà di tutti i cittadini».

### Riprende il lavoro il personale dell'ACI

E' terminata l'agitazione del personale dell'Automobile Club, protrattasi per sei giorni. Nel darne notizia il personale stesso fa appello alla comprensione degli automobilisti triestini per i disagi che lo sciopero ha causato, dando atto della solidarietà già raccolta.

### Pasqua con l'UTAT

**In autopullman**

| | | |
|---|---|---|
| BUDAPEST | 29-3 3-4 | L. 60.000 |
| VIENNA | 30-3 - 3-4 | L. 59.000 |
| ROMA | 30-3 - 3-4 | L. 49.000 |
| FIRENZE e SIENA | 31-3 - 3-4 | L. 34.000 |
| GIRO DEL-L'UMBRIA | 31-3 - 3-4 | L. 39.500 |
| LAGO MAGGIORE e di COMO | 1 - 3-4 | L. 26.000 |
| MARIBOR | 2 - 3-4 | L. 14.800 |
| COLLI BERICI e VILLE VICENTINE | 2 - 3-4 | L. 15.800 |
| **In treno** | | |
| PARIGI | 30-3 - 4-4 | L. 68.000 |

Iscrizioni: **U.T.A.T.**

via Imbriani 11 (telefono 767831)
Galleria Protti (telefono 38547)

### Concluso ieri sera lo sciopero ferroviario

Alle 21 di ieri sera si è concluso lo sciopero di 24 ore del personale ferroviario del Compartimento di Trieste. A causa dell'agitazione, motivata con le carenze di personale, tutti i servizi ferroviari erano stati sospesi e parzialmente sostituiti da autolinee.

Maree — OGGI: alta alle 9 con cm 40 e alle 22 con cm 49 sopra il l.m.; bassa alle 15 con cm 60 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.55 con cm 34 sotto il l.m.

### Un lutto

Quasi inattesamente la famiglia del «Piccolo» è stata colpita da un grave lutto: dopo breve malattia è scomparsa Pia Buda, moglie affettuosa di Renato Buda, per tanti anni alacremente presente nei settori amministrativo e organizzativo della diffusione del nostro giornale. In questo doloroso momento giungano al caro collega e alla famiglia in lutto, le espressioni del nostro cordoglio.



LA RINVIATA «MARCIA ANTICLERICALE» A MONTE GRISA

## I radicali protestano per il mancato permesso

Con un lungo comunicato il Partito radicale annuncia il mancato svolgimento del previsto corteo «anticlericale» a Monte Grisa.

«Con un pretestuoso motivo, affermano i radicali, la Questura di Trieste ha oggi con la forza impedito lo svolgimento della marcia anticlericale Opicina-Monte Grisa, organizzata dal Partito radicale. Circa cento agenti di P.S. e carabinieri sono confluiti ad Opicina dove è stato notificato da funzionari della Questura che, per imperfezioni dell'atto di notifica, la manifestazione era vietata, e che di conseguenza si sarebbe proceduto al fermo ed alla denuncia degli organizzatori e dei partecipanti alla marcia. Quando questa ha avuto inizio, agenti e carabinieri hanno ostruito il percorso. Il funzionario di P.S. che presiedeva alla "operazione di ordine pubblico" ha rivolto ai manifestanti il rituale invito a sciogliersi».

Dopo aver annunciato che la «marcia» è stata rinviata al 26 marzo con le stesse modalità e percorso il comunicato prosegue informando che l'autorità giudiziaria verrà informata dell'accaduto. «L'esposto, dice sempre il comunicato, verrà presentato dall'Associazione Nazionale del Partito a carico del questore di Trieste».

Commentando aspramente lo accaduto il P. R. tira in ballo anche il nostro giornale definito «clerico-moderato», colpevole di non aver annunciato la manifestazione con deliberata omissione dando prova di disonestà e mancanza di indipendenza. I radicali dovrebbero sapere che il comunicato sulla conferenza del dott. Marco Pannella è stato da noi riprodotto più volte e che da detto comunicato abbiamo tolto la parte relativa alla «marcia» che diceva testualmente così: «...domenica si sarebbe dovuto svolgere un corteo al Monte Grisa, ma la questura di Trieste, quella stessa che cinque mesi fa aveva garantito il comizio di Almirante, giudicato più pericoloso, ha vietato per "motivi di ordine pubblico" questo pacifico e democratico corteo...». Noi non abbiamo niente contro i divorzisti ma non possiamo perdere spazio pubblicando notizie di cose che non si fanno o comunicati di avvenimenti che non possono aver luogo. Se la «marcia» anticlericale il giorno 26 sarà consentita, stiano tranquilli i radicali che la annunceremo anche se possiamo giudicarla per il luogo in cui si vuole effettuare, un inutile gesto di cattivo gusto che fa a pugni con un partito che dovrebbe essere formato soprattutto da intellettuali e da persone di cultura.

Sempre nella mancata marcia di ieri il PSI di Trieste ha emanato un comunicato del seguente tenore: «La segreteria provinciale del PSI di Trieste ha fermamente deplorato l'intervento (motivato da pretesti formali) che la polizia, con uno schieramento di forze certamente degno di miglior causa e con fermezza inusitata, ha compiuto per impedire una innocua manifestazione di aderenti al partito radicale che dall'obelisco di Opicina volevano raggiungere a piedi la zona di Monte Grisa. L'azione condotta dalle autorità di PS contro i radicali appare tanto più inspiegabile — sostengono i socialisti — se messa in rapporto con la tolleranza davvero eccessiva, dimostrata dagli stessi organi nei confronti degli aderenti a gruppi di estrema destra, che da oltre un anno, quasi ogni notte, imbrattano edifici pubblici e privati con scritte apologetiche di reati e con minacce ad esponenti politici, calpestando i principi costituzionali e violando precise norme del codice penale, delle leggi di PS e dei regolamenti comunali».

LADRI CON LA FIAMMA OSSIDRICA A MONFALCONE

## Svuotato il negozio di una pellicciaia triestina

Grosso colpo ladresco ieri notte a Monfalcone, in una pellicceria di via Giacich. I ladri hanno fatto letteralmente piazza pulita dei capi che erano contenuti negli armadi e sono fuggiti molto probabilmente a bordo di un'auto rubata, sulla quale hanno caricato il prezioso bottino, il cui valore sembra aggirarsi, da un primo inventario, sui dieci milioni di lire. Il furto deve essere stato perpetrato nelle prime ore del mattino. Ad accorgersene è stata una signora che abita vicino al negozio e che ieri mattina è scesa presto in strada, dovendo recarsi a una gita sciatoria.

Il negozio è di proprietà di una signora triestina, Maria Pieri, che abita in via degli Olmi 23 e che, sino a qualche mese fa, gestiva assieme al marito un'altra pellicceria situata poco distante, all'angolo tra la via Fratelli Rossetti e il viale S. Marco. Anni fa questo negozio era stato visitato dai ladri per ben tre volte.

Per penetrare nel negozio i ladri hanno attaccato con la fiamma ossidrica la saracinesca metallica che chiude la porta d'ingresso e una delle due vetrine, tagliandola orizzontalmente ad un'altezza da terra di circa un metro.

Prima di tutto si sono impadroniti delle pellicce che si trovavano nelle scaffalature del vano di vendita; successivamente sono passati negli altri due locali, uno dei quali serve anche da laboratorio, ed hanno completato la razzia. Tutti i pezzi di valore sono stati asportati: sono rimasti soltanto due cappotti e i cappelli, questi ultimi di pelliccia ma ingombranti e difficilmente smerciabili. Visoni, castori, leopardi e «rats mousqués» sono stati caricati molto probabilmente su un furgone, dato il numero dei capi, e su di un'automobile.

### Ladro messo in fuga da una sentinella

La sentinella di servizio alla caserma di via Rossetti ha messo in fuga un ladro d'auto. E' successo l'altra notte. Verso le 2.15 il militare ha notato un uomo che armeggiava nell'interno della vettura «NSU Prinz», targata TS 77534, parcheggiata davanti alla caserma.

Il militare si è avvicinato per sorprendere il tizio, ma costui, accortosi di essere osservato, è uscito dalla macchina, fuggendo in direzione di via Revoltella. Il malvivente aveva già strappato i fili dell'accensione, ed evidentemente stava accostandoli per avviare il motore quando è stato visto dalla sentinella, che evidentemente faceva buona guardia.

### Si ferisce caricando un vagone ferroviario

Un infortunio sul lavoro è occorso di mattina, poco prima delle 10, all'operaio Luigi Zacchigna, di 45 anni, domiciliato in via Belpoggio 15. Al magazzino 27 del Porto Vecchio egli stava sistemando del materiale fieristico su un vagone ferroviario aperto; ad un certo momento ha messo un piede in fallo ed è precipitato dal carro, da un'altezza di poco più di un metro, riportando una ferita alla testa e una contusione alla spalla sinistra.

Soccorso dalla CRI lo Zacchigna è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di un mese. Al momento dell'accoglimento l'operaio, che era in preda ad amnesia retrograda, lamentava anche violenti dolori al rachide toracico.

NON ERA IN REGOLA CON L'ABBONAMENTO ALLA RAI

## Dall'alloggio popolare per un giorno al Coroneo

Una fruttuosa caccia notturna è stata compiuta dalla Mobile agli ordini del dirigente dott. Petrosino. Pattuglioni automontati hanno setacciato la città arrestando complessivamente tredici persone, tutte ricercate. La «retata» più grossa è stata fatta al dormitorio pubblico di via Gozzi.

L'operazione, iniziata verso la mezzanotte, si è conclusa nelle prime ore del mattino. In Questura tutte le celle erano strapiene di gente e non vi erano — si può dire — più camere per accogliere gli arrestati, che sono stati trasferiti di primo mattino al Coroneo.

Fra i tredici personaggi vi è anche un caso patetico: un uomo di 54 anni, che abitualmente alloggia al Gozzi, dovrà passare una giornata al Coroneo non avendo pagato l'ammenda per non essere stato in regola con l'abbonamento alla radio: si tratta di Angelo Goattin, che non ha più la radio e non aveva perciò versato il canone di abbonamento, e ciò gli è costato l'arresto; infatti egli era stato condannato a un'ammenda che non aveva pagato. Così, in conversione della somma, deve scontare un giorno di carcere.

Gli altri arrestati sono: Franco Tikulin (26 anni, via Rigutti 7) il quale deve espiare 2 mesi e 15 giorni di arresto per contravvenzione stradale; Istvan Bordelj, di 42 anni; Giuseppe Palma (28 anni, via Tigor 6) rimarrà sette giorni al Coroneo in conversione della ammenda di 35 mila lire per ubriachezza e molestia; Giovanni Mersnik (71 anni, via Gozzi 5) otto giorni di reclusione in conversione di 40 mila lire di multa per furto aggravato; Massimiliano Gulli (61 anni, via Gozzi 5) tre giorni di arresto in conversione dell'ammenda di 15 mila lire; Francesco Biraldi (61 anni, via Gozzi 5) cinque giorni di arresto in conversione dell'ammenda di 25 mila lire per ubriachezza; ed inoltre sono stati arrestati: Serafina Brkic; Giovanni Tiepolo; Gilio Kociancic; Umberto Bubnich; Romano Olivotto; Benetto Cicala e Gianfranco Spangaro.

All'una e mezzo di notte la polizia è dovuta accorrere ancora una volta al Gozzi. Nel camerone numero 76, al quinto piano, era deceduto Antonino Stringone, di 57 anni, per un collasso cardiaco. L'uomo era rimasto coinvolto tre anni or sono nell'episodio della donna bruciata viva in piazza Libertà.

UN'ISTITUZIONE CARA A TUTTI I TRIESTINI

# Nuove aule al «Rittmeyer»

(«Giornalfoto»)

La benedizione della nuova palestra da parte dell'Arcivescovo Santin, il taglio del nastro tricolore e un momento del saggio

L'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» ha festeggiato ieri mattina, con una toccante cerimonia, il raggiungimento di uno dei suoi obiettivi fondamentali per il potenziamento della sua opera pedagogica e assistenziale: il raddoppio della propria capacità ricettiva con dodici nuove grandi aule e la grande palestra-teatro, che sono state inaugurate alla presenza di un folto numero di autorità e invitati, con alla testa il sindaco Spaccini.

Prima della festosa manifestazione, gli allievi dell'istituto hanno assistito alla Messa nella vicina chiesa parrocchiale di Barcola, che per l'occasione è stata officiata dall'Arcivescovo mons. Santin, il quale — pronunciate al Vangelo nobili espressioni per i non vedenti, illuminati dalla luce della fede — ha successivamente benedetto i nuovi ambienti; una bambina, la più piccola ospite dell'istituto, ha quindi tagliato, amorevolmente aiutata dal sindaco, il nastro inaugurale della palestra. Qui il presidente dell'Istituto, ing. Oscar Brunner, ha salutato le personalità intervenute alla significativa cerimonia, cogliendo l'occasione per ringraziare l'intera cittadinanza, di cui è proverbiale lo slancio d'amorevole, concreta solidarietà in favore degli ospiti del «Rittmeyer»; e quindi il sindaco Spaccini ha avuto espressioni di compiacimento per l'affettuosa, calorosa assistenza di cui gli insegnanti, gli assistenti, il consiglio d'amministrazione e la presidenza della benemerita istituzione circondano i piccoli ospiti, solleciti della loro migliore assistenza materiale e spirituale.

Prima della visita alle nuove aule, più ampie e luminose secondo le particolari necessità di un'istituzione del genere, i bambini hanno dato vita a un brillante saggio ginnico-sportivo, cimentandosi — in linea con i più moderni criteri educativi — anche nella danza d'assieme e nel canto corale. Una dimostrazione di più dell'efficacia degli insegnamenti loro impartiti nell'ambito della benemerita istituzione.



## Moduli per l'attuazione della legge sul commercio

L'Unione commercianti informa che sono in corso di perfezionamento le modalità per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema riguardante l'esercizio del commercio e quindi l'iscrizione nel registro dei commercianti e la trasformazione delle vecchie licenze commerciali con nuove autorizzazioni amministrative comunali.

La Confcommercio di Roma ha già predisposto, sentito il Ministero dell'industria e commercio e in collaborazione con l'Union - Camere, appositi moduli che i commercianti potranno compilare con l'assistenza delle segreterie delle Associazioni aderenti all'Unione commercianti.

Nel Friuli - Venezia Giulia il passaggio dal vecchio al nuovo sistema avviene con fasi e termini di scadenza diversi da quelli nazionali, avendo la Regione promulgato una legge regionale sulla nuova disciplina giuridica del commercio ed essendo stato approvato appena in questi giorni il decreto regionale relativo alle tabelle merceologiche. Tutto ciò premesso l'Unione commercianti invita le ditte dettaglianti e grossiste ad attendere la definizione di tutte le modalità d'applicazione delle nuove norme prima di iniziare le pratiche per l'iscrizione nel registro camerale, prima fase dell'attuazione della riforma.

Già nella prossima settimana l'Unione commercianti procederà ad informare anche l'assessorato industria e commercio della Regione, oltreché la Camera di commercio e il Comune, degli schemi di moduli già predisposti.

Pertanto, i commercianti sono invitati ad attendere successive indicazioni che verranno diramate attraverso la stampa a cura della Unione commercianti medesima, prima di presentarsi nelle segreterie delle Associazioni aderenti all'Unione.

UN'ALTRA «PRIMA» DELLA STAGIONE DI PROSA

# «Perelà uomo di fumo» domani sera al Rossetti

La Compagnia «Il Gruppo della Rocca» darà domani sera con inizio alle 21 al Politeama Rossetti la prima rappresentazione dello spettacolo in abbonamento «Perelà, uomo di fumo», tratto dal romanzo di Aldo Palazzeschi «Il codice di Perelà».

Autore della trascrizione teatrale e regista è Roberto Guicciardini con il quale ha collaborato, per le scene e i costumi, Lorenzo Ghiglia.

Gli interpreti, che già si fecero apprezzare nella scorsa stagione con la «Clizia» di Machiavelli e due farse di Brecht, sono dieci: Dorotea Aslanidis, Marcello Bartoli, Italo Dall'Orto, Gianni De Lellis, Nelide Gianmarco, Maura Mannucchi, Egisto Marcucci, Mario Mariani, Paila Pavese e Alvaro Piccardi.

TRE ATTI BRILLANTI DI LEO LENZ

# Profumo e risate al Piccolo teatro

### Le repliche alla fine della settimana

Pubblico caloroso ed attento ieri pomeriggio per la prima de «Il profumo di mia moglie» con il Piccolo teatro della prosa del Circolo interaziendale Grandi Motori. La compagnia, che alterna commedie in lingua con altre in dialetto, si è cimentata con successo in questi tre atti brillanti di Leo Lenz, che sembravano «tagliati» su misura per i sei attori. La vicenda, che ha suscitato continue risate tra il pubblico, prende l'avvio da un invito per un veglione di carnevale, che provoca delle reazioni a catena inaspettate e dense di humor, di cui nemmeno il pubblico riesce a comprendere tutti i risvolti, sino alla chiarificazione finale. Le tre coppie, come è d'obbligo in questo tipo di spettacolo, girano in scena in movimento continuo, alimentando gli equivoci ed i qui-pro-quo, nati da finti scambi di persone ed in cui protagonista è un «misterioso» profumo.

La commedia, che ha alcuni caratteri tipici della «pochade», è mantenuta sempre su una linea di estremo buon gusto e vero divertimento, mettendo a prova il tempismo e la capacità degli interpreti. Gli attori — tutti egualmente impegnati e bravi, anche se qualcuno dimostra una maggior dimestichezza con il palcoscenico — sono sei: Pio Toffoletto, Silvana Amerighi, Ondina Stella, Giuliano Ferrari, Delio Silvanesi e Beatrice Krecic. La regia, ben ritmata, è firmata da Dante Fabris. La scenografia è di Giovanni Mancini, i pannelli decorativi di Pino Giuffrida. Tecnico di scena Carlo Venier.

Il pubblico presente, composto anche da giovani e addirittura da bambini, ha applaudito con calore ed ha chiamato più volte gli interpreti alla ribalta. Una riprova, questa, se ce n'era bisogno, della validità dell'impegno del Piccolo teatro diretto da Pio Toffoletto, che ormai da ben quarant'anni svolge una sua ben precisa funzione in città, chiamando a sé un pubblico ormai affezionato, al quale offre un prodotto improntato al puro divertimento, ed alimentando anche la tradizione di quel teatro dialettale, che altrimenti andrebbe perduto.

Le repliche di questa commedia si terranno venerdì 3 marzo e sabato 4 con inizio alle 20.45, e domenica 5 con inizio alle 16.45.

F. P.

## Aspetta il verde e viene tamponata

In un tamponamento è rimasta ferita Annunziata Delise, di 36 anni, domiciliata in via dell'Istria 134. Poco dopo le 15 di ieri la donna era ferma con la sua «Fiat 850», targata TS 140148, davanti al semaforo di piazza Oberdan, in attesa che scattasse il verde, quando la sua vettura è stata urtata da una «A.R. Giulia», targata TS 102626, e guidata da Lucio Fortini, di 23 anni, abitante in via Wostry 1.

## L'Orchestra di Zurigo alla Società dei concerti

Questa sera, alle ore 21 precise, al Politeama Rossetti, l'Orchestra da camera di Zurigo diretta dal maestro Edmondo De Stoutz con la pianista Hephzibach Menuhin eseguirà le seguenti composizioni: Albinoni, Sonata a cinque in sol min. op. 2 n. 6; Mozart, Concerto per pianoforte e orchestra in la magg. K 414; Schubert, Ouverture in do min. op. postuma; Roussel, Sinfonietta per orchestra d'archi op. 52.

## Domani al Verdi seconda del «Campiello»

Domani alle 20.30 in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf Ferrari, diretta dal maestro Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Canteranno Edith Martelli, Florindo Andreolli, Edy Amedeo, Mario Carlin, Fulvia Ciano, Rosa Laghezza, Giuseppe Botta, Alessandro Maddalena, Claudio Giombi, Vito Susca. Il coro è istruito da Gaetano Riccitelli.

Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

# TEATRI E CINEMATOGRAFI







**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 seconda rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari. Direttore Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Turno «B» per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. In preparazione «Il corsaro» di Giuseppe Verdi. Katya Ricciarelli, Angeles Gulin, Giorgio Casellato Lamberti, Mario Sereni.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Stagione di prosa. Domani ore 21 prima rappresentazione: «Perelà, uomo di fumo» dal «Codice di Perelà» di Aldo Palazzeschi, con il Gruppo della Rocca. Regia di Roberto Guicciardini, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia. Sesto spettacolo in abbonamento in alternativa con il precedente. Mercoledì 1 marzo, terza replica del turno feriale; giovedì 2 e venerdì 3, turni liberi; 4 marzo, secondo sabato; 5 marzo, seconda domenica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND.** Oggi nessuna proiezione. Domani, per la rassegna dell'Underground: «Vacanze nel deserto» di G. e V. Adami.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** 15.30 ult. 22: «Mania di grandezza». Un'incredibile successione di situazioni comiche. In technicolor. Il film è per tutti.

**EXCELSIOR.** 15.30 - 22.10: «L'adultera». Un film di Ingmar Bergman con Elliott Gould, Bibi Andersson e Max Von Sydow. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

**FENICE.** 15.30 - 22.10: «Il caso Mattei» con Gian Maria Volontè. Regia di Francesco Rosi. Technicolor.

**GRATTACIELO.** 16: «Senza movente». Un film poliziesco con più ritmo, intrigo e urto dell'immagine con il cast più importante dell'anno: Trintignant, Dominique Sanda, Laura Antonelli, Stephane Audran e Carla Gravina. Technicolor.

**NAZIONALE.** 15.30 - 22.10: «L'ultimo eroe del West». Produzione Walt Disney con Brian Keith, Alfonso Arau, Michele Carey, Rick Lenz e Harry Morgan. Technicolor Panavision.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22: «Fuga dal pianeta delle scimmie». Una nuova minaccia per l'umanità con Kim Hunter, Natalie Trundy, Sal Mineo e R. Montalban. Cinemascope technicolor. Il film è per tutti.

**AURORA.** 16: «Sole rosso». Uno straordinario western all'italiana, con C. Bronson, U. Andress, T. Mifune e A. Delon. Successo senza precedenti. In technicolor. Per tutti.

**ALABARDA.** 16.30: «Week-end proibito di una famiglia quasi perbene», in technicolor. Avventura, sesso, amore e drammaticità in uno spettacolo piacevolissimo, con Sylva Koscina, George Geret e Francis Blanche. Vietato ai minori.

**CAPITOL.** 16: «Soffio al cuore», l'ultimo capolavoro di L. Malle con L. Massari, D. Gelin e B. Ferreux, in edizione originale dopo il dissequestro. V.m. 18 anni. Technicolor.

**CRISTALLO.** 16, 17.50, 20, 22: Da vedere dall'inizio il formidabile «giallo»: «Una squillo per l'ispettore Klute», interpretato da Jane Fonda e Donald Sutherland. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

**IMPERO.** 16.30: «Non commettere atti impuri» di G. Petroni, con B. Bouchet, C. Gora e L. Salce. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** Sabato riapertura con: «I due assi del guantone».

**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22: «Un mucchio di selvaggi». Un potente western. Lotta contro lo sceriffo Huringam, l'invincibile. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16. A grande richiesta ultimo giorno: «Le 24 ore di Le Mans». Interpreti: Steve McQueen ed Elga Andersen. In technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16.30 ult. 21.30. Il capolavoro dell'anno: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway. Grande successo.

**ABBAZIA.** 16: «I 6 della grande rapina». Emozionante technicolor carico di suspense, con E. Borgnine e J. Brown. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162) 16: «Un uomo chiamato cavallo», con Richard Harris. Al vertice della cinematografia, un capolavoro in assoluto.

**ALDEBARAN** 16.30: «6 dannati in cerca di gloria». Technicolor con Stuart Whitman ed Elke Sommer.

**ARISTON.** Sala riservata.

**ASTRA-ROIANO.** 16.30: «Lo strangolatore di Londra». Un film di grande suspense con Joachim Fuchsberger e Horst Frank. Vietato minori 14 anni.

**IDEALE** (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Il tesoro di Capitan Kidd» con Tony Dexter, Eva Gabor, J. Seay. Spettacolare. Avventuroso.

**LUMIERE.** Sabato: «Alice nel paese delle meraviglie» e in più: «Cacciatori eschimesi».

**RADIO.** 16. Rassegna dei film dell'orrore: «Le 5 chiavi del terrore». Technicolor con Peter Cushing e Christopher Lee. Domani: «Dracula, principe delle tenebre».

**RIDUZIONI ENAL:** Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Abbazia, Vitt. Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «La signora nel cemento» con Frank Sinatra e Raquel Welch. Technicolor poliziesco. Vietato ai minori di 14 anni.

## PREVISIONI DEL TEMPO

PIOGGIA
PIOGGIA
COPERTO PIOGGIA

*Al Nord e al Centro molto nuvoloso con piogge. Possibilità di temporali sulle regioni centrali e sulla Liguria. Nevicate in montagna. Foschie temporanee nelle valli del Nord e lungo i litorali dell'alto e medio versante adriatico. Sulla Sardegna, la Sicilia e le regioni meridionali della penisola nuvolosità irregolare; nel corso della mattinata progressivo peggioramento sulla Sardegna e sulla Sicilia, con piogge e temporali più frequenti sulla Sardegna.*

*Temperatura: quasi stazionaria.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 14; Verona 9, 12; Trieste 9,3, 12; Venezia 9, 13; Milano 7, 11; Torino 6, 10; Genova 10, 13; Bologna 8, 11; Firenze 9, 12; Pisa 10, 14; Ancona 9, 10; Perugia 7, 9; Pescara 9, 12; L'Aquila 5, 11; Roma Nord 9, 15; Roma Fiumicino 11, 14; Campobasso 5, 9; Bari 11, 14; Napoli 10, 15; Potenza 6, 8; S. Maria di Leuca 11, 15; Catanzaro 9, 12; Reggio Calabria 12, 16; Messina 11, 14; Palermo 13, 15; Catania 7, 9; Alghero 11, 14; Cagliari 8, 14.



# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Le canzoni di Sanremo; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Il pollo (non) si mangia con le mani; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: L'approdo; 19.40: Country e Western; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Libri stasera; 21.55: Fantasia musicale; 22.45: XX secolo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.20: Discoteca stasera - al termine: I programmi di domani.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Feliciano e O. Berti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'eredità della Priora, di C. Alianello; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Musiche di P. Dukas; 18.40: Punto interrogativo; 19: Nonna Jockey; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Mach due; 22.30: Giornale radio; 22.40: Elisabetta d'Inghilterra, di I. Ghione; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiara fontana; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di F. Mendelssohn - Bartholdy; 10: Concerto di apertura; 11: I poemi sinfonici di F. Liszt; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: I pellegrini al Sepolcro di Nostro Signore, di J. Adolph Hasse; 16.45: Musiche di F.P. Neglia; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Musiche di F. Schubert; 19.30: Il melodramma in discoteca; 20.30: Concerto sinfonico diretto da G. Ferro - nell'interv. (21.15): Giornale del Terzo.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Documenti del folclore - Note lessicali dalmate - Una canzone tutta da raccontare; 15.50: «Ernani» - dramma in 4 atti - musica di G. Verdi - Atto 3.o e 4.o; 16.35: Immagini in movimento; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Le cenerentole; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: La mia poesia; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 11: Il violinista Joe Venuti col complesso Lino Patruno; 11.15: Cantano The Ocean; 11.30: Ouverture e intermezzi da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplay club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musica slovena di ieri e oggi; 18: Nel ritmo di Limbo con Agostinho And His Afrocuban Group; 18.15: Discorama; 19: Canta Mino Reitano; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.35: Grandi interpreti.

## TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*11.30: Scuola Elementare.*
*12.00: Scuola Media Superiore.*
**MERIDIANA**
*12.30: Sapere - «Monografie».*
*13.00: Inchiesta sulle professioni - «Il sarto».*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).*
**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*16.00: Scuola Media.*
*16.30: Scuola Media Superiore.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
*17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: Immagini dal mondo.*
*18.10: I tre mattacchioni - «Ring proibito».*
*18.35: «Lupo de' Lupis» - Cartone animato.*
**RITORNO A CASA**
*Gong*
*18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.*
*Gong*
*19.15: Sapere - «Vita in Francia».*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «L'ultima caccia» - Film - Regia di R. Brooks - con R. Taylor, D. Paget e S. Granger.*
*Doremì.*
*22.50: Prima visione.*
*Break*
*23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.*

## TV SECONDO

*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: Stasera parliamo di... - «Canzoni e costumi».*
*Doremì*
*22.15: Stagione Sinfonica TV - Musiche di Franz Schubert - Direttore Sergiu Celibidache.*

## TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «Mr. Piper presenta...»; 20.15: Notiziario; 20.30: «Studio B», spettacolo musicale; 21.15: «I segreti della Valle dei Re», documentario.

## Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.35: Notiziario TV; 9.05: La TV a scuola; 14.45: La TV a scuola; 17.40: «Dado e i tre Marziani», trasmissione per i ragazzi; 18: Asilo TV: «Inventiamo domande e risposte»; 18.30: Studio 071; 19: «Ciao, giovani!»; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Con la cinepresa intorno al mondo: «L'isola di Faro»; 21.05: «I prigionieri», dramma.

IN VIA UDINE E NELL'ABITATO DI PADRICIANO

# Due pedoni all'ospedale per investimenti notturni

Due uomini, un anziano signore e un giovane profugo ungherese, sono stati ricoverati di notte in gravi condizioni all'Ospedale maggiore: entrambi sono stati investiti mentre attraversavano la strada. Il primo incidente è avvenuto in via Udine, all'altezza dello stabile numero 59. In quel punto, vale a dire nei pressi di via Valmartinaga, il pensionato Silvio Cubei, di 68 anni, abitante in via La Marmora 34, è stato urtato e gettato a terra da una motoretta diretta verso il centro cittadino. In seguito all'incidente anche lo scooterista, Roberto Spogliarich, di 19 anni, abitante in via Romagna 44, ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolato al suolo. L'investito ha battuto duramente il capo sull'asfalto e ha riportato una gravissima contusione cranica con otorragia destra, contusioni alla fronte e alla nuca nonché una ferita al dorso del naso. In preda a uno stato soporoso, l'infortunato è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi riservata.

Anche lo scooterista è rimasto ferito: all'astanteria i medici gli hanno riscontrato contusioni e ferite al mento, alla fronte, al naso e alla nuca oltre ad escoriazioni alle ginocchia e al malleolo sinistro. Lo scooterista è stato accolto nella stessa divisione neurochirurgica con la prognosi di una dozzina di giorni.

L'altro incidente è avvenuto alla mezzanotte nell'abitato di Padriciano. L'ungherese Josef Sandor Turcsanyi, di 23 anni, alloggiato al vicino campo profughi, stava rientrando, quando è stato investito dalla «Fiat 500» targata TS 119384, guidata verso Opicina da Olga Stoikovich, di 19 anni, abitante al numero 17 di Fernetti. La giovane donna, quando ha scorto il passante, ha frenato e sterzato di colpo, ma non è riuscita a evitare l'investimento. L'ungherese è stato soccorso dalla stessa guidatrice ed è stato poi trasportato all'Ospedale maggiore dai sanitari della Croce Rossa. All'astanteria il medico gli ha riscontrato lo stato di coma, un violento trauma cranico, contusioni alla tempia destra e alla spalla.

Tutti e due gli incidenti sono stati rilevati dagli agenti della polizia stradale.

## Topi d'automobile

Ignoti ladri hanno asportato dalla «Fiat 124», targata TS 124242 che il suo proprietario, Adalberto Krizaj, di 53 anni, domiciliato in via S. Giacomo in Monte n. 12, aveva parcato nei pressi di casa, l'autoradio del valore di 120 mila lire. Il Krizaj ha denunciato il furto al Commissariato di P. S. di Barriera.

Un altro furto del genere è stato perpetrato a bordo della «A. R. Giulia 1750», targata TS 135047, di proprietà della signora Antonietta Colombi Polli, di 51 anni, abitante in via Giuliani 20, la quale lamenta un danno di 150 mila lire.

Invece dalla «Fiat 1500», targata TS 67223, appartenente al signor Bruno Mihalic, di 59 anni, domiciliato in via Cherubini 15, i ladri hanno asportato una borsetta, di proprietà della figlia del Mihalic, Eleonora, di 20 anni. Il bottino è stato molto misero: infatti, nella borsetta c'erano soltanto seimila lire, oltre ai documenti personali.

*CONCLUSI IERI I LAVORI DEL CONVEGNO*

# Informazione europeistica

(«Giornalfoto»)

La premiazione degli studenti distintisi nel corso d'informazione europeistica organizzato nei mesi scorsi nella nostra città

Sono continuati, sabato e ieri, nella sede dell'Associazione industriali di Trieste, i lavori del convegno organizzato dall'Associazione italiana diplomati informazione europeistica (AIDIE) in collaborazione con il Centro informazione e studi comunità europea (CISCE) di Venezia. Il prof. Franco Floria, dell'Istituto di diritto internazionale della nostra Università, seguito con vivo interesse dai convenuti, ha esaminato i rapporti della CEE con i paesi terzi e in particolare con il SAMA. Partendo da una approfondita visione della situazione attuale ha tracciato una accurata indagine su quanto è stato fatto e sulla necessità di dare ulteriore e più fattivo sviluppo ai rapporti tra i paesi industrializzati e le popolazioni meno tecnologicamente progredite. Non ha nascosto il fatto che è di somma importanza la sensibilizzazione dei singoli a questa opera che deve essere, per dare buoni risultati, un fatto di umana consapevolezza e solidarietà prima che un problema economico. Ha ricordato che espressione di tale più matura concezione dei rapporti tra i paesi di diverso grado di sviluppo è la recente legge sul volontariato civile, ribadendo la necessità di un'azione più concreta che si esplichi non solo attraverso interventi di carattere tecnico ed economico, ma anche, e soprattutto, attraverso una azione culturale. Ogni forma di penetrazione potrà essere attuata efficacemente solo attraverso la ordinazione di tutte le iniziative aventi la medesima finalità.

Numerosi e vivaci gli interventi con i quali, traendo spunto da quanto esposto dall'oratore, sono state avanzate proposte per superare l'attuale stasi.

Ieri mattina il convegno si è concluso con una relazione del dott. Bellulovich, dell'Assessorato regionale alle finanze. Nella riunione inaugurale del convegno, come abbiamo già riferito, erano stati premiati otto studenti del «Petrarca» distintisi in un corso d'informazione europeistica.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Miletti alla «SAL»

L'incontro di questa sera della Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo», alle ore 19, sarà dedicata allo scrittore Vladimiro Miletti. Lo scrittore triestino, che di recente ha pubblicato nella collana del «Timavo» la raccolta di liriche «Orme di impulsi», presenterà uno squarcio narrativo inedito e alcune delle sue originali «ministorie». Sono — quest'ultime — osservazioni, raccontini e fantasie di poche righe divaganti dal patetico all'umoristico condensandosi spesso in brevi battute, bastanti a centrare caratteri e situazioni tra la realtà e l'assurdo.

## Un convegno dell'ENAS

Si sono conclusi a Roma i lavori del convegno di studi promosso dal patronato ENAS sul tema: «L'assistenza sociale e l'associazione sindacale nell'ordinamento regionale». Al convegno, svoltosi sotto la presidenza dell'on. Roberti, segretario generale della Cisnal, ha partecipato il coordinatore regionale dell'ENAS nel Friuli-Venezia Giulia, avv. Fabio Lonciari, che ha svolto una relazione sull'attività dell'ente di patronato in relazione all'ordinamento regionale nell'esperienza della nostra regione. L'avv. Lonciari ha sostenuto la necessità di una presenza attiva ed operante degli organismi di tutela dei lavoratori nella vita della regione, al fine di offrire una sempre più completa assistenza ai lavoratori nel quadro della legislazione regionale.

## Antoni a Verona

La galleria d'arte «Alpone» ospita, a San Bonifacio di Verona, una mostra grafica di Guido Antoni e una di scultura del trevigiano Salvino, Marsura, nel quadro di una manifestazione artistica che sta riscuotendo vivo successo.

## Terminologia tecnica

Ha avuto luogo presso la Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti della nostra Università la terza lezione del ciclo dedicato alla terminologia tecnica con una conferenza del dott. Ezio Bartolomei che ha parlato della tecnica assicurativa.

## Telefono amico 766666-7

Un colloquio sereno, un aiuto a capire, un po' di fiducia.



## Riconoscimento

Il direttore del Centro artistico italiano delle belle arti, pittore Angelo Sallusti, è stato nominato membro accademico dell'Accademia internazionale propaganda culturale e delegato per la Regione Friuli - Venezia Giulia dell'Accademia medesima, quale riconoscimento per la sua benemerita, costante e instancabile attività organizzativa nel campo delle arti figurative e delle lettere.

## Raduno bersaglieri

Presso la Sezione bersaglieri «Enrico Toti» alla Casa del Combattente si ricevono le iscrizioni per la partecipazione al raduno nazionale di Pescara, in programma con i giorni 29 e 30 aprile. Il costo del viaggio a Pescara (andata e ritorno) è stata fissata in 7.000 lire (comprensive della «tessera raduno» che dà diritto a particolari agevolazioni). Eventuali interessati sono pregati di voler segnalare il proprio nominativo entro il 14 marzo prossimo, onde consentire al consiglio direttivo della «Toti» di predisporre la sistemazione alberghiera a Pescara.

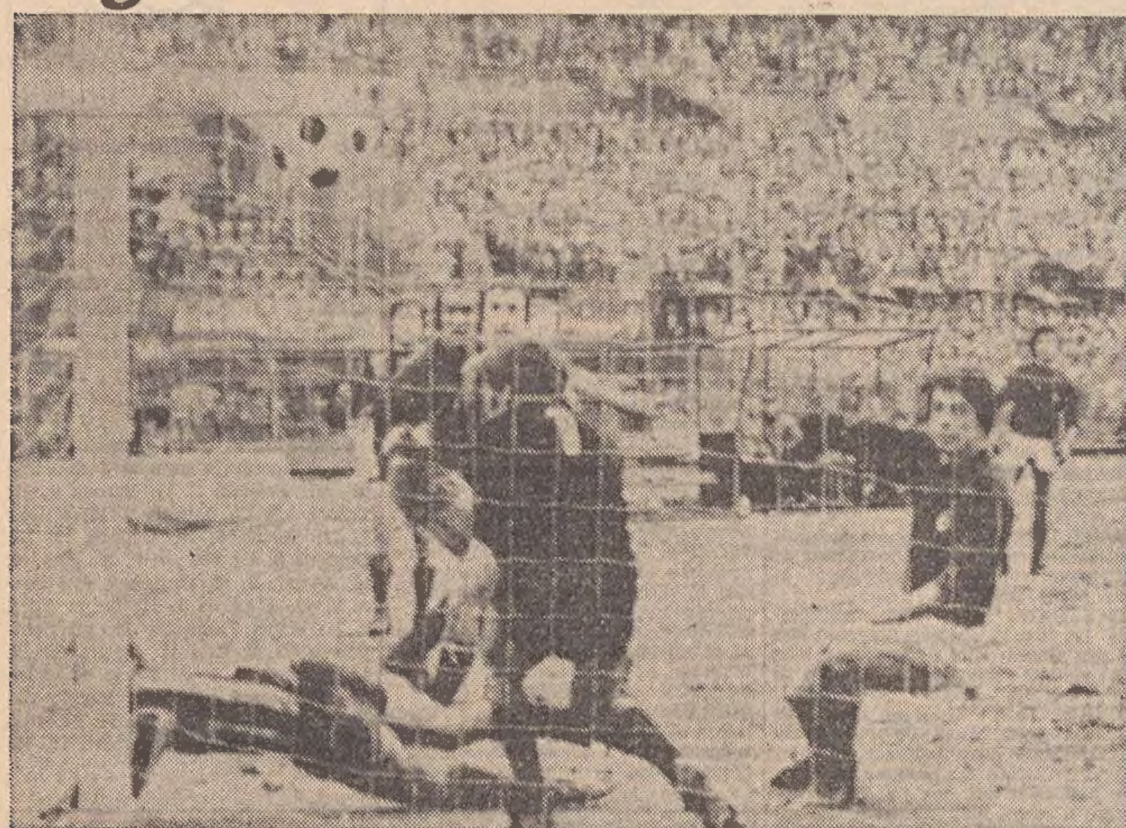
IL PICCOLO SPORT

## SERIE A - I GRANATA RAGGIUNGONO IL MILAN AL SECONDO POSTO

# I sogni dell'Inter svaniscono a Torino

Doveva essere una giornata pro-Milan, considerato che tutte le «grandi», ad eccezione del Torino, erano impegnate in trasferta. Chi ride invece è la squadra di Giagnoni che con il successo casalingo sull'Inter ha raggiunto i rossoneri sulla seconda poltrona portandosi a due soli punti dai «cugini» della Juventus, bloccati sul pareggio all'Olimpico. E' il Torino la squadra del giorno, un Torino baldanzoso che potrebbe procurare più d'un fastidio ai bianconeri che conservano due punti di vantaggio sulle inseguitrici. Sul pareggio sono state bloccate anche la Fiorentina (Bologna) e il Cagliari (Napoli). La sola Inter quindi ha dovuto gettare la spugna e per i nerazzurri le speranze di ripetere l'impresa dello scorso anno sono praticamente sfumate. In coda la situazione è rimasta pressoché immutata se si eccettua il nuovo passo in avanti verso la salvezza compiuto dalla Atalanta che ha superato il Mantova. Un prezioso punto l'ha ottenuto anche il Catanzaro, uscito imbattuto da Varese dove la squadra di casa è ormai rassegnata alla retrocessione essendo staccata di quattro punti dal Mantova e di sette lunghezze dalla coppia Verona e Vicenza, che ieri si sono divise la posta.

## Il gol della vittoria granata



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Torino — Mazzola, a terra, subito dopo aver deviato il tiro di Bui (secondo da sinistra) e spiazzato, perciò, il proprio portiere. Vieri, colto di sprovvista nemmeno accenna a parare**

### SARDI PRUDENTISSIMI RINCHIUSI A RICCIO

# Il Cagliari resiste all'assedio napoletano

### NAPOLI - CAGLIARI 0-0

**NAPOLI: Zoff; Ripari, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Perego; Sormani, Juliano, Manservisi, Altafini, Improta (secondo portiere: Trevisan, n. 13: Montefusco). CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Poletti; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Brugnera, Riva (secondo portiere: Reginato, n. 13: Mancin). ARBITRO: Gussoni di Tradate. NOTE: giornata incerta, terreno in buone condizioni. Nella ripresa al 18' Panzanato si è infortunato ed è stato sostituito da Montefusco; ammoniti Panzanato e Cera per gioco falloso. Spettatori 70 mila. Angoli 10-1 per il Napoli.**

Napoli, 27

*Il miglior Napoli della stagione non è riuscito ad avere ragione di un Cagliari fatto prudente dalle recenti disavventure (un punto malamente perduto a Catanzaro e altri due lasciati domenica scorsa al Torino) e deciso però a non rischiare troppo alla vigilia dello scontro con il Milan, che l'impegnerà tra quindici giorni alla ripresa del campionato.*

*Il pareggio soddisfa ampiamente i sardi, mentre lascia scontenti i partenopei che hanno dominato gli avversari dall'inizio alla fine, stringendoli specie all'inizio e per tutto il secondo tempo in un assedio continuo. Il Napoli ha messo a dura prova la retroguardia cagliaritana, costretta a salvarsi con molto affanno in numerose occasioni. Il Napoli recrimina anche sulla mancata assegnazione di un calcio di rigore a quattro minuti dal termine per un pallone che è stato fermato da un braccio di Niccolai in area di rigore. Gli azzurri hanno protestato a lungo, ma inutilmente.*

*Gli azzurri hanno avuto decine di occasioni per portarsi in vantaggio, ma Albertosi è stato una barriera insuperabile. La unica volta in cui il portiere è stato battuto, al 30' della ripresa, Sormani ha fallito clamorosamente la segnatura, calciando con violenza a lato, quando si trovava a meno di un metro dalla porta. Quattro minuti dopo, Albertosi, lanciatosi per deviare un tiro di Montefusco, ha urtato con il capo sotto la traversa; Reginato si era già preparato per dargli il cambio, ma il titolare, dopo essere rimasto per un minuto sul terreno, si è rialzato ed è voluto tornare tra i pali. Il Napoli è allora tornato all'assalto, ma Albertosi ha mostrato di conservare ancora piena efficienza. A un minuto dalla fine, l'estremo difensore sardo è «volato» ancora per bloccare un tiro violento di Juliano, calciato a conclusione di un'azione Montefusco-Perego.*

*Sull'altro fronte, Zoff ha finito per restare inoperoso per quasi tutta la partita. Riva, troppo solo o male appoggiato, e contrastato molto bene da Ripari, che gli ha lasciato poca libertà giocando sull'anticipo, è riuscito solo in un paio di occasioni a impegnare Zoff, ma il portiere napoletano è stato sempre pronto a bloccare i tiri neanche troppo difficoltosi dell'estrema sarda. L'unico intervento impegnativo, Zoff, per sua stessa ammissione, l'ha compiuto su un tiro di Domenghini.*

*Il Cagliari ha cominciato a subire la pressione territoriale dei partenopei, ha tentato di pareggiare l'equilibrio del gioco nell'ultima parte del primo tempo, e si è poi ancora più rinchiuso in se stesso nella ripresa. Scopigno non ha neanche tentato di variare gli schemi di gioco, né è ricorso al «tredicesimo», che del resto era il difensore Mancin. Il pareggio gli stava bene, e ha impostato tutta la partita verso quell'obiettivo. Il Cagliari si è disteso raramente e sempre in azione di contropiede; per il resto ha subito la aggressione del Napoli, richiamando indietro spesso anche Brugnera, Nenè e Domenghini. Lo stesso Gori ha appoggiato solo a tratti gli sporadici tentativi di Riva.*

*Su Gori, Chiappella ha schierato Panzanato che è rimasto «in zona» ad attendere l'ex interista. Quando poi lo stopper partenopeo si è infortunato in uno scontro con Nenè (il napoletano ha riportato una lacerazione alla gamba destra, per la quale gli sono stati dati cinque punti di sutura), su Gori è andato Pogliana, che era prima alla guardia di Domenghini, successivamente affidato a Perego. In sostituzione di Panzanato, Chiappella ha chiamato in campo Montefusco, che stavolta aveva accettato di fare il «tredicesimo» (contro il Varese, il napoletano aveva invece chiesto al tecnico di esentarlo dalla panchina). Montefusco si è inserito immediatamente nel vivo del gioco, fornendo preziosi suggerimenti per Altafini e Improta e impegnando egli stesso Albertosi in numerose occasioni.*

## Alessandria - Udinese 1-0

(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

## Triestina e Bolzano a un punto dalla Mestrina

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

## Monfalcone - Pordenone 1-0

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

## Snaidero - Forst 82-74

(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

### UN'AUTORETE DI MAZZOLA NON GIUSTIFICA LA SCONFITTA

# I neroazzurri surclassati da un Torino in piena forma

### TORINO - INTER 2-1 (1-0)

**MARCATORI: Pulici al 38' del primo tempo, Boninsegna al 15' e Mazzola (autorete) al 39' della ripresa. TORINO: Castellini; Zecchini, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui (secondo portiere: Sattolo, n. 13: Crivelli). INTER: Vieri; Bellugi, Oriali; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Pellizzaro (secondo portiere: Bordon, n. 13: Bertini). ARBITRO: Toselli di Cormons. NOTE: giornata piovosa, terreno pesante, cosparso di segatura. Ferrini, Frustalupi, Bedin e Pellizzaro sono stati ammoniti per scorrettezze. Al 18' del s.t. Bertini prende il posto di Pellizzaro per decisione dell'allenatore. Al 22' Giagnoni sostituisce Puia con Crivelli. Spettatori 40 mila. Angoli: 10-4 per il Torino.**

Torino, 27

Al di là della splendida prestazione dei padroni di casa, i quali stanno inserendosi sempre più nel vivo della «zona calda» della graduatoria, l'Inter ha abdicato volontariamente: i nerazzurri, infatti hanno perduto la partita ancor prima di cominciarla, quando, cioè, è stato deciso (ed i motivi «veri» forse non si conosceranno mai) di lasciare Corso a riposo, insieme con Facchetti, nonostante l'altoparlante ne avesse scandito il nome nel ruolo di ala sinistra. Francamente, non si riesce a capire perché Invernizzi abbia preso una tale decisione, veramente suicida, se si considera che Corso, con il suo gioco lucido e lento sarebbe stato l'ideale per spezzare il ritmo e la velocità che sono notoriamente le armi più efficaci dei granata, per «lanciare» con i suoi traversoni gli eventuali contropiedi, per dare lucidità ad un complesso che ne difetta copiosamente. Gli si è preferito Pellizzaro: una «punta» che ha fatto pienamente il suo dovere, ma che non poteva essere del tutto pertinente con l'impostazione tattica della gara contro un Torino in piena salute fisica e morale.

Nemmeno il sostituto di Facchetti, Oriali, del resto ha convinto così come non hanno convinto l'intera difesa (se si eccettua Vieri) ed il centrocampo nerazzurro (alquanto disordinato e confusionario). Nella impostazione e nell'appoggio, soltanto Bedin può essere assolto, dal momento che ha controllato assai bene Sala, il rendimento del quale è stato inferiore a quello di precedenti occasioni. Quanto alle «punte», a parte l'evanescente Jair, hanno avuto a disposizione pochissime palle sfruttabili (due in tutto l'arco dell'incontro) e possono essere quindi assolte, sia pure con formula dubitativa.

Diverso il discorso per il Torino. La squadra di Giagnoni ha ribadito il successo di Cagliari, ed è alla seconda vittima illustre consecutiva. I granata hanno disputato un primo tempo encomiabile sotto tutti i punti di vista, e premiato da un bottino di gran lunga inferiore ai loro meriti (un salvataggio sulla linea a portiere battuto ed una traversa hanno impedito all'Inter di colare a picco nei primi 45 minuti). Ritmo, velocità (nonostante il terreno molto pesante), agonismo hanno fatto da sottofondo ad una prestazione che anche tecnicamente non si può discutere ed alla quale hanno collaborato in parte uguali un po' tutti, pur se Agroppi e Bui hanno forse superato se stessi ed i compagni per continuità.

In questa prima fase il Torino ha letteralmente surclassato l'avversario, schiacciandolo per lunghi momenti nella sua metà campo; poi, nella ripresa, i padroni di casa hanno accusato un quarto d'ora di «defaillance», e del loro calo (più vistoso di tutti quello di Puia, che infatti è stato ben presto sostituito) ha approfittato l'Inter per portarsi in parità. Ma negli ultimi venti minuti, pur non raggiungendo più il precedente livello di gioco, il Torino si è ripreso, si è riorganizzato, ed è pervenuto, sia pure in modo un po' fortunoso, a quel successo che meritava ampiamente.

La partita ha avuto un avvio incandescente, sul campo e sugli spalti. Nel giro di cinque minuti il Torino ha battuto quattro angoli, sul terzo dei quali Bui, scattando bene di testa, ha deviato in rete: Vieri era battuto, ma ha rimediato Bedin respingendo proprio sulla linea accanto al palo.

Il Torino, macinando una gran mole di gioco, ha compresso a lungo i nerazzurri nella loro metà campo; soltanto all'11' l'Inter si è avvicinata alla porta di Castellini, uscito a vuoto su un centro di Jair, sul quale però Oriali è intervenuto male. Ben presto il gioco è tornato sull'altro versante, e al 15' un lungo traversone parabolico di Fossati è stato deviato in porta di testa da Bui: bravo Vieri, in tuffo, a recuperare in extremis la palla a fil di palo e a deviarla in angolo.

Al 17' una «palla-gol» anche per l'Inter: su punizione, traversone parabolico di Mazzola per Boninsegna, scatto bruciante del centravanti e deviazione da tre-quattro metri, quasi a colpo sicuro: alquanto fortunosa la respinta con un piede di Castellini. Ma il Torino, dopo un lungo «forcing», ha subito restituito il conto delle occasioni mancate d'un soffio: centro di Sala, palla a spiovere in area, e Agroppi si è avventato colpendola con violenza e scaraventandola contro la traversa. Quattro minuti dopo i granata sono passati in vantaggio. Fallo di Bedin (ammonito in questa occasione) su Sala, accanto al lato minore dell'area sulla sinistra; punizione battuta da Ferrini, scatto fulmineo di Pulici che ha sorpreso tutti e, di testa ha «schiacciato» la palla a centro porta, spiazzando Vieri e insaccando.

Più pacato l'avvio della ripresa, con un'Inter più attiva e un Torino, al contrario, più contenuto. Niente di trascendentale fino al quarto d'ora: al 15' i nerazzurri hanno pareggiato. Pellizzaro si è liberato sulla destra, ed ha «pennellato» in area un preciso traversone per Boninsegna che, entrando in scivolata, ha prevenuto Puia e anticipato Castellini, mettendo la palla in rete. Subito dpoo lo stesso Boninsegna ha mandato sopra la traversa un suggerimento di Jair.

Il Torino nelle battute successive ha «assorbito» il gol al passivo, ed è tornato a farsi pericoloso; sicché al 39' ha raccolto il giusto riconoscimento della sua superiorità complessiva: Pulici ha servito Bui, appostato appena entro l'area, e smarcato; l'attaccante torinese ha calciato con forza; è parso che Vieri fosse ben appostato sulla traiettoria della palla, senonché Mazzola, nel tentativo di intercettare, si è gettato in tuffo ed ha colpito malamente la palla con un braccio, mettendo completamente fuori causa il suo portiere.

A fine partita il presidente Pianelli ha detto: «Abbiamo vinto contro una grande squadra; per ora, però non parlatemi di scudetto. Ci, accontentiamo di rimanere tra le prime; poi si vedrà».

Giagnoni, dal canto suo, ha aggiunto: «Il Torino ha dimostrato di meritare l'inserimento tra le grandi del campionato; il nostro compito, adesso, è quello di cercare di rimanere in questa posizione, visto che la situazione è ancora aperta a tutte le soluzioni. La squadra oggi ha dimostrato di non avere soltanto un gran ritmo, ma anche un'ottima impostazione di gioco. Forse all'inizio non siamo stati fortunati; tuttavia preferisco non lamentarmi, visto che alla fine abbiamo raccolto quanto volevamo. Non mi pronuncio sulle assenze di Corso e Facchetti; Invernizzi ha deciso così ed avrà avuto le sue buone ragioni».

In casa interista, si è convenuto che il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. «La sconfitta è immeritata — ha detto Invernizzi — perché specialmente nel secondo tempo, l'Inter ha offerto una prova di gran combattività e soltanto una sfortunatissima autorete ci ha portato via il pari.

Invernizi ha poi affermato che Corso è stato lasciato a riposo perché, mentre si riscaldava negli spogliatoi, ha risentito di un dolore alla coscia sinistra e, visto che il terreno era molto pesante, il medico ha ritenuto opportuno non fargli correre il rischio di uno stiramento. La dichiarazione di Invernizzi è però stata smentita poco dopo da Mazzola il quale ha sostenuto che tutti i nerazzurri già stamattina sapevano che Corso non avrebbe giocato. Insomma, un altro punto poco chiaro che si inserisce nella situazione... tutt'altro che chiara dei nerazzurri.

### LA SAMPDORIA RESISTE ANCHE CON UN BATTARA SEMIPARALIZZATO

# Il Milan privo di Prati è come un molosso senza denti

Milano, 27

E' stato un continuo assedio del Milan alla porta della Sampdoria, ma i rossoneri non ce l'hanno fatta a passare. Si può dire anzi che tutto quel loro premere non ha creato che un numero relativamente esiguo di occasioni da rete. E se il Milan recrimina per un tiro di Benetti finito sulla traversa, non può non tenere anche conto del palo che Casone ha colto su calcio di punizione a pochi minuti dal termine.

La partita è stata decisamente brutta con prolungati quanto affannosi batti e ribatti, degni più di una sagra paesana che di uno stadio di serie A. La Sampdoria puntava decisamente a conquistare un punto che continuasse a farla galleggiare al di sopra della zona pericolosa della classifica. Arroccata in difesa, anche quando conquistava la palla badava più a perdere tempo con palleggi a centrocampo che a tentare azioni in profondità che avrebbero potuto squilibrarla in avanti. E questo fin dai primi minuti di gioco. Il simbolo più gladiatorio che tecnico dell'incontro è stato rappresentato dal duello fra Boni e Benetti che ha assunto lo aspetto di una rigorosa battaglia senza esclusioni di colpi. E come tale è anche finita: cioè con il giovane Boni che ha lasciato il campo in barella. Prima del «tackle» decisivo che lo ha stecchito a terra con un profondo taglio in una gamba, Boni si era però battuto bene. Era anzi stato lui fin dall'inizio ad andare a cercare guai da Benetti con ripetuti tentativi di fermare di forza il più famoso avversario, azzardandosi anche in forsennati dribbling. E' certamente un ragazzo di fegato questo Boni ed anche tecnicamente deve saperci fare.



**Milano — Villa manca una facile occasione calciando la palla sopra la traversa mentre Battara è fuori dei pali e sta rientrandovi in ritardo** (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Un punto debole della Sampdoria è stato invece oggi il portiere Battara, i quale sembrava che avesse i piedi inchiodati sulla linea di porta. Il più delle volte sarebbe bastata una sua uscita a risolvere intricatissime situazioni a pochi metri da lui, ma non è mai accaduto che abbia osato muoversi. In varie occasioni ha poi perso la testa, arrivando perfino all'assurdo di mandare in calcio d'angolo nel tentativo di passare il pallone a un compagno su rimessa dal fondo.

### MILAN - SAMPDORIA 0-0

**MILAN: Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Sogliano; Sabadini, Benetti, Bigon, Rivera, Villa (secondo portiere: Vecchi, n. 13: Golin). SAMPDORIA: Battara; Santin, Rossinelli; Boni, Negrisolo, Lippi; Reggiani, Lodetti, Salvi, Suarez, Fotia (secondo portiere: Pellizzaro, n. 13: Casone). ARBITRO: Giunti di Arezzo. NOTE: pioggia, terreno in discrete condizioni. Al 15' della ripresa Casone ha sostituito l'infortunato Boni, al 25' della ripresa Golin ha sostituito Sabadini per decisione dell'allenatore. Spettatori 25 mila. Angoli 12-2 per il Milan.**

Del Milan c'è poco da dire. Ormai è arcinoto che senza Prati non ha altre persone capaci di tirare fuori il ragno dal buco in situazioni come quella odierna. Bigon non è ne sarà mai uno sfondatore ed anche di Villa ormai sono palesi i limiti. Nello ambiente rossonero sono tutti rassegnati ad attendere il rientro di Prati, oltre a quello di Biasiolo che è sempre un elemento di valore,

La Sampdoria dimostra subito di avere le idee chiarissime sa cosa vuole: si piazza nella sua metà campo ma per tutto il primo tempo non si degna neppure di far toccare la palla a Cudicini. Non è però che il Milan in questo primo tempo combini molto, pur mostrando una netta supremazia territoriale. I tiri dei rossoneri finiscono tutti fuori, anche se di poco. Così è al 5' per una girata di Bigon su centro di Villa, al 14' per un diagonale di Rivera da destra e al 22' quando Sabadini manda alto su una delle tante mischie davanti a Battara.

Nella ripresa all'1' è invece lo spavaldo Boni che va in cerca di gloria e, dopo aver scartato Benetti, tira, dal limite nell'angolo basso. Cudicini si salva in tuffo. Al 9', su lungo spiovente in area di Schnellinger, Villa di testa indirizza appena sotto la traversa, ma Battara con un gran balzo arriva a deviare. Al 13' è di scena Benetti che riprende al limite dell'area avversaria una corta respinta della difesa e tira di destro al volo cogliendo in pieno la traversa. Due minuti dopo Boni tenta di andarsene ancora ma questa volta Benetti gli si para davanti a bulloni spianati e per il giovane sampdoriano la partita è finita.

Al 24' tira Sabadini (questo povero ragazzo è il primo ad auspicare il rientro di Prati in modo che Rocco rinunci all'assurda idea di schierarlo all'ala), ma Battara para. Al 27' un calcio di punizione di Suarez da fuori area sfiora la traversa. Al 39' su un altro calcio di punizione per un atterramento di Salvi lanciato in contropiede a cercare Ventura, Casone è più bravo: mentre Cudicini sta a guardare con aria di sufficienza il suo tiro finisce sulla base del palo,

### I ROMANISTI SEGNANO PER PRIMI POI VIVONO SUL VANTAGGIO

# Lungo ed estenuante inseguimento della Juve

### ROMA - JUVENTUS 1-1 (1-0)

MARCATORI: Petrelli al 15' del primo tempo; Furino al 20' della ripresa. ROMA: Ginulfi; Liguori, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; La Rosa, Del Sol, Zigoni, Cordova, Franzot (secondo portiere: De Min; n. 13: Scaratti). JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Anastasi, Haller, Capello, Novellini (secondo portiere: Piloni; n. 13 Savoldi). ARBITRO: Michelotti di Parma. NOTE: pioggia e campo scivoloso. Nella ripresa all'11' Savoldi sostituisce Haller; al 15' Scaratti sostituisce La Rosa, entrambi per decisione dell'allenatore. Ammoniti: Zigoni, Marchetti, Salvadore, Petrelli. Spettatori 85 mila. Angoli 10-7 per la Juventus.

Roma, 27

**La Roma ha fatto la parte della lepre perché è riuscita ad andare in vantaggio dopo un quarto d'ora di gioco costringendo la Juventus ad una lunga ed estenuante rincorsa durata la bellezza di un'ora, durante la quale la difesa giallorossa ha vacillato più di una volta. Si è giocato infatti soltanto dal gol di Petrelli alla rete di Furino, ma in questo arco di tempo è accaduto di tutto: la Roma ha avuto due volte la palla del 2-0, la Juventus la possibilità di pareggiare prima e disporre quindi di un maggior residuo di energie per puntare addirittura sulla vittoria.**

**I bianconeri hanno avuto contro l'handicap di un logorante inseguimento reso ancor più difficile dallo schieramento avversario impostato sulla difesa a zona. La relativa libertà di cui godevano Capello, Furino, Causio ed Haller (finché è rimasto in campo per poi lasciare il posto a Savoldi) ha dato l'impressione di una eccessiva arrendevolezza da parte dei giocatori romanisti. Ma Herrera aveva preparato bene il suo piano, aiutato in questo anche da una certa dose di fortuna, allorché Petrelli ha permesso alla squadra di casa di vivere sul vantaggio per un'ora esatta, sempre rimanendo all'erta, pronta a scattare in contropiede. Ma oggi se si eccettuano Del Sol che ancora una volta ha svolto un ruolo determinante ai fini del gioco di squadra, e Salvori che non si è concesso un attimo di pausa, Franzot e soprattutto Cordova non hanno reso secondo le loro qualità, osando poco in fase avanzata e lavorando troppo in dribbling in zona di recupero.**

**Ma perché la Roma potesse far sentire di più il suo peso contro una compagine veloce e compatta quale è la Juventus, bisognava che anche La Rosa e Petrelli entrassero di più nel vivo del gioco. La piccola ala è stata per la verità troppo danneggiata dalla pesantezza del campo ed ha risentito troppo della spigolosità della difesa bianconera. Mentre Petrelli è rimasto a lungo estraniato dalla manovra offensiva e se si eccettua il gol (frutto peraltro di calcolo e freddezza) ha combinato poco quando si è spinto in avanti, finendo anche per sguarnire il reparto arretrato. Qualche incertezza da parte di Ginulfi, che ha però sempre rimediato in extremis, mentre ottimo è stato il rendimento della coppia centrale Bet-Santarini.**

**Da parte juventina Capello ha preso subito in mano le redini della regia di gioco, figurando però meno di altre volte forse intenzionalmente per evitare di cadere in eccessi, visto che Haller, palesemente fuori forma, non poteva dargli una mano in fase di impostazione. Causio e Furino, indubbiamente, hanno reso di più, ma sono andati avanti a corrente alternata (il primo è emerso soprattutto nella ripresa, al contrario del secondo che è leggermente calato). Alle loro spalle Marchetti e Salvadore sono stati i perni di una difesa granitica, mentre le note dolenti vengono dall'attacco dove si avverte troppo l'assenza di Bettega. Anastasi, alle prese con Bet, ha combinato ben poco, qualche guizzo, ma niente di più, e Novellini si è tenuto sempre piuttosto alla larga dalla mischia facendosi notare tuttavia di più nel secondo tempo, segno di ottime risorse atletiche. Haller si è visto poco, ma anche Savoldi che lo ha sostituito non ha fatto molto di più.**

**Si parte subito al gran galoppo e al 5' si grida già al calcio di rigore: punizione corta di Capello per Causio la cui conclusione si smorza su un fianco e su una mano di Del Sol, ma in maniera del tutto involontaria. Lo arbitro è almeno di questo avviso. Al 13' Salvori «pesca» bene La Rosa solo in area, ma l'ala giallorossa vuol compiere un capolavoro e al volo tenta la rovesciata acrobatica, sbagliando però mira.**

**Si giunge così al gol della Roma al 15'. Per un fallo subito da Del Sol a tre quarti di campo dalla parte juventina, batte lo stesso spagnolo la punizione. La palla, intercettata da Liguori e da un difensore bianconero, subisce una deviazione; se ne impossessa La Rosa che serve Petrelli smarcatissimo anche perché i torinesi si fermano quasi per attendere il fischio dell'arbitro. Quando si ricredono che Petrelli non era in fuori gioco, ormai il terzino aveva già segnato.**

**Si accentua il martellamento juventino nella ripresa. Furino e Anastasi sfiorano il bersaglio e al 7' Novellini colpisce col suo centro-tiro lo spigolo della porta della Roma.**

**La Juventus prende decisamente il comando del gioco, ma per pareggiare deve attendere il 20' e affidarsi a una punizione per fallo subito da Marchetti, stretto fra Petrelli e Salvori. Batte Causio, Marchetti tira in porta, Furino devia di testa la traiettoria della palla e inganna Ginulfi che non trattiene; irrompe lo stesso Furino che segna di prepotenza. E' il pareggio.**

BEFFATI I PETRONIANI ORMAI CERTI DEL SUCCESSO

# L'unico tiro dei viola messo a segno da Longoni

## Bologna-Fiorentina 1-1

**MARCATORI: p. t. Gregori al 25'; ripresa Longoni al 34. BOLOGNA: Adani; Roversi, Fedele; Cresci (Prini), Janich, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Landini; Testa. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Orlandini, Pellegrini, Brizi; Esposito (Campagna), D'Alessi Piccinetti De Sisti Mazzola; Sulfaro. ARBITRO: Serafini di Roma.**

Bologna, 27

Sembrava già fatta per il Bologna: la squadra conduceva infatti con la rete messa a segno da Gregori al 21', nonostante gli attacchi della Fiorentina, niente lasciava presumere che il risultato potesse mutare. A 11' dal fischio finale, invece, la punizione di Longoni ha sorpreso l'impreparata difesa rossoblù e i viola hanno così potuto raggiungere il pareggio.

Per la Fiorentina è stata una manna, per il Bologna quasi una beffa. I locali infatti avevano più volte sfiorato altre reti mancandole di poco con Savoldi e con Fedele (palo) mentre i giocatori di Liedholm erano riusciti ad impensierire Adani una sola volta con Orlandini, sul quale si era gettato prontamente lo estremo difensore. Così l'unico tiro dei viola, quello di Longoni, ha tolto a Pugliese e ai suoi giocatori un'importante vittoria.

Se la Fiorentina può ritenersi soddisfatta del risultato acquisito anche perché non poteva pretendere di più con le assenze di Clerici, Scala, Chiarugi, Ferrante e Merlo, non altrettanto può il Bologna. Per i rossoblù i due punti erano molto importanti in vista dei prossimi incontri con Juventus, Cagliari, Inter e Milan e la squadra ha fatto di tutto per ottenerli.

*(Ansa)*

BOLOGNA - FIORENTINA 1-1 — I petroniani vanno in vantaggio con Gregori, invano marcato da De Sisti. Credevano nella vittoria, ma si sono sbagliati. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

## *I marcatori*

### SERIE A

16 reti: Boninsegna (Inter);
12 reti: Riva (Cagliari);
10 reti: Bettega (Juventus);
9 reti: Bigon (Milan);
8 reti: Capello (Juventus);
7 reti: Anastasi (Juventus), Savoldi (Bologna), Mazzola (Inter), Clerici (Fiorentina), Maraschi (Vicenza);
6 reti: Damiani (Vicenza), Altafini (Napoli), Zigoni (Roma), Spelta (Catanzaro), Moro (Atalanta) e Orazi (Verona);
5 reti: Carelli (Mantova), Chiarugi (Fiorentina), Prati (Milan), Sala (Torino), Improta (Napoli);

### SERIE B

13 reti: Chinaglia (Lazio);
8 reti: Saltutti (Foggia), Ferrari (Palermo);
6 reti: Fara (Bari), Ferrario (Cesena), Massa (Lazio), Picat Re e Jacomuzzi (Novara); Troja (Palermo), Innocenti e Urban (Perugia), Merighi (Reggina), Beretti (Taranto), Cucchi (Ternana) e Zandoli (Reggiana);
5 reti: Incerti (Arezzo), Bonfanti (Catania), Vallongo (Como), Pavone (Foggia), Spagnolo (Reggiana), Paina (Taranto) e Listanti (Cesena);

## Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| ATALANTA - MANTOVA | (2-0) | 1 |
| BOLOGNA - FIORENTINA | (1-1) | X |
| MILAN - SAMPDORIA | (0-0) | X |
| NAPOLI - CAGLIARI | (0-0) | X |
| ROMA - JUVENTUS | (1-1) | X |
| TORINO - INTER | (2-1) | 1 |
| VARESE - CATANZARO | (1-1) | X |
| VERONA - VICENZA | (2-2) | X |
| AREZZO - BARI | (1-0) | 1 |
| PALERMO - PERUGIA | (1-0) | 1 |
| REGGIANA - TARANTO | (2-1) | 1 |
| SAVONA - TRENTO | (1-0) | 1 |
| CROTONE - TRANI | (1-0) | 1 |

Il monte premi è di lire 1.180.523.212.

Ai 363 vincitori con 13 punti spettano 1 milione 626 mila lire; agli 8150 vincitori con dodici punti, 72 mila 400 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 35 tredici, 702 dodici. A Trieste si sono registrati 3 tredici e 112 dodici, a Gorizia 5 tredici e 62 dodici, a Udine 2 tredici e 89 dodici, a Pordenone 2 tredici e 41 dodici.

## La schedina di domenica prossima

AREZZO - LIVORNO
BARI - MONZA
CATANIA - PALERMO
FOGGIA - TERNANA
GENOA - REGGIANA
LAZIO - CESENA
MODENA - COMO
PERUGIA - BRESCIA
SORRENTO - REGGINA
TARANTO - NOVARA
PADOVA - LECCO
PARMA - SPAL
LECCE - BRINDISI

## totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Sorrento | 1 |
| | 2) Anchise | 2 |
| 2.a CORSA: | 1) Marchesana | X |
| | 2) Kebris | 1 |
| 3.a CORSA: | 1) Escobar | 2 |
| | 2) Montramito | 1 |
| 4.a CORSA: | 1) Cacito | 1 |
| | 2) Caronte | 2 |
| 5.a CORSA: | 1) Nicomaso | 1 |
| | 2) Tarzo | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Palos | 2 |
| | 2) Navicello | 2 |

Ai dodici spetteranno 1 milione 121 mila 421 lire; ai 178 undici andranna 75.601 lire; ai 1482 dieci spetteranno 8900 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 3 dodici, 14 undici e 152 dieci. A Trieste si sono registrati un dodici con un undici al «Mio» bar; un dodici e un undici al bar gelateria Vatta di Opicina; un dodici al caffè Olimpia, un undici e quattro dieci al bar Maggio. A Udine si sono avuti due undici e sei dieci al caffè Friuli e un undici al bar Cormons.

DOPPIETTA DI MORO PER GLI OROBICI

# SCARSA LA TECNICA MA MOLTO AGONISMO

## ATALANTA - MANTOVA 2-0 (1-0)

**MARCATORE: p.t.: Moro all'8' (rigore); ripresa: Moro al 38'. ATALANTA: Pianta; Maggioni, Divina; Savoia, Vavassori, Leoncini; Leonardi, Bianchi, Magistrelli, Moro, Pirola; Bodini, Doldi. MANTOVA: Recchi; Zaniboni, Masiello; Tomeazzi, Bacher, Micheli; Carelli, Panizza, Petrini, Maddè, Badinai; Tancredi, Depetrini. ARBITRO: Carminati di Milano.**

Bergamo, 27

Il punteggio con cui l'Atalanta ha battuto il Mantova potrebbe far pensare a un successo netto dei nerazzurri, mentre in realtà si è trattato di una vittoria alquanto faticata, ottenuta a conclusione di un incontro che, se non ha offerto molto sul piano tecnico e spettacolare, ha toccato livelli piuttosto elevati sul piano agonistico. La partita ha preso una svolta decisiva dopo solo otto minuti, quando Leonardi è stato messo a terra in area di rigore da Masiello. L'arbitro Carminati ha concesso la massima punizione che Moro ha trasformato.

L'Atalanta, da quel momento, si è trovata nella posizione ideale per condurre la partita senza patemi d'animo anche perché la carenza del suo attacco veniva a non essere più un vero e proprio handicap. Infoltendo il centrocampo i nerazzurri avevano infatti la possibilità di controllare agevolmente un Mantova che, visibilmente scosso dal gol iniziale, soltanto verso la fine del primo tempo si decideva a spingersi all'attacco per recuperare lo svantaggio.

Da quel momento fino alla mezz'ora della ripresa, gli ospiti hanno reso la vita dura ai padroni di casa, i quali per il calo soprattutto di Leoncini, denotavano un cedimento a centrocampo. A 7' dal termine, poi, l'Atalanta, sfruttando un improvviso rallentamento degli avversari, ha ottenuto il raddoppio ancora con Moro, il quale ha risolto una mischia in area. Con questo successo i bergamaschi hanno notevolmente consolidato la loro classifica, mentre il Mantova l'ha ulteriormente peggiorato.

Nell'Atalanta buona è stata la prova fornita dai due terzini, mentre al centro dell'area qualche battuta a vuoto hanno avuto Divina e Vavassori. Positiva anche la prova fornita da Bianchi e da Moro. Leoncini, calato vistosamente e le punte sono rimaste troppo isolate. Il Mantova non ha fatto vedere gran che in difesa, dove Masiello e Bacher si sono mostrati piuttosto fermi.

SCALIGERI E LANIERI UNO PER TEMPO

# PARI E PATTA FRA CUGINI VENETI

## VERONA - L. VICENZA 2-2 (2-1)

**MARCATORI: p.t.: Maraschi al 25', Orazi al 26', Maioli al 32'; ripresa: Vendrame al 10'. VERONA: Colombo; Nanni, Sirena; Ferarri, Ranghino, Mascalaito; Bergamaschi, Mascetti, Orazi (Enzo), Maioli, Mariani; Pizzaballa. L. VICENZA: Bardin; Stanzial, Poli; Fontana, Carantini, Calosi; Vendrame, Cinesinho (Berti), Maraschi, Faloppa, Bagatti; Anzolin. ARBITRO: Torelli di Milano.**

Verona, 27

Menti e Pozzan non si accontentano del pareggio e i loro atleti hanno giocato per 90' senza alchimie difensivistiche. Dopo un bel primo tempo, nel corso del quale il pubblico si è divertito anche per il livello del gioco, la partita è scaduta nella ripresa, forse a causa del terreno viscido. Il Verona, pur giocando in casa, può dire di averla scampata bella avendo subito a lungo il dominio degli ospiti, apparsi più smaliziati e quindi più pericolosi.

Dopo un inizio a fasi alterne, nel corso del quale le due squadre si sono studiate, presidiando a lungo il centro campo, è venuto il gol del Vicenza, da un calcio di punizione battuto sulla destra da Vendrame, Maraschi, anche se pressato da Nanni e Mascalaito, ha superato entrambi e, con un azzeccato colpo di testa, ha battuto Colombo.

La felicità dei tifosi vicentini è durata però solo pochi secondi. Il tempo di rimettere la palla al centro e di ripartire. Fuga di Mariani e cross: Carantini è scivolato sul terreno fradicio e Orazi, solo, ha deposto in rete senza difficoltà.

A questo punto è progredito il Verona e Sirena è giunto al 32' fino in fondo al campo: ha messo il pallone al centro dell'area; Maioli si è fatto largo e, al volo, ha battuto Bardin.

Il Verona credeva di avere la partita in mano, ma il Vicenza nella ripresa, ha dominato a lungo dimostrando che il pareggio era nelle sue possibilità. Così è stato infatti al 10': Vendrame ha messo in rete senza difficoltà.

I CALABRESI SU RIGORE

## Varese-Catanzaro 1-1

L'ARBITRO ASSEDIATO PER 2 ORE

**MARCATORI: p.t.: Braida al 18'; nella ripresa: Spelta (rigore) al 42'. VARESE: Nardin; Valmassoi, Rimbano; Morini, Dellagiovanna, Dolci; Braida, Mascheroni, Petrini, Bonatti, Tamborini. (Secondo portiere: Fabris; n. 13: Umile). CATANZARO: Pozzan; Pavoni (Silipo), D'Angiulli; Banelli, Maldera, Zuccheri; Spelta, Gori, Mammì, Franzon, Braca. (Secondo portiere: Bertoni). ARBITRO: R. Lattanzi di Roma.**

Varese, 27

Sceso in campo con il desiderio di conquistare un risultato pieno, il Varese si è visto raggiungere, quasi al termine della partita, e ha quindi dovuto dividere la posta in palio con il Catanzaro. L'espulsione di Morini e il rigore concesso dall'arbitro alla squadra ospite hanno provocato il risentimento di numerosi tifosi che, al termine della partita, hanno assediato negli spogliatoi il direttore di gara. Nonostante i dirigenti del Varese si prodigassero per calmare gli animi, Lattanzi è rimasto chiuso nel proprio stanzino per circa due ore e ha lasciato lo stadio su un'auto della polizia. Nel corso della protesta non sono accaduti atti di violenza: i tifosi si sono infatti limitati ad esprimere ad alta voce il disappunto per la condotta dell'arbitro.

I biancorossi hanno dimostrato fin dal calcio d'avvio, di considerare la partita di oggi una delle più importanti ai fini della classifica: sono andati subito all'attacco e, nel corso dell'incontro, hanno concretizzato la loro superiorità con una rete. Solamente per una serie di circostanze fortuite e tutte favorevoli agli ospiti i locali non hanno poi raddoppiato.

Il Catanzaro, da parte sua, è apparso oggi particolarmente abulico e non ha saputo sfruttare i pochi momenti di disattenzione della difesa varesina. Solamente con un rigore è quindi riuscito a togliere al Varese un punto. Fin dall'inizio dell'incontro gli spettatori hanno cominciato a disapprovare l'operato dell'arbitro per alcune decisioni discutibili.

## MARATONA DI CAPRI

La maratona di Carnevale, gara podistica disputata sulla distanza di 14 chilometri, è stata vinta a Capri da Pasquale Mazzeo della Ippodion di Vibo Valentia in 47'47"16 seguito da Franco Curcio e da Antonio Fogliano, entrambi della Partenope di Napoli.

# SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 29 | 20 | 8 | 2 | 0 | 4 | 3 | 3 | 34 | 17 | — 1 |
| Milan | 27 | 20 | 5 | 3 | 2 | 5 | 4 | 1 | 24 | 12 | — 3 |
| Torino | 27 | 20 | 8 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 | 24 | 17 | — 3 |
| Cagliari | 26 | 20 | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 2 | 23 | 13 | — 3 |
| Fiorentina | 26 | 20 | 7 | 3 | 0 | 2 | 5 | 3 | 20 | 12 | — 4 |
| Inter | 24 | 20 | 5 | 4 | 1 | 4 | 2 | 4 | 36 | 19 | — 6 |
| Roma | 24 | 20 | 7 | 3 | 0 | 2 | 3 | 5 | 25 | 23 | — 6 |
| Napoli | 23 | 20 | 4 | 6 | 0 | 2 | 5 | 3 | 23 | 18 | — 7 |
| Sampdoria | 19 | 20 | 5 | 3 | 2 | 1 | 4 | 5 | 17 | 20 | —11 |
| Atalanta | 17 | 20 | 6 | 3 | 1 | 1 | 0 | 9 | 14 | 19 | —13 |
| Bologna | 17 | 20 | 4 | 3 | 3 | 1 | 4 | 5 | 18 | 24 | —13 |
| Catanzaro | 15 | 20 | 2 | 6 | 2 | 0 | 5 | 5 | 13 | 21 | —15 |
| Vicenza | 14 | 20 | 3 | 1 | 6 | 1 | 5 | 4 | 23 | 30 | —16 |
| Verona | 14 | 20 | 3 | 6 | 2 | 0 | 2 | 7 | 14 | 27 | —17 |
| Mantova | 11 | 20 | 2 | 4 | 4 | 1 | 1 | 8 | 14 | 29 | —19 |
| Varese | 7 | 20 | 0 | 5 | 5 | 0 | 2 | 8 | 8 | 29 | —23 |

### I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Atalanta - Mantova | 2-0 |
| *Bologna - Fiorentina | 1-1 |
| *Milan - Sampdoria | 0-0 |
| *Napoli - Cagliari | 0-0 |
| *Roma - Juventus | 1-1 |
| *Torino - Inter | 2-1 |
| *Varese - Catanzaro | 1-1 |
| *Verona - Vicenza | 2-2 |

**Domenica prossima il campionato riposa per l'incontro Grecia-Italia che si disputa sabato ad Atene**

## SERIE B

### I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Arezzo - Bari | 1-0 |
| *Brescia - Modena | 1-0 |
| *Cesena - Reggina | 1-0 |
| *Como - Foggia | 0-0 |
| Sorrento - *Livorno | 1-0 |
| Genoa - *Monza | 1-0 |
| *Novara - Lazio | 1-0 |
| *Palermo - Perugia | 1-0 |
| *Reggiana - Taranto | 2-1 |
| *Ternana - Catania | 0-0 |

### LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Palermo | 22 | 13 | 6 | 3 | 23 | 9 | 32 |
| Ternana | 22 | 11 | 8 | 3 | 23 | 14 | 30 |
| Reggiana | 22 | 8 | 11 | 3 | 23 | 10 | 27 |
| Lazio | 22 | 10 | 6 | 6 | 28 | 20 | 26 |
| Cesena | 22 | 8 | 9 | 5 | 20 | 17 | 25 |
| Perugia | 22 | 10 | 5 | 7 | 21 | 18 | 25 |
| Como | 22 | 7 | 10 | 5 | 16 | 12 | 24 |
| Bari | 22 | 7 | 9 | 6 | 21 | 18 | 23 |
| Foggia | 22 | 8 | 7 | 7 | 23 | 20 | 23 |
| Taranto | 22 | 7 | 9 | 6 | 16 | 14 | 23 |
| Novara | 22 | 10 | 3 | 9 | 22 | 21 | 23 |
| Brescia | 22 | 6 | 10 | 6 | 15 | 12 | 22 |
| Catania | 22 | 7 | 8 | 7 | 15 | 16 | 22 |
| Genoa | 22 | 6 | 9 | 7 | 16 | 20 | 21 |
| Arezzo | 22 | 5 | 9 | 8 | 15 | 18 | 19 |
| Reggina | 22 | 5 | 9 | 8 | 13 | 21 | 19 |
| Monza | 22 | 5 | 8 | 9 | 9 | 17 | 18 |
| Livorno | 22 | 5 | 8 | 9 | 9 | 17 | 18 |
| Modena | 22 | 3 | 5 | 14 | 11 | 26 | 11 |
| Sorrento | 22 | 3 | 5 | 14 | 8 | 25 | 11 |

### LE PARTITE DEL 5-3-1972

Arezzo - Livorno
Bari - Monza
Catania - Palermo
Foggia - Ternana
Genoa - Reggiana
Lazio - Cesena
Modena - Como
Perugia - Brescia
Sorrento - Reggina
Taranto - Novara

CLAMOROSA SCONFITTA DI MERCKX (44.o) A CIVITAVECCHIA 1.a TAPPA DEL GIRO DI SARDEGNA

# SGANCIATO DI 2" DE VLAEMINCK DAL GRUPPO CON TUTTI GLI ASSI

Civitavecchia, 27

Merckx non è stato di parola e, anche se ha attaccato come aveva promesso ieri, si è fatto battere, rimanendo confuso nel gruppo, dal connazionale De Vlaeminck. E' questa la seconda sconfitta di Merckx in otto giorni; dopo Francioni che lo ha «bruciato» a Laigueglia, oggi il campione fiammingo è addirittura rimasto immischiato nel gruppo, non si è accorto dello scatto del suo connazionale e, quando ha cercato di farsi largo, altri velocisti e altri corridori già lo avevano preceduto. Una sconfitta clamorosa quella di Merckx, specie se si considera che l'animatore della tappa è stato proprio lui, con lo «scatto d'assaggio» sul primo falsopiano a nove chilometri dalla partenza e con la fuga, durata alcuni chilometri, a tre quarti del percorso, un tentativo questo serio e che è fallito per l'abilità di Zilioli e di De Vlaeminck.

Al termine della gara Merckx ha detto di non avere eccessive ambizioni di vittoria in questo Giro e di ritenere, anzi, favorito proprio il vincitore della tappa odierna. Conoscendone però l'ambizione, il desiderio di vittoria e, soprattutto, tenendo presenti le dichiarazioni che ha fatto ieri quando ha affermato di voler staccare tutti sulla Tolfa come fece quattro anni fa, c'è da credere che il campione belga oggi non abbia voluto aprirsi troppo, pur senza rinunciare apertamente.

Infatti Merckx oggi ha cercato di vincere: non si scatta altrimenti, come egli ha fatto a 53 chilometri dall'arrivo, in maniera tanto decisa se non per giungere solo al traguardo e gustare il sapore del successo. Zilioli e De Vlaeminck, però, non lo hanno lasciato andare via. Merckx ha insistito ancora ma inutilmente. I due non hanno mollato e poco dopo ai tre si è aggiunto Polidori. A questo punto Merckx si è rialzato e ha desistito rimandando l'attacco sulla Tolfa. Ma qui, proprio nel tratto più difficile della tappa, in quella salita che quattro anni fa gli aveva permesso di sgominare tutti gli avversari e di giungere solo con 7 minuti di vantaggio a Civitavecchia, non è riuscito, pur scattando ripetutamente, di guadagnare un metro.

Merckx, dunque, non è più Merckx? E' difficile dirlo. Se sono vere le dichiarazioni che ha fatto al traguardo di Civitavecchia nulla può essere cambiato nel campione. Altrimenti c'è in lui qualcosa che non quadra, una preparazione ancora sommaria soprattutto.

E' importante comunque per la «vita» di questo Giro che la tappa si sia conclusa così, sia pure banalmente. E' stata infatti una brutta tappa, corsa ad andatura turistica e ciò può costituire un fattore positivo per le altre frazioni da percorrere. In Sardegna, dove i corridori giungeranno domani mattina, ci sarà senz'altro battaglia perché il Giro ora è aperto anche agli outsider.

Il fatto però, che Merckx sia stato classificato 44.o ha senz'altro ferito l'amor del campione che, fin da domani, potrebbe mostrare i suoi pericolosi «artigli». Il Giro praticamente comincerà domani con la Cagliari-Oristano di 252 chilometri e 900 metri suddivisa in due semitappe con una sosta di due ore a Sant'Antioco dove è fissato il traguardo della prima frazione. Si saprà domani, molto probabilmente, se Merckx saprà tornare sul piedistallo sul quale è abituato a posare. Ora, però, dovrà faticare più del previsto.

ORDINE D'ARRIVO

1) Roger De Vlaeminck (Dreher) in ore 4 19'50" alla media di km 35,327, tempo agli effetti della classifica generale (abbuono 30") 4 ore 19'20"; 2) Marino Basso (Salvarani) a 2" - 4 ore 19'32"; 3) Karstens (Rokado) s.t. - 4 ore 19'42"; 4) Polidori (Scic) s.t. - 4 ore 19'52"; 5) Sercu (Dreher); 6) Van Vlieberghe (Ferretti); 7) Francioni (Ferretti); 8) Dancelli (Scic); 9) De Geest (Magniflex); 10) Simonetti (Ferretti); 11) Spruyt; 12) Bitossi; 13) Caverzasi; 14) Bergamo; segue tutto il gruppo a pari merito, tra cui Huysmans, Van Springel, G. Petterson, Ven Den Berghe, Merckx, Balmamion, Ritter, Van Den Bosch.

## Eric De Vlaeminck mondiale di ciclocross

Praga, 27

La netta supremazia dei belgi, nonostante il passaggio della maglia iridata dei dilettanti dalle spalle di Vermeire a quelle di Dedeckere, e la sesta vittoria di Eric De Vlaeminck (cinque successi consecutivi tra i professionisti dal 1968 e uno tra i «puri» nel 1966) hanno siglato i Campionati mondiali di ciclocross disputatisi oggi nel Parco di Praga.

Civitavecchia — Bellissimo allungo finale di De Vlaeminck che stacca il gruppone di 2 secondi al traguardo della prima tappa del Giro di Sardegna (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ECCEZIONALE RECORD A TARVISIO: VINTE DAI RUSSI LE SEI GARE IN PROGRAMMA

# Tutti agli sciatori sovietici i campionati europei giovanili

Tarvisio, 27

*Campionati europei tutti sovietici. Gli atleti russi, infatti, hanno vinto tutte le sei gare in programma, stabilendo un record che probabilmente sarà difficile da superare negli anni futuri. Dopo le prove singole e la combinata, oggi si sono nettamente affermati anche nelle due staffette e nel salto speciale, dimostrando così di possedere una fucina inestinguibile di futuri campioni, cosa questa che a tutti gli altri paesi, almeno per il momento, è impossibile. D'altro canto la preparazione degli atleti di prove nordiche in Russia segue un metodo che non ha riscontro nelle altre nazioni. Basta osservare un qualsiasi fondista o saltatore sovietico per rendersi conto che possiede veramente qualcosa in più rispetto a tutti gli altri loro avversari.*

*Ai russi si avvicinano alcuni paesi nordici e i tedeschi; anche la Francia cerca posizioni di prestigio; per gli altri, invece, non c'è niente da fare: la differenza di impostazione e di classe è veramente abissale.*

*Prima di passare alle gare odierne ancora una considerazione. Un paragone fra sovietici e azzurri è veramente impossibile: i nostri sono eleganti sul piano, fanno coreografia, ma in effetti non sanno sfruttare anche le loro più piccole possibilità; i russi invece (come tedeschi, norvegesi, finlandesi) sembrano autentiche macchine: spingono continuamente, lavorano in armonia di braccia e di gambe e una loro spinta è indubbiamente maggiore di un paio di metri rispetto a quella di un italiano. Evidentemente si tratta di tecnica, di impostazione, di allenamento, fattori per noi mutabili solamente rinnovando tutto il settore e dando a nuovi tecnici un compito che sulla carta appare ingrato.*

*E veniamo all'ultima giornata di gare. L'Unione Sovietica ha vinto le due staffette e ha conquistato il primo posto anche nel salto speciale con Alexander Karapuzov, protagonista di due prove spettacolari; nella prima ha raggiunto addirittura 76 metri, misura di grande valore internazionale.*

*La prima medaglia odierna la Russia l'ha conquistata con la 3x5 femminile, che si è affermata con oltre due minuti di vantaggio sulla Germania democratica, che in certo senso godeva di possibilità superiori rispetto alle sovietiche, se non altro per la maggiore uguaglianza di mezzi delle tre frazioniste tedesche. Le russe però hanno forzato al massimo, cogliendo così il miglior tempo in tutti i tre giri. La campionessa individuale, Rehemaa, è stata la più veloce proprio nella frazione conclusiva, seguita dalla prima frazionista sovietica Zakirova e, quindi, dalla Dulova.*

*La vittoria sovietica in entrambi i campi prende ancor maggior considerazione con la neve bagnata, lenta, sulla quale si procedeva con molta fatica. Le condizioni, ovviamente, erano uguali per tutti, ma proprio per questa ragione il successo dei russi assume un aspetto ancor maggiore poiché ribadisce la grande condizione fisica che sostiene questi ragazzi.*

*Lotta non c'è stata, in quanto i russi hanno condotto a loro piacimento la gara. I maschi addirittura hanno surclassato tutti, infliggendo distacchi notevolissimi: 4' a Norvegia e Germania democratica e, quindi, sempre superiori sino ai 23' dati alla Danimarca, ultima classificata.*

*L'Italia, nettamente in crisi, non ha potuto fare niente. Nella staffetta femminile è giunta ultima, mentre in quella maschile ha conquistato l'undicesima posizione, grazie all'ultimo frazionista, Capitanio, che ha superato Austria e Jugoslavia. Stesso discorso si può fare anche per il salto, dove il solo Maurizio Dünnhofer ha espresso qualcosa di positivo con salti di 66 e 63 metri. Per il resto buio assoluto. Veramente tempo di cambiamenti e di ristrutturazione completa in tutto il settore.*

**Gianfranco Bernes**

STAFFETTA 3x5 km FEMM.

1) Unione Sovietica (Zakirova, Dulovam, Rehmaa) 1.02'04"91; 2) Germania orientale (Krause, Detleweich, Hiuz) 1.02'04"91; 3) Norvegia (Giorg, Gremundsen, Engehetsen) 1.05'26"20; 4) Cecoslovacchia 1.06'05"98; 5) Finlandia 1.06'14"34; 6) Polonia 1 ora 06'32"86; 7) Svezia 1.06'58"27; 8) Jugoslavia 1.09'59"98; 9) Romania 1 ora 11'27"16; 10) Germania occidentale 1.12'25"79; 11) Bulgaria 1.14'32"89; 12) Francia 1.18'2"31; 13) Italia (Puntel, Sforza, Demetz) 1.21'24"45.

STAFFETTA 3x10 km MASCHILE

1) Unione Sovietica (Bogdanov, Lukianov, Schmigun) 1.54'31"59; 2) Norvegia (Berger, Mathiensen, Njsaete) 1.58'13"59; 3) Germania orientale (Schneider, Weingart, Wolf) 1.58'28"05; 4) Finlandia 1.59'06"71; 5) Francia 2.00'23'40; 6) Germania occidentale 2.00'27"97; 7) Cecoslovacchia 2.02'02"43; 8) Polonia 2.03'59"96; 9) Svizzera 2.04'43"90; 10) Svezia 2.05'01"98; 11) Italia (Baltieri, Confortola, Capitanio) 2.07'29"39; 12) Bulgaria 2.09'20"01; 13) Austria 2 ore 10'07"62; 14) Jugoslavia 2.11'40"37; 15) Ungheria 2.13'22"78; 16) Spagna 2.14'26"73; 17) Danimarca 2.17'14"94.

SALTO SPECIALE

1) Alexander Karabuzov (URSS) p. 218.9; 2) Winfriend Gebhardt (Germ. Or.) 211.0; 3) Petr Vtrushin (URSS) 209.6; 4) Jouko Toermaenen (Finl.) 201.6; 5) Klaus Hoering (Germ. Or.) 199.7; 6) Josef Tainer (Pol.) 197.8; 7) Martin Weber (Germ. Or.) 185.4; 8) Apolininsz Tainer (Pol.) 187.7; 9) Albert Wurthorn (Germ. Occ.) 186.9; 10) Karl Schnabl (Au.) 186.3; 21) Maurizio Duennhofer (It.) 166.10; 25) Guido Tomas (It.) 163.2; 38) Dario Pustetto (It) 135.1.

SLALOM GIGANTE NAZIONALE DI QUALIFICAZIONE A PIANCAVALLO

# Griot (F. G. Predazzo) e la Sebasta (Trento) nella seconda giornata del Trofeo Zanussi

Piancavallo, 27

Nella seconda giornata del trofeo «Lino Zanussi», gara nazionale di qualificazione, organizzata dallo Sci Club di Pordenone, si è imposto nelle due manche di slalom gigante il finanziere Franco Griot, poco fortunato nello slalom speciale di ieri, e autore di una prova molto bella oggi sulla pista elese del monte Tremul a Piancavallo.

Battuto di soli 41 centesimi di secondo nella prima manche di oggi, Griot ha saputo nella seconda attaccare in maniera decisa stabilendo il miglior tempo e precedendo il compagno di squadra Perrod di appena 12 centesimi di secondo.

Pure autore di una buona prova ha dovuto accontentarsi del terzo posto Antonio Enzi, il grande favorito della vigilia, deciso fra l'altro a rifarsi della mancata vittoria nello slalom speciale per un errore di passaggio di una porta.

In campo femminile dopo la squalifica della favorita Bruna Illini dello Sci Club Monte Lussari, in seguito ad abbattimento di una porta, la vittoria è andata alla giovane trentina Chiara Sebasta, prima anche nello slalom speciale di ieri. Buona comunque la discesa delle rappresentanti della nostra regione: Beatrice Marchioro dello Sci Cai Monte Canin che si è piazzata seconda; Vanna Coen dello Sci Cai XXX Ottobre di Trieste, giunta quarta, e Daniela Filipuzzi, del Centro Sportivo Cimenti di Tolmezzo, sesta.

**G. M.**

LE CLASSIFICHE

*Slalom gigante maschile:* 1) Franco Griot delle Fiamme Gialle Predazzo in 184"07; 2) Pietro Perrod (idem) a 12"; 3) Antonio Enzi delle Fiamme Oro Moena; 4) Ivo Pelissier delle Fiamme Gialle Predazzo; 5) Aldo Garnier delle Fiamme Oro Moena.

*Slalom gigante femminile:* 1) Chiara Sebasta dell'ATA Battisti di Trento in 1'45"05; 2) Beatrice Marchioro dello Sci Cai Monte Canin Udine, a 0"97; 3) Lorenza Sebasta dell'ATA Battisti Trento; 4) Vanna Coen dello Sci Cai XXX Ottobre Trieste; 6) Daniela Filipuzzi del Centro Sportivo Cimenti di Tolmezzo; 7) Paola Les dello Sci Club Dobbiaco; 8) Anna Salice dello Sci Club Pordenone.

MONDIALI MILITARI DI SCI

## L'Italia terza

Beirut, 27

La 17.a edizione dei Campionati mondiali militari di sci sono cominciati a Cedres, nel Libano, con la gara di biathlon a squadre (staffetta 4x10 chilometri e tiro). Si è imposta la formazione di Svizzera A con Kalin Koche, Geeser e Hauser, davanti a Finlandia B e Italia A. Il risultato della squadra italiana, comunque, non è stato ancora omologato ufficialmente perché sembra che un azzurro abbia saltato una porta. La commissione tecnica si riunirà per decidere se squalificare o meno la squadra «A» dell'Italia. Il quartetto era composto da Renzo Chiocchetti, Felice Darioli, Willy Bertin e Franco Stella.

LA CLASSIFICA

1) Svizzera A (Kalin, Koche, Geeser, Hauser) 2 ore 18'41"; 2) Finlandia B (Maatta, Makarainen, Hatunen, Lettinen) 2.22'46"; 3) Italia A (Chiocchetti, Darioli, Bertin, Stella) 2.23'17"; 4) Svizzera B 2.24'24"; 5) Italia B 2.25'09"; 6) Svezia B 2.25'33"; 7) Finlandia 2.25'39"; 9) Germania A in 2.26'37"; 9) Francia A 2.26'53".

SCI ALPINO A THYON

## Pecorari in testa alla Coppa Europa

Thyon, 27

L'austriaco Kurt Engstler ha conquistato il suo secondo successo nel corso dell'internazionale di sci alpino di Thyon, valevole per la Coppa Europa, aggiudicandosi, dopo l'affermazione nella discesa di ieri, anche la seconda «libera» disputatasi oggi. Si è imposto davanti al suo connazionale Hubert Berchtold e all'italiano Ilario Pegorari, il quale comunque ha mantenuto il comando nella classifica della Coppa Europa con 8 punti di vantaggio su Berchtold. La gara di oggi si è disputata con quattro ore di ritardo sul previsto a causa della nebbia. Il percorso era di 2900 metri.

*Discesa:* 1) Kurt Engstler (Au) 2'10"71; 2) Hubert Berchtold (Au) 2'11"38; 3) Ilario Pegorari (It) 2'11"85; 4) Reinulf Lemberger (Au) 2'12"28; 5) Walter Vesti (Svi) 2'12"33.

*Classifica generale:* 1) Ilario Pegorari (It) 171 punti; 2) Huberta Berchtold (Au) 164; 3) Eberardo Schmalzl (It) 110; 4) Renzo Zandegiacomo (It) 106; 5) Johann Kniewasser (Au) 103.

SCI NORDICO IN SVEZIA

## Azzurri quinti

Lycksele, 27

La squadra sovietica, composta da Ivan Garanini, Nikolay Antonenko, Vladimir Veronkov e dall'olimpionico Vyacheslav Vedenin, ha vinto la gara internazionale di fondo di staffetta 4x10 chilometri disputatasi a Licksele, in Svezia. L'Italia, con Attilio Lombard, Carlo Favre, Tonino Biondini e Nino Jordan, si è classificata quinta alle spalle di Svezia, Norvegia e Finlandia.

CUCCIOLI NEL «GIGANTE» ZONALE DI SAURIS

# I «valligiani» del Tarvisiano e i «cittadini» di Trieste in auge

Sauris, 27

Impegno per i cuccioli sulle nevi di Sauris, dove si è disputato uno slalom gigante di qualificazione zonale valido per il «Trofeo Sauris». Buona la partecipazione, che ha raccolto una ottantina di concorrenti di tutte le società della nostra regione.

In campo maschile netto il successo dello Sci Cai Monte Lussari (sempre più forte tra i giovani) e dei tarvisiani in genere, in quanto nei primi sei posti figurano appunto atleti di quella zona. Ha vinto Giordano Merlino, che ha preceduto nettamente il consocio Fabio Da Poian. Primo dei «cittadini» Guido Rizzian dello Sci Club 70, piazzatosi 8.o e 2.o il trentottobrino Enrico di Ragogna (11.o in classifica assoluta) che con tanta grinta e tanta potenza ha fatto meglio di molti altri valligiani. Rizzian e di Ragogna, quindi, sono stati i migliori delle città, impegnandosi in un duello con la sempre più forte rappresentanza del Tarvisiano. Il terzo «cittadino» è anche di Trieste ed è Alberto Dell'Antonio, dello Sci Cai Trieste.

Anche nelle «cucciole» la zona di Tarvisio ha spopolato Su tutte è emersa Paola Asquini del Raibl, davanti a tre «lussarine». Tra le «cittadine» ottima Chiara Comelli (XXX Ottobre) e lusinghiera la partecipazione e il risultato complessivo di Gianni Uxa (Sci Club 70).

ORDINE DI ARRIVO

MASCHILE

1) Merlino Giordano (M. Lussari) 1'05"8; 2) Da Poian Fabio (id.) 1'08"0; 3) Spaliviero Paolo (id.) 1'08"5; 4) Rosi Lucio (Raibl) 1'08"7; 5) Bin Marco (id.) 1'08"9; 6) Tonazzi Davide (M. Lussari) 1'11"1; 7) Cella Andrea (Fornese) 1'11"6; 8) Rizzian Guido (Club 70 - Ts) 1'12"0; 9) Casanova Mauro (Ravascletto) 1'12"3; 10) Coradazzi Gianni (Fornese) 1'12"4; 11) di Ragogna Enrico (XXX Ottobre) 1'12"7; 12) Lucchini Luciano (Sauris) 1'13"0; 13) Vernier Luca (Cimenti) 1'13"2; 14) Vicario Tristano (M. Lussari) 1'14"2; 15) Della Mea Michele (Raibl) 1'15"5; 16) Da Pozzo (Ravascletto); 17) Dell'Antonio (S. C. Ts); 18) Piazzi (C. 70 - Ts); 19) Gionchetti (Sci Cai Gorizia); 20) Coradazzi (Fornese); 21) Fucale (Aviano); 22) Ferigo (Fornese); 23) Cristiani (Sci Cai Gorizia); 24) Gracco (Ravascletto); 25) Bastianello (M. Lussari); 26) Zorzin (C. 70 - Ts); 27) Lozza (Fornese); 28) Schiaulini (id.); 29) Combò (Forni Sopra); 30) Satti (Acli -Ts); 31) Merciai; 32) Conte; 33) Ballico; 34 Pozzani; 35) Riccobon; 36) Coradazzi; 37) Colutta; 38) Bendini; 39) Genna; 40) Colle; 41) Perotti; 2) Colle; 43) Puiatti; 44) Megaton.

FEMMINILE

1) Asquini Paola (Raibl) 1'07"9; 2) Bonfini Silvia (M. Lussari) 1'09"7; 3) Franz Elena (id.) 1'13"7; 4) Wuerich Marzia (id.) 1'14"9; 5) Barazzutti Silvia (Romano Cimenti) 1'15"9; 6) Losso Monica (Fornese) 1'17"0; 7) Comelli Chiara (XXX Ottobre) 1'18"5; 8) Asquini Carla (Raibl) 1'21"6; 9) Brigandì Sonia (Fornese) 1'21"9; 10) Candotti Daniela (Aviano) 1'22"6; 11) Cedolin (Forni Sopra); 12) Uxa (Sci Club 70 - Ts); 13) Perissutti (Fornese); 14) Coradazzi (id.); 15) Spedo (id.); 16) Lazzini (Trieste); 17) Concia (XXX Ottobre); 18) Cantoni (G. Cantoni); 19) Maresia (Fornese), 20) Pasca (Forni Sopra); 21) De Santa (id.); 22) Granati (G. Cantoni).

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Sci Cai «M. Lussari»; 2) U.S. Raibl; 3) S.S. Fornese.

## HOCKEY A ROTELLE

Nella sala municipale degli sport di Coutras (Gironda), la nazionale italiana di Hockey a rotelle ha battuto la Francia per 7-4.

## La Coppa Tasmania a Graham McRae

Adelaide, 27

Benché costretto oggi al ritiro il neozelandese Graham Mac Rae si è aggiudicato con pieno merito l'edizione 1972 della Coppa Tasmania, concludendo con 11 punti di vantaggio in classifica sul connazionale ed ex campione del mondo di motociclismo Mike Hailwood. La gara di oggi, l'8.a ed ultima della serie disputata su circuiti australiani e neozelandesi è stata forse la più esaltante dell'intera stagione e si è conclusa con la vittoria sofferta dell'inglese David Hobbs che al volante di una 5 litri McLaren M 33 ha preceduto di quasi un giro sul traguardo la Surtees TS 8 di Mike Hailwood.

## INDOOR DI TENNIS

Dopo la chiusura delle iscrizioni alla prima edizione dei campionati su campi coperti, l'apposita commissione della Federazione italiana tennis ha designato le seguenti teste di serie del singolare maschile: 1) Panatta, 2) Pietrangeli, 3) Di Matteo, 4) Zugarelli; 5) Bertolucci, 6) Maioli, 7) Castigliano, 8) Toci. ci di Vicenza.

EUROPEO SUPERLEGGERI

## Stasera Zami-Lopopolo

Parigi, 27

Vigilia tranquilla per Sandro Lopopolo e Roger Zami che si affronteranno domani sera sul ring del Palazzo dello Sport di Parigi per un incontro valido per il titolo continentale dei superleggeri, lasciato vacante dallo spagnolo Carrasco. Zami, che abita a Parigi, ha trascorso la giornata in famiglia, con la moglie e la figlioletta Patricia, di 7 anni.

## MARCOLINA

L'italiano Mario Marcolina è stato l'unico judoista occidentale a imporsi ai campionati cecoslovacchi di judo a Pilzen, dominati dagli atleti della Germania Est.

"C"

### SOLBIATESE E ALESSANDRIA SONO ORMAI A RIDOSSO DELLA CAPOLISTA

# Frenata in casa la corsa del Lecco

Solbiatese e Alessandria sono ormai a ridosso del Lecco. Un solo punto divide le prime due dalla capolista che sul proprio campo non ha saputo andare oltre la spartizione della posta contro il Belluno. I nerazzurri lombardi hanno stravinto contro l'Imperia mentre l'Alessandria ha superato di misura l'Udinese. I bianconeri, in questa difficile trasferta, hanno dovuto accontentarsi solo degli applausi dei tifosi locali mentre i due punti sono andati all'undici di David. Dopo tre capitomboli consecutivi il Venezia, che è stato affidato alle cure del triestino Radio, ha interrotto la serie negativa strappando un punto a Piacenza e rimanendo nella scia delle «grandi». La Cremonese ha ottenuto un pareggio in casa della pericolante Treviso, avvicinato dalla Pro Patria e dal Rovereto. I bustocchi hanno costretto alla resa il Padova che ormai è stato riassorbito dal gruppetto delle squadre di centroclassifica. Nulla di fatto fra Verbania e Seregno mentre il Savona si è allontanato maggiormente dalla zona pericolosa con il successo sul Trento. L'unica vittoria esterna della giornata è stata ottenuta dal Derthona che ha inflitto una ennesima sconfitta casalinga alla Pro Vercelli.

### SPERAVANO ALMENO IN UN PAREGGIO I FRIULANI SUL CAMPO PIEMONTESE

## Vane le azioni dei bianconeri che rimangono a bocca asciutta

### Alessandria - Udinese 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel primo tempo al 12' Mantellato. **ALESSANDRIA:** Vincenzi; Di Brino, Paesanti; Di Pucchio, Paparelli, Magri; Mantellato, Proietti, Sassaroli (dal 34' del s.t. Bergamo), Lorenzetti, Vanzini. Ciceri. **UDINESE:** Miniussi; Zanin, Bonora; Giacomini, Zampa, Bassanese; Dedè, Politti, Bordon, Galeone, Pellizzari. Zaina, Nicoloso. **ARBITRO:** Prati di Parma. **NOTE:** calci d'angolo 7-5 (4-3) in favore dell'Alessandria; spettatori 4000 circa; incasso 3.600.000; ammoniti, Zampa per gioco falloso, Vanzini per proteste; terreno pesante, pioggia leggera.

Alessandria, 27

Al termine dell'incontro troviamo mister Comuzzi mentre sta tornando dall'aver comunicato per telefono al presidente dell'Udinese il risultato sfavorevole alla propria squadra. E' sufficientemente sereno e ci dichiara: «Siamo venuti in Alessandria soprattutto per fare bella figura e onestamente siamo sicuri di esserci riusciti. Abbiamo giocato senza barriere ostruzionistiche ma la rete messa a segno fortunosamente dai nostri avversari su di un corto passaggio al portiere di Zanin ha influito certamente sul sistema nervoso dei miei giocatori. Infatti nella stressante ricerca del pareggio questi non hanno potuto giocare con la necessaria tranquillità che ha sempre caratterizzato gli altri incontri della squadra da me allenata. Siamo però ancora nel giro delle migliori ed abbiamo sicuramente buone possibilità future. Pur non essendo soddisfatto del risultato che avrebbe dovuto far registrare un salomonico pareggio sono molto contento di come hanno giocato i miei ragazzi».

Il signor Comuzzi accoglie allegramente il nostro augurio di sconfiggere sia il Lecco sia il Venezia dirette avversarie per la promozione in serie B e si allontana verso gli spogliatoi. A conferma di quanto dichiarato da Comuzzi la partita ha avuto un andamento molto equilibrato. Il primo pericolo (4') è stato per l'Alessandria ma il grigio Di Pucchio è riuscito ad allontanare la palla. L'incontro è deciso nei primi minuti e precisamente al 12' quando Vanzini scarta due avversari ma non Zanin che devia la palla verso Miniussi. Giunge invece Mantellato che segna a porta vuota.

La reazione dei friulani non è positiva per tutto il primo tempo sebbene le occasioni per pareggiare siano state numerose. Particolarmente al 40' Galeone messo in buona posizione da un errore difensivo del grigio Magri sbaglia la mira calciando fuori. Per dovere di cronaca è da segnalare un palo colpito dall'alessandrino Lorenzetti. Per tutto il secondo tempo si alternano le azioni offensive dei bianconeri friulani alle azioni di alleggerimento dei piemontesi. Tra quelle degne di nota si registrano gli sfortunati tentativi di Pellizzari (3', 18', 25'), di Dedè (10', 28', 32', 42'), di Galeone (21'), di Bordon (40') e anche di Zanin (26') spintosi numerose volte in appoggio agli attaccanti. In sostanza cento azioni bianconere ma scarsi i tiri e tutti ben controllati dall'esperto portiere grigio Vincenzi.

**Giacomo Viazzi**

## SINTESI DI SETTE PARTITE

### Treviso - Cremonese 1-1

**TREVISO:** Galli; Sirena, Alberti; Palù, Catellani, Mazzon; Trombini, Pasqualotto, Osellame, Belligrandi, Lanciaprima. (Secondo portiere: Storto; n. 13: Branchetto). **CREMONESE:** Uccelli; Maianti, Cesini; Platto, Guarneri, Sironi; Carminati, Donina, Silva, Delle Donne, Guarnieri. (Secondo portiere: Grassi; n. 13: Morosini). **ARBITRO:** Busalacchi di Palermo. **RETI:** nel primo tempo al 10' Osellame; nella ripresa al 22' Carminati.

### Lecco - Belluno 1-1

**LECCO:** Meraviglia; Bravi, Tam; Chinellato, Sacchi, Motta; Jaconi, Giavara, Goffi, Frank, Marchi. (Secondo portiere: Casiraghi; n. 13: Rota). **BELLUNO:** Bubacco; Cecco, Grion; Valmassoi, Cerantola, Moretti; Canella, Inferrera, Olivotto, Flaborea, Gaiottim. (Secondo portiere: Benatti; n. 13: Argenta). **ARBITRO:** Baldoni di Ancona. **RETI:** nel primo tempo al 34' Grion; nella ripresa al 41' Chinellato su rigore.

### Derthona - P. Vercelli 2-0

**PRO VERCELLI:** Branduardi; Olivetti, Benassi; Soldo, Jussich, Dezio; Rossi, Stara, Bissacco, Maioni, Del Barba. (Secondo portiere: Caligarsi, n. 13: Bonni). **DERTHONA:** Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Consolandi, Gastaldi, Consonni; Cipelli, Bonacina, Solbiati, Ardemagni, Martini. (Secondo portiere: Speretta; n. 13: Beltrami). **ARBITRO:** Schena di Foggia. **RETI:** nel primo tempo all'8' e al 44' Solbiati.

### Verbania - Seregno 0-0

**VERBANIA:** Fellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Salvadori, Marforio, Fusaro, Butti, Calloni. (Secondo portiere: Pagliarini; n. 13: Gini). **SEREGNO:** Mascella; Santi, Corbetta; Pavesi, Dorini, Ferrerio; Mazzoleri, Rizzi, Cappelletti, Corno, Arienti. (Secondo portiere: Spreafico; n. 13: Longo). **ARBITRO:** Vaccaro di Torino.

### Rovereto - Legnano 1-1

**ROVERETO:** Rottoli; Borelli, Salvini; Cherubini, Frosio, Nardello; Quagliozzi, Barbazza, Fazzi, Capecchi, Veracini. (Secondo portiere: Muraro; n. 13: Valeri). **LEGNANO:** Binelli; Talarini, Bodina, Valentini, Lesca, Cribio; Capocci, Novellino, Nomirelli, Zanelli, Mongitore. (Secondo portiere: Bucci; n. 13: Battaglioli). **ARBITRO:** Lanzetti di Viterbo. **RETI:** Mongitore al 6' e Nardello al 40' del primo tempo.

### Savona - Trento 1-0

**SAVONA:** Merciai; Arnuzzo, Ballotta; Catuzz., Capra, Budicin, Vivarelli, Governato, Marcolini, Rossi, Balestrieri. (Secondo portiere: Ferrioli; n. 13 Bennati). **TRENTO:** Cometti; Fabbro, Turinelli; Neri, Apostoli, Baveni; Medeot, Sigarini, Meneghetti, Scali, Milanesi. (Secondo portiere: Caliari; n. 13: Sartori). **ARBITRO:** Medeghin di Brescia. **RETE:** Balestrieri al 20' del primo tempo.

### Solbiatese - Imperia 3-0

**SOLBIATESE:** Borghesi; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Pezzotti, Geremia, Invernici, Foglia. (Secondo portiere: Zecchina; n. 13: Volpati). **IMPERIA:** Settimio; Brignole, Sassi; Natta, Ronco, Benedetto; Chiari, Bosca, Gabetto, Boido, De Giordani. (Secondo portiere: Bianchi; n. 13: Pisani). **ARBITRO:** Monforte di Palermo. **RETI:** nel primo tempo al 12' Geremia, nella ripresa: al 16' Bellotto, al 25' Foglia; calci d'angolo: 11 a 5 per la Solbiatese.

### PATTINAGGIO

■ Il finlandese Leo Linkovesi, 24 anni, ha conquistato la prima medaglia d'oro odierna ai campionati mondiali di pattinaggio veloce, mentre al sovietico Valery Mouratov ha conquistato la medaglia d'argento e il campione del mondo assoluto, Ard Schenk, ha fatto sua la medaglia di bronzo.

### I marcatori

10 reti: Boscolo (Padova);
9 reti: Chinellato (Lecco), Bellinazzi (Venezia);
8 reti: Goffi (Lecco), Foglia (Solbiatese);
7 reti: Giordano (Imperia), Marchi (Lecco), Ciclitira (Venezia);
6 reti: Silva (Cremonese), Modonese (Padova), Bellotto (Solbiatese), Bordon (Udinese), Callon (Verbania);
5 reti: Vanzini (Alessandria), Solbiati (Derthona), Gabetto (Imperia), Mongitore (Legnano), Tonelli (Pro Vercelli), Rosso (Savona), Crespi, Geremia (Solbiatese).

RUGBY SERIE B

### Cus Milano-Cumini Udine 8-6 (0-6)

**MARCATORE:** 3' meta Scottà trasformata Fenaroli; s.t. 4' meta Mosconi, 20' meta Franzosini.

**CUS MILANO:** Cerri, Mosconi P., Franzosini, Cascone, Sicola, Giangrande, Caccia, Metti, Merli, Mussati, Berti, Banfi, Pavesi, Coran, Ranzi. **CUMINI UDINE:** Clocchetti, Asti, Zilli, Scottà, De Anna, (Nardon) Fenaroli, Calvetti, Castagnoli, Pellegrini, Lebano, Guastamacchia, Ciani, Copetti, Bracci, Fornasir. **ARBITRO:** Gioia di Livorno.

Milano, 27

Il Cus Milano è tornato alla vittoria sul Cumini Udine in una partita decisamente non bella.

RUGBY SERIE C

### Paese - Cus Trieste 13-6

**MARCATORI:** nel p.t. al 10' c.p. Mantelli, al 15' meta Visintin II, al 20' meta Chessa trasf. Casara; nel s.t. al 40' meta Cendron trasf. Mantelli. **PAESE:** Mantelli, Piovesan, Santoni, Visintin I, Piccoli, Visintin II, Piccolo, Mussato, De Lazzari, Masato, Favotto, Cendron, Vendramin, Pietrobon, Boffo, Pavin. **CUS TRIESTE:** Riosa, Sereni, Metz, Altenburger, Casara, Rossi, Celli, Salvador, Kanobelj, Sbrizzai, Ortolani, Chessa, Bassa (Della Giacoma), Bracci, Zanner. **ARBITRO:** Borroni.

### BLOCCATO IN EXTREMIS UN TIRO DAL PORTIERE LAGUNARE

## Molte le emozioni in campo nonostante le reti inviolate

### Piacenza - Venezia 0-0

**PIACENZA:** Fioravanti; Grechi, Cornaro; Bosani, Pilipponi, Cella; Ardemagni, Burlando, Damonti, Thiella, De Bernardi. Lazzara, Pancera. **VENEZIA:** Seda; Kuk, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Ridolfi, Badari, Ciclitira, Bellinazzi, Bianchi. Fornasaro, Cattai. **ARBITRO:** Martinelli di Catanzaro. **NOTE:** terreno leggermente allentato; circa cinquemila spettatori; ammoniti Ciclitira per gioco scorretto e Burlando per proteste. Angoli 7-2 per il Piacenza.

Piacenza, 27

Piacenza e Venezia hanno disputato un'interessante confronto su un campo reso viscido dalla pioggia che si è concluso con un pareggio per zero a zero. Nonostante le reti inviolate il gioco è stato piacevolissimo, a tratti realmente brillante e le emozioni non sono mancate. Il risultato di parità può ritenersi nel complesso giusto, anche se il Piacenza ha attaccato di più che non il Venezia e ha avuto un maggior numero di occasioni per segnare. Se i locali hanno sbagliato almeno quattro palle-gol, il Venezia dal canto suo, ne ha sbagliate due in una delle quali ha colpito la traversa su calcio di punizione battuto da Ciclitira.

L'incontro praticamente è stato giocato al centrocampo: il Piacenza ha adottato delle strette marcature e attaccato, com'è solito fare in trasferta, ossia con due punte lasciando però un varco al centro nel quale si inserivano a turno Burlando e Thiella. Anche il Venezia ha infoltito il centrocampo ed ha evitato quegli errori che gli sono costati in passato dei punti, ossia di attaccare in blocco, scoprendosi in difesa. La partenza del Piacenza è stata fulminea e già al 9' De Benardi si trova in buona posizione, ma al momento del tiro viene fermato essendo in fuori gioco. Al 14' altra azione di De Bernardi con tiro che termina a lato di poco. E' sempre De Bernardi che si fa notare e al 26' su un allungo di Thiella, impegna Seda in una difficile parata a terra. Al 31' Cella si sgancia dalle retrovie e con uno scambio con Ardemagni tira, ma la sfera termina a lato. Al 44' su un cross di Thiella, Seda non riesce a respingere il pallone, De Bernardi tira a porta vuota ma Cornaro, appostato poco più avanti di lui, devia involontariamente a lato.

Nella ripresa è ancora il Piacenza a partire all'attacco e al 1' si registra la migliore occasione dei locali: triangolazione Cornaro-Ardemagni-De Bernardi il quale viene a trovarsi solo davanti al portiere, tenta il pallonetto, ma non ci riesce e la sfera termina alta di un soffio. Al 22' la migliore occasione da rete per gli ospiti: Filippono commette fallo su Ciclitira al limite dell'area di rigore, la punizione è toccata da Badari verso Ciclitira che fa partire un tiro fortissimo, la sfera batte sotto la traversa, rimbalza in campo dove è pronto ad intervenire Fioravanti e bloccare. Al 33' altra occasione per i locali con Thiella che, favorito da un batti e ribatti, viene a trovarsi solo davanti a Seda, ma il portiere veneziano con un'uscita alla disperata riesce a bloccare.

Nelle file dei locali meritano una particolare menzione Cella, Burlando, Damonti, Cornaro e De Bernardi. Nel Venezia i migliori sono parsi Seda, Maiani, Badari e il sempre pericoloso Bellinazzi.

**Sabino Laurenzano**

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lecco | 31 | 23 | 7 | 3 | 1 | 4 | 6 | 2 | 34 | 15 | — 3 |
| Alessandria | 30 | 23 | 5 | 6 | 0 | 4 | 6 | 2 | 22 | 12 | — 4 |
| Solbiatese | 30 | 23 | 8 | 4 | 0 | 3 | 4 | 4 | 30 | 18 | — 5 |
| Venezia | 29 | 23 | 8 | 2 | 2 | 2 | 7 | 2 | 28 | 16 | — 6 |
| Cremonese | 26 | 22 | 6 | 4 | 1 | 2 | 6 | 3 | 22 | 14 | — 7 |
| Udinese | 26 | 23 | 6 | 6 | 0 | 3 | 2 | 6 | 23 | 17 | — 9 |
| Derthona | 25 | 23 | 6 | 6 | 0 | 2 | 3 | 6 | 23 | 23 | —10 |
| Belluno | 25 | 23 | 7 | 4 | 1 | 1 | 5 | 5 | 20 | 21 | —10 |
| Padova | 24 | 23 | 7 | 4 | 0 | 2 | 2 | 8 | 28 | 23 | —10 |
| Trento | 23 | 23 | 6 | 4 | 1 | 0 | 7 | 5 | 17 | 22 | —11 |
| Verbania | 22 | 23 | 5 | 3 | 3 | 1 | 7 | 4 | 19 | 16 | —12 |
| Savona | 22 | 23 | 6 | 2 | 3 | 1 | 6 | 5 | 18 | 20 | —12 |
| Legnano | 22 | 23 | 5 | 6 | 1 | 0 | 6 | 5 | 16 | 17 | —13 |
| Seregno | 21 | 23 | 5 | 6 | 1 | 1 | 3 | 7 | 13 | 17 | —14 |
| Piacenza | 20 | 23 | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 6 | 18 | 22 | —14 |
| Treviso | 19 | 23 | 1 | 8 | 2 | 2 | 5 | 5 | 12 | 19 | —15 |
| Pro Patria | 17 | 22 | 4 | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 12 | 24 | —16 |
| Rovereto | 17 | 23 | 2 | 4 | 6 | 0 | 9 | 2 | 14 | 22 | —18 |
| Imperia | 15 | 23 | 4 | 6 | 2 | 0 | 1 | 10 | 15 | 30 | —20 |
| Pro Vercelli | 14 | 23 | 1 | 6 | 4 | 1 | 4 | 7 | 20 | 36 | —20 |

Cremonese e Pro Patria una partita in meno

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Lecco - Belluno | 1-1 |
| *Treviso - Cremonese | 1-1 |
| Derthona-*Pro Vercelli | 2-0 |
| *Solbiatese - Imperia | 3-0 |
| *Rovereto - Legnano | 1-1 |
| *Pro Patria - Padova | 1-0 |
| *Verbania - Seregno | 0-0 |
| *Savona - Trento | 1-0 |
| *Alessandria - Udinese | 1-0 |
| *Piacenza - Venezia | 0-0 |

**LE PARTITE DEL 5-3-1972**

Venezia - Alessandria
Piacenza - Cremonese
Legnano - Imperia
Padova - Lecco
Trento - Pro Patria
Belluno - Pro Vercelli
Seregno - Rovereto
Savona - Solbiatese
Derthona - Treviso
Udinese - Verbania

### PIUTTOSTO DELUDENTE PERO' LA PROVA PATAVINA

## GIUNGE CON QUALCHE DUBBIO LA VITTORIA DEI BUSTOCCHI

### Pro Patria - Padova 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** Cortesi al 4'. **PRO PATRIA:** Chiaravalle; De Bernardi, Fregonas; Frigerio, Monico, Denti; Missoli, Cortesi, Del Pietro (Croci dal 55'), Brunetta, Casna. Mastorgio. **PADOVA:** Galassi; Miozzo, Freddi; Collavini, Gatti, Grava; Modonese, Bigon II (Panisi dal 60'), Boscolo, Fraschini, Del Pozzolo. Buso. **ARBITRO:** Sgherri di Grosseto.

Busto Arsizio, 27

*E' stato battuto il Padova da una punizione che ha sorpreso un po' tutti e non solo la difesa patavina: 4' di gioco, Collavini fa mani forse non volontario, ma l'arbitro è a un passo, al limite dell'area. Per noi era dentro e non era volontario, comunque l'arbitro fa tirare da fuori e batte Cortese alla destra di Galassi. Un pallonetto che s'insacca a sinistra del portiere sorpreso. Galassi accenna il tuffo all'indietro e poi protesta. Protestano tutti i patavini mentre Cortesi fa balzi di gioia solo una decina di secondi dopo: o non ha visto entrare la palla o anche lui pensava alla punizione indiretta. Dicono quelli del Padova che l'arbitro abbia indicato i due calci. E' un mistero poiché per i falli di mano dentro o fuori l'area le punizioni sono sempre dirette, mai a due calci.*

*Su questo gol è vissuta la partita. Il Padova non è riuscito a rimontare e nel primo tempo i due portieri non hanno avuto manco una parata da fare. Il Padova ha colto un palo nella ripresa su calcio di punizione battuto da Boscolo, ma più in là non è andato anche se la Pro Patria, che aveva già sostituito Del Pietro col terzino Cruci, ha avuto un grosso sbandamento per via dell'infortunio a Fregonas scontratosi con Boscolo.*

*Sul finale il Padova per poco non veniva castigato maggiormente da una Pro Patria uscita fuori di botto con un serrate entusiasmante, tre o quattro contropiedi che hanno impegnato a fondo Galassi e anche un palo pure bustocco su punizione di Missoli. Quindi niente da eccepire pur con quel dubbio sulla punizione iniziale.*

**Adamo Cocco**

### GIRONE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Empoli - Anconitana | 1-0 |
| *Imola - Entella Chiavari | 2-0 |
| *Lucchese - Spezia | 2-0 |
| *Maceratese - Giulianova | 1-0 |
| *Prato - Massese | 1-1 |
| *Rimini - Olbia | 2-0 |
| *Sambenedettese - Viterbese | 0-0 |
| *Sangiovannese - Parma | 1-1 |
| *Spal - D.D. Ascoli | 0-0 |
| *Viareggio - Pisa | 0-0 |

LA CLASSIFICA

D.D. Ascoli 34 punti; Parma 32; Spal 31; Sambenedettese 27; Massese, Rimini 26; Lucchese, Pisa, Viareggio 25; Olbia, Viterbese 23; Empoli 22; Prato 21; Spezia, Giulianova 20; Imola, Maceratese 17; Anconitana, Sangiovannese 16; Entella 12.

Anconitana ed Entella una partita in meno.

### GIRONE C

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Brindisi - Martina Franca | 3-1 |
| Messina - *Casertana | 2-1 |
| *Chieti - Savoia | 3-1 |
| Frosinone - *Cosenza | 1-0 |
| *Crotone - Trani | 1-0 |
| *Potenza - Matera | 0-0 |
| *Pro Vasto - Pescara | 0-0 |
| *Salernitana - Lecce | 1-0 |
| *Siracusa - Acquapozzillo | 1-1 |
| *Turis - Avellino | 1-0 |

LA CLASSIFICA

Brindisi 33 punti; Lecce, Salernitana 32; Trani 28; Casertana 26;; Messina, Pro Vasto, Turris 25; Chieti 24; Frosinone 23; Cosenza 22; Potenza, Matera, Pescara 21; Siracusa 20; Avellino e Crotone 19; Acquapozzillo 18; Martina Franca 14; Savoia 10.

Trani e Pescara una partita in meno.

### Rugby - Serie A

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Metalcrom - *Olimpic | 8-3 |
| Columbia Brescia - *Parma | 6-4 |
| Cus Genova - Fiamme Oro | 4-3 |
| *L'Aquila - Cumini Frascati | 49-7 |
| Intercontinentale - *Bologna | 17-0 |
| *Tosimobili - Petrarca | 6-6 |

LA CLASSIFICA

Petrarca 26 punti; Fiamme Oro 21; Tosimobili 19; Cumini e Cus Genova 18; Intercontinentale 17; Metalcrom 15; Olimpic 12; Parma, L'Aquila e Columbia 9; Bologna 4.

Cus Genova tre partite in meno; Parma e L'Aquila due in meno; Petrarca, Fiamme Oro, Olimpic, Columbia e Bologna una in meno.

### RUGBY SERIE B: MOLTO AGONISMO DEI TRIESTINI

## I bagliori della Fiamma affievoliti dai veneti

### San Donà - Fiamma Trieste 12-9 (6-3)

**SAN DONA':** Baron, Ferrarese, Scafuri, Mazzoler, Fedrigo L., Depentor I, Pacifici, Fedrigo A., Spadari, Depentor II, Fagiotto, Rossi, Spinazzè, Bonetto, Zanutto. **FIAMMA TRIESTE:** Crepello (dal 39' Ursini II), De Lorenzi, Ursini I, Bertozzi, Fonda, Brigante, Miani, Iarg, Furlanis, Giuliuzzi, Rossimel, Delli Compagni, La Porta, Pecorari, Trimboli. **ARBITRO:** Stefana di Brescia. **MARCATORI:** nel p.t. al 25' Miani su calcio piazzato per la Fiamma, al 32' e al 35' Pacifici su calcio piazzato per il San Donà; nel s.t. al 2' Brigante su calcio piazzato per la Fiamma, all'8' Pacifici su calcio piazzato per il San Donà, al 24' Brigante su calcio piazzato per la Fiamma, al 25' Pacifici su calcio piazzato per il San Donà.

San Donà, 27

Vittoria di stretta misura del San Donà sulla Fiamma Trieste, ma largamente meritata. E' stato un incontro da cardiopalmo per il susseguirsi delle marcature, dove l'agonismo non è certamente mancato tra le due contendenti. Sotto il profilo tecnico, la gara è mancata assai, certamente non per colpa del San Donà, ma per l'incomprensibile condotta del direttore di gara che ha permesso agli ospiti di praticare un gioco spesso assai duro, dimostrandosi inoltre così incapace sia nel controllare la situazione, sia nel ravvisare i falli. Comunque, in questa delicata fase del torneo, quello che più conta è il risultato, e il San Donà lo ha raggiunto surclassando sul piano dello spettacolo l'ostico undici triestino. Gli uomini di Pierato hanno avuto ancora una volta negli avanti il punto di forza maggiore, imponendosi nelle mischie e nelle touche. Lieta sopresa l'inserimento dei giovani Spadari e Maurizio Depentor. L'elemento determinante nelle file dei locali è stato però, ancora una volta, capitan Pacifici, implacabile realizzatore dei calci piazzati. Sull'altro fronte poche le note positive.

Gli ospiti hanno retto ai locali solo sul piano della volontà e dell'agonismo, dimostrando nettamente i loro limiti dal lato tecnico in quanto il loro gioco manca assolutamente di coralità ed è impostato troppo sui calci a seguire. Già dalle prime battute si è avvertita questa diversità di valori che si è dimostrata, alla resa dei conti, determinante. Tra gli ospiti segnaliamo Brigante, mattatore della giornata assieme al sandonatese Pacifici, e l'esperto Miani.

**B. F.**

### CONVINCENTE L'«ESCALATION» A MONTEBELLO DEL QUATTRO ANNI DI SALVO D'ANGELO

## Arci si oppone deciso a Bangkok e fa suo il «Premio della Pittura»

PREMIO DEI QUADRI (L. 500.000 m 2080): 1) Tab di Como (V. Castaldo). 2) Oltù. 7 part. Tempo al km 1.26.5. Tot.: 22; 14, 22; (41). PREMIO DEI DIPINTI (L. 600.000 m 1660): 1) Odessa (A. Quadri). 2) Beni Suef. 6 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 27; 18, 16; (39). 52. PREMIO DEI PENNELLI 1.a DIV. (L. 400.000 m 1680): 1) Daugava (C. Morselli). 2) Talavera. 7 part. Tempo al km 1.26.1. Tot.: 27; 19, 19; (65). 79. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 8370 per 100 lire. PREMIO DEI COLORI (L. 770.000 m 1680): 1) Magiphil (N. Esposito). 2) Climat. 7 part. Tempo al km 1.29.4. Tot.: 102; 27, 15; (58). 271. PREMIO DELLA PITTURA (L. 1.000.000 m 1680): 1) Arci (M. Belladonna). 2) Bangkok. 3) Ostumia. 8 part. Tempo al km 1.26.3. Tot.: 63; 18, 12, 16; (93). 735. PREMIO DELLE TAVOLOZZE (L. 600.000 m 1680): 1) Parato (A. Quadri). 2) Ingegno. 7 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 15; 12, 34; (128). 96. PREMIO DEI PITTORI (L. 600.000 m 2080 corsa Totip): 1) Cacito (A. Quadri). 2) Caronte. 3) Stupendino. 9 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 13; 12, 16, 23; (36). 24. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 5510 per 100 lire. PREMIO DEI PENNELLI 2.a DIV. (L. 400.000 m 1680): 1) Gemone (V. Castaldo). 2) Bardo. 3) Rivolta. 7 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 50; 13, 15, 16; (67). 83.

Continua l'«escalation» di Arci. Il «quattro» anni del signor Salvo D'Angelo dopo alcuni saggi probanti che lo avevano visto sulla via della completa valorizzazione, si è ieri espresso con convincente sicurezza nel milionario Premio della Pittura, prova che costituiva il «leit motiv» del pomeriggio trottistico a Montebello.

Lasciata da parte la carica nevrile che in gioventù spesse volte ne aveva paralizzato le qualità, Arci, che fra l'altro si muove con disinvoltura sul terreno pesante, si è battuto con gagliardia e coraggio, tenendo in rispetto un avversario qualitativo come Bangkok che lo ha messo a dura prova nell'ultimo mezzo giro.

La vivacità di Arci, la regolarità di Bangkok, e il buon ricupero di Ostumia, sono le uniche cose che meritano di essere ricordate di questo Premio della Pittura che per il resto ha piuttosto lasciato la bocca amara, anche per le prestazioni incolori di Fornaretto e Sernin che avevano non pochi estimatori.

Bangkok attendeva la penultima retta per superare Lupow, nel frattempo spostatosi all'esterno, e portarsi con decisione su Arci che replicava al figlio di Deità. Arci e Bangkok continuavano nel loro serrato duello sin sul palo dove Arci, mostrando doti di combattente indomito, riusciva a contenere il rivale, mentre terza al largo sfrecciava, dopo un ammirato ricupero, Ostumia che avvicinava sensibilmente i due protagonisti. Quarto rimaneva Lupow. Giro d'onore e applausi per Arci e per Mariano Belladonna.

Nella corsa Totip, fallosi al via Carmagnola, San Domingo e Truce, era Stupendino a imporsi subito a Tiller, mentre Caronte e Cacito si mettevano presto in caccia. Ieffren, rimasto all'esterno, navigava all'altezza del battistrada, mollando ai 500 finali dove scattava Caronte che arroccava Stupendino sull'ultima curva. Ai due in lotta si aggiungeva Cacito all'entrata della dirittura d'arrivo ed era proprio Cacito a spuntarla dopo essersi impegnato a fondo, mentre Caronte solo d'un soffio aveva ragione del caparbio e sorprendente Stupendino.

Climat regalava una quarantina di metri agli avversari nella corsa dei «tre anni» e pur inseguendo bravamente non riusciva ad acciuffare l'attento Magiphil che bagnava vittoriosamente i nuovi colori della Scuderia Walgloria.

Due successi anche per il giovane Vincenzo Castaldo, in apertura con Tab di Como, e in chiusura con Gemone che piegava proprio sul palo Bardo. In questa corsa, brutta caduta dal sulky, di Benito Destro, causata da un inciampone di Truk in retta d'arrivo. Il guidatore, rimasto esanime al suolo, dovette essere ricoverato all'Ospedale per contusioni alla testa e al torace. La rimanente vittoria del convegno, spettava al gentleman Carlo Morselli, in momento di grande spolvero, con Daugava che sfuggiva al tardivo serrate di Talavera.

**Mario Germani**

### Rugby - Serie B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Torino - Amatori | 4-0 |
| *San Donà - Fiamma | 12-9 |
| Cus Torino - *Cus Venezia | 15-9 |
| *Cus Milano - Cumini | 8-6 |
| *Rho - Piacenza | 9-4 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| San Donà | 15 | 11 | 0 | 4 | 181 | 70 | 22 |
| Cus Torino | 13 | 10 | 1 | 2 | 162 | 62 | 21 |
| Rho | 15 | 10 | 1 | 4 | 109 | 88 | 21 |
| Cus Venezia | 15 | 8 | 3 | 4 | 107 | 56 | 19 |
| Cumini | 14 | 6 | 1 | 7 | 135 | 102 | 13 |
| Piacenza | 13 | 4 | 3 | 6 | 57 | 87 | 11 |
| Fiamma | 14 | 5 | 1 | 8 | 94 | 114 | 11 |
| Torino | 14 | 5 | 0 | 9 | 41 | 158 | 10 |
| Cus Milano | 15 | 5 | 0 | 10 | 88 | 166 | 9 |
| Amatori | 14 | 2 | 0 | 12 | 90 | 161 | 4 |

Cus Milano penalizzato di un punto

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO

Piacenza - Amatori
Rho - Cus Milano
San Donà - Cus Torino
Fiamma - Cus Venezia
Cumini - Torino

### IMPEGNATIVE PROVE PER LA COPPA MONACO 1972

## Affermazioni a Padova di nuotatori triestini

Padova, 27

Nuoto ad alto livello alla piscina Coni di 25 metri alla Paltana dove si è svolta la finale interregionale categoria B della Coppa Monaco 1972 maschile e femminile con la partecipazione dei migliori tritoni e ondine delle Tre Venezie. La bella rassegna allestita dal comitato regionale veneto della FIN in collaborazione con la Rari Nantes Patavium ha visto in bella evidenza le società natatorie triestine ed in particolare l'Unione Sportiva Triestina con al vertice Piero Delise vincitore della gara dei metri 200 farfalla col tempo di 2'35"5.

Da ricordare ancora le confortanti prestazioni di Franco Lugnani nei 200 dorso maschili, di Piero Bertazzoli nei 200 metri stile libero, di Euro e Maurizio Comisso ed ancora di Bruno Betz e Roberto De Luca nei 200 metri quattro stili, di Giuliano Divich e Mauro Astolfi pure dell'Unione Sportiva Triestina nei 200 metri quattro stili. In campo femminile l'UST si è messa in bella evidenza in particolare con Fabiola Gridolfi che ha ottenuto il miglior tempo nei metri 200 rana in 3'02" seguita dalla trentina Sandroni e dalla consocia Bruna Sandri che è stata accreditata col tempo di 3'08"3.

Da citare ancora le prestazioni fornite dagli atleti dell'Inter Rari Nantes Trieste e dalla Associazione Sportiva Edera di Trieste. Di queste due ultime società sono da ricordare in campo maschile Fabio Nider nei 200 farfalla, Fulvio Zetto vincitore dei metri 200 rana con 2'41"9, Flavio Fontana che ha ottenuto un onorevole piazzamento nei 200 dorso mentre in campo femminile segnaliamo Daniela Giugovaz nei 200 dorso. Dell'Inter Rari Nantes Trieste va segnalato Guido Longo quinto nei metri 200 dorso, Livio Lai che ha ottenuto un buon piazzamento nei 200 stile libero.

## Dilettanti seconda categoria

### GIRONE A

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Valeriano - S. Leonardo | 2-0 |
| *Casarsa - Aurora Morsano | 1-1 |
| *Azzanese - Ricr. Maniago | 2-1 |
| *Pro Montereale Travesio | 1-1 |
| *Sanvitese - Doria | 2-0 |
| Maniagolibero - *Vigonovo | 1-0 |
| *Basiliano - Prata | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanvitese | 20 | 12 | 5 | 3 | 31 | 13 | 29 |
| P. Montereale | 20 | 10 | 7 | 3 | 31 | 16 | 27 |
| Basiliano | 20 | 11 | 4 | 5 | 25 | 15 | 26 |
| Aurora Mors. | 20 | 8 | 7 | 5 | 29 | 25 | 23 |
| Vigonovo | 20 | 6 | 11 | 3 | 20 | 23 | 23 |
| Doria | 20 | 8 | 6 | 6 | 21 | 20 | 22 |
| Prata | 20 | 7 | 7 | 6 | 21 | 23 | 21 |
| Maniagolibero | 20 | 7 | 7 | 6 | 35 | 34 | 21 |
| Valeriano | 20 | 6 | 8 | 6 | 29 | 28 | 20 |
| Azzanese | 20 | 7 | 5 | 8 | 26 | 30 | 19 |
| San Leonardo | 20 | 5 | 7 | 8 | 16 | 24 | 17 |
| Ricr. Maniago | 20 | 4 | 7 | 9 | 16 | 20 | 15 |
| Casarsa | 20 | 4 | 6 | 10 | 19 | 29 | 14 |
| Travesio | 20 | 0 | 3 | 17 | 8 | 39 | 3 |

LE PARTITE DEL 5.3.1972

Pro Montereale - Sanvitese
Maniagolibero - Valeriano
Ricr. Maniago - Casarsa
Aurora Morsano - Azzanese
Travesio Basiliano
Doria - Vigonovo
Prata - S. Leonardo

### GIRONE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Arteniese - Flaibano | 3-0 |
| Caporiacco - *Maianese | 2-1 |
| *Treppo Grande - Colugna | 5-0 |
| *Pasianese - Pro Osoppo | 1-1 |
| *Union Nog. - Martignacco | 0-0 |
| Savorgnanese - *Forti Liberi | 3-0 |
| *Gemonese - Sandanielese | 3-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Arteniese | 20 | 13 | 5 | 2 | 40 | 16 | 31 |
| Sandanielese | 20 | 12 | 5 | 3 | 33 | 15 | 29 |
| Savorgnanese | 20 | 10 | 5 | 5 | 33 | 18 | 25 |
| Union Nog. | 20 | 9 | 7 | 4 | 20 | 15 | 25 |
| Gemonese | 20 | 11 | 2 | 7 | 33 | 24 | 24 |
| Maianese | 20 | 7 | 6 | 7 | 20 | 22 | 20 |
| Forti e Liberi | 20 | 6 | 7 | 7 | 21 | 26 | 19 |
| Caporiacco | 20 | 5 | 8 | 7 | 18 | 26 | 18 |
| Flaibano | 20 | 6 | 5 | 9 | 13 | 25 | 17 |
| Pro Osoppo | 20 | 4 | 8 | 8 | 17 | 23 | 16 |
| Pasianese | 20 | 3 | 10 | 7 | 18 | 27 | 16 |
| Treppo Grande | 20 | 6 | 3 | 11 | 28 | 28 | 15 |
| Martignacco | 20 | 4 | 7 | 9 | 15 | 23 | 15 |
| Colugna | 20 | 3 | 4 | 13 | 21 | 42 | 10 |

LE PARTITE DEL 5.3.1972

Martignacco - Forti Liberi
Sandanielese - Union Nog.
Gemonese - Maianese
Flaibano Treppo Grande
Caporiacco Pasianese
Colugna Arteniese
Savorgnanese - Pro Osoppo

### GIRONE C

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Ruda - Aiello | 3-1 |
| *Maranese - Bertiolo | 1-1 |
| *S. Gottardo - Rivignano | 1-1 |
| *Flumignano - S.M. Longa | 1-1 |
| *Fossalon - Sevegliano | 3-1 |
| *Brian - Estudine | 1-1 |
| *Castionese - Pozzuolo | 4-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bertiolo | 20 | 13 | 6 | 1 | 33 | 12 | 33 |
| Castionese | 20 | 10 | 8 | 2 | 39 | 13 | 28 |
| Aiello | 20 | 10 | 6 | 4 | 27 | 12 | 26 |
| Maranese | 20 | 6 | 12 | 2 | 24 | 16 | 24 |
| Rivignano | 20 | 7 | 9 | 4 | 25 | 17 | 23 |
| Ruda | 20 | 8 | 5 | 7 | 23 | 26 | 21 |
| Pozzuolo | 20 | 6 | 9 | 5 | 18 | 22 | 21 |
| Flumignano | 20 | 5 | 7 | 8 | 19 | 21 | 17 |
| S.M. Longa | 20 | 5 | 6 | 9 | 19 | 31 | 16 |
| Brian | 20 | 6 | 3 | 11 | 18 | 27 | 15 |
| S. Gottardo | 20 | 3 | 9 | 8 | 13 | 23 | 15 |
| Fossalon | 20 | 5 | 4 | 11 | 20 | 27 | 14 |
| Estudine | 20 | 4 | 6 | 10 | 16 | 37 | 14 |
| Sevegliano | 20 | 2 | 9 | 9 | 13 | 23 | 13 |

LE PARTITE DEL 5.3.1972

Sevegliano - Brian
Pozzuolo - Fossalon
Castionese - Maranese
Aiello - S. Gottardo
Bertiolo Flumignano
Rivignano Ruda
Estudine - S.M. Longa

### GIRONE D

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Buttrio - Piedimonte | 1-1 |
| *S. Marco - Azzurra | 6-1 |
| *Isonzo Turriaco - Natisone | 3-2 |
| *S. Canzian - Fogliano | 3-0 |
| *Pro Farra - Torreanese | 1-1 |
| *Valnatisone - Lucinico | 3-3 |
| Itala - *Dolegnano | 3-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Itala | 20 | 15 | 3 | 2 | 42 | 10 | 33 |
| Is. Turriaco | 20 | 13 | 3 | 4 | 43 | 18 | 29 |
| S. Marco | 20 | 8 | 7 | 5 | 35 | 23 | 23 |
| Fogliano | 20 | 8 | 7 | 5 | 21 | 21 | 23 |
| Torreanese | 20 | 7 | 7 | 6 | 29 | 30 | 21 |
| S. Canzian | 20 | 6 | 8 | 6 | 19 | 17 | 20 |
| Natisone | 20 | 6 | 8 | 6 | 15 | 14 | 20 |
| Lucinico | 20 | 6 | 6 | 8 | 26 | 28 | 18 |
| Valnatisone | 20 | 7 | 3 | 10 | 28 | 37 | 17 |
| Buttrio*) | 20 | 4 | 9 | 7 | 20 | 24 | 16 |
| Azzurra | 20 | 5 | 6 | 9 | 20 | 31 | 16 |
| Dolegnano | 20 | 4 | 7 | 9 | 12 | 24 | 15 |
| Pro Farra | 20 | 2 | 10 | 8 | 15 | 28 | 14 |
| Piedimonte | 20 | 4 | 6 | 10 | 10 | 30 | 14 |

*) Un punto di penalizzazione.

LE PARTITE DEL 5.3.1972

Torreanese - Valnatisone
Itala - Pro Farra
Dolegnano - S. Marco
Piedimonte Isonzo Turriaco
Azzurra - S. Canzian
Natisone Buttrio
Lucinico - Fogliano

"D."

## LA CAPOLISTA HA CONOSCIUTO SUL CAMPO DELL'ALENSE LA QUARTA SCONFITTA

# Triestina e Bolzano a un punto dalla Mestrina

La Mestrina è vicina. Un solo punto divide nuovamente gli alabardati dagli uomini di Bonafin, che fra due domeniche sono attesi al «Grezar» nella partitissima della stagione. La capolista, dopo Schio è caduta anche ad Ala e la Triestina non si è lasciata scappare l'occasione, recuperando i due punti ceduti la settimana scorsa con la sconfitta di Bolzano. L'undici di Petagna divide la seconda poltrona con gli altoatesini, che in casa si sono imposti ancora una volta su rigore. Dopo la Triestina, al «Druso» è caduto il Lignano, che così si ritrova a reggere il fanalino di coda. Lo Schio infatti ha scavalcato l'undici di Valentinuzzi con i due punti ottenuti a spese della Torvis Snia. L'unico successo esterno della giornata è stato conquistato dal Monfalcone, che ha espugnato il «Bottecchia» di Pordenone. La squadra di Zelesnich ha raggiunto nuovamente il Clodiasottomarina, bloccato sul nulla di fatto in casa del Montebelluna. Il Portogruaro, con il successo per il minimo scarto sul Malo, si è insediato alle spalle delle tre «grandi» del torneo. Netta affermazione dell'Arco sul Valdagno, che domenica ospiterà la Triestina, e pareggio fra San Donà e Oltrisarco.

### LA TRIESTINA NON HA VOLUTO INFIERIRE SU UN AVVERSARIO RIMASTO CON NOVE UOMINI

# Tutto risolto in nove minuti contro un Bassano supersfortunato

### Triestina-Bassano 2-0 (2-0)

MARCATORE: nel p.t. al 7' e al 9' Rakar. TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Rakar, Brusadelli, Cesero, Marini, Bertoli. D'Ambrogio, Moretti. BASSANO: Rettore (40' s.t. Moretto); Pelosin, Ambrosi; Bizzotto, Cerantola, Fantinato (15' p.t. Ramina); Berti, Borsato, Lunardon, Grotto, Giacometti. ARBITRO: Selicorni, di Novara. NOTE: terreno scivoloso, inzuppato di acqua e con la superficie notevolmente allentata. Ammoniti Ambrosi e Rettore. A metà del primo tempo Bizzotto ha accusato una contusione ad una coscia; si è spostato all'ala ma nella ripresa non ha più giocato. Al 17' della ripresa Pelosin ha accusato un malessere per difficoltà di respirazione, conseguenze di una botta al naso nel primo tempo e di altra al costato pochi minuti prima. E' stato trasportato in barella negli spogliatoi, dove si è ripreso senza essere però più in grado di rientrare. A 5 minuti dal termine per un colpo ricevuto in uno scontro con Cesero, Rettore è uscito, sostituito dal n. 12 Moretto. A due minuti dal termine infine è uscito per uno stiramento ad una coscia Cerantola. Da notare che l'allenatore Nave aveva sostituito già al 15' del primo tempo Fantinato con Ramina, sicché non ha potuto rimpiazzare i giocatori successivamente infortunati. Calci d'angolo: 5-2 (4-2) per la Triestina. Spettatori paganti 4340; incasso lire 3.158.800.

*Veramente una partita di calcio, nel suo contenuto e nel suo risultato, si presta a mille giudizi. Anzi, a tanti giudizi quanti sono gli spettatori. Ma a voler condensare le risultanze, ci sono sempre due grossi gruppi che restano a polemizzare: i contenti e gli scontenti. Gruppi che sostengono la stessa squadra, sia chiaro, e che giudicano in modo opposto quanto hanno visto.*

*Andiamo alla partita Triestina - Bassano, per esemplificare. Gli alabardati sono in vantaggio di due gol e di due uomini per parte della ripresa. Non sanno più segnare e la tifoseria, che si aspettava gol a valanghe, incomincia prima a spazientirsi, poi a fischiare, finché si termina con i cuscini che volano in campo, a partita vinta (e con la Mestrina perdente ad Ala, quindi nuovamente riavvicinata fino alla minima distanza).*

*Spogliatoio alabardato. I giocatori sono avviliti per quei fischi. L'allenatore dice che è impossibile vincere il campionato con questa continua opposizione. Il D.S. Nay spiega che la squadra non aveva alcun motivo di infierire con il Bassano, che stava già perdendo nettamente e che si trovava a ranghi ridotti (e che domenica ospiterà il Bolzano...). E Petagna aggiunge che la Triestina mancava pure di Vastini e Rizzato, e il trovarsi contro nove uomini non l'ha favorita, perché le marcature vanno al diavolo, e se poi viene sbagliato qualche facile gol, ciò fa parte del gioco. Insomma il 2-0 gli stava bene, comunque arrivato, perché questo è il succo del campionato che la Triestina sta disputando. Un campionato da vincere a tutti i costi per lasciare un tipo di gioco dove le rudezze sono di casa, dove vengono fischiati i falli da rigore per un Macchia che devia un traversone e non viene punito il difensore che strattona Rakar, il quale palla al piede in piena area si dirige verso la rete.*

*Un campionato difficile, insomma, per la Triestina. Difficile fin dalla prima partita, difficile perché ogni gara impone la vittoria o quasi e l'avversaria o gli avversari non danno respiro. In campo gli alabardati non si tirano certo indietro, ma non tutti logicamente giocano come il pubblico vorrebbe. E i risultati rotondi stentano ad arrivare. I nervi sono a fior di pelle, forse più in tribuna che sul terreno di gioco. Un incubo, dal quale è meglio liberarsi al più presto. Consoliamoci intanto per la posizione in classifica prontamente rimediata dopo la sconfitta di Bolzano. Il Bolzano è ancora lì, ma dovrà affrontare la Mestrina, in confronto diretto (a Mestre); e gli arancioni dovranno venire al «Grezar». Il campionato è in piena «bagarre», come ha detto Petagna. Ed è un campionato che la Triestina vuole e saprà vincere, magari a dispetto... dei tifosi impazienti.*

*Veniamo alla partita. Tutto si è messo bene sveltamente, in questa gara. Neanche dieci minuti e il Bassano era già spacciato. Un traversone di Cesero al 7' era deviato con una terribile «svirgolata» da Fantinato. Pallone diretto chiaramente in rete, perché il portiere era uscito su Rakar e Brusadelli e non si aspettava quello scherzo. Ma prima che la linea bianca sia superata, ecco Rakar correre prontamente, e accompagnare con il petto la sfera nel sacco.*

*Due minuti dopo Bertoli dalla sinistra crossa teso; Brusadelli raccoglie il traversone in ottima posizione e si vede che non gli par vero di poter segnare, finalmente, perché la porta è tutta spalancata dinanzi a lui. Ma non si accontenta di segnare. Vuole proprio segnare un bel gol, da dedicare al figlio appena nato. Ahi Brusadelli, troppi calcoli. Il tiro è insidioso, ma anche troppo. La traiettoria ha quale punto di arrivo l'incrocio dei pali. Il pallone vi schizza contro, ritorna in campo. Maledizione. Ma ecco Rakar pronto ancora una volta e da posizione molto angolata segnare con un tiro arcuato, dopo avere colpito molto bene. Rete numero due per la Triestina e Bassano addio.*

*Sulla panchina degli ospiti si pensa al n. 13 quale toccasana. Esce Fantinato, al 15' colpevole di avere favorito il primo gol dei padroni di casa e viene mandato in campo Ramina, che è attaccante. Il Bassano non si rassegna, dunque. Ma l'allenatore Nave non sapeva che per i suoi sarebbe stata una giornata nerissima; e una volta usato il 13.o non c'è più la possibilità di sostituire gli infortunati. Così quando Bizzotto si mette a zoppicare, non c'è altro rimedio che mandarlo all'ala; e successivamente quando altri malanni colpiranno in serie Pelosin e Cerantola, non ci sarà nulla da fare, mentre è stato possibile rimpiazzare il bravo Rettore con Moretto.*

*Una partita veramente disgraziata del Bassano, che è stato mal ripagato del suo accanimento. E non crediamo si possa imputare alla Triestina gioco pesante, perché Borsato, toccato duro da Frigeri, ha corso bene fino al termine della partita (non era un grosso fallo, vogliamo dire) e così altri, che avevano accusato incidenti non proprio cruenti...*

*La Triestina ha controllato bene il gioco nel primo tempo, con ottimi spunti di Rakar, che è stato il più bravo degli avanti alabardati e in assoluto della Triestina, senza arrotondare però il punteggio. Ha segnato due volte contro undici avversari; non è stata capace di segnare contro nove. E qui il discorso si collega a quanto detto all'inizio, riportando lo sfogo dei tifosi e le spiegazioni dell'allenatore Petagna.*

*Nel primo tempo il Bassano si è reso pericoloso soltanto una volta, su traversone di Berti che Brusadelli ha dovuto mandare in angolo per evitare guai, visto che Cantagallo non era intervenuto. Per contro Rakar aveva cannoneggiato verso la porta di Rettore mentre Brusadelli, sempre poco fortunato, aveva visto fermato da Cesero un suo tiro a rete in verità molto... promettente.*

*Nella ripresa il Bassano si presenta con 10 uomini, privo appunto di Bizzotto. Ranghi rivoluzionati in difesa, dove fin dall'inizio giocava il n. 9 Lunardon. La Triestina è ancora abbastanza armonica, spiega un gioco offensivo piuttosto incisivo, grazie agli affondo di Rakar, che si inserisce molto bene, confermando la buona forma palesata con la squadra juniores, dove sta furoreggiando. Eccolo in azione al 7', palla al piede, sul limite dell'area del portiere, ma non gli è consentito di tirare, perché uno strattone lo sbilancia. Più tardi, imbeccato da Cesero, Rakar tenta un pallonetto, ma Rettore non si fa sorprendere, e para magistralmente. Subito dopo deve abbandonare Pelosin (17') e il Bassano resta con nove uomini. Ma non si arrende e alla ripresa del gioco il n. 11 Giacometti costringe Cantagallo alla prima impegnativa parata. Un calcio di punizione di Scichilone, per atterramento di Bertoli, finisce alto.*

*Al 27' Bertoli si mangia un gol come un pivello. Su traversone dalla destra di Rakar, tenta la deviazione di testa Cesero, che però non ci riesce, pressato da Rettore, il quale manca l'intervento di pugno. Palla al liberissimo Bertoli, che non la sa giocare e la caccia molto debolmente a rete. La palla è fermata da un difensore, ma prima ancora si era fermata sul fango, essendosi spenta già lì la carica propulsiva...*

*Cesero ha pure una bella occasione al 28', ma arriva tardi. Poi al 40' su bellissimo cross di Rakar, anziché tentare la soluzione al volo arresta il pallone con il petto e nello slancio rovina addosso al portiere Rettore, mettendolo in condizioni di non poter riprendere il suo posto. Altri applausi del pubblico ad un giocatore avversario che abbandona, e poi, dopo una ulteriore menomazione del Bassano (Cerantola) c'è un tiro alto di Scichilone e la fine. Con lancio di cuscini e fischi.*

*L'assenza di Vastini era francamente temuta, in questa partita, perché lui è l'uomo-gol della squadra e non sempre gli altri sanno segnare. Ma tutto è andato nel migliore dei modi, complice quel Fantinato che ha creato al 99 per cento la rete di Rakar. Poi è venuto il raddoppio e allora la Triestina ha giocato in discesa, abbastanza scioltamente dapprima, sempre più nebulosamente più avanti. Non si può condannare la squadra, se ha tirato i remi in barca, sul 2-0. Ma rimane il dubbio sulla intenzionalità o meno di questo gioco al risparmio. Un dubbio che deriva dal timore che la Triestina non ce la faccia a vincere questo benedetto campionato, per impotenza. Contro avversari deboli la vorremmo veder emergere, invece fatica a imporsi. E' ben vero che ad Ala l'abbiamo vista faticare per vincere e che su quello stesso campo ieri la Mestrina ha perso. Lo diciamo soprattutto ai tifosi, perché è controproducente il tifo esasperato: non muta le cose in campo e le peggiora fuori.*

*Bene Rakar dunque, in questa giornata, e subito dopo Scichilone, che ha giocato una partita puntigliosa, per far dimenticare Bolzano. Nell'ordine mettiamo il risorto Brusadelli, Frigeri e il Bertoli del primo tempo. Marini fa cose meravigliose ma spesso le sciupa per tenere troppo la palla. Cesero è scarsamente mobile, ormai la cosa appare scontata. Egli sa rendersi maggiormente utile giocando d'agguato anziché indietreggiare al di fuori della area, dove dovrebbe trovare fissa dimora per rendersi pericoloso.*

*Il Bassano è stato supersfortunato e se l'è cavata tutto sommato senza disonore. In quelle condizioni nessun'altra squadra avrebbe saputo fare di più. Certo che cambiare un giocatore dopo un quarto d'ora di gioco è stata una mossa azzardata, pagata cara.*

**Dante di Ragogna**



(Foto de Rota)

TRIESTINA - BASSANO 2-0 — Cesero e Bertoli (11) nell'area veneta durante il primo tempo

### Malumore negli spogliatoi dopo la vittoria fischiata

Contestare è di moda e nessuno ormai ci fa caso quando ciò avviene, considerato che lo fanno un po' tutti e in tutti gli ambienti. E' un po' strano invece che ciò avvenga in uno stadio quando la squadra di casa vince. E' accaduto ieri al «Grezar» al termine di Triestina-Bassano e il fatto ha provocato non pochi malumori nello stanzone alabardato.

«Non è mai un vantaggio — dice Petagna — giocare contro una formazione che a causa di infortuni si trova in condizioni di inferiorità numerica. Lo choc che i giocatori provano non è cosa da nulla, ma questo solo chi ha giocato lo può comprendere».

«Non ho ancora compreso — sono parole del direttore sportivo Nay — se i tifosi vogliono o non vogliono aiutarci a salire in Serie C».

«I fischi — dice Bertoli — non ci sono certamente d'aiuto».

«Vorrei chiedere a quei tifosi che a fine gara ci hanno contestato — osserva Brusadelli — se erano più contenti domenica scorsa dopo aver appreso il risultato di Bolzano oppure dopo questo successo».

Brusadelli, quando al 9' del primo tempo si è visto respingere dalla traversa un pallone che sembrava destinato in rete, ha avuto un gesto di stizza. «Volevo dedicare a mio figlio il primo gol in campionato e alla mia bambina che ha compiuto il secondo compleanno i due punti contro il Bassano — ha detto —. Vuol dire che entrambi dovranno accontentarsi di questo successo».

Marino Rakar ha realizzato la sua prima doppietta in Serie D. Al giovane attaccante infatti va attribuito anche il primo gol che sembrava invece una autorete di Fantinato. «Il pallone — dice — sarebbe entrato in rete lo stesso ma il gol è mio in quanto dopo che il difensore aveva alzato a candela sorprendendo il proprio portiere, prima che la palla varcasse la linea, l'ho toccata con il petto spedendola in fondo al sacco. Non ho avuto difficoltà nemmeno a realizzare il secondo gol, raccogliendo quello splendido tiro di Brusadelli respinto dalla traversa».

Marino Rakar ha avuto a disposizione altri due palloni da gol. «Sono stato un po' sfortunato in occasione di quel pallonetto che il portiere è riuscito a fermare con le punta delle dita, mentre poteva essere rigore nel secondo tempo in quanto dopo avere «saltato» il «libero» allorché mi apprestavo a calciare sono stato trattenuto per una mano. Comunque sono molto soddisfatto».

Chi ha un diavolo per capello è il portiere Cantagallo, che ieri festeggiava il ventinovesimo compleanno: «Perché gli sportivi se la prendono sempre con me appena commetto il minimo errore? Vorrei far osservare che in 21 partite ho subito solo 8 gol, due dei quali su rigore. Cosa vogliono da me? Se si tratta solo di questione finanziaria, se cioè pensano che mi pagano a peso d'oro, invito tutti in sede il giorno in cui mi consegnano lo stipendio e si renderanno conto che non è come la pensano».

**Claudio Nordio**

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori V. | Fuori N. | Fuori P. | RETI F. | RETI S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mestrina | 33 | 23 | 9 | 2 | 0 | 5 | 3 | 4 | 22 | 13 | — 1 |
| Triestina | 32 | 23 | 6 | 6 | 0 | 6 | 2 | 3 | 29 | 9 | — 3 |
| Bolzano | 32 | 23 | 9 | 3 | 0 | 4 | 3 | 4 | 23 | 11 | — 3 |
| Portogruaro | 27 | 23 | 5 | 6 | 1 | 2 | 7 | 2 | 25 | 16 | — 8 |
| Clodiasott. | 26 | 23 | 4 | 6 | 1 | 4 | 4 | 4 | 22 | 15 | — 8 |
| Monfalcone | 26 | 23 | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 5 | 19 | 14 | — 8 |
| Bassano | 24 | 23 | 8 | 1 | 2 | 1 | 5 | 6 | 27 | 29 | —10 |
| Arco | 24 | 23 | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 5 | 25 | 21 | —11 |
| Oltrisarco | 22 | 23 | 4 | 5 | 2 | 2 | 5 | 5 | 19 | 17 | —12 |
| Torvis Snia | 20 | 23 | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 6 | 14 | 21 | —14 |
| Valdagno | 20 | 23 | 6 | 2 | 3 | 2 | 2 | 8 | 24 | 36 | —14 |
| San Donà | 20 | 23 | 4 | 3 | 5 | 2 | 5 | 4 | 19 | 23 | —15 |
| Pordenone | 20 | 23 | 6 | 4 | 2 | 0 | 4 | 7 | 15 | 27 | —15 |
| Montebell. | 19 | 23 | 5 | 5 | 2 | 0 | 4 | 7 | 10 | 17 | —16 |
| Malo | 18 | 23 | 3 | 4 | 4 | 2 | 4 | 6 | 16 | 19 | —16 |
| Alense | 18 | 23 | 5 | 4 | 3 | 0 | 4 | 7 | 20 | 24 | —17 |
| Schio | 17 | 23 | 5 | 3 | 4 | 0 | 4 | 7 | 16 | 25 | —18 |
| Lignano | 16 | 23 | 3 | 4 | 4 | 0 | 6 | 6 | 14 | 22 | —18 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 5-3-1972 |
|---|---|---|
| *Triestina-Bassano | 2-0 | Malo-Alense |
| *Montebell.-Clodiasott. | 0-0 | Mestrina-Arco |
| *Bolzano-Lignano | 1-0 | Bassano-Bolzano |
| *Portogruaro-Malo | 1-0 | Monfalcone-Montebelluna |
| *Alense-Mestrina | 1-0 | Oltrisarco-Pordenone |
| Monfalc.-*Pordenone | 1-0 | Torvis Snia-Portogruaro |
| *San Donà-Oltrisarco | 0-0 | Lignano-San Donà |
| *Schio-Torvis Snia | 1-0 | Clodiasottomarina-Schio |
| *Arco-Valdagno | 3-0 | Valdagno-Triestina |

RISOLTO IN EXTREMIS

### Portogruaro - Malo 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 43' Zanon. PORTOGRUARO: Trevisan; Chiarvesio, Della Venezia; Nadalutti, Tonetti, Fenotti; Biasotto, Piccolo, Filippi (Mazzoleni), Tosetto, Zanon. Nosella. MALO: Rasotto; Rinaldi, Graziani; Girotto, Berti, Luise; Bauce, Colbacchini, Valente (Baesso), Cazzola, Zamperetti. Dalle Molle. ARBITRO: Bettini, di Sondrio.

Portogruaro, 27

Davanti a un migliaio di spettatori e sotto una leggera pioggia, Portogruaro e Malo hanno dato vita ad un incontro scialbo, pressoché privo di fasi tecniche degne di tal nome, ma improntato prevalentemente su di un acceso agonismo. Il Portogruaro ha attaccato quasi sin dall'inizio della partita e già alla mezz'ora del primo tempo ha sciupato banalmente con Piccolo un calcio di rigore, concesso, forse, con troppa precipitazione dall'arbitro Bettini di Sondrio. Rincuorato per lo scampato pericolo, il Malo si è difeso tenacemente, anche nel secondo tempo, favorito dal terreno pesante e dalla non irresistibile giornata dei granata, che mancavano con Tosetto due favorevolissime occasioni. A due minuti dal termine, però, l'ala sinistra Zanon riusciva a liberarsi in area e insaccava con un preciso e angolato rasoterra.

Attenuante per il Portogruaro forse la mancanza di Lupo e Pagura, lasciati a riposo per scarsa condizione atletica; ambedue le squadre nella ripresa hanno usufruito del tredicesimo giocatore. Il Portogruaro, quindi, senza l'attacco ma con idee confuse e un Malo che mai si è reso pericoloso. Discreto l'arbitraggio del signor Bettini.

**Franco Brussolo**

### Arco - Valdagno 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Bonora; nel secondo tempo al 31' Benedetti, al 39' Maino. ARCO: Bottoni; Bonora, Reniero; Sciutto, Lusente, Dolci; Fattorelli (Maino dal 23' del secondo tempo), Benedetti, Arisi, Pistori, Lutterotti. Zanoni. VALDAGNO: Cenzato; Albiero, Facchinetti; Burtini, Marchiori, Cattin; Pretto, Cappelletto (Vanzo dal 41' del secondo tempo); Maruzzo, Siccardi, Bertocco. Centomo. ARBITRO: Manfredini di Chiavari.

### A PORDENONE SI PROTESTA PER L'ARBITRAGGIO CHE HA FAVORITO LA SQUADRA OSPITE

# Spreca un rigore il Monfalcone ma Ceschia segna su tiro-cross

### Monfalcone-Pordenone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 19' Ceschia. MONFALCONE: Pin; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Merluzzi I; Scali, Bellida, Di Lena, Barile, Carneglia (17' s.t. Acquavita II). PORDENONE: Cappellesso; Iut, Piva; Zoratti, Furlan, Fellet; Taddeini, Varnier, Francescutto, Agnoletto II, Pivetta (22' s.t. Bussi). ARBITRO: Pallucci di Bergamo.

Pordenone, 27

Il Pordenone è nuovamente caduto sul terreno di casa: ma se nel passato le sconfitte interne erano imputabili alla evidente inferiorità tecnica e tattica, questa volta la immeritata battuta d'arresto è da addebitarsi esclusivamente all'arbitro, anche se nell'azione del gol monfalconese il suo operato non c'entra per niente.

Precisiamo subito questa introduzione. Gli azzurri di Lulich non hanno fatto proprio nulla per meritarsi il regalo dei due punti; sono stati chiaramente avvantaggiati dalle numerose e spesso inconcepibili decisioni arbitrali, si sono visti porgere su di un piatto d'argento un tiro dal dischetto degli undici metri per un fallo veniale compiuto involontariamente dallo stopper Furlan. Troppo smaccata questa decisione e violenta la reazione degli sportivi pordenonesi, uno dei quali ha tentato di scavalcare la rete di recinzione ed entrare in campo per... fare giustizia; a mezz'altezza è stato prontamente placcato da un carabiniere che lo ha ridotto a più miti consigli. Comunque il giovane centravanti monfalconese Di Lena ha battuto il tiro mandando il pallone centralmente e senza eccessiva forza. Il portiere Cappellesso ha intuito e bloccato a terra. Era il 25' di gioco.

Comprensibile il gran sospiro di sollievo di Zanotti, dei giocatori e del pubblico. Lo scampato pericolo ha messo ancor più le ali ai neroverdi, che hanno imbottigliato gli ospiti nella loro metà campo, chiamando spesso in causa il bravo Pin, un guardiano sicuro. A dar man forte al Monfalcone ha continuato il direttore di gara in vena di stravaganze. Comunque il Pordenone ha avuto la possibilità di passare in vantaggio al 28', quando il centravanti Francescutto ha intercettato una corta respinta di Giordani che ha toccato debolmente verso la porta di Pin, il quale benché spiazzato si è trovato il pallone tra le mani.

Nella ripresa i monfalconesi si son visti graziare dall'arbitro al 3' quando su tiro di Varnier l'ala Scali, arretrata a dar man forte ai compagni di difesa, ha intercettato con la mano il pallone in area. Fallo evidentissimo, segnalato anche dal guardalinee del settore; il giudice di gara ha però fatto finta di non vedere ed il gioco è proseguito a fasi alterne sino al 19', allorché il terzino ospite Ceschia, lasciato libero, è avanzato sulla fascia destra del campo e giunto a trequarti ha indirizzato verso la porta pordenonese un tiro cross sulla cui traiettoria si è trovato soltanto Cappellesso. Il portiere è rimasto nettamente sorpreso e si è mosso soltanto quando il pallone stava per entrare in porta. Intervento tardivo, che ha condannato il Pordenone e ha regalato agli azzurri due punti veramente non meritati.

Per concludere le note di cronaca aggiungiamo che Pin è stato chiamato ancora al lavoro nell'ultimo quarto d'ora e si è salvato egregiamente anche su tiri o colpi di testa da distanza ravvicinata. Per quanto riguarda gli opposti schieramenti, va detto che nel Pordenone è mancato all'ultimo minuto lo stopper Bernardis infortunatosi a Chioggia e sostituito per altro in modo soddisfacente dal giovane Furlan, un attento angelo custode del centravanti monfalconese Di Lena. Tra i neroverdi ha debuttato, dal 22' della ripresa, il triestino Bussi, giunto in prestito dal Milan, ma un giudizio su questo ragazzo non è possibile per il momento. Nel Monfalcone ha fatto l'esordio un altro «bocia»: l'ala sinistra Carneglia, di soli 17 anni, che si è messo in luce per alcuni felici spunti personali. Buone le prove di Merluzzi I, Scali e Barile. Calci d'angolo 7 a 4 per il Monfalcone (3-1).

**Gildo Marchi**

# Malinconia in bianco

### San Donà-Oltrisarco 0-0

SAN DONA': Zadel; Tomba, Schigur; Masetto, Cabassi, Guerrato; Geretto, Schiavo, Bedin, De Mitri, Brescacin (8' s.t. Monaldi). OLTRISARCO: Bizzotto; Ciocchi, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Andreatta; Rossi, Abate, Maso, Damiani, Polvar. ARBITRO: Caresana.

San Donà, 27

Malinconico risultato in bianco tra San Donà e Oltrisarco. Doveva essere per il San Donà una partita in cui i due punti potevano essere a portata di mano ed invece, alla resa dei conti, l'Oltrisarco poteva incamerare l'intera posta, solo se avesse osato qualcosa di più. L'incontro ha deluso assai i pochi presenti allo stadio Zanutto, dimostrandosi tecnicamente molto povero.

Il San Donà era partito assai bene con la nuova formula di gioco che prevede lo scambio di ruoli tra Masetto e Cabassi. Anzi, nell'ultima mezz'ora del primo tempo l'undici sandonatese accentuava una netta superiorità sugli ospiti. Il rovescio della medaglia è venuto invece nella ripresa, quando con il passare dei minuti, il San Donà è calato sempre più di tono, lasciando le redini dell'incontro ai fin troppo guardinghi ospiti.

E' il San Donà che al 10' si fa minaccioso e arriva vicino al gol con una bella incornata di Geretto, ma sulla linea di porta Ciocchi è pronto a liberare. In contropiede, tre minuti più tardi, sono gli ospiti a farsi minacciosi, ma il tiro di Polvar esce di poco a lato. Si ha quindi un susseguirsi di azioni alterne finché si arriva al 34' quando gli ospiti sfiorano il gol: su un tiro di Damiani, Zadel respinge di pugno, sul pallone si avventa Rossi e il portiere biancoceleste è bravissimo a deviare sulla traversa il pallone che viene però ripreso da Maso, il quale tira a rete; sulla linea di porta trova però Schigur che riesce in extremis a respingere. Al 40' sono ancora gli ospiti di scena: azione combinata sulla destra tra Abate e Damiani, con tiro finale di Maso, deviato sul palo da Tomba.

Nel secondo tempo gli ospiti si arroccano tutti in difesa e con il San Donà nettamente calato sul piano del ritmo e del gioco la gara prosegue sino al termine nel più completo grigiore. All'Oltrisarco, tuttavia, si presentano alcune occasioni ma sulla sua strada trova lo splendido Zadel.

**Baldo Franchi**

### SOLTANTO CONTRO LA TRIESTINA AVEVA DATO TUTTO...

# DECONCENTRATO CON IL LIGNANO IL BOLZANO PASSA ANCORA SU RIGORE

### Bolzano-Lignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 28' Scolati su rigore. BOLZANO: Sonato; Martucci, Concer; Breda, Perezzani, Scolati; Milani, Ventura, Weis, Migliorini, Fumagalli. Scarpato, Benedetti. LIGNANO: Bellotti; Splendore, Tommasini; Dejuri, D'Antoni, Pavan; Micelli, Bernardi, Degli Innocenti, Bon, Bivi. Simionato, Passone. ARBITRO: Ravaglioli di Firenze.

Bolzano, 27

Novanta minuti di noia, un gol rocambolesco, qualche impennata solitaria e niente altro fra Bolzano e Lignano. C'era del resto da aspettarsi una cosa simile. Dopo aver giocato al limite delle sue possibilità atletiche domenica scorsa con la Triestina, il Bolzano ha affrontato l'ultima in classifica con altro spirito. Non poteva giocare «alla morte» come aveva fatto contro gli alabardati. Diciamo pure anzi che si è mosso al rallentatore e contro un avversario che cerca di tutto per aggrapparsi alla salvezza non ha saputo fare niente di veramente buono. Il consuntivo però rimane positivo per quanto riguarda i due punti e allora si può accettare anche la scarsa vena dimostrata dai biancorossi padroni di casa, apparsi arruffoni in ogni occasione e senza un pizzico di forza penetrativa, tanto è vero che l'unica rete della giornata è nata da un rigore.

Una squadra quella di Lignano, che un Bolzano concentrato avrebbe potuto battere con un punteggio più rotondo e che invece ha sempre avuto la speranza di rimettere le cose in parità, visto che i padroni di casa stavano giocando piuttosto dimessi e non riuscivano a raddoppiare. Ne è nata come detto una partita povera.

Poi è arrivato l'episodio decisivo al 28'. Ventura, sganciatosi dalla morsa dei difensori, si è gettato su di una palla che valeva veramente un gol se fosse riuscito a scoccare il tiro, ma D'Antoni l'ha sgambettato prima che riuscisse a farlo. Rigore indiscutibile. Ha tirato Scolati come al solito, ma non sulla destra del portiere, come è sua abitudine: ha cambiato direzione e ha calciato dalla parte opposta, ma Bellotti è riuscito a respingere. Il libero biancorosso è stato pronto a ributtare di testa verso la porta friulana, ma altrettanto scattante è stato il portiere a smanacciare in qualche maniera. Ma poiché, come si dice, non c'è due senza tre, alla terza volta Scolati, raccolta la palla respinta da Bellotti, l'ha cacciata definitivamente in fondo alla rete.

**Giorgio Fait**

# Decisivo guizzo di Manservigi

### Schio-Torvis Snia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. all'8' Manservigi. SCHIO: Fabris; Marcante, Dall'Igna; Tiberi, Bonotto, Valle; Manservigi, Filippi (dal 39' del p.t. Spezzapria), Maggio, Zanella, Bortoli. Dal Zotto. TORVIS SNIA: Battiston II; Plaini, Battiston I; Sgubin, Trevisan, Filipputti; Carpin, Pittini, Ferrara, Scala, Di Blas (dal 21' del s.t. Del Medico). Magris. ARBITRO: Anzani di Como.

Schio, 27

Lo Schio è ritornato alla vittoria battendo con un improvviso guizzo di Manservigi all'8' della ripresa la squadra del Torvis Snia. Per i locali è andata assai bene, anche se la partita disputata al comunale non è stata per niente entusiasmante. E' stata però abbastanza a senso unico con lo Schio all'attacco e il Torvis Snia in posizione d'attesa, pronto però a minacciare la rete avversaria con azioni di contropiede, manifestatesi maggiormente pericolose verso la conclusione dell'incontro. Comunque lo Schio, pago del risultato, non è riuscito a far molto di più; ha giocato bene ma è mancato al momento di realizzare e per di più non ha saputo approfittare dell'assenza di Trevisan, espulso al 28' della ripresa, per essersi «beccato» con l'arbitro. Lo Schio però ha avuto dalla sua anche altre occasioni; basti pensare al palo di Manservigi al 25' del primo tempo e alcuni tiri a rete degni senz'altro di miglior sorte. Il Torvis Snia, dal canto suo, non ha molto brillato. Ha combattuto verso la fine, ma non ha saputo sorprendere né Fabris, né il pacchetto difensivo giallorosso. Tutto sommato è stata una partita corretta, giocata con puntiglio da parte dei padroni di casa, in modo un po' facilone dagli ospiti che sono però riusciti ad ostacolare e con successo, ogni ulteriore tentativo pericoloso dello Schio.

Hanno avuto modo di mettersi in luce: per i padroni di casa Maggio, Manservigi, Bortoli, Tiberi e Spezzapria; per il Torvis Snia Scala, Ferrara, Battiston I e Filipputti.

**Pino Marchi**

### Alense - Mestrina 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 4' Veronesi. ALENSE: Filippi; Cordioli, Marchi; Farina, Pozzato, Festi; Casassa, Meorali (dal 35' del secondo tempo Meneghini), Veronesi, Gallerani, Paganin, Piccinini. MESTRINA: Tiengo; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Eusebi; Cattaneo, Lazzaretto, Gallimberti, Lazzarini, Pettenò. Gallina, Scattolin. ARBITRO: Grillenzoni, di Finale Emilia.

## SCIVOLA LA CAPOLISTA E IL CERVIGNANO INCALZA ALLE SPALLE A DUE SOLE LUNGHEZZE

# PROMOZIONE: LA PRO GORIZIA PERDE TERRENO

La Pro Gorizia è crollata di nuovo e sente alle spalle il fiato della più immediata inseguitrice. La Pro Cervignano si è portata a due sole lunghezze dalla capolista, messa in crisi dal colpaccio del Mossa nel derby isontino. I gialloblù hanno regolato di misura lo Spilimbergo. Ha vinto in trasferta la Gradese, passata col minimo scarto sul terreno del Tisana. Il Maniago è tornato al successo regolando la Manzanese. All'insegna della parità gli altri incontri: il Brugnera ha concluso con due reti per parte il confronto con il Corno di Rosazzo, mentre il Trivignano è stato costretto al pareggio sul proprio campo dall'ospite Tarcentina. Il fanalino di coda Palazzolo ha racimolato un punto sulla Cormonese.

ALTALENA DI OCCASIONI NEL DERBY ISONTINO

## Infortunio senza colpe dei goriziani in casa

### MOSSA - PRO GORIZIA 1-0 (0-0)

**MARCATORE: Spangher al 2' del secondo tempo. MOSSA: Fontana; Marega E., Baseu; Zorzenon, Sussig, Bevilacqua; Marega A., Ceccotti (Baraz), Spangher, Princic, Di Lena. Vidoz. PRO GORIZIA: Puia; Kamauli, Perusin; Ballaminut, Marangon (Kaus), Bullian; Visintin, Simonetti, Pavan, Miani, Battistutta. Ursic. ARBITRO: Ascione di Mestre.**

Gorizia, 27

Pubblico della grandi occasioni nonostante la pioggia insistente e le grandi sorprese non sono mancate in questo tradizionale derby isontino. Il Mossa si è preso la vittoria sfuggitagli all'andata ripareggiando i conti con la Pro Gorizia. L'attesissimo incontro è stato quanto mai piacevole e le due squadre in campo hanno offerto ai tremila spettatori un gioco continuo e brioso. L'unica rete fatta dice poco: in realtà le occasioni da rete non sono mancate né agli uni né agli altri nell'intero arco dei novanta minuti. E' passato il Mossa, ma la Pro non ha demeritato.

Fin dalle prime battute, si è capito che l'incontro avrebbe rispettato le previsioni. Le due compagini si sono date subito battaglia a tutto campo e i capovolgimenti di fronte sono stati continui. Del Mossa si sono messi in evidenza immediatamente Di Lena sul quale Kamauli ha un po' stentato e Fontana (sua una splendida parata su tiro di punizione di Pavan). Della Pro, un grande Miani ha dato il là in regia lanciando le punte verso la porta avversaria. Accanto a lui bene si sono mossi Visintin e Battistutta, un po' meno Simonetti oggi in giornata confusa.

Detto questo va da sé che le occasioni non sono mancate né al Mossa né alla Pro Gorizia: il gioco aperto, pressante ha portato entrambe le formazioni vicine al gol. Spangher al 14' sbaglia clamorosamente una facile palla. Replica al 16' Visintin che costringe Fontana in corner. La Pro Gorizia ha un'impennata di una decina di minuti verso la mezz'ora, ma non riesce a concretizzare la superiorità territoriale conquistata. Il Mossa si difende con un pochino di ansia, ma riprende, verso il quarantesimo a spingersi nella metà campo ospite. E l'altalena continua.

Nel secondo tempo la Pro deve rinunciare a Marangon e vengono cambiate le marcature. Su Spangher va Kamauli e su Di Lena il giovanissimo Kaus. Al 2' Spangher vola in contropiede e l'unico errore della difesa biancoazzurra — né poteva essere diversamente in un incontro così — gli permette di insaccare diagonalmente mettendo fuori causa Puia, uscito dai pali. Un gol non bello, ma resterà l'unico della partita. La reazione della Pro Gorizia non tarda e dopo qualche batti e ribatti i biancoazzurri non lasceranno più l'area dei friulani. Sfortuna, si dice, ma anche molta olimpica calma del Mossa che ribatte colpo su colpo. Il pareggio è sfuggito alla Pro Gorizia al 26': uno splendido passaggio di Miani coglie Visintin a due passi da Fontana, ma la traversa dice di no. Così fino al termine, la Pro ha inseguito il miraggio di un pareggio che avrebbe ampiamente meritato.

Mauro Bigot

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *P. Cervignano - Spilimbergo | 1-0 |
| *Maniago - Manzanese | 1-0 |
| *Cremcaffè - Sangiorgina | 0-0 |
| Gradese - *Tisana | 1-0 |
| *Brugnera - Corno Rosazzo | 2-2 |
| *Trivignano - Tarcentina | 1-1 |
| Mossa - *Pro Gorizia | 1-0 |
| *Cormonese - Palazzolo | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P. Gorizia | 22 | 13 | 6 | 3 | 23 | 9 | 32 |
| P. Cervig. | 22 | 10 | 10 | 2 | 32 | 11 | 30 |
| Maniago | 22 | 12 | 2 | 8 | 30 | 21 | 26 |
| Sangiorg. | 22 | 9 | 7 | 6 | 25 | 21 | 25 |
| Mossa | 22 | [illegible] | 6 | 7 | 24 | 25 | 24 |
| Corno R. | 22 | 8 | 7 | 7 | 19 | 25 | 23 |
| Gradese | 21 | 8 | 6 | 7 | 38 | 23 | 22 |
| Manzanese | 22 | 7 | 8 | 7 | 23 | 18 | 22 |
| Cormonese | 22 | 9 | 4 | 9 | 24 | 24 | 22 |
| Cremcaffè | 22 | 6 | 9 | 7 | 23 | 23 | 21 |
| Tisana | 22 | 6 | 8 | 8 | 24 | 22 | 20 |
| Spilimb. | 22 | 6 | 8 | 8 | 22 | 26 | 20 |
| Tarcentina | 22 | 6 | 5 | 11 | 17 | 35 | 17 |
| Trivignano | 21 | 4 | 8 | 9 | 9 | 22 | 16 |
| Brugnera | 20 | 4 | 6 | 10 | 20 | 30 | 14 |
| Palazzolo | 22 | 2 | 10 | 10 | 15 | 33 | 14 |

**Brugnera due partite in meno; Gradese e Trivignano una partita in meno**

**Domenica prossima il campionato è sospeso per l'effettuazione di gare di recupero.**

AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

### Mercoledì a S. Giovanni C.M.M. Sauro - Majdanpek

La squadra triestina del CMM Nazario Sauro, seconda in classifica nel campionato regionale dilettanti di II categoria, una delle protagoniste del movimentato girone, disputerà mercoledì prossimo 1.o marzo un incontro internazionale amichevole. Sul campo di San Giovanni, con inizio alle ore 15, ospiterà l'RSK Majdanpek, squadra di professionisti militante nella serie B jugoslava. I giocatori serbi dell'RSK svernano nella vicina Umago nel periodo di stasi del campionato jugoslavo a causa della neve. La formazione triestina sarà al gran completo, rinforzata da Vidonis, proveniente dal Frosinone.

## NON-GOL A CORMONS

### CORMONESE - PALAZZOLO 1-1 (0-0)

**MARCATORI: nel s.t. al 6' De Monte e al 23' Martinis. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Martellossi; Furlani, Maiero, Derossi; Milotti, Martinis, Persoglia, Perin, Tesolin. PALAZZOLO: D'Orlando; Scapolo, Casaro; Fagotto, Romano, Seretti; Ostanel (dal 19' del s.t. Biasioli), Mattiussi, Piccoli, Tommasino, De Monte. ARBITRO: Fantin di Casarsa.**

Cormons, 27

La Cormonese ha rischiato oggi di perdere per l'ennesima volta in casa, a causa di un grosso errore dell'arbitro, che al 6' della ripresa ha concesso al Palazzolo una rete che, in effetti, non era stata segnata. L'azione del gol palazzolese, contestato a ragione dai padroni di casa, era stata impostata sulla sinistra da Ostanel, che aveva crossato al centro; qui De Monte era stato pronto a girare al volo verso Bevilacqua e il pallone, dopo essere finito sulla traversa, era rimbalzato in campo, abbondantemente fuori della linea fatale. Non era gol, ma l'arbitro è stato di avviso contrario, mettendo così in grave crisi la Cormonese che era uscita da un primo tempo a dir poco disastroso per quanto riguarda gioco e impegno agonistico.

Nella prima parte dell'incontro, infatti, era stato il Palazzolo, che pure aveva iniziato timidamente, a giocare meglio, battendosi con grinta ammirevole anche se con non molto ordine. La Cormonese, la strana Cormonese di questi tempi, aveva subito abulicamente. Proprio per questa specie di supremazia palazzolese, la rete venuta in inizio di ripresa sembrava dover mettere ancor più nei guai i cormonesi. Invece il non-gol concesso dall'arbitro svegliava in un certo modo i grigiorossi.

Il pareggio veniva al 23', su azione iniziata da Persoglia, continuata con una leggera deviazione di testa da Tesolin e conclusa da un gran tiro di Martinis, che andava ad infilarsi a fil di palo alla sinistra di D'Orlando.

Luciano Alberton

NEL SECONDO TEMPO LO SPIRAGLIO FAVOREVOLE AI LOCALI

## Di misura al Cervignano una preziosa affermazione

### CERVIGNANO - SPILIMBERGO 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel s.t. al 3' Cibert. CERVIGNANO: Prez; Pelos, Volussi; Cecot, Tibald, Visintin; Michelutti, Cibert, Dianti, Medeot, Baron. SPILIMBERGO: Castellan; Bartolussi I, Iesse; Bartolussi II, Rigutto, Sartor; Pezzot, Cominotto, Campagnoli, Liva, Lorenzini. ARBITRO: Crevatin di Trieste.**

Cervignano, 27

Vittoria di misura del Cervignano sullo Spilimbergo al termine di una gara vivace e spigolosa, ma povera di contenuto tecnico a causa anche del terreno assai pesante, quasi al limite della praticabilità. La segnatura dei cervignanesi è scaturita nella ripresa da una prodezza di Cibert, lanciato perfettamente da Medeot ed è stato l'episodio che ha sbloccato in pratica il risultato.

La gara ha avuto due fisionomie e due volti diversi nei due tempi: più scadente la prima parte con un Cervignano arruffone e sconsideratamente privo di mordente e con uno Spilimbergo piuttosto timido ad osare come invece l'andamento del gioco avrebbe richiesto; la seconda parte è stata un tantino migliore sia per l'impegno dei cervignanesi e sia per il disimpegno degli ospiti che, passati in svantaggio, abbandonavano gli schemi difensivi lanciandosi con più decisione in avanti.

Era nella ripresa, appunto, il momento migliore della partita quando si registravano lo episodio del gol, alcune altre occasioni mancate dai cervignanesi per eccessivo personalismo e il tentativo degli ospiti di raddrizzare le sorti; ma l'arrembare dello Spilimbergo, per altro assai mediocre, era troppo sospinto dal nervosismo per cui gli ospiti si producevano in un forcing costellato di scorrettezze punito dal direttore di gara con l'espulsione di Rigutto allo 8' e di Bartolussi II al 39'.

Questi in pratica gli episodi che hanno caratterizzato l'incontro che il Cervignano ha meritato di vincere per il suo gagliardo secondo tempo. Comunque la prova odierna dei cervignanesi è stata al disotto delle reali possibilità. Diverse oggi le individualità e qualche sprazzo di buon gioco dovuto alla iniziativa dei difensori ed in modo particolare di Pelos e Cecot coadiuvati dalla sempre agile regia di Michelutti.

Più che mediocre la prova dello Spilimbergo, squadra che gioca molto al centrocampo, ma si perde nei pressi dell'area avversaria, per di più la compagine ospite pratica un gioco rude e pesante che mette a repentaglio le gambe degli avversari. Degli ospiti da segnalare la gara di Iesse, un terzino veloce e grintoso e di Liva,

La cronaca è ridotta alla discussione dell'unica rete. Punizione battuta da Medeot a cinque metri dal limite dell'area, pallonetto preciso della mezzala che supera la barriera, la sfera viene deviata di testa da Baron per Cibert che, in corsa al volo scaraventa in rete battendo inesorabilmente Castellan.

Franco Sandri

«MEMORIAL RADAKOVIC»

### Terzo posto a Fiume alla Triestina juniores

La squadra juniores della Triestina si è assicurata il terzo posto nel torneo internazionale «Memorial Radakovic» disputato sabato e ieri a Fiume. Battuti nelle semifinali dalla Dinamo di Zagabria per 2-0 nella partita disputata sabato, la squadra alabardata si è rifatta ieri a spese dell'Orient di Fiume.

L'undici di Cergoli, anche se privo di alcuni giocatori rimasti a riposo per le botte subite nell'incontro precedente, si è imposto con un netto 5-1. Nel primo tempo hanno segnato Vichi, Frausin e Ludwig; nella ripresa sono andati ancora a bersaglio Ludwig e Manzon I. Gli alabardati hanno affrontato lo Orient nella seguente formazione: Ianza; Gentile, Frausin, Manzon II, Plet, Vichi; Frausin, Gnesda, Ludwig, Olivo, Manzon I.

Il torneo è stato vinto dall'undici di Fiume che ha battuto la Dinamo per 1-0.

SERIE «D»

### Montebelluna - Clodia 0-0

**MONTEBELLUNA: Semenzin; Brunetta (12 s.t. Antonini), Ciriello; Pase, Tesser, Paulon; Cadamuro, Restelli, Visentin, Cavasin, Fregonese. CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Drigo, Sambo; Ardizzon, Furlan, Gallio; Barbieri, Calzolari, Fumagalli, Coletti, Cerilli. ARBITRO: Cicciù di Bergamo.**

### *I marcatori*

**12 reti:** Vastini (Triestina);
**9 reti:** Paganin (Alense), Bertocco (Valdagno);
**8 reti:** Danese (Arco), Grigoletti (Mestrina), Polvar (Oltrisarco);
**7 reti:** Pagura (Portogruaro);

VIA LIBERA DEL TISANA ALLA PIU' DECISA GRADESE

## I LAGUNARI COSTRUISCONO IL GOL CON BUON GIOCO E INIZIATIVA

### GRADESE - TISANA 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel s.t. al 4' Celia. GRADESE: Pozzetto; Polo, Tognin; Andrian, Ulian (10' s.t. De Grassi), Camuffo; Campana, Maran, Bernardis, Gon, Celia. TISANA: Toso; Galasso, Rossetto; De Nobili, Rigo, Bonfada; Vendraminetto, Zaghis, Marchiol, Bandolin, Oggian. ARBITRO: Mutti di Legnago.**

Latisana, 27

*Continua il calvario del Tisana che sul terreno del comunale ha lasciato oggi via libera anche alla Gradese. E' peraltro doveroso dire subito che la squadra ospite si è dimostrata pienamente meritevole del successo perché è apparsa benissimo organizzata in ogni reparto e ha sfoltito il gioco senza andare alla ricerca di fronzoli. Davanti alla guarnitissima difesa fa spicco un centrocampo molto efficace con uomini di grande manovrabilità portati a giocare in anticipo, grazie a una eccellente preparazione e quindi in grado di fare argine nella zona mediana, come di costituire una validissima pedana di lancio per le punte.*

*Anche quando il Tisana ha attaccato in massa seppure confusamente, la Gradese ha tenuto in attacco tre uomini, le due ali e, al centro, il validissimo Bernardis. Tenendo le due punte Celia e Campana, tenaci e veloci, costantemente ai reparti laterali, la Gradese costringeva il Tisana ad allargare le maglie del suo dispositivo arretrato, già a disagio per l'astuto, saltuario arretramento di Bernardis che, quando indietreggiava, veniva rimpiazzato da uno dei due interni. Così ben disposta la squadra biancorossa ha raramente corso grossi pericoli, ne ha invece, a sua volta, portati parecchi alla porta di Toso. Già nel primo tempo la Gradese si è mostrata sicura di sè, al punto di fare gioco e tenere l'iniziativa tentando anche la via della rete. Inevitabile quindi che finisse col far valere la sua superiorità condannando a una nuova sconfitta la squadra neroverde.*

*Il Tisana è ben difficile dire come possa riuscire a raddrizzare la sua precaria situazione, anche perché si ha la sensazione che la sfiducia e lo scoramento comincino a insinuarsi pericolosamente nel «clan» latisanese. Oggi si sono visti attacchi alla carlona, con passaggi sempre prevedibili che i difensori ospiti non facevano fatica a neutralizzare, mentre Pozzetto non si faceva mai sorprendere sui tiri che venivano indirizzati con una certa approssimazione verso la sua porta.*

*Oggian lo si è visto a sprazzi, così pure Marchiol; mentre Bandolin più mediano di spinta che interno puro ha fatto come spesso gli accade soltanto confusione. Nel generale grigiore si sono salvati a malapena Bonfada e nel primo tempo Galasso, sempre un po' troppo grintoso anche senza necessità. Il Tisana non riesce più ad avvalersi nemmeno del ritmo che aveva sfoggiato all'inizio di torneo e che poteva restare la sua arma. Forse è una conferma della rassegnazione che ormai si sta impadronendo di tutti.*

*La partita, nel complesso scadente sotto il profilo tecnico, non ha offerto altri spunti oltre al gol. Campana servito da Camuffo avanza, ma perde la palla, la recupera e riprende la galoppata entrando tra De Nobili e Rossetto, tocca per l'accorrente Celia che batte Toso preso in contropiede.*

Piero Zanelli

DILETTANTI

### Riprende l'allenamento della «regionale»

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia riprenderà giovedì la preparazione dopo una settimana di riposo.

La rappresentativa, che si appresta a partecipare al quadrangolare eliminatorio per il «Torneo delle Regioni» in programma il 25 e 26 marzo, ha già un suo volto ben delineato. Il commissario tecnico Mario Renosto in pratica ha già fatto le sue scelte, ha una «rosa» ricca di elementi sulla quale lavorerà nelle prossime settimane per mettere assieme l'undici che cercherà di assicurarsi l'ammissione alle finali nazionali di questa manifestazione.

L'elenco dei giocatori convocati per l'allenamento di giovedì verrà reso noto domani.

FRA DUE PERICOLANTI RISULTATO SALOMONICO

## L'ospite Tarcentina raggiunge lo scopo

### TRIVIGNANO - TARCENTINA 1-1 (1-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 26' Minut; nel secondo tempo all'11' Casarsa. TRIVIGNANO: Orso I; Cogoi, Buttazzoni I; Buttazzoni II, D'Odorico, Scarel (dal 25' del s.t. Tosoratti); Minut, Cecotti, Piccini, Orso II, Virgilio. Marcuzzi. TARCENTINA: Zoppè; Olivo, Damiani; Picco, Patat, Zucchiatti; Bruni, Superina, Casarsa, Stroili, Facchin. Coianiz. ARBITRO: Della Flora di Fontanafredda.**

Trivignano, 27

Nella partita per la salvezza Tarcentina e Trivignano hanno chiuso in pareggio. Il risultato non rispecchia l'andamento della partita poiché i locali si sono battuti con ardore e con grinta e solo un tiro di punizione è riuscito a pareggiare nel confronto la supremazia agonistica e la volontà espressa dai giocatori bianconeri.

Il Trivignano si è dimostrato oggi squadra combattiva e volitiva per cui la sua attuale posizione in classifica è da considerarsi puramente provvisoria. Cogoi, D'Odorico e Buttazzoni, costituiscono una sicura premessa per il rilancio della compagine bianconera.

La Tarcentina era scesa in campo per pareggiare ed ha ottenuto il risultato che si era prefissa; solida in difesa, manovriera a centrocampo e pericolosa in attacco con azioni di contropiede si è dimostrata squadra pregevole.

M. M.

### *I marcatori*

**16 reti:** Celia (Gradese);
**15 reti:** Di Bon (Maniago);
**12 reti:** Spangher (Mossa);
**11 reti:** Dianti (Pro Cervignano);
**9 reti:** Polli (Cremcaffè), Ninino (Corno Rosazzo), Oggian (Tisana)
**8 reti:** Piccoli (Palazzolo), Pavan (Pro Gorizia), Moro (Sangiorgina), Casarsa (Tarcentina).

QUASI ALLO SCADERE IL MANIAGO RIESCE A SALVARE IL PROPRIO PRESTIGIO

## DI BON: LA TESTATA GIUSTA

### MANIAGO - MANZANESE 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel secondo tempo al 44' Di Bon. MANIAGO: De Marchi; Treppo, Paschetto; Londero, Danelli, Patrizio; Rocchetto, Pitton, Scaini (dal 17' del s.t. Colombini), Corti, Di Bon. Perin. MANZANESE: Bulian; Disman, Bibalo; Pontoni, Trentin, Coffieri; Puntin, Vidoni, Braida, Beltrame, Don. ARBITRO: Donato di Basiliano.**

Maniago, 27

Era impellente per il Maniago risolvere la contesa, soprattutto per questione di prestigio. Puntualmente, o almeno allo scadere dell'incontro, Di Bon ci metteva la testata giusta per dare ragione a tale tesi. Priva di titolari di livello e ormai in balia di un disarmo generale, l'undici maniaghese ha espresso un orgoglio da tempo sconosciuto. Ha cercato la vittoria dal primo all'ultimo minuto e l'ha ottenuta proprio quando le cose sembravano mettere sul nulla di fatto il risultato.

In quanto al volume di gioco giova ricordare che la prima mezz'ora è stata di schietta marca locale. I biancoverdi, pur in edizione ridotta, hanno saputo affrontare l'incontro con spirito consono a quanto era loro richiesto. Quello che invece è mancato è stato lo spettacolo sotto il profilo del gioco.

Da entrambe le parti si è affrontato l'incontro con la paura di perdere e anche con la paura di andare in vantaggio. Chi ne ha sofferto è stato il calcio, offeso nella sua essenza e ridotto al rango della paura. Giocatori esperti, giovani preparati, in una rincorsa avvincente, non hanno saputo dare i frutti, cui il numeroso pubblico aveva da pretendere.

Veniamo alle note di cronaca e dobbiamo registrare un'ottima puntata di Di Bon all'1' con il tiro fuori di poco. Al 28', quasi ad esprimere il nervosismo in campo, vengono espulsi Rocchetto e Bibalo per reciproche scorrettezze. Al 40' lo unico pericolo per la porta maniaghese, ma Vidoni si vede anticipare da un ottimo intervento di De Marchi.

La ripresa non cambia il tono del gioco e si deve arrivare al 42' per vedere un'ottima girata di Londero che va fuori di poco; un tiretto di Colombini che spiazza la difesa, ma viene deviato in corner da un difensore e si passa così al 44' quando un cross di Pitton trova la testa di Di Bon per la palla vincente.

Renzo Rosa

### Lutto ponzianino

Si è spento dopo lunga malattia Giorgio Dobrilla, ex giocatore del Ponziana meglio conosciuto con il nomignolo di «Pucci». La sua scomparsa ha destato nella famiglia ponzianina un sincero rimpianto. Dobrilla aveva militato nelle file biancocelesti dal 1926 al 1941, ricoprendo il ruolo di difensore; al termine della sua carriera agonistica era passato fra i soci, continuando a frequentare l'ambiente societario ponzianino.

TROPPO PESANTE IL GIOCO DEL CORNO DI ROSAZZO

## Gli errori di Beltrame

### Brugnera - Corno di Rosazzo 2-2 (0-1)

**MARCATORI: nel primo tempo al 42' Moretto su rigore; nel secondo tempo al 18' Carniello su rigore, al 30' Mauro, al 35' Lisotto. BRUGNERA: Martin; Piovesana, Lisotto; Sonego, Beltrame, Semenzato; Zamprogno, Furlan, Minni, Carniello, Bonaldo (dal 10' del s.t. Colussi). CORNO DI ROSAZZO: Donda; Riva, Barbian; Fantini, Moretto, Ledri; Peressini (dal 18' del s.t. Giglio), Mesaglio, Mauro, Sartori, Ninino. ARBITRO: Manzoni di Padova.**

Brugnera, 27

Il gioco del calcio si sa non è gioco per signorine, ma oggi gli ospiti hanno esagerato con il gioco pesante e l'arbitro, questa è stata la sua grande colpa, non ha saputo frenare per tempo la fallosità degli ospiti e in particolare della difesa. Il pareggio perciò è un po' bugiardo nonostante tutti i gol realizzati siano regolari. Bugiardo per i locali, perché in particolare Zamprogno e Ninino sono stati presi di mira e non hanno potuto giocare che a fasi alterne. Inoltre i due gol incassati dai locali sono due enormi errori del libero Beltrame sempre uno dei migliori ma oggi stranamente fuori fase.

Il Brugnera presentava oggi in campo il neo acquisto Zamprogno, ala ambidestra che con Lisotto è stato il migliore dei 22. I locali si mettono subito all'opera e al 26' l'arbitro non ravvisa un fallo di mano in area da parte di un difensore ospite. Al 39' Furlan di testa sbaglia clamorosamente. Al 42' lungo rinvio della difesa ospite, Beltrame in area ha tutto il tempo di rinviare o lasciare al portiere, stranamente però prende la palla con le mani; è rigore che Moretto trasforma.

Al 18' della ripresa Zamprogno in piena area viene messo a terra; rigore, che Carniello trasforma. Al 30' Beltrame e Martin sono addirittura oltre il limite dell'area e Mauro da trenta metri con un pallonetto realizza il più facile dei gol. 31': Zamprogno viene falciato in area ma l'arbitro sorvola; 35': Lisotto a coronamento della sua bella partita sigla anche la più bella rete della giornata portando le sorti in parità.

Luigino Covre

ALLIEVI

### Ventitré convocati per la rappresentativa

La rappresentativa triestina allievi di calcio si allenerà mercoledì prossimo sul campo di via Flavia. Il selezionatore Marino Zanon ha convocato per le ore 15 i seguenti ventitré giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza:

Triestina: Pelin, Mian, Stefani, Godes, Mendella; Ponziana: Distasio, Bencina, Poropat; San Giovanni: Del Negro, Pascon, Bonnes; Fortitudo: Fontanot, Umek, Zugna; Edera: Campagnolo, Gloria, Vecchio; Gipo Viani: Gomisel, Sugan; Libertas Rozzol: Ban, Simeone; Aurisina: Dobrilla, Maddalen.

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone E*

# IL SAN MICHELE INCONTRA LA SCONFITTA

## Il punto

**Libertas e Muggesana alla ribalta. I biancoscudati di Bubula hanno inflitto all'Oratorio S. Michele la prima sconfitta di campionato nell'anticipo disputato sabato sul campo di via Flavia. Se il S. Michele questa volta non ride, il CMM addirittura piange. I marinaretti hanno perso la rotta nel confronto con i muggesani di Russignan. Il Flaminio, sempre sorprendente, è andato a vincere ad Aurisina, mentre il Sant'Anna ha lasciato gran parte delle sue speranze di salvezza sul campo di Santa Croce, ove ha perso con il Vesna. Due punti d'oro per l'Inter San Sabba.**

**TERZA CATEGORIA**

■ Successi della Libertas Barcolana (1-0 sulla Virtus), del De Macori (4-0 alle Coop. Operaie) e del Primorie (4-0 all'India) nel girone O di terza categoria.

### Libertas - San Michele 1-0

**MARCATORE: nella ripresa al 20' Mottica. LIBERTAS TRIESTE: Premate; Vidoni, Paolich; Melon, Delise, Bertoli (Privileggi); Russo, Degrassi, Mottica, Kauzki, Lupetin. Visnoviz. SAN MICHELE: Bonaldo; Suligoi B., Trevisan S.; Predonzani, Baccari, Pestrin; Morganti, Tricarico, Suligoi A., Zuttion (Trevisan G.), Neri. Pizzignacco. ARBITRO: Sartori, di Cormons.**

Con una rete segnata da Mottica a metà del secondo tempo la Libertas ha infranto il mito del S. Michele, che delle 19 partite disputate nel campionato in corso ne aveva vinte 18, pareggiandone una. I biancoscudati si sono battuti al limite delle proprie possibilità tecniche ed atletiche contro i più titolati avversari. Ottima è stata la difesa imperniata su Melon e Delise, autentici gladiatori; buono è apparso pure il centrocampo con Bertoli sempre in bella evidenza.

Fino al gol c'è stato un certo equilibrio con azioni alterne; il finale è stato invece tutto degli ospiti, decisi a tutti i costi a difendere la loro lunga imbattibilità.

### Flaminio - Aurisina 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo al 45' Jacopino. FLAMINIO: Parovel; Giadrossi, De Jurco (De Bosichi); Di Pasquale, Pellegrini, Gallinotti M.; Jacopino, Gallinotti P., Russian, Orto, Divo. AURISINA: Ciacchi; Perisutti, Morgera; Braico, Di Mauro, Maddalen A.; Maddalen R., Tomizza, Doglia, Grozic, Dobrilla (Viezzoli). Canciani. ARBITRO: Padovan, di Gorizia.**

Non finisce di sorprendere il Flaminio, matricola di lusso che è andata ad espugnare il campo dell'Aurisina, dimostrando così di meritare il terzo posto alle spalle delle «grandi» del girone. La rete decisiva per la compagine di Orto è stata messa a segno allo scadere del primo tempo da Jacopino, pronto a sfruttare una ingenuità della difesa di casa.

Il secondo tempo è stato un vero assalto dell'undici di Cimador alla rete di Parovel ma l'estremo difensore del Flaminio ha sfoderato interventi prodigiosi salvando il risultato. Dell'Aurisina, apparso in giornata di scarsa vena, si sono salvati Maddalen R. e Grozic.

### Muggesana - C.M.M. 2-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 28' Codagnone, al 40' Urciuoli; nella ripresa all'8' Dudine su rigore. MUGGESANA: Persico; Saro, Cafueri; Varin, Dudine, Borroni; Stradi, Derossi, Codagnone, Donnini (Brancati), Brumat. C. M. M.: Nardin; D'Eri, Covelli; Varglien, Paoli, Grimm; Rossetti (Brandolin), Godas, Tommasi, Vascotto, Urciuoli. Zadeu. ARBITRO: Zorzi, di Monfalcone.**

Sovvertendo i pronostici della vigilia la Muggesana ha colto una prestigiosa vittoria superando di misura il Circolo Marina Mercantile che, da parte sua, non ha avuto certo alleata la fortuna vedendosi inoltre negare un rigore quando il risultato era ancora in bianco. Il primo tempo si era chiuso con una rete per parte e al gol di Codagnone, giunto a coronamento di uno di quei contropiede che hanno messo di frequente in difficoltà la retroguardia dei «marinaretti», aveva risposto Urciuoli.

Nella ripresa il gol vincente veniva messo a segno da Dudine su «penalty» concesso per un fallo di Paoli.

### Vesna - Sant'Anna 3-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 18' Kelemenich, al 32' Emili; nella ripresa al 25' autorete di Giannella, al 38' Razza. VESNA: Coslovich; Botti, Verzier; Zudini I, Skrem, Germani; Degrassi, Zudini II, Kelemenich, Emili, Zaccaria. SANT'ANNA: Pauschè (Barnabà); Cimolino, Giannella; Moro, Razza, Gerbini; Verde, Cadenaro, Zigante, Pussini (Bonazza), D'Ambrosio.**

Il Sant'Anna si prefiggeva di uscire con almeno un punto dalla tana del Vesna, per alimentare le residue speranze di salvezza, ma non è riuscito nell'intento pur disputando una partita coraggiosa e volitiva. Il Vesna si è imposto con maggiore fatica di quanto non possa indicare il punteggio.

### *I marcatori*

**11 reti:** Grahonja (Breg);
**9 reti:** Tommasi (C. M. M. Sauro), Brumati (Muggesana);
**8 reti:** Tomizza (Aurisina), Vascotto (C.M.M. Sauro), Neri (Or. S. Michele), Bubnich (Staranzano);
**7 reti:** Gallinotti P. (Flaminio), Suligoi (Or. S. Michele), Zaccaria (Vesna).

### Breg - Juventina 1-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 20' Micussi; nella ripresa al 6' Marvin. BREG: Taurian; Possega, Cuk; Cermelj, Vatta, Race; Zonta, Micussi, Rodella, Vizintin, Grahonja. Ota, Chermaz. JUVENTINA: Sponton; Feliciano, Zin; Pene, Rupil, Nanut; Hlancic, Marvin, Miani, Ferletic, Tabai. Plesnicar, Cervo. ARBITRO: Sgubin, di Monfalcone.**

Un gol per tempo e risultato finale di parità che lascia un po' l'amaro in bocca agli azzurri del Breg. I padroni di casa infatti dopo essere passati in vantaggio a metà del primo tempo hanno dato l'impressione di poter controllare agevolmente gli avversari e anzi di aumentare il vantaggio.

Ma in apertura di ripresa un bello spunto di Marvin ha equilibrato la gara, dopodiché vuoi per una certa carenza del settore avanzato dei locali, vuoi per alcuni ottimi interventi di Sponton il punteggio non ha più subito ritocchi.

### Inter S. Sabba - CRDA 3-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 25' Giovannini su rigore; nella ripresa al 21' Ispiro, al 36' Giovannini. INTER S. SABBA: Coassin; Suard, Besednjak; Marzari, Olenik, Giovannini; Bazzara, Bacilo, Roberti, Batic, Ispiro. Verginella. CRDA: Giugovaz; Del Monaco, Maddaleni; Di Candia, Bartoli, De Toni; Punis, Vivoda, Dapretto, Micola, Ferro. Durighello.**

Puntuale all'appuntamento con il successo l'Inter S.S. in una partita che non poteva concedersi il lusso di non vincere. Su un terreno pesantissimo, i neroazzurri sono riusciti a imporsi nel primo tempo solo su calcio di rigore.

Nella seconda parte della gara invece hanno trovato modo di concretizzare una consistente supremazia grazie all'accorta regia di Giovannini, allenatore, giocatore e... goleador.

**DUINO: VITTORIA**

■ Prosegue la serie vittoriosa del Duino capolista del girone N in terza categoria: i rossoblù si sono imposti ieri per 4-1 alla Roianese. La Cartimavo ha vinto a sua volta (2-0) contro il Viani.

### Zaria - Staranzano 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo al 6' Komar. ZARIA: Babuder; Bernetich, Metlika; Primosi, Krizmancich S., Krizmancich V.; Komar, Bon, Vocci, Zagar, Grgic. Turco, Krizmancich. STARANZANO: Magrin; Marega, Tolomio; Broggian, Braida, Giorgi; Mondo, Mori, Bubnich, Deffendi, Andrian. ARBITRO: Biasotto, di Portogruaro.**

Un'indovinata stoccata a fil di palo di Komar al 6' di gioco è stata la classica doccia fredda per gli uomini di Potasso che hanno visto subito svanire la speranza di conseguire con un'accorta tattica un benché minimo risultato.

Sul pesante terreno di gioco di Basovizza, gli ospiti che lamentarono l'assenza di parecchi titolari indisposti e indisponibili, non sono riusciti a rimontare lo svantaggio nei confronti della vivace compagine di Scavuzzo.

**CALCIO: BERRETTI**

■ L'incontro Treviso-Triestina per il «Trofeo Berretti», rinviato sabato scorso su richiesta della società alabardata, verrà recuperato mercoledì prossimo.

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Flaminio - *Aurisina | 1-0 |
| *Vesna - Sant'Anna | 3-1 |
| *Breg - Juventina | 1-1 |
| *Inter S. Sabba - CRDA | 3-0 |
| *Zaria - Staranzano | 1-0 |
| *Muggesana - CMM Sauro | 2-1 |
| *Libertas - Or. S. Michele (giocata sabato) | 1-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Michele | 20 | 18 | 1 | 1 | 46 | 5 | 37 |
| CMM Sauro | 20 | 14 | 3 | 3 | 40 | 12 | 31 |
| Flaminio | 18 | 9 | 5 | 4 | 21 | 12 | 23 |
| Muggesana | 19 | 7 | 7 | 5 | 25 | 25 | 21 |
| Vesna | 18 | 6 | 8 | 4 | 19 | 16 | 20 |
| Libertas | 19 | 7 | 6 | 6 | 11 | 12 | 20 |
| Zaria | 19 | 8 | 4 | 7 | 17 | 20 | 20 |
| Aurisina | 19 | 6 | 7 | 6 | 27 | 33 | 19 |
| Breg | 19 | 4 | 10 | 5 | 23 | 25 | 18 |
| Juventina | 19 | 6 | 5 | 8 | 20 | 26 | 17 |
| Int. S. Sabba | 18 | 4 | 6 | 8 | 14 | 18 | 14 |
| S. Anna | 20 | 4 | 5 | 11 | 18 | 33 | 13 |
| Staranzano | 20 | 2 | 5 | 13 | 23 | 41 | 9 |
| CRDA | 20 | 0 | 6 | 14 | 10 | 36 | 6 |

**LE PARTITE DEL 5.3.'72**

Staranzano - Libertas
Muggesana - Zaria
C.M.M. Sauro - Vesna
Flaminio - Breg
S. Anna - Inter S. Sabba
Juventina - Aurisina
Orat. S. Michele - CRDA

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

BEN TRE LUNGHEZZE DISTACCANO ADESSO LA CAPOLISTA DALLA SECONDA CLASSIFICATA

# FORTE BALZO IN AVANTI DEL PONZIANA

Per il Ponziana sembra ormai fatta. I biancocelesti si sono imposti di stretta misura nel confronto diretto con il Pieris e ora guidano la classifica con un vantaggio di tutta sicurezza, che alimenta le più rosee speranze di promozione per la squadra di Cernivani. Il Ponziana è più che mai solo in vetta, con tre punti sul Pieris e il recupero con l'Edera a disposizione per portarsi avanti addirittura di cinque lunghezze. Alle spalle della capolista il San Giovanni prosegue nella sua rincorsa di speranza: battendo l'Audax ha agguantato il Pieris assieme alla Torriana sulla seconda poltrona che può rappresentare un viatico per la promozione. La Fortitudo ha perso l'ultimo autobus, regalando i due punti al fortunato Rosandra Zerial: per i rosandrini continuano i giorni dell'arcobaleno. L'Edera ha perso nettamente a Palmanova, mentre la Pro Romans è andata a vincere in casa del Mariano. Preziosi successi per Aquileia e Ronchi.

PONZIANA - PIERIS 1-0 — I biancocelesti liberano la loro area di rigore da un'incursione dei pierissini (Foto de Rota)

SCONFITTI IN CASA PER DUE CLAMOROSE AUTORETI

## Quasi un suicidio

### ROSANDRA Z. - FORTITUDO 2-0 (0-0)

**MARCATORE: nel s.t. al 9' e al 43' Uboni (autoreti). ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Legovich, Maranzana; Norbedo, Taddeo, Bidussi; Rizzotti, Spadaro, D'Este (Perlangeli), Kirchmayr, Bazzanese. De Mola. FORTITUDO: Blasina; Cociani, Celant; Gobet, Uboni, Cerebuch (Drioli); Villini, Cecco, Crevatin, Schipizza, Novel. Dapas. ARBITRO: Tomat di Trivignano.**

*La Fortitudo più che perso si è «suicidata»: Uboni, involontario goleador e carnefice, ha giustiziato la propria squadra con due clamorose autoreti e il Rosandra Zerial, più fortunato che bravo, ha raccolto due punti che gli consentono di arrivare in una zona della classifica che sembrava un miraggio. I ragazzi di Frontali, ricordando la sconfitta subìta nella andata più per mano del vento che non degli avversari, diranno a fine gara che i conti tornano...*

*Un derby strano dunque che i muggesani, pur privi di elementi-cardine quali Ravalico e Botta, non meritavano di perdere. L'undici di Giorgi e Catania ha dominato in lungo e in largo per quasi l'intera gara, si è difeso grintosamente con Celant e il fluidificante Cociani, ha costruito molte azioni da rete, ma le occasioni non sono state sfruttate con la necessaria decisione e rapidità dalle punte.*

*Nel secondo tempo l'immissione di Drioli al posto di Cerebuch ha consentito una maggior spinta offensiva, ma la difesa rosandrina, imperniata sul sempre più sorprendente Taddeo, (in pratica ha imbavagliato Schipizza), ha resistito un po' con le buone e un po' con le cattive, alle sfuriate di Novel, Cecco e Crevatin. Grande insomma la retroguardia dei biancocelesti, ma giornata balorda per gli altri reparti specialmente quello d'attacco.*

*Poca cosa la cronaca del primo tempo. Supremazia dei rossi muggesani, ma niente sapore di derby. I secondi 45' invece offrono presto emozioni. 7': Bazzara, lanciato a rete è anticipato per un soffio da Blasina. Due minuti dopo la prima beffa: un'azione poco convinta di D'Este procura un corner; lo batte Bidussi sotto porta: saltano contemporaneamente Blasina e Uboni, la spinta del portiere colpisce la nuca del «libero» e il pallone entra nel sacco.*

*Non desiste comunque la Fortitudo, e al 12' Novel, dopo aver «seminato» un paio di avversari rimette al centro ma Schipizza non è pronto al tiro. 17': si disimpegna bene Cecco al limite dell'area ma cerca egoisticamente la conclusione e la porta di Rossetti è salva. Ancora una bella triangolazione Gobet-Cecco-Crevatin trovazfifi Gobet - Cecco - Crevatin trova pronto l'estremo difensore rosandrino che poco dopo (32') è aiutato dalla traversa sulla legnata di Gobet. Giungerebbe logica, a questo punto, la segnatura dei muggesani, e invece due minuti prima della fine dell'incontro la beffa-bis: punizione calciata da Kirchmayr parecchi metri oltre l'area, Uboni sembra elevarsi senza difficoltà ma colpisce male la sfera che va a infilarsi nell'angolino alto alla sinistra di Blasina.*

**Severino Baf**

**PUGNI E RECLAME**

■ E' stato raggiunto un accordo per il quale il pugile Monzon combatterà con la sigla dell'Amaro-Averna. In base all'accordo, pertanto, il campione mondiale dei pesi medi incontrerà Moyer sabato prossimo indossando i colori della nuova sigla.

UNA PARTITA GIOCATA NELLA METÀ CAMPO DEGLI ISONTINI

## Il fango evita il peggio

### SAN GIOVANNI - AUDAX 2-0 (0-0)

**MARCATORI: nella ripresa Quaia al 23', Ulcigrai al 28' su rigore. SAN GIOVANNI: Malinverno; Lach (Leghissa dal 30' della ripresa), Denich; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Ravalico, Ulcigrai, Petri, Quaia. Tasso. AUDAX: Angeli; Ostanel, Blason; Tomsig, Bigotto, Adragna; Mazzelli (Stefanato dal 18' della ripresa), Silvestri, Ambrosi, Ruini, Scotton. ARBITRO: Bragagnini di Gonars. NOTE: espulsi Adragna al 18' e Ruini al 30' della ripresa per proteste.**

Con la complicità del fango, l'Audax è riuscita a frenare l'assedio rossonero per tutto il primo tempo e per metà della ripresa, tirando avanti la «suspense» fino al 68.o minuto, quando Quaia sbloccava finalmente il risultato. Neanche un tiro dal dischetto degli undici metri, concesso cinque minuti prima per atterramento dello stesso Quaia da parte di Adragna (autore di una... doppietta di rigori), era riuscito a superare il miracolato Angeli, che aveva sventato in angolo d'intuito il diagonale non fortissimo di Denich.

E sì che una serie di occasioni sfumate per un soffio già nei primissimi minuti di gioco, sembrava preludere a una sagra di gol per l'undici di Vagaia. Ma gli oratoriani, che dietro alla solita difesa «allegra» avevano fra i pali un Angeli in giornata strepitosa (un rigore parato, un altro deviato purtroppo senza risultato) in un modo o nell'altro riuscivano sempre a venirne fuori senza danno. Una partita come si vede giocata a una porta, costantemente nella metà campo degli isontini, nulli in mediana se si eccettua il saltuario apporto di capitan Silvestri, e di conseguenza senza appoggi per le punte, delle quali il solo Ambrosi ha trovato spazio per un paio di conclusioni.

Il San Giovanni presentava Pintus nella posizione di libero, Francini stopper su Ambrosi, le due ali Milocco e Quaia si scambiavano spesso i rispettivi settori. Inesauribile suggeritore a centrocampo capitan Vouch, mentre sono apparse meno continue nel lavoro di spola le due mezz'ali Ravalico e Petri, peraltro in evidenza in alcuni pregevoli spunti.

La cronaca è ricca di occasioni per i padroni di casa. Già al 3' un cross millimetrico di Milocco destinato a Quaia solo a centro area, si blocca su una pozzanghera proprio al momento del tiro dell'estremo sinistro. Cinque minuti dopo la stessa pozzanghera stoppa un allungo di Ulcigrai per Milocco; l'ala destra tenta di rimediare con una «piroetta», ma Angeli in uscita devia d'intuito. Al 21' la Audax rischia l'autogol con Ostanel che devia a fil di palo una conclusione di Milocco. A 7' dal riposo è Ulcigrai che schiaccia di testa fra le gambe di Angeli un tiro piazzato di Vouch.

Stessa musica nella ripresa: al 3' è Ravalico che dal vertice destro dell'area scocca un pericoloso diagonale destinato all'incrocio su cui Angeli... vola salvando in angolo. Al 17' il primo rigore neutralizzato dal numero uno goriziano, e sei minuti dopo il gol tanto atteso: al termine di un batti e ribatti in area, Ulcigrai recupera una palla sul fondo destro e spedisce teso al centro dell'area da dove Quaia in corsa insacca. Alla mezz'ora il rigore trasformato da Ulcigrai, concesso per fallo di mani di Ruini, espulso per proteste in seguito al fatto. Il S. Giovanni insiste ma è l'Audax che in contropiede sfiora il gol della bandiera con il centravanti Ambrosi che di testa colpisce il palo.

**Emilio Ressani**

*PER POCO LA SCONFITTA DELLA SQUADRA OSPITE NON È STATA PIÙ PESANTE*

## «Improvvisata» di Cotterle

Con una certa spregiudicatezza il Ponziana ha affrontato il suo immediato inseguitore e insidiatore del comando della classifica il Pieris — sceso nel campo di via Flavia, con l'evidente intenzione di portarsi via almeno un punto — e ha colto il risultato pieno più di quanto non dica l'esiguo punteggio. Infatti all'attivo il Ponziana ha un gol annullato e almeno un altro già quasi fatto se il portiere ospite non avesse sfoderato una incredibile parata.

I pierissini hanno mostrato due volti in questa gara: uno remissivo e suggestionabile nel primo tempo, favorendo così maggiormente l'intraprendenza degli avversari, l'altro invece più audace e autoritario nel secondo. Forse gli ordini di scuderia erano di lasciare sbizzarrire il Ponziana in quella cava di fango e trafiggerlo nella ripresa quando avrebbe accusato la faticaccia. Ma la tattica è stata mandata a carte quarantotto dal bellissimo gol di Cotterle a venticinque minuti dall'inizio: dialogo Gerin F.-Corsi, passaggio al centro e Cotterle da fuori area si girava subito indietro, e mentre tutti si aspettavano che passasse la palla, con splendida naturalezza, semplicità e calma spediva direttamente in rete freddando l'allibito Franchini sulla destra quasi a fil di palo. Un quarto d'ora prima era stata annullata un'altra rete ponzianina siglata da Abrami che sfruttava di testa un cross di Corsi, quasi all'altezza del disco di rigore, rete che veniva invalidata dallo stesso arbitro (molto bravo e inappuntabile) per un fuori gioco che non lasciava strascichi di proteste.

### PONZIANA - PIERIS 1-0 (1-0)

**MARCATORE: nel p.t. al 25' Cotterle. PONZIANA: Toppan; Covacich, Sega; Bembo, Kodrich, Gerin F.; Abrami (Pin), Gerin G., Cotterle, Pozzecco, Corsi. Campion. PIERIS: Facchini; Benes, Bertogna; Gratton, Pausca, Sdrigotti; Spanghero G., Benotto, Spanghero M. (Brumat), Lorenzut, Gregorin. Benes L. ARBITRO: Bulfoni di Udine.**

Mentre il Ponziana aumentava la sua pressione, il Pieris si rannicchiava sempre più nella sua area lasciando isolate le sue punte nella grigliatura strettissima dei Kodric, dei Bembo, dei Covacich e dei Sega; anzi addirittura si produceva in un gioco falloso e caotico collezionando un album di punizioni e ammonizioni. Era chiara nell'intenzione dei biancocelesti di aumentare il bottino e di non dar respiro all'avversario: ma vuoi il fango, vuoi l'ammassamento in area, vuoi anche la stessa tenacissima resistenza dei pierissini, il punteggio rimaneva inchiodato a quell'unico gol di Cotterle.

Nella seconda parte della gara, il Pieris buttava via la maschera e si faceva più autoritario, più spavaldo, più aggressivo, ma non riusciva ugualmente quasi mai ad impensierire lo attento Toppan nemmeno con le bordate (le più pericolose) di Gratton, di Benes sganciatosi dalla posizione di terzino.

Il Pieris ha perso forse più per errore di calcolo che per resa di rendimento.

**Aldo Priore**

SONO STATI PERÒ ANCHE SFORTUNATI I PADRONI DI CASA

## AFFERMAZIONE MERITATA

### AQUILEIA - PERCOTO 3-0 (2-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 9' Zorzin, al 41' Regeni; nel s.t. al 24' Sandrigo. AQUILEIA: Moderz; Rosin, Clementin (Tarlao); Cossar I, Zorzin, Cossar II; Barbana, Regeni, Zanetti, Sandrigo, Carbone. Danirlis. PERCOTO: Garzitto I; Zuppello, Rossi; Beltrame, Garzitto II, Gatto; Fabris, Milocco, Miloch (Ometto), De Biaggio, Millo. Gregorutti. ARBITRO: Tamburini di Trieste.**

Percoto, 27

Gli azzurri dell'Aquileia sono riusciti a conquistare sul campo del Percoto una clamorosa vittoria che rilancia ora la squadra ospite verso la salvezza. La affermazione, per quanto meritata, ha assunto però dimensioni troppo vistose nel punteggio, in quanto i padroni di casa in alcune circostanze sono stati anche sfortunati. Il rientro all'attacco di Zanetti e la sapiente regia a centrocampo dell'anziano ma sempre valido Sandrigo, sono state le carte vincenti di questa gara disputatasi su un terreno molto pesante. Gli ospiti hanno poi potuto contare in difesa su un portiere sempre sicuro e nello stopper Zorzin implacabile nella marcatura del centravanti locale.

Il Percoto ha tentato specie nella ripresa di reagire. Al 7' dopo un'ennesima mischia in area avversaria, gli attaccanti locali hanno fallito la rete per un soffio. Subito dopo, Millo ha colpito la traversa. Al 27' per proteste è stato espulso Garzitto II, così la squadra locale ridotta in dieci si è arresa all'evidenza dei fatti e si è rassegnata alla sconfitta. Una giornata decisamente negativa per i ragazzi di Gatto che meritavano almeno la rete della bandiera.

**Claudio Milocco**

### *I marcatori*

16 reti: Benotto (Pieris);
13 reti: Schipizza (Fortitudo), Sgobbi (Pro Romans);
11 reti: Sartori (Mariano);
10 reti: Braida (Edera), Gerin (Ponziana);
8 reti: Di Benedetto (Edera);
7 reti: Ulcigrai (S. Giovanni), Bidussi (Rosandra Z.);
6 reti: Millo (Percoto), Milocco (S. Giovanni);
5 reti: Ambrosi (Audax), Casivi (Palmanova), Rigo (Percoto), Abrami, Corsi (Ponziana), Gregorin (Pieris), Visintin II, Tessaris (Torriana).

INDISCUTIBILE SUCCESSO

### Torriana - Mortegliano 4-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 40' Grion; nella ripresa al 12' Tirelli, al 21' e al 38' Visintin II, al 41' Frandolic. TORRIANA: Valente; Visintin I, Lacurre; Marucci, Gioiello, Pascolat; Frandolic, Grion, Tessari, Bernardel, Visintin II. MORTEGLIANO: Stroppolo; Gori, Galiussi; Bigotto, Cossaro, Moro; Del Frate, Quarin, Tirelli, Romano, Pontone. ARBITRO: Toneatto, di Udine.**

San Lorenzo, 27

Dopo venti giornate di campionato, la Torriana è ritornata a vincere sul terreno di casa rifilando una bella quaterna al Mortegliano. Il successo degli isontini, maturato nel secondo tempo, non si discute.

Nella prima parte della gara, infatti, la Torriana si era lasciata prendere dalla smania di vincere, attaccando in massa e intasando così gli spazi in avanti dove le punte si muovevano a disagio. La lunga pressione della Torriana aveva comunque portato al 40' alla rete messa a segno da Grion su passaggio di Tessari. Nella ripresa, mollate un po' le redini, i gradiscani erano stati raggiunti dal Mortegliano, che era andato a rete al 12' con Tirelli.

La Torriana ripartiva allora in attacco, raddoppiava al 21' con Visintin II e si disponeva poi in prudente copertura, invitando gli avversari in avanti. Questi, ingenuamente, facevano il gioco dei gradiscani che, abilissimi come sono nel gioco di rimessa, andavano a nozze operando con estrema incisività in contropiede. Venivano così la terza rete al 38', ancora ad opera di Visintin su azione impostata da Tessari e portata avanti da Bernardel, e la quarta rete al 41', su «show» personale di Frandolic, che faceva tutto da solo.

**Giorgio Morassutti**

UNA VITTORIA IMPORTANTE AGLI EFFETTI DELLA CLASSIFICA

## HANNO RESO LA PARIGLIA

### PRO ROMANS - MARIANO 1-0 (1-0)

**MARCATORE: nel p.t. al 29' Sgobbi su rigore. PRO ROMANS: Peressin; Miani, Simonit; Pelos, Mian, Cabas; Serino, Demartin, Sgobbi, Donda, Calligaris II (dal 7' del s.t. Cantarutti). MARIANO: Tonut; Grion, Cantarutti; Baldassi, Cechet, Rivolt (dal 20' del s.t. Olivier); Marangon, Pettarin, Seculin, Dizorz, Sartori. ARBITRO: Lavaroni di Buttrio.**

Mariano, 27

La Pro Romans ha fatto suo il derby con il Mariano, vendicando così la sconfitta subita all'andata. La rete della vittoria per i romanesi è venuta al 29' del primo tempo su un calcio di rigore decretato dall'arbitro per un atterramento in area di Sgobbi, che dopo aver dribblato tre avversari, era giunto a contatto con Tonut, e non aveva potuto concludere proprio per un fallo in extremis di Cantarutti. Il rigore era battuto dallo stesso Sgobbi, che freddamente infilava alla destra di Tonut.

Il gol, sia pure su rigore, veniva a premiare un discreto periodo di supremazia degli ospiti, che avevano iniziato con baldanza in attacco, favoriti anche da un certo timore del Mariano, che teneva più arretrato del solito Baldassi e operava con due sole punte in attacco, vale a dire con Sartori e Marangon.

Sulle ali del successo, la Pro Romans sfiorava il raddoppio al 34' con Donda, che imitava Sgobbi nel saltare tre avversari, ma poi al momento di tirare si allungava troppo la palla. Il nuovo pericolo corso svegliava il Mariano, che si portava sotto, operando in un forcing magari non troppo convinto. Frutto della pressione marianese, prima dello scadere dei quarantacinque minuti iniziali, due conclusioni di Dizorz, entrambe parate.

Nella ripresa, ovviamente, il compito di attaccare spettava ai padroni di casa, che fra l'altro erano favoriti dall'espulsione del terzino romanese Miani avvenuta al 2' per un fallo di reazione su Seculin. Nonostante la superiorità numerica, il Mariano riusciva solo raramente a mettere in difficoltà la squadra avversaria. Di notevole in questo forcing due sole azioni: al 16', quando su un lancio di Dizorz da sinistra Sartori giungeva di un attimo in ritardo, e al 32' quando ancora Sartori, imbeccato sempre da Dizorz, si tuffava bene di testa ma metteva a lato di un soffio.

Da questo momento in poi il Mariano si spegneva e la Pro Romans non aveva difficoltà a condurre in porto una vittoria molto importante.

**S. A.**

**BASKET: ALLENATORI**

■ Oggi alle 19.30 nella palestra di via della Valle, lezione tecnica per gli allenatori della regione, tenuta dal prof. Giuseppe Guerrieri, istruttore delle squadre nazionali.

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Rosandra - *Fortitudo | 2-0 |
| Aquileia - *Percoto | 3-0 |
| *Torriana - Mortegliano | 4-1 |
| *Palmanova - Edera | 3-1 |
| *Ponziana - Pieris | 1-0 |
| Ronchi - *Fiumicello | 1-0 |
| *S. Giovanni - Audax | 2-0 |
| P. Romans - *Mariano | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ponziana | 21 | 10 | 10 | 1 | 29 | 16 | 30 |
| Torriana | 22 | 7 | 13 | 2 | 21 | 13 | 27 |
| S. Giov. | 22 | 10 | 7 | 5 | 25 | 17 | 27 |
| Pieris | 22 | 11 | 5 | 6 | 31 | 25 | 27 |
| Fortitudo | 22 | 7 | 11 | 4 | 21 | 16 | 25 |
| Palmanova | 22 | 8 | 7 | 7 | 25 | 18 | 23 |
| Ronchi | 22 | 8 | 7 | 7 | 18 | 15 | 23 |
| Rosandra | 22 | 8 | 6 | 8 | 22 | 19 | 22 |
| Percoto | 21 | 6 | 9 | 6 | 24 | 27 | 21 |
| Mariano | 22 | 4 | 13 | 5 | 20 | 17 | 21 |
| P. Romans | 22 | 5 | 11 | 6 | 24 | 24 | 21 |
| Aquileia | 22 | 5 | 10 | 7 | 23 | 20 | 20 |
| Edera | 20 | 7 | 5 | 8 | 27 | 29 | 19 |
| P. Fiumic. | 22 | 4 | 7 | 11 | 14 | 28 | 15 |
| Mortegl. | 22 | 4 | 6 | 12 | 20 | 40 | 14 |
| Audax | 22 | 2 | 9 | 11 | 22 | 42 | 13 |

**Edera due partite in meno; Ponziana e Percoto una partita in meno.**

**LE PARTITE DEL 12.3.1972**

Rosandra Z. - Percoto
P. Romans - P. Fiumicello
Mortegliano - Ponziana
Ronchi - S. Giovanni
Aquileia - Palmanova
Pieris - Torriana
Audax - Fortitudo
Edera - Mariano

*STA FACENDOSI DISPERATA NELLA GRADUATORIA LA POSIZIONE DEGLI ARANCIONE*

## Incontro tecnicamente scialbo

### RONCHI - FIUMICELLO 1-0 (1-0)

**MARCATORE: al 41' Zanolla. FIUMICELLO: Rigonat II; Verzegnassi II, Jacumin; Verzegnassi I, Caporale; Sgubin, Bianchin (Burba dal 22' s.t.), Puntin, Pizzin, Rigonat I, Frattuz. Furlanut. RONCHI: Balzarini; Brandolin, Petracco; Furlan, Barbana, Monassi; Dreas, Zanolla, Princie, Lepre, Logozzo. Deiuri, Gelini. ARBITRO: Bortolussi di Portogruaro.**

Fiumicello, 27

Anche il Ronchi ha fatto l'en plein a Fiumicello rendendo disperata la classifica dell'undici arancione. E' stata una partita povera di contenuto tecnico ma vivace sotto il profilo agonistico.

Nel primo tempo gli ospiti sono riusciti a temperare con una lodevole disposizione tattica la volontà offensiva del Fiumicello. Con gli interni Lepre e Zanolla pronti al disimpegno, con un attacco veloce il Ronchi ha messo spesso in imbarazzo la difesa locale. Al 41' arriva il gol: c'è un calcio di punizione in favore del Ronchi al limite dell'area arancione. Rigonat II dispone la barriera, Zanolla dopo una breve rincorsa trafigge il portiere con un forte tiro sulla sua sinistra, ossia nell'angolino che sarebbe dovuto essere protetto dai giocatori del Fiumicello.

Nella ripresa l'undici di Troian è apparso più aggressivo, ma non per questo maggiormente fortunato in fase conclusiva. I forti difensori del Ronchi sono riusciti con una certa facilità ad avere ragione delle punte locali ed il solo Caporale liberatosi dal ruolo di libero per il quale non è mai stato portato, ha calciato tiri a ripetizione verso la porta del capellone Balzarini. Purtroppo l'esperto atleta è riuscito a racimolare solo un clamoroso incrocio dei pali al 25'.

**Claudio Milocco**

CON AUTORITA'

### Palmanova - Edera 3-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 33' Di Benedetto, al 34' Virgolini; nella ripresa al 6' Snidero su rigore, al 40' Gattesco. PALMANOVA: Furlanich; Mantovani, Cescutti; Sdrigotti, Nadalutti, Tortolo I; Tortolo II, Snidero, Gattesco (Dentesano), Pascoli, Virgolini. EDERA: Carmeli; De Santis (Viviani), Veglia; De Riz, Salvini, Valenti-Clari; Vecchiet, Milcenich, Braida, Scropetta, Di Benedetto. ARBITRO: Bosi, di Porcia.**

Palmanova, 27

Vittoria del Palmanova che su un campo ridotto ad acquitrino ha mostrato in pieno la sua valida preparazione atletica e ha saputo con autorità imporsi su di un'Edera combattiva ma poco volonterosa. Dobbiamo considerare che unitamente agli atleti amaranto, va accomunato nel plauso della vittoria il bravissimo allenatore Gigi Bigoni che ha suffragato il suo merito dando alla squadra amaranto una fisionomia veramente capace di combattere e di vincere e di reagire.

L'undici palmarino infatti si è mosso con armonia e con determinazione e, una volta subito il gol, ha trovato la forza di passare all'attacco e di rovesciare le sorti della partita. Peccato che un simile impeto non si riscontri in ogni incontro, perché se ciò si avverasse il Palmanova si troverebbe senz'altro a essere una delle protagoniste del campionato.

L'Edera ha svolto il suo gioco onestamente; pensava di strappare un punto, e se non ci fosse stata la rabbiosa reazione palmarina avrebbe addirittura portato a Trieste il pieno bottino; è comunque una compagine di tutto rispetto, corretta e manovriera, sorretta in difesa da un fortissimo Salvini e valida in attacco.

**Mauro Mazzilli**

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

# Nulla di nuovo fra le due compagini al vertice

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Fontanafredda - *Cividalese | 2-0 |
| *Pasianese - Reanese | 2-0 |
| *Julia - V. Rauscedo | 0-0 |
| Cumini - *Passons | 2-1 |
| *Ricreatorio - Buiese | 3-2 |
| *Cordenonese - Ronchis | 0-0 |
| *Codroipo - P.Aviano | 0-0 |
| Sacilese - *Fiume Veneto | 3-1 |

**CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fontanafr. | 22 | 15 | 4 | 3 | 49 | 12 | 34 |
| Sacilese | 22 | 13 | 7 | 2 | 38 | 17 | 33 |
| Cordenon. | 22 | 9 | 8 | 5 | 24 | 21 | 26 |
| Ronchis | 22 | 8 | 8 | 6 | 33 | 27 | 24 |
| P. Aviano | 22 | 6 | 11 | 5 | 25 | 21 | 23 |
| Cumini | 22 | 8 | 7 | 7 | 24 | 21 | 23 |
| Passons | 22 | 7 | 9 | 6 | 22 | 19 | 23 |
| Buiese | 20 | 9 | 4 | 7 | 24 | 23 | 22 |
| Codroipo | 22 | 4 | 13 | 5 | 15 | 16 | 21 |
| Pasianese | 22 | 7 | 7 | 8 | 24 | 31 | 21 |
| Ricreat. | 22 | 5 | 10 | 7 | 21 | 31 | 20 |
| Vivai R. | 22 | 5 | 9 | 8 | 24 | 26 | 19 |
| Reanese | 21 | 6 | 6 | 9 | 21 | 27 | 18 |
| Julia | 21 | 6 | 6 | 9 | 21 | 19 | 18 |
| Fiume V. | 22 | 6 | 6 | 10 | 24 | 28 | 18 |
| Cividalese | 22 | 1 | 3 | 18 | 14 | 54 | 5 |

**Buiese due partite in meno; Reanese e Julia una partita in meno**

**LE PARTITE DEL 12.3.1972**

Reanese - Julia
Fontanafredda - Codroipo
Cumini - Cordenone
P. Aviano - Fiume Veneto
V. Rauscedo - Ricreatorio
Ronchis - Passons
Sacilese - Pasianese
Buiese - Cividalese

VITTORIA NON FACILE

### Fontanafredda-Cividalese 2-0

**MARCATORI: nel secondo tempo al 12' Padovan; al 35' Biasi. FONTANAFREDDA: Visintin; Gorbi, Gobat; Rumiel, Bottan, Segat; Borgia, Padovan (Danieluz), Biasi, Battistutta, De Ben. CIVIDALESE: Ermacora; Boer, Bartolcelli II; Lesa, Bartolcelli I, Lorenzini; Suber (D'Orlig), Bortoluz, Mazzaroli, Rivelli. ARBITRO: Penone di Monfalcone.**

Cividale, 27

Meno facile del previsto la vittoria della capolista sul fanalino di coda, anche se essa, per tecnica e prestanza fisica dei suoi uomini, fosse già stata data vincitrice in partenza. I primi 45' si sono conclusi senza nulla di fatto per merito, in particolar modo del portiere cividalese che ha fatto interventi di classe, e forse anche un po' per mancanza di precisione del quintetto attaccante avversario che per tre volte ha mandato la palla a colpire pali e traverse. Nel secondo tempo, i locali hanno colpito la traversa a portiere battuto e se in quel momento fosse giunto il pareggio della rete ottenuta al 12' da Padovan, marcatura facilitata tra l'altro da un rimando involontario dell'arbitro, colpito in piena schiena, l'incontro avrebbe avuto senz'altro un'altra conclusione. Al 35' Biasi ha raddoppiato dando così ai suoi colori la vittoria con il più classico dei punteggi.

**G. V.**

GIOCO TROPPO TRANQUILLO

### Cordenonese-Ronchis 0-0

**CORDENONESE: Cadamuro; Saccher, Zaia; Martin (Paludetto), Puppi, Marson; Zille, Della Pietra, Zanet, Endrigo, Polesel. RONCHIS: Guerin; Cosatto, Glerean; Mariotti, Pizzolitto, Brugnolo; Sgrazzolo, Zimolo, Beltrame, Galetti, Bert. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.**

Cordenons, 27

Le due squadre hanno sviluppato il loro gioco nella tranquillità e ne è risultata una partita quasi del tutto spenta. Solo al 36' della ripresa i locali si sono fatti pericolosi con un tiro ravvicinato di Paludetto, che il portiere avversario devia col corpo. E dopo qualche minuto il difensore ferma sulla linea di porta una bella conclusione ad effetto di Della Pietra. La squadra ospite è scesa al comunale di Cordenons chiaramente per ottenere il pareggio e vi è riuscita infoltendo il centrocampo e adoperando marcature molto strette. Sufficiente l'arbitraggio.

**Giancarlo Santin**

OSPITI MANOVRIERI

### Sacilese - *Fiume V. 3-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 14' Brieda I, al 41' Perin; nel secondo tempo al 24' Jop, al 39' Turchet. SACILESE: D'Adrea; Montanari II, Battel; Posocco, Giust, Moro; Brieda I, Chiappetti, Jop, Brieda II, Turchet. FIUME VENETO: Borsoi; Dal Col, Cogo; Gobbo, Riotto, Dorigo; Perin, Cella, Marzona, Mariutti, Campagnutta. ARBITRO: Fain di Cormons.**

Fiume Veneto, 27

Il Fiume Veneto è stato superato nella ripresa da una Sacilese veloce e manovriera, e ha finito per perdere con un passivo che si può dire disastroso, visto l'impressionante calo della squadra neroverde. E' stato un calo morale più che fisico e perciò in un certo senso pauroso. Nel primo tempo al 14' Brieda riceve in area un dosato pallone e non ha difficoltà a segnare. Al 41' magnifica azione del Fiume Veneto: Mariutti scende veloce sulla destra e in area centra verso Perin che realizza con un tiro forte. Nel secondo tempo al 24' Jop riceve la palla da un compagno non ha difficoltà a segnare. Al 39' Turchet, dopo aver dribblato un paio di avversari entra in area e insacca a fil di palo.

**Mario Gorgatti**

FACILE SUCCESSO

### Pasianese - Reanese 2-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 25' Celestino; nel s. t. al 42' Piccinin. PASIANESE: Venier; Prizzon, Boccalon; Salomon, Santarossa, Massanzana; Piccinin, Corazza, Buso, Ronchese, Celestino. REANESE: Pin; Isola I, Marchioli, Cogni, Cussich, Isola II; Paoluzzi, Verginella, Comello, Ermacora, Cussettini. ARBITRO: Faorlin, di Portogruaro.**

Pasiano, 27

La Pasianese è tornata al successo pieno dopo due giornate infauste. La vittoria odierna costituisce un momento importante per la squadra rossa, considerando che in questo periodo affronta le grandi della classifica E' stata però allo stesso tempo una vittoria, per certi aspetti, facile. La conclusione infatti era scontata essendosi snodata per tutti i novanta minuti di gioco la supremazia dei padroni di casa.

**E. C.**

PUNTO D'ORO PER GLI OSPITI

### Codroipo - Aviano 0-0

**CODROIPO: Facchetti; Frappa, Infanti; Giacomuzzi, Felace I, Sambuco; Tonin, Felace II, Del Degan, Baruzzini, Avian. AVIANO: Basaldella; De Zan, Wasserman; Tassan, Marcolin, Asquini; Conzato, De Stefano, Basso, Deotto, Tanzi. ARBITRO: Borgobello, di Reana.**

Codroipo, 27

Ancora pareggio per il Codroipo che continua così nella sua lunga serie: ben tredici finora. Oggi è toccato all'Aviano portarsi a casa un punto; un punto di oro se vediamo l'andamento della partita. Un solo tiro raccolto da Facchetti, calciato su punizione. Da parte codroipese si è assistito ad una sagra di gol clamorosamente sbagliati. Del Degan il centravanti rientrante dopo alcune assenze, gettava sopra la traversa il pallone a non più di un metro dalla porta; più clamoroso ancora nella seconda parte della gara: sempre con lo stesso attaccante che, prendeva un tiro di Baruzzini sulla linea di porta e lo mandava sulla bandierina del calcio d'angolo invece che infilarlo a rete. Vano è stato il serrate che ha sortito soltanto qualche emozione agli spettatori. Dell'Aviano c'è ben poco da dire in quanto ha pensato soltanto ad arginare le folate codroipesi.

**Antonio Michelotto**

### *I marcatori*

15 reti: Del Ben (Fontanafredda);
10 reti: Molaro (Passons);
9 reti: Beltrame (Ronchis), Job (Sacilese);
8 reti: Rumiel (Fontanafredda), Pietrobon (Cordenonese);
7 reti: Campagnutta (Fiume Veneto), Grazioli (V. Rauscedo), Padovan (Fontanafredda);
6 reti: Basso (Aviano), Buttò (Ronchis), Montanari e Brieda (Sacilese);
5 reti: De Stefano (Aviano), Conchin, De Agostini (Cumini), Mariutti (Fiume Veneto), Mezaglio, Comelli (Julia), Ronchese (Pasianese), Ermacora (Reanese), Vian, Zimolo (Ronchis, Biasi (Fontanafredda).

GIOCO SPETTACOLARE

### Ricreatorio - Buiese 3-2

**MARCATORI: nel primo tempo al 30' Pussini; nella ripresa al 7' Rodaro, al 25' Renzulli, al 30' Ellero, al 41' Fuccaro. RICREATORIO: Tubaro; Goi, Baret; Scaino, Turri, Martina; Appollonio, Pussini, Tizzo, Renzulli, Sabotto. Fuccaro. BUIESE: Fabris; Mattioni, Bruno; Ellero, Micolozo, Traunero; Peressini, Ursella, Rodaro, Rizzi, Srassigna.**

Udine, 27

Con questa bella vittoria il Ricreatorio ha riscattato le sue più recenti sconfitte mettendo in luce un gioco spettacolare e incisivo. Anche se caparbi, gli avversari non hanno saputo tener testa ad un Ricreatorio in gran forma. Si può dire che praticamente i locali sono stati padroni del campo per tutti i novanta minuti di gioco. La serie delle reti è stata aperta dalla mezzala Pussini; nella ripresa una cannonata di Rodaro metteva in ginocchio Tubaro. Ricominciava quindi ad attaccare il Ricreatorio che segnava ancora con Renzulli al 25' e Fuccaro al 41'. Tra le due marcature bisogna registrare la rete di Ellero della Buiese.

**Leila Lanzotti**

INCONTRO SCORRETTO

### Cumini - *Passons 2-1

**MARCATORI: nella ripresa al 19' Ferlizza, al 24' D'Angelo, al 32' Ferlizza. CUMINI: Cobelli; Conchin I, Morasutto; Chercivich, De Agostini I, Battistutta; Ferlizza, Del Fabbro, De Agostini II, Conchin II, Cumini. PASSONS: Tomada; Valusso, Pilosio; Della Pietra II, Pagnutti, D'Angelo; Bello, Cuttini, Molaro, Furlani, Lerussi. ARBITRO: Cervesato, di Trieste.**

Passons, 27

La fortuna non ha oggi arriso ai giocatori di Passons che si sono visti portare via due punti dalla Cumini, che in verità ha svolto un gioco abbastanza scorretto. Benché sempre all'attacco, i locali hanno segnato una sola rete, al 18' l'arbitro decretava un rigore a favore dei locali, calciava Furlani e mandava la palla alle stelle. Un minuto dopo gli ospiti passavano in vantaggio per opera di Ferlizza che neutralizzava Tomada. Al 24' D'Angelo riportava le compagini in parità. A dodici minuti dalla fine Ferlizza realizzava.

**E. L.**

LOTTA PER LA SALVEZZA

### Julia - Rauscedo 0-0

**JULIA: Geretti; Buttera, Taioli; Giacomini, Berton, Mesaglio; Adami (Lamura), Bononcini, Mazzolini, Quaino, Moretti. Gatti. RAUSCEDO: Tesolin; Dal Mas, Basso; Moretti, Strumendo, D'Andrea I; Perez, D'Andrea II, D'Andrea III, Grazioli, Giacomano. Sedra. ARBITRO: Pivetta di Udine.**

Tavagnacco, 27

La Julia è mancata per pura sfortuna all'appuntamento con una nuova vittoria sul proprio campo a spese del Rauscedo, una diretta rivale nella lotta per la salvezza. Il terreno pesante e una conduzione arbitrale insufficiente, hanno finito per danneggiare i padroni di casa che hanno rischiato anche la beffa di una sconfitta. Nella ripresa infatti solo la bravura del portiere Geretti ha impedito che gli ospiti andassero in vantaggio. Al 45' del primo tempo i locali hanno colpito una traversa con Mazzolini e si sono visti negare due evidenti calci di rigore dall'arbitro.

**C. L.**

GIORNATA DI «ALTI E BASSI» PER LE SQUADRE DI BASKET NELLA REGIONE

# SNAIDERO TRA LE STELLE - RUZZOLONE DEL LLOYD

SERIE «A» MASCHILE: UNA PROVA DA MANUALE FORNITA DAL QUINTETTO ARANCIONE AL «CARNERA»

## Il rullo dei friulani sbriciola ambizioni e speranze della Forst

### Snaidero - Forst Cantù 82-74 (41-37)

**SNAIDERO: Bovone 16, Cosmelli 8, Melilla 25, Malagoli 12, Paschini 12, Natali 8, Savio 1, Cescutti, Mauro, Zanello. FORST: Lienhard 9, Recalcati 18, Marzorati 15, Della Fiori 4, Farina 8, Ripamonti, Beretta, Viola 18, Zonta, Vendemini 2. ARBITRI: Stefanutti di Venezia e Bonaccorso di Messina. NOTE: uscito per cinque falli Lienhard al 12' della ripresa; tiri liberi: 12 su 16 per la Snaidero, 8 su 12 per la Forst. Malagoli al 3' della ripresa si è infortunato ed è stato costretto ad abbandonare il terreno avendo riportato la distorsione della caviglia sinistra.**

Udine, 27

L'entusiasmo alle stelle dei quasi seimila spettatori presenti al palasport Carnera ha salutato la netta e meritata vittoria della Snaidero sulla Forst Cantù, al termine di una partita molto bella nel suo complesso, e soprattutto tirata allo spasimo per tutti i quaranta minuti di gioco. Quella degli arancioni è stata soprattutto una vittoria della volontà, della determinazione e della fiducia nei propri mezzi, ottenuta con pieno merito al termine di una gara che avevano dominato dal fischio d'inizio a quello finale, nonostante la reazione avversaria e il rabbioso serrate finale.

Finalmente, cioè, la Snaidero ha regalato ai propri sostenitori. al meraviglioso pubblico friulano che si può dire faccia in un certo senso parte integrante del rendimento della squadra, una vittoria con i fiocchi, una prestazione da manuale, entusiasmante, una condotta di gara che spesso ha strappato applausi a scena aperta. E senza far torto a nessuno, è stata la vittoria di capitan Melilla, portato lungamente in trionfo al fischio finale in quanto non solo è stato l'infaticabile trascinatore dei suoi compagni per l'intera durata del confronto, ma ha messo al suo attivo ben 25 punti e un numero imprecisato di azioni pregevoli, unitamente a una prestazione difensiva di tutto rilievo.

Neppure la forzata rinuncia a Malagoli fino a quel momento cecchino infallibile, ad appena tre minuti dall'inizio del secondo tempo, ha fiaccato il ritmo dei padroni di casa, contro i quali nulla ha potuto la pur forte e ben registrata compagine canturina. Tutti hanno dato il massimo per cui sarebbe ingeneroso fare una graduatoria di valori: Bovone ha avuto un ottimo rendimento nel suo complesso, anche se non ha segnato molti punti rispetto ad altri incontri. Ha avuto però il merito di togliere dalla lotta Lienhard, uscito per cinque falli a poco più di metà ripresa, in un momento cioè veramente cruciale e ha avuto ottimi spunti difensivi; Cosmelli, pur non avendo giocato al massimo delle sue possibilità, è stato utilissimo alla squadra mentre Paschini, dopo un primo tempo non entusiasmante, si è ripreso bene nel secondo tempo, anche se comunque ha commesso qualche ingenuità. Infine particolarmente grintosa la prestazione di Natali, mentre Savio è stato impegnato molto poco.

E proprio a questo proposito va sottolineato maggiormente il merito per gli arancioni di aver conquistato questa vittoria, pur senza disporre non solo dell'americano, ma anche di ricambi validi per cui il peso della partita finisce per ricadere sempre sulle spalle degli stessi uomini. Degli ospiti si sono messi particolarmente in luce Marzorati, anche se menomato dalla ferita alla mano, Recalcati, Viola e anche Lienhard. Ma contro la Snaidero di oggi non c'era molto da fare: partita con il piede giusto, la formazione udinese ha sempre condotto l'incontro per uno o due punti nei primi cinque minuti, per sette, otto o dieci per tutto l'arco della gara raggiungendo punte di 12 punti.

Un attimo di suspense lo si è avuto ad un minuto dalla conclusione quando gli ospiti non solo sembravano, al pari di quanto era avvenuto alla fine del primo tempo, piuttosto scatenati, ma anche in grado di mettere in discussione il risultato. Ma non si è avuta nessuna sorpresa e ogni perplessità è stata fugata da Paschini che a venti secondi dal termine ha ristabilito le distanze che si erano ormai assottigliate a quattro punti, facendo segnare l'80 a 74. E' stato poi Melilla, con due tiri liberi, a siglare il risultato finale, che, del resto, è di per sé abbastanza eloquente, in quanto le due squadre hanno segnato entrambe lo stesso numero di punti nei due tempi: 41 a 37 per la Snaidero nel primo tempo e altrettanti nel secondo.

Giorgio Verbi

SCHERMA

### Varaldo secondo ai regionali di spada

Ai campionati regionali assoluti di spada il triestino Massimo Varaldo ha conquistato il secondo posto, alle spalle del vincitore Piraino dell'Udinese. L'allievo del maestro Centonze ha confermato le sue doti di valente schermidore, piazzandosi davanti al friulano Ciroi, che alla vigilia era dato favorito.

Questa la classifica finale: 1) Piraino (Udine); 2) Varaldo (Società Ginnastica Triestina); 3) Ciroi (Udinese); 4) Carlini (Udinese); 5) Feruglio (Sangiorgina); 6) Codarin (Sangiorgina).

SERIE «A» FEMMINILE: LE TRIESTINE SFIORANO NELLA CAPITALE IL RISULTATO PIENO

## In svantaggio le biancocelesti recuperano ma poi si afflosciano

### Intercontinentale - Bloch 53-47 (29-25)

**INTERCONTINENTALE ROMA: Masini 2, Scodavolpe 5, Fara 6, Riccobono 4, Vandoni 4, Ferrante C. 1, Acquaviva 5, Ferrante D. 12, Timolati 8, Ferrante A. 6. BLOCH: Robolotti, Ricci 2, Caradonna 2, Pacorini 2, Antonini 16, Alessio 5, Longo 20, Paschini, Loi, Frisolini. ARBITRI: D'Urso di Pescara e Verdacchia di Roseto.**

Roma, 27

Meno facile del previsto il successo della squadra di Mazzetti e Vitale sulla coriacea e tecnicamente ben preparata formazione triestina. Se ne ha conferma dai due momenti caratterizzanti l'incontro: al 7' del primo tempo l'Intercontinentale conduceva per 16 a 3; si sarebbe potuto supporre che le romane si stavano involando verso una affermazione clamorosa. Invece le triestine operavano una energica e positiva rimonta — si è sempre giuocato «a uomo» — tanto che al riposo l'Intercontinentale riusciva a restare avanti ma non con largo margine (29-25).

Il colpo di scena si registrava al 12' della ripresa quando la Bloch, raggiunta e superata l'avversaria, si è trovata in vantaggio per 43 a 36. Il risultato a favore delle triestine non si è però verificato: l'Intercontinentale, che fino a quel momento aveva giuocato con molta discontinuità, riorganizzava il proprio giuoco rispolverando una Timolati, che, ben coadiuvata dalla Daniela Ferrante e dalla Fara, risultava la protagonista della rimonta e del successo della propria squadra.

Una bella partita, e ben diretta, nella quale oltre alle citate cestiste sono da ricordare la bravissima Longo e l'Antonini. Tiri liberi: 11 su 18 le romane; 9, pure su 18, la Bloch. Per limite di falli è uscita la sola Acquaviva al 14' della ripresa.

R. R.

### Serie A femminile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Tre «B» - *Lanco | 66-37 |
| Fiat - *Pejo | 50-48 |
| *Intercont. - Calza Bloch | 53-47 |
| Thermomatic - *Treviso | 60-54 |
| *Geas - Sanley | 90-43 |
| *Standa - Elettrocondutt. | 98-21 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Geas | 17 | 17 | 0 | 1314 | 707 | 34 |
| Standa | 17 | 15 | 2 | 1139 | 671 | 30 |
| Thermomatic | 17 | 14 | 3 | 1178 | 851 | 28 |
| Tre «B» | 17 | 10 | 7 | 832 | 785 | 20 |
| Treviso | 17 | 10 | 7 | 874 | 799 | 20 |
| Sanley | 17 | 9 | 8 | 795 | 902 | 18 |
| Intercont. | 17 | 8 | 9 | 875 | 843 | 16 |
| Fiat | 17 | 8 | 9 | 869 | 914 | 16 |
| Calza Bloch | 17 | 7 | 10 | 1000 | 1037 | 14 |
| Elettrocon. | 17 | 2 | 15 | 657 | 1081 | 4 |
| Lanco | 17 | 1 | 16 | 627 | 1114 | 2 |
| Pejo | 17 | 1 | 16 | 680 | 1127 | 2 |

LE PARTITE DEL 5-3-1972

Tre «B» - Standa
Intercont. - Treviso
Lanco - Geas
Calza Bloch - Fiat
Thermomatic - Sanley
Elettrocondutture - Pejo

CICLISMO

### Riuniti a Pordenone gli ufficiali di gara

Ospite d'onore il presidente dell'Associazione nazionale ufficiali di gara del ciclismo, cav. Giuseppe Raimondi, ha avuto luogo a Pordenone un incontro tra gli ufficiali di gara della nostra regione e i dirigenti di società. Sono stati discussi alcuni argomenti di attualità, primo tra i quali quello inerente la tangente del 5 per cento cui ha diritto la Federazione sul monte premi di gara. Una questione, questa, che è causa da tempo di alcuni contrasti tra le parti interessate.

Con molto buon senso Raimondi ha invitato dirigenti e ufficiali di gara a collaborare nel migliore dei modi per evitare inutili screzi che potrebbero produrre dannosi effetti in un momento così favroevole per il ciclismo del Friuli Venezia Giulia. Ha auspicato infine che incontri come quello di Pordenone, abbiano a verificarsi più spesso per cementare ancor più quella collaborazione tra le parti necessaria per il buon andamento dell'attività sportiva.

In precedenza, presieduto da Vittorio Rosset, si era riunito il direttivo regionale che ha provveduto all'omologazione del calendario 1972 superando felicemente le ultime difficoltà che si erano presentate per lo accavallarsi nel programma di alcune importanti competizioni.

E' stata anche nominata una commissione che farà capo al presidente della C.T. Giordano Cottur per la scelta dei circuiti « pedalabili » compatibilmente con le esigenze del traffico. Ne fanno parte Caon e Pin per la provincia di Pordenone, Trampus (Gorizia) e Paravano e Giuseppe Doni (Udine).

L. G.

*SERIE «B» MASCHILE: UNA GARA ENTUSIASMANTE SOLO NEL PRIMO TEMPO*

## Gli isontini fanno il vuoto e poi giocano al risparmio

### Splugen - Pegabo 97-85 (54-32)

**SPLUGEN GORIZIA: Flebus 17, Di Nallo 32, Spezzamonte 13, Devetag G. 11, Devetag F. 2, Devetag U. 12, Soro 4, Damian, Ianiello 6, Krainer. PEGABO: D'Amico 12, Quaglia 6, Plotegher 18, Filippone 4, Terribile, Binda 2, Mistri, Albanese 8, Scaglia 18, Frigerio 17. ARBITRI: Crozzoli di Venezia e Travaglia di Rovereto. NOTE: tiri liberi: 15 su 28 Splügen, 9 su 14 Pegabo; usciti per 5 falli nel secondo tempo al 16' Plotegher, al 20' Scaglia.**

Gorizia, 27

*La Splügen si è guadagnata il risultato «bruciando le tappe» con un primo tempo veramente formidabile. La partenza estremamente autoritaria dei biancocelesti ha sorpreso la formazione ospite che invano, con ripetuti cambiamenti del modulo difensivo, ha tentato di porre freno alla dilagante superiorità marcata, in questo scorcio di gara, dagli scatenati ragazzi di Mac Gregor. La Splügen, dopo aver doppiato gli ospiti al 7' (20 a 10), ha progressivamente aumentato il ritmo delle proprie azioni ed è andata letteralmente «a nozze» quando il Pegabo, che inizialmente si era schierato con la zona 2-3, è passato al marcamento a uomo. In soli 5 minuti, gli isontini hanno portato il loro bottino a 20 punti (36 a 16), per merito soprattutto di Di Nallo, in vena di grosse prodezze ed estremamente redditizio nel tiro.*

*Lo sbandamento del Pegabo è continuato per altri 5 minuti anche dopo il ritorno precipitoso alla zona ordinato da De Sisti. E' stato il periodo migliore per la Splügen e anche la fase migliore di tutto l'incontro. In vantaggio di 30 punti (52 a 22) i locali hanno un po' allentato la stretta e il Pegabo ha potuto così parzialmente recuperare, concludendo il tempo in svantaggio di soli 22 punti.*

*La ripresa ha visto i lombardi meglio organizzati in difesa, con l'impiego di una zona «flottata», che ha messo in difficoltà i tiratori goriziani, e più incisivi all'attacco, anche a causa delle molte smagliature apertesi nella difesa goriziana. D'altra parte, forte del suo vantaggio, la Splügen ha giocato in scioltezza evitando un eccessivo impegno. Lo scarto tra le due formazioni si è mantenuto in permanenza sui 15 punti e si è ridotto a 10 invece solo a due minuti dal termine, ma senza mai far temere il peggio.*

*Oltre a Di Nallo, buone le prestazione offerte da Spezzamonte, Flebus, Ugo Devetag e Soro per la Splügen. Nel Pegabo si è messo in luce l'ex biancoceleste Plotegher, ma molto positivo si è rivelato Scaglia che in coppia con Frigerio ha insidiosamente rilanciato la sua squadra nella ripresa.*

Giancarlo Bulfoni

### Serie A maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Norda - Mobilquattro | 92-61 |
| *Simmenthal - Eldorado | 108-71 |
| *Gorena - Maxmobili | 68-57 |
| Splügen - *Partenope | 64-56 |
| *Snaidero - Forst | 82-74 |
| *Ignis - Stella Azzurra | 95-72 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ignis | 17 | 15 | 2 | 1411 | 1201 | 30 |
| Simmenthal | 17 | 14 | 3 | 1453 | 1194 | 28 |
| Forst | 17 | 13 | 4 | 1423 | 1296 | 26 |
| Splügen Reyer | 17 | 10 | 7 | 1257 | 1207 | 20 |
| Snaidero | 17 | 9 | 8 | 1330 | 1361 | 16 |
| Norda | 17 | 8 | 9 | 1323 | 1325 | 16 |
| Maxmobili | 17 | 8 | 9 | 1188 | 1226 | 16 |
| Mobilquattro | 17 | 8 | 9 | 1282 | 1348 | 16 |
| Gorena | 17 | 6 | 11 | 1169 | 1249 | 12 |
| Partenope | 17 | 5 | 12 | 1161 | 1247 | 10 |
| Eldorado | 17 | 4 | 13 | 1196 | 1333 | 8 |
| Stella Azzurra | 17 | 2 | 15 | 1119 | 1325 | 4 |

LE PARTITE DEL 5.3.1972

Splügen - Simmenthal
Forst - Maxmobili
Mobilquattro - Gorena
Partenope - Ignis
Norda - Snaidero
Stella Azzurra - Eldorado

### Serie B maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Candy - *Montenegro | 80-54 |
| *Fluobrene - La Torre | 74-67 |
| *Splügen - Pegabo | 87-85 |
| *Saclà - Gamma | 78-77 |
| *C.B.M. - Patriarca | 82-63 |
| *Auso Siemens - Forlì | 75-69 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Saclà | 17 | 15 | 2 | 1339 | 1148 | 30 |
| Gamma | 17 | 13 | 4 | 1282 | 1086 | 26 |
| Candy | 17 | 13 | 4 | 1107 | 964 | 26 |
| Fluobrene | 17 | 12 | 5 | 1169 | 1071 | 24 |
| Splügen | 17 | 10 | 7 | 1311 | 1318 | 20 |
| Forlì | 17 | 9 | 8 | 1237 | 1215 | 18 |
| C.B.M. | 17 | 8 | 9 | 1085 | 1032 | 16 |
| A. Siemens | 17 | 7 | 10 | 1114 | 1141 | 14 |
| Patriarca | 17 | 7 | 10 | 1191 | 1267 | 14 |
| Pegabo | 17 | 3 | 14 | 1048 | 1167 | 6 |
| La Torre | 17 | 3 | 14 | 1001 | 1208 | 6 |
| Montenegro | 17 | 1 | 16 | 1033 | 1336 | 2 |

LE PARTITE DEL 5.3.1972

Pegabo - Auso Siemens
Gamma - La Torre
Candy - Fluobrene
Splügen - C.B.M.
Montenegro - Saclà
Patriarca - Forlì

### Serie C maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *San Donà - Lloyd Adriatico | 81-68 |
| *Zingalt - Loreto | 74-52 |
| *Delfino - V. Imola | 59-58 |
| *Die N'Ai - L. Rimini | 69-60 |
| R. Marchi - *L. Osimo | 67-52 |
| Italcantieri - *Italsider | 69-67 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| L. Adriatico | 16 | 14 | 2 | 1149 | 966 | 28 |
| L. Rimini | 17 | 14 | 3 | 1118 | 990 | 28 |
| Delfino | 17 | 11 | 6 | 1042 | 982 | 22 |
| Italsider | 17 | 9 | 8 | 986 | 992 | 18 |
| San Donà | 17 | 9 | 8 | 1179 | 1111 | 18 |
| Die N'Ai | 17 | 8 | 9 | 981 | 1029 | 16 |
| R. Marchi | 17 | 8 | 9 | 967 | 1052 | 16 |
| Italcantieri | 16 | 8 | 8 | 1050 | 1065 | 16 |
| V. Imola | 17 | 7 | 10 | 1056 | 1035 | 14 |
| Zingalti | 17 | 5 | 12 | 1022 | 1101 | 10 |
| L. Osimo | 15 | 4 | 11 | 874 | 948 | 8 |
| Loreto | 17 | 3 | 14 | 917 | 1070 | 6 |

L. Osimo due partite in meno.
Lloyd Adriatico e Italcantieri una partita in meno.

LE PARTITE DEL 5-3-1972

V. Imola - Italsider
L. Rimini - Loreto
Lloyd Adriatico - Zingalt
Delfino - L. Osimo
San Donà - Die N'Ai
R. Marchi - Italcantieri

NULLA DA FARE PER I FRIULANI A BERGAMO

## DECISA SUI RIMBALZI

### Cremona - Patriarca 82-63 (43-27)

**CREMONA: Malaspina 8, Peplis 6, Celoria 6, Castagnetti 25, Baiguera 13, Paleari 24, Carini, Solsi, Tonarelli, Rastelli. PATRIARCA: Trevisan 13, Bassi 10, Mauri 7, Kristiancic 2, Dominese 7, Gnesutta 5, Ciani, Cepar 12, Colosetti, Morettuzzo 7. ARBITRI: Tura di Bologna e Fantini di Reggio Emilia. NOTE: tiri liberi: Cremona 6 su 16, Patriarca 13 su 22; usciti per cinque falli Celoria e Mauri.**

Bergamo, 27

Niente da fare per il Patriarca sul campo neutro di Bergamo contro la compagine di Cremona: privi di Bruni e di Del Ben i friulani, di fronte a una squadra cremonese letteralmente scatenata, hanno dovuto abbassare bandiera con il netto divario di 19 punti. Certamente le assenze dei due formidabili frombolieri hanno privato il Patriarca di due delle migliori armi al suo arco: tuttavia si deve rilevare che i friulani hanno perso l'incontro soprattutto sui rimbalzi. Non è bastata l'esperienza di Mauri e la grinta di Moretuzzo per eguagliare il rendimento del terzetto dei «lunghi» avversari: Paleari, Castagnetti e Peplis.

Sin dalle prime battute si è visto che la formazione lombarda, ottimamente sostenuta da Celoria e Baiguera, era padrona assoluta dei tabelloni: e un dominio del genere, nella pallacanestro, vale senz'altro una vittoria. I cremonesi, infatti, sono partiti in quarta sin dal primo minuto, tanto che dopo undici primi di gara erano già in vantaggio per 25 a 11. L'«elastico» del distacco è andato lentamente allungandosi per raggiungere una punta massima di 21 punti verso la metà della ripresa ed assestarsi infine sui 19. Nelle file del Patriarca sono degne di ogni elogio per generosità e lucidità le prestazioni di Trevisan, di Bassi e di Mauri; quest'ultimo, chiamato a una lotta impari, si è tra l'altro troppo presto caricato di falli e non ha potuto rendere al massimo delle sue possibilità.

Sergio Armellini

GINNASTICA

### A Monaco la Bovani spera di esserci

Gianna Bovani, la ginnasta triestina della S.G.T. che si trovava da due anni al centro permanente di Roma in vista delle Olimpiadi di Monaco e che studia attualmente all'ISEF della capitale, non figura almeno per ora nell'elenco delle «P.O.» per Monaco. La Bovani, dopo aver partecipato ai Giochi del Mediterraneo, ha avuto un periodo particolarmente sfortunato che le ha impedito di continuare regolarmente la preparazione.

La portacolori della ginnastica triestina ha ripreso ora il lavoro in palestra e non dispera di poter essere ripescata, se non altro per i suoi precedenti azzurri (la Bovani è considerata fra le tre migliori ginnaste italiane), e di veder così coronato il suo sogno di partecipare all'Olimpiade.

### Varesco in Spagna vince nel fondo

Segovia, 27

L'italiano Mario Varesco ha vinto la prova internazionale di fondo di sci, gran premio «Club Alpino Guabarrama», disputatosi stamane sulle piste di Navacerrada.

CICLOCROSS

### L'udinese Marangone campione regionale

Burida di Pordenone, 27

Denis Marangone del Doni di Udine è il nuovo campione regionale di ciclocross. L'atleta è giunto secondo sul traguardo di Pordenone alle spalle del veneto Grego, e primo dei friulgiuliani. La corsa, organizzata dal Velo Club Bottecchia, si è svolta nella zona della Burida su di un percorso di km 2 e mezzo molto accidentato (da ripetersi per dieci volte) e reso ancor più pesante per la pioggia.

Fin dal primo giro Grego si è portato al comando insieme al compagno di squadra Mantovan, Marangone e Del Bianco. Questo quartetto ha trovato l'accordo necessario e si è mantenuto compatto fino all'ultimo dei dieci giri, quando Grego è scattato di prepotenza e in breve si è lasciato alle spalle i compagni di fuga. Il primo a cedere è stato Del Bianco mentre Mantovan e Marangone si sono controllati fino ai duecento metri dal traguardo. Il friulano ha poi avuto la meglio sul veneto. Molto distaccati gli altri corridori. Il quinto Trofeo «Ezio Gaspardo» è stato assegnato al Gruppo Sportivo Gasparotto di Bassano del Grappa per merito del vincitore e di Mantovan.

G. M.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Domenico Grego del Gruppo Sportivo Gasparotto di Bassano che compie il percorso di km 25 in ore 1.4' alla media oraria di km 20,990; 2) Denis Marangone (Doni Udine) a 30''; 3) Carlo Mantovan (Gasparotto Bassano) a 35''; 4) Luigi Del Bianco

SERIE «B» FEMMINILE: ANCHE LA JULIA PERDE A REGGIO EMILIA

## Una faticaccia per l'Ignis superare le «marinarette»

### Ignis - C.M.M. 33-29 (18-14)

**IGNIS: Rusconi, Ronchetto 6, Rezzaghi, Manzardo 4, De Marchi 9, Giudici 2, Bianchi, Carletti 4, Giavina, Maino 8. C.M.M.: Dobrinz, Cragnolin 6, Ginanneschi 10, Mattia 7, Riccardi 4, Bibalo, Angelomè 2, Scocciai. ARBITRI: Boccardo e Lanza di Padova. NOTE: tiri liberi: Ignis 5 su 10, C.M.M. 5 su 16; uscite per cinque falli: Rusconi, Ronchetto e Giudici nella ripresa.**

L'Ignis per il rotto della cuffia è uscito indenne dalla palestra di via della Valle. Un Circolo Marina più che mai deciso al colpo gobbo (nell'andata aveva perso per 5 punti), per poco non ha inflitto alla squadra di Varese la seconda sconfitta del campionato.

Ieri infatti le «elettrodomestiche» hanno più che mai funzionato... a corrente alternata, e dopo aver chiuso in vantaggio di quattro punti il primo tempo, si sono trovate dopo 2' della ripresa a dover inseguire a due punti dal C.M.M. (20-18). Da questo punto sino alla fine la partita si è giocata praticamente in pressing da entrambe le parti, il C.M.M. deciso a conservare il vantaggio, l'Ignis costretto a giocare tutte le sue carte per rimediare l'inatteso passivo.

Alla fine l'hanno spuntata le ospiti, che disponendo di validi ricambi non hanno badato tanto per il sottile pur di spezzare il gioco delle «marinarette», tanto che per ben tre varesine la partita si è fermata davanti al disco rosso dei cinque falli.

Nell'Ignis, squadra senza individualità eccezionali, ma omogenea e con un buon livello tecnico medio, le più pericolose sono state la «lunga» De Marchi e la Ronchetti, mentre l'altra «lunga» Maino, dopo un primo tempo discreto, è sparita nel confronto «a uomo» con la Ginanneschi. Quest'ultima è stata anche ieri fra le migliori del C.M.M., assieme alla Mattia, eccezionale in difesa e applaudita anche sotto il canestro avversario, e alla combattiva Cragnolin.

E. R.

### Reggio Emilia - Julia 48-47 (27-22)

**REGGIO EMILIA: Vendrame, Tagliavini 14, Torregiani 12, Mazzoli 2, Gortani 2, Valeriani 8, Lugari 10, Felisa, Astolfi. JULIA: Torbianelli 5, Rotta-Degano, Fragiacomo 2, Valli, Bisiani 5, Perissinotto 1, Fabris 20, Del Ben 14, Padar, Di Maio. ARBITRI: Festi di Genova e Puccioni di Savona. NOTE: tiri liberi realizzati 6 su 14 per il Reggio Emilia, 11 su 30 per la Julia. Uscite per cinque falli, tutte nella ripresa, Rotta-Degano al 6', Lugari al 14', Torbianelli al 18', Valeriani, Padar e Vendrame a pochi secondi dal termine.**

Reggio Emilia, 27

La Julia non è riuscita nell'intento di mettere a profitto un apprezzabile finale, soccombendo di un sol punto. La squadra di Reggio ha giocato bene nel primo tempo, e per molta parte della ripresa, sotto l'autorevole spinta dell'ex nazionale Vendrame e della Tagliavini, e la precisione nel tiro della Torregiani e della Lugari. In questo periodo le giuliane hanno faticato a frenare l'azione volitiva delle avversarie, ben coordinate, peccando oltretutto di precisione anche in attacco, e molto nei tiri liberi, realizzati nel numero irrisorio di 11 su 30. La squadra di Levi, presentatasi priva della Sora, attuava però un ritorno formidabile, rosicchiando oltre una decina di punti. Tutta la squadra ospite ha giocato in questo periodo, con alto rendimento. In particolare rilievo si sono messe la Fabris e la Del Ben. Negli ultimi secondi la Torregiani, trasformando due personali, salvava le sorti delle locali dal ritorno imperioso della Julia, che ha suscitato un'ottima impressione per impianto di squadra.

Guglielmo Fanticini

### Successi triestini fra giovani ginnasti

Si è svolta a Gorizia una competizione regionale riservata ai ginnasti di giovanissima età. La Società Ginnastica Triestina ha colto in tale manifestazione, che era la prima gara dell'anno per la categoria dei più piccoli, numerosi allori. Nel primo grado i biancocelesti Baldini e Boschian si sono divisi «ex aequo» il primo posto, mentre Roncelli si è classificato terzo.

Nel secondo grado altra tripletta triestina con Benussi, Tandoi e Fornasaro nell'ordine ai primi tre posti. Nel terzo grado Sandro Devivi ha preceduto il consocio Maurizio Ferrara, mentre Corrado Osvaldini si è piazzato quarto.

PALLAVOLO JUNIORES

### Arc Linea - Belluno 3-2

La squadra juniores dell'Arc Linea di Trieste si è affermata a Belluno per 3-2 (14-16, 15-11, 15-12, 15,17, 15-8) la partita di andata del turno eliminatorio della fase interregionale juniores. La squadra triestina ha schierato i seguenti giocatori: Fonda, Fabio e Roberto Pellarini, Braida, Sestan, Sorrentino, Polenghi, Biasi, Gentile, Salvi. Domenica prossima si svolgerà a Trieste l'incontro di ritorno.

SERIE «C» MASCHILE: I VENETI SGAMBETTANO LA PRIMA DELLA CLASSE

## UBRIACANTE IL RITMO DEI LOCALI

### San Donà - Lloyd 81-68 (42-35)

**SAN DONA': Ferrari C. 15, Finotto 3, Milani 20, Marsico 17, Vaccher 8, Milliaccio 10, Zamarin 8. LLOYD: Ponton 2, Krecic 2, Zovatto 12, Poli, Schergat 12, Poloniato 10, Gerebizza 6, Millo 4, Goitan 20, De Rosa. ARBITRI: Brianza di Milano e Gallo di Busto Arsizio. NOTE: tiri liberi: Canella 17 su 28, Lloyd 14 su 22. Usciti per cinque falli Zamarin del Canella e Zovatto del Lloyd.**

San Donà, 27

Clamoroso risultato a San Donà, ma la vittoria del Canella è stata chiara e meritata. Dopo un avvio equilibrato, durante il quale il Lloyd perdeva Poli, uno dei suoi migliori uomini, per un infortunio, il Canella lottava con tenacia e ritmo assai elevato, centrando con una certa precisione il canestri. Dal 17' al 20' metteva il forte avversario alle corde aumentando il proprio vantaggio da 31 a 41 punti, senza lasciare agli ospiti alcuna possibilità di replicare.

Nel secondo tempo il Lloyd riaccorciava le distanze e si portava in vantaggio approfittando dell'imprecisione nei tiri a canestro, nonché di una buona dose di sfortuna del quintetto sandonatese, privo tra l'altro del forte Zamarin, espulso per il raggiunto limite dei cinque falli. Sul tema dell'incertezza e con un certo nervosismo sui due fronti, in un clima veramente elettrizzante, il San Donà con il passare dei minuti saliva in cattedra di prepotenza e, dopo aver riconquistato la parità, dilagava aumentando sempre più il bottino.

Quindi, il tripudio. Grande merito dunque al San Donà che contro i quotati avversari ha sfoggiato grinta e volontà. E' difficile fare distinzioni di merito tra gli uomini di Geroli, poiché tutti hanno contribuito al successo. Il Lloyd, pur avendo ottimi momenti, non è riuscito a frenare il ritmo e il recupero dei locali, nonostante l'ottima prestazione dell'esterno Goitan che ha saputo realizzare una percentuale altissima di tiri a canestro.

B. F.

SERIE «D» MASCHILE

### Cus Padova - Bor 50-46

**BOR: Zavadlal, Fabiani 12, Rudes 12, Lakovic 2, Sare, Corbatti W., Carli 12, Corbatti S. 8. CUS PADOVA: Barolo 12, Zanini 2, Liccardo, Benedetti 12, Favaretto 1, Dogo 7, Reda 9, Bracci 7, Stoppato, Rampazzo. ARBITRI: Sgorlato (Udine) e Valle (Gorizia). NOTE: usciti per 5 falli: Fabiani, Zanini, Rudes, Lakovic, Sare, Dogo, Bracci, Carli.**

La Bor ha condotto in vantaggio per buona parte del primo tempo alla fine del quale, però, gli ospiti sono riusciti a pareggiare le sorti. Nella ripresa dopo un costante equilibrio la partita passava nelle mani patavine anche per il fatto che i triestini restavano in quattro giocatori in campo al 14' e in tre al 17' della ripresa.

P. B.

### Marchi PD - Lenco Osimo 67-52 (39-20)

**MARCHI PORDENONE: Lesa, Battistel 24, Gregoris 5, Brunet 1, Voselli 27, Turco, Zanardo, Moro 10, Bomben G., Bomben A. LENCO OSIMO: Tulli, Bambozzi 6, Gonelli 10, Fiorenzi 6, Pierpaoli 4, Mengoni 8, Giorgi 9, Bisi, Piazzini 9, Pesaro. ARBITRI: Tuzzi e Bascetti di Roma.**

### Cianocolori - Pro Pace 69-65 (36-19)

**CIANOCOLORI: Giacca, D'Angeri 9, Rigo 9, Clemente 9, Fortunati 9, Cuccari 9, Turini, Bianco 1, Apostoli 8, Pellegrini 15. PRO PACE: Scabia 5, Zaia 2, Benettolo 18, Marzini G. 2, Marzini F. 7, De Sanctis 17, Piccoli, Rampazzo 4, Principe 4, Cesco, Frare 6. ARBITRI: Passarella di Rovigo e Mion di Treviso.**

### Hannibal - Virtus Padova 71-62 (38-27)

**HANNIBAL MONFALCONE: Gregori 17, Bolatti 1, Rozbowsby 20, Russi 10, Meneghel 12, Nicolodi 2, Bonavia 9, Cesca. VIRTUS: Fusaro, Boldrin 4, Pandini 6, Giacon 11, Zambato 1, Marchi 17, Basso 2, Facco 9, Ticinelli 4, Calore 8. ARBITRI: Mazzobel e Turchetto di Treviso.**

### Rinnovato il direttivo dell'Opicina Softball

Si è svolta l'altra mattina la assemblea ordinaria annuale dell'Opicina Softball Club. Nel corso dei lavori, ai quali hanno assistito numerosi soci, è stato fatto il punto sull'attività svolta dalla società biancoverde nella passata stagione e sono stati abbozzati i programmi per il 1972. Tutte le relazioni presentate (morale, tecnica e finanziaria) sono state approvate all'unanimità. Sono seguite le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Sono risultati eletti: Mario Rispoli, Lucilla Rauber, Luigi Merlino, Oscar Beman, Mario Toso, Elvino Pugliese, Silvia Rispoli; revisori dei conti: Mario Cavallaro e Irene Cortese.

*UN DRAMMATICO FINALE A CONCLUSIONE DEL DERBY: MA IL SUCCESSO OSPITE E' MERITATO*

## Troppo tardi i triestini si scuotono dal loro letargo

Una fase del derby: Castronovo sotto il controllo di Ponton e Michelutti (Foto de Rota)

### Italcantier - Italsider 69-67 (41-25)

**ITALSIDER: Nais 2, Quarantotto 8, Palombita 6, Marzi 4, Castronovo 12, Porcelli 21, Furlan 2, Tonelli 7, Dalla Costa 5. ITALCANTIERI: Ponton 6, Michelutti 6, Bramuzzo 24, Soranzo 3, Visintin 20, Quargnal, Martinelli, Cej 10, Fabbro, Russian. ARBITRI: Lera (Padova), Vernizzi (Rovigo). NOTE: usciti per 5 falli nell'ordine: Martinelli, Michelutti, Ponton, Nais, Fabbro, Castronovo, Palombita, Quarantotto, Cej, Quargnal. Tiri liberi: Italsider 13 su 34; Italcantieri 19 su 34.**

Il derby tra Italsider e Italcantieri di Monfalcone è andato meritatamente alla formazione ospite, che ha costantemente condotto in vantaggio la partita, vantaggio che, al 10' della ripresa, aveva toccato i 21 punti (52-31). La squadra triestina, priva dell'ammalato Cavazzon, aveva potuto recuperare Tonelli e il febbricitante Dalla Costa ma, pur con l'inserimento di questi due elementi, ha disputato un primo tempo, all'insegna dell'abulia e dell'imprecisione. Non così invece gli ospiti che, poggiando sul contropiede, e sulla buona mira dei loro esterni, hanno preso nel primo tempo il comando della partita chiudendo la frazione con un distacco (16) punti) senz'altro irrecuperabile per l'Italsider, edizione primo tempo.

Invece, dopo che gli ospiti avevano portato a 21 punti il loro vantaggio, l'Italsider ha avuto uno sprazzo d'orgoglio, e profittando pure della uscita per 5 falli di tre giocatori ospiti (Martinelli, Michelutti e Ponton) ha cominciato, soprattutto con i canestri di Porcelli, a farsi pian pianino sotto. Il Monfalcone a questo punto ha un po' perso la testa, e il gran fischiare degli arbitri, che punivano contatti trascurabili e sorvolavano invece su altri ben più grossi, ha fatto sì che negli ultimi minuti della contesa il risultato finale venisse nuovamente messo in discussione.

L'Italsider, pressando a uomo gli avversari, si gettava sotto su ogni palla e, pur perdendo per 5 falli Nais, Castronovo, Palombita e Quarantotto, poteva recuperare quasi tutto il distacco. Nel campo monfalconese, oltre ai tre citati uscivano ancora Fabbro, Cej e Quargnal e così l'Italcantieri restava in campo negli ultimi due minuti con quattro giocatori e, negli ultimi secondi con tre sul punteggio di 66 a 69, sempre per gli ospiti. Questi ultimi secondi sono stati drammatici, e l'Italsider, sprecando tre tiri liberi su sei avuti a disposizione (nell'ordine Dalla Costa, Tonelli e Porcelli), gettava alle ortiche la grossa e insperata occasione di rimettere ai supplementari una possibile vittoria, che tutto sommato sarebbe stata ingenerosa verso la pugnace, ma inesperta, formazione ospite.

Piero Bonacci

### MINIBASKET A MUGGIA

La rappresentativa dell'Interclub di Muggia, per la categoria «gazzelle», e la formazione dell'Italcantieri - Hannibal Monfalcone, per la categoria «aquilotti», hanno vinto la fase interprovinciale del 3.o Gran premio minibasket «Coca Cola» 1972, disputatosi a Muggia. Al secondo posto sono terminati rispettivamente nella prima categoria l'Italcantieri-Hannibal di Monfalcone e, nella seconda categoria, il Ricreatorio comunale Trieste.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Si dischiude il riccio cinese

**Nuove speranze per i visti e miglioramento di umore dei delegati di Mao all'O. N. U.**

**New York, 27**

Nuove speranze circa la concessione di visti d'ingresso in Cina, almeno per una parte delle migliaia di americani che ne hanno già da tempo fatto richiesta, e un comportamento più cordiale e rilassato dei delegati cinesi all'ONU (specie nelle apparizioni in pubblico) costituiscono, a parere della stampa americana, due aspetti minori delle reazioni statunitensi al viaggio del Presidente Nixon a Pechino.

Sulla questione dei visti, la «Washington Post» ha intervistato Jack McLaren e Carl Runsteen, due agenti di viaggio che nel Nord America sono in questo momento le punte avanzate del «movimento» di centinaia di agenzie di viaggio, impegnate nel tentativo di strappare alle competenti autorità cinesi almeno una parte dei numerosi visti indispensabili per organizzare tutti i «tour» della Cina già da mesi in preparazione. L'ufficio di McLaren, la «Skyline Travel Agency», ha sede a Vancouver, nella provincia canadese della «British Columbia», sul Pacifico; l'agenzia di Runsteen si trova a New York, ma è in stretti rapporti di lavoro con la prima.

McLaren è riuscito a conquistare una posizione di privilegio nei rapporti con i rappresentanti diplomatici cinesi a Ottawa — tanto è vero che è l'unico agente di viaggio ricevuto finora all'ambasciata cinese in Canada — grazie a due accorgimenti fondamentali: la nomina di un assistente che è in grado di parlare cinese e che risiede a Ottawa, e la conclusione di alcuni accordi di viaggio con la linea aerea pakistana di bandiera, che ha già diritti di scalo a Pechino. Ciononostante, egli stesso ha tuttora tra le mani quattromila richieste americane di visti, giunte a lui tramite 24 diverse agenzie di viaggio statunitensi e tuttora inevase.

McLaren, durante l'intervista con la «Washington Post», ha insistito sulla necessità di impostare qualsiasi richiesta non per motivi turistici, ma per ragioni di studio o di affari. In particolare, l'agente di viaggio suggerisce di comprovare nelle domande un preciso interesse di studio per l'antica arte in Cina, o alcuni particolari aspetti della medicina cinese. Carl Runsteen, dal canto suo, pur avendo organizzato un «tour» di specialisti in agricoltura che dovrebbe partire il 2 marzo da Vancouver, non ha ricevuto finora alcuna autorizzazione e dubita di poter fare in tempo a riceverla per la data prevista.

L'altro dei fatti minori legati alla visita di Nixon in Cina sui quali la stampa americana si sofferma è il progressivo «disgelo» nei rapporti tra i rappresentanti diplomatici cinesi all'ONU e la comunità newyorkese non diplomatica. Alloggiati, o meglio «arroccati», fino a qualche giorno ma nell'albergo «Roosevelt», al centro della città, i rappresentanti di Pechino al «palazzo di vetro» evitavano in fondo qualsiasi contatto estraneo al loro ambiente di lavoro e a quello delle Nazioni Unite che — con il suo carattere di internazionalità anche sul piano giuridico-territoriale — veniva, tutto sommato, sottilmente distinto da quello americano.

Al contrario, durante l'ultima settimana, Ciang Hai-tao, un giornalista giunto da Pechino insieme alla delegazione, ha partecipato per la prima volta a un «party» tutto americano, e ha partecipato con cordialità e simpatia ad alcune «battute» che riguardavano il suo paese: insieme a lui c'era anche un altro giornalista cinese, Tai Tseng-yi. Contemporaneamente, la delegazione cinese è stata sempre più di frequente in contatto non con gli uffici dell'ONU, ma con la delegazione americana alle Nazioni Unite, per chiedere consigli pratici sull'inserimento nella vita quotidiana di New York e sui privilegi diplomatici che ad essa spettano (essenzioni fiscali, targhe speciali per le automobili, tessere di riconoscimento) e hanno anche cominciato a frequentare il piccolo ufficio che le è stato concesso nel «palazzo di vetro», secondo una prassi che riserva questo speciale trattamento solo ai rappresentanti delle «grandi potenze».

Anche in albergo, dove tutti i cinquanta televisori a colori a disposizione dei cinesi sono stati sempre tenuti accesi (perfino nelle stanze temporaneamente non occupate) durante la trasmissione dei collegamenti da Pechino, i rapporti con il personale e con altri ospiti del «Roosevelt» si sono fatti meno formali in questi ultimi tempi. Il cambiamento di «umore» è stato notato in coincidenza con la visita di Nixon a Pechino soprattutto dal direttore dell'albergo, Thomas Kane: «Li ho visti sorridere molto più spesso, e ormai sono chiaramente più a loro agio con tutti». *(Ansa)*

### INCONTRO A GINEVRA tra Waldheim e Jarring

**Ginevra, 27**

Il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, ha definito «molto utili» i colloqui avuti da Gunnar Jarring in Medio Oriente, e ha aggiunto che la missione di pace delle Nazioni Unite continuerà. Waldheim ha affermato di aver in programma per le prossime ore un incontro con Jarring, atteso a Ginevra da Nicosia: Jarring riferirà a Waldheim sui colloqui avuti in questa settimana con i dirigenti arabi e israeliani.

*(Ap)*

**RIPRESA CON VIGORE L'OFFENSIVA: BOMBARDAMENTO AEREO SU UN CAMPO PROFUGHI**

## MASSICCIA AVANZATA NEL LIBANO DELLE FORZE CORAZZATE D'ISRAELE

**Occupate cinque cittadine nella regione di Arkoub - I bulldozers aprono nuove strade nella zona: Tel Aviv mediterebbe di installarvi una serie di capisaldi fortificati per controllare i guerriglieri**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Beirut, 27**

Per la seconda volta in tre giorni di azioni contro il territorio libanese (da Tel Aviv giustificate come «rappresaglie per gli attentati terroristici dei palestinesi»), forze israeliane sono penetrate in profondità nel Libano, attaccando comunità situate fino a 15 chilometri dal confine, con una colonna corazzata, appoggiata dall'artiglieria pesante e dall'aviazione. Fin dal primo mattino, a quanto riferiscono i comunicati emessi dal comando supremo libanese, caccia israeliani del tipo «Phantom» e «Skyhawk» hanno attaccato, a ondate successive, la regione di Arkoub, nel Libano sud-occidentale, concentrando i loro bombardamenti e i mitragliamenti sugli obiettivi costituiti dai villaggi di Khar Hammam e Rachaya Foukhar.

Alle 11 del mattino, una colonna corazzata (valutata a un battaglione dagli osservatori libanesi) ha attraversato il confine, partendo dalle alture di Golan: mentre la colonna avanzava, contrastata dall'artiglieria pesante libanese e successivamente dai carri armati gli «Skyhawk» israeliani bombardavano a ripetizione per sette, terribili minuti, il campo profughi palestinese di Nabatiye, a quindici chilometri dalla frontiera, che ospita tremila guerriglieri palestinesi. Nella scuola del campo colpita, sei bambini sarebbero rimasti uccisi, e altre dieci persone sarebbero rimaste ferite (secondo altre fonti vi sarebbero stati, in tutto, una quarantina di feriti). L'episodio ha scatenato l'ira dei profughi, che hanno manifestato a lungo, invocando dal Libano una guerra aperta contro Israele.

Intanto, migliaia di abitanti dei villaggi contadini della regione di Arkoub lasciavano in fretta le loro case, carichi di masserizie, fuggendo dalla zona dei combattimenti. Non meno di venti carri armati israeliani, con semicingolati e cingolati per il trasporto truppa, avevano nel frattempo attraversato il fiume Hasbani, a tredici chilometri dal confine e a tiro di mortaio dalla città di guarnigione di Marjayohn. I carri armati libanesi, chiamati in azione, hanno ingaggiato un lungo duello con quelli israeliani; secondo l'esercito libanese un carro armato israeliano è stato messo completamente fuori uso, insieme con due semicingolati, e un trasporto truppa. Numerosi feriti sarebbero stati portati via dagli elicotteri israeliani.

Nel villaggio di Hbbariye, gli israeliani hanno fatto saltare in aria case ritenute appartenenti a guerriglieri palestinesi, mentre bulldozers hanno iniziato ad aprire una nuova strada sulle alture che dominano la piana di Arkoub, considerata la base principale dell'attività dei guerriglieri palestinesi contro Israele: le grandi ruspe, secondo testimoni oculari, erano al lavoro dietro uno schieramento di carri armati.

Secondo alcuni osservatori, Israele potrebbe mantenere il controllo di alcune zone del Libano meridionale mediante la creazione di capisaldi fortificati e lo stazionamento nella zona di reparti corazzati: le strade che i bulldozer israeliani starebbero costruendo nelle zone in questione servirebbero appunto a questo scopo. Negli ambienti politici di Tel Aviv si rammenta che, già un anno e mezzo fa circa, in seguito ad una recrudescenza degli attacchi dei guerriglieri, l'esercito israeliano prese analoghe iniziative, poi abbandonate giacché il governo di Beirut si era impegnato a controllare di più i guerriglieri.

Stampa e ambienti politici israeliani — ribadendo le recenti dichiarazioni del vice primo ministro Yigal Allon — sostengono che, se il governo del Libano non porrà fine all'attività dei guerriglieri, Israele si riserva il diritto di prendere ogni iniziativa per garantire la sicurezza dei suoi confini settentrionali: secondo fonti militari israeliane, nel Libano meridionale sarebbero concentrati cinquemila guerriglieri, la maggior parte dei quali appartenenti ad «Al Fatah».

**A tarda ora si è appreso da Tel Aviv che la resistenza dei guerriglieri nella regione sud-occidentale del Libano è stata completamente domata e che le colonne israeliane, accompagnate da truppe elitrasportate, hanno occupato i cinque principali centri della regione di Arkoub, circa cinque chilometri in territorio libanese. I leader della guerriglia palestinese a Beirut sostengono, peraltro, che i loro uomini stanno ancora impegnando in «feroci combattimenti corpo a corpo» le truppe israeliane, nelle cinque cittadine.**

**A. P.**

**SCATTA (TEMPO PERMETTENDO) L'AFFASCINANTE MISSIONE COSMICA**

## In partenza «Pioneer 10» per gli abissi dello spazio

***Tra quasi due anni la sonda americana «sfiorerà» e fotograferà Giove: poi uscirà dal sistema solare e andrà alla deriva verso la stella Aldebaran***

**New York, 27**

*Tutto è pronto a Capo Kennedy per il lancio della prima sonda spaziale verso Giove, ma le condizioni meteorologiche, a poche ore dalla partenza di «Pioneer 10», preoccupano i tecnici della base spaziale: una perturbazione temporalesca, che si sta avvicinando alla Florida, potrebbe raggiungere infatti la zona di Capo Kennedy, portando con sé un forte vento e nubifragi tanto intensi da costringere la NASA a un rinvio del lancio. Secondo gli esperti di meteorologia, esistono comunque buone possibilità che la perturbazione si fermi sulla zona settentrionale della Florida, e in tal caso il «Pioneer», pesante circa 270 chilogrammi, potrebbe cominciare alle 20.52 (ora di New York) il suo viaggio di quasi un miliardo di chilometri verso Giove.*

*Attrezzato con generatori nucleari che lo renderanno «vivo» per diversi anni, il «Pioneer», dovrebbe giungere nei pressi di Giove verso il 20 dicembre 1973, trasmettendo a terra fotografie di Giove (scattate da una distanza minima di 140 mila chilometri, e perciò non molto dettagliate) e altri dati sull'atmosfera e le radiazioni del pianeta, tanto forti da poter forse anche danneggiare le sensibili attrezzature della sonda.*

*La parte apparentemente più pericolosa del viaggio — quella in cui il «Pioneer» potrebbe essere messo fuori uso da un «detrito cosmico» anche piccolo — sarà a quanto pare, l'attraversamento della «fascia degli asteroidi», una vasta parte di spazio interplanetario finora mai attraversata da un oggetto spaziale fabbricato dall'uomo. Se tutto andrà nel migliore dei modi, dopo il passaggio vicino a Giove e la trasmissione a terra di informazioni inedite, «Pioneer 10» continuerà il suo viaggio oltre Saturno, Urano, Nettuno e Plutone, sfuggendo al sistema solare, e andando alla deriva verso la stella Aldebaran, lontana dalla Terra un milione e settecentomila anni luce, almeno alla velocità media di spostamento del «Pioneer». A partire dal 1979, quando si troverà nei pressi di Urano, la sonda sarà comunque fuori del raggio d'ascolto terrestre, e non potrà più essere seguita dalle speciali apparecchiature d'intercettazione dei segnali radio.*

*A bordo del «Pioneer», come è stato reso noto nei giorni scorsi, è stata sistemata anche una targa incisa con una serie di simboli, che dovrebbero rispondere a un codice scientifico universale e che potrebbero fornire alcune informazioni sulla sua provenienza a eventuali creature spaziali intelligenti che dovessero entrarne in possesso, magari tra milioni di anni. Le ultime operazioni tecniche compiute per preparare la sonda al lancio sono consistite essenzialmente nel rifornimento dei piccoli generatori nucleari, che alimenteranno tutte le attrezzature di bordo attraverso la conversione della radioattività di alcuni chilogrammi di «plutonio 238» in energia elettrica.* *(Ansa)*

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Capo Kennedy — L'«Atlas - Centaur», vettore del «Pioneer 10»**

### UFFICIALE «PUTSCHISTA» assassinato nel Congo

**Brazzaville, 27**

Secondo quanto annunciato da Radio Brazzaville, il tenente Prosper Matouampa Npollo, ex ministro all'informazione e indicato come uno dei responsabili del fallito colpo di stato di martedì scorso contro il Presidente Marien Ngouabi, è stato ucciso, oggi, da elementi delle forze armate, presso Pointe Noire. Il Presidente congolese si trovava in tale località al momento del tentativo di colpo di stato, e il tenente Npollo avrebbe avuto l'incarico di assassinarlo.

*(Ansa - Reuter)*

### BRUCIA UN ALBERGO in Messico: un morto

**Città del Messico, 27**

Una donna è morta e tredici persone sono rimaste ferite in un incendio che ha distrutto un albergo contiguo al più alto edificio del Messimo, e cioè il grattacielo «latino - americano», che consiste di 40 piani. La vittima era di nazionalità messicana.

*(Ansa - Reuter)*

DAI CANI DELLA «CONFINARIA» AUSTRIACA

## 90 CHILI DI HASCISC FIUTATI ALLA FRONTIERA

**Vienna, 27**

Nuovo successo dei cani-poliziotto della guardia di frontiera austriaca nella lotta contro gli stupefacenti: al posto di confine austro-jugoslavo di Spielfeld, i segugi hanno fatto scoprire 90 chilogrammi di hascisc, del valore di circa due milioni di scellini (circa 48 milioni di lire), nascosti nel doppiofondo di uno dei sedili posteriori di un autobus turco, su cui viaggiavano circa 30 lavoratori turchi.

E' la seconda volta, nel giro di un mese, che la guardia di frontiera austriaca scopre contrabbandieri di stupefacenti con l'ausilio di cani-poliziotto: il 26 gennaio, il cane «Marko» annusò dieci chilogrammi di hascisc, nascosti nei doppifondi di due valigie portate da emigranti turchi. Ora, dopo questo secondo e più grosso colpo, si vuole addestrare un maggior numero di cani (per il momento ce ne sono dieci) nella «specializzazione» della lotta alla droga.

*(Ansa)*

### Espulso dal Sud Africa il primate anglicano

**Città del Capo, 27**

Il capo della Chiesa anglicana sudafricana, Colin Winter, e il suo segretario hanno ricevuto l'ordine dal governo del Sud Africa, di lasciare il paese entro una settimana. Il provvedimento, notificato al prelato in base a una legge del 1920 «sull'espulsione delle persone indesiderabili», è stato deciso qualche giorno prima della visita che il segretario generale dell'Onu, Waldheim, si accinge a fare nel paese.

All'inizio della settimana, il reverendo Winter aveva inviato a Waldheim un messaggio in cui gli chiedeva di consultare i negri, e non soltanto il governo sudafricano.

*(Ansa - Afp)*

«OMICIDIO VOLONTARIO» L'ACCUSA PER L'UCCISORE DEL «GAUCHISTE»

## ATTENTATO AL PLASTICO CONTRO UN'AGENZIA RENAULT

**Ales, 27**

Un attentato con esplosivo al plastico è stato commesso, stanotte, contro l'agenzia della «Regie Renault» di Ales: l'esplosione ha mandato in frantumi due vetrine e ha danneggiato una vettura esposta nel locale, ma non ha provocato vittime. L'attentato, probabilmente, va messo in rapporto con quanto avvenuto l'altro ieri agli stabilimenti Renault di Boulogne-Billancourt, dove un giovane militante «gauchiste» è stato ucciso con un colpo di pistola da un funzionario della «Regie», Jean Antoine Tramoni.

Stasera, intanto, la procura ha annunciato che contro il Tramoni è stata aperta una inchiesta per omicidio volontario e infrazione alle leggi sulle armi. Sembra molto difficile che il Tramoni riesca a far accettare la tesi della legittima difesa: la televisione francese ha infatti diffuso alcune fotografie che lo mostrano mentre, pistola spianata, minaccia i «gauchistes» che lo fronteggiavano ad almeno quattro metri di distanza.

*(Ansa)*

## NAPOLI, L'INQUINATISSIMA

**Napoli, 27**

**Napoli è la città più inquinata d'Italia. Se per gli altri grandi centri urbani i fenomeni di deterioramento creano pericoli i cui effetti si collocano in prospettiva, per Napoli è già in fase di avanzato sviluppo un processo devastante, che potrebbe, a breve scadenza, diventare irreversibile. Questo il risultato di un'approfondita indagine svolta dal centro di documentazione medica «Lepetit», in occasione delle manifestazioni della «Giornata del medico», che si sono concluse ieri sera a Napoli con un convegno sul tema: «Il medico, l'uomo e l'ambiente nella società tecnologica».**

**Dai dati raccolti e messi a disposizione del convegno, emerge che Napoli è, in assoluto, la città con la più alta densità di popolazione, la più densa circolazione automobilistica, la più alta sonorità, il più elevato tasso di polluzione atmosferica nel centro urbano, il più elevato inquinamento delle acque lungo il litorale cittadino, un'altissima percentuale di malattie infettive, il più alto indice di mortalità infantile e di rachitismo, un numero di abitazioni malsane dell'ordine di circa il 50 per cento del complesso di fabbricati abitabili e, infine, una percentuale di vani «pro-capite» molto al di sotto della media nazionale. La città, inoltre, è infestata dai topi.** *(Ansa)*

### SEVERO MONITO di Heath agli inglesi

**Londra, 27**

Il primo ministro britannico, Edward Heath, ha parlato questa sera alla nazione, il volto teso e poco incline al sorriso, per ammonire gravemente gli inglesi, dopo un mese di crisi che ha sconvolto il paese, che il governo non accetterà la violenza, dovunque essa si manifesti. Il primo ministro, che faceva riferimento ai violenti scontri avvenuti durante le azioni di picchettaggio da parte dei minatori in sciopero, alludeva probabilmente anche alla Irlanda del Nord.

E' stato un discorso senza la minima concessione al compromesso, durante il quale Heath ha insistito sul fatto che la politica del suo governo è giusta e ha promesso che «continuerà così com'è». Heath ha parlato apertamente ai suoi critici, affrontando subito i problemi che si riprometteva di dibattere, senza preamboli di sorta; egli ha definito la conclusione dello sciopero dei minatori una sconfitta per l'intera nazione e ha promesso di lottare contro la spiralizzazione dei prezzi e contro l'inflazione, che era il primo nemico del governo e lo è tuttora, nonostante il grave precedente dell'aumento che lo stato ha dovuto concedere ai minatori (il 20 per cento), contro un massimo previsto, per decreto governativo, dell'8 per cento.

Heath ha ricordato che «una sconfitta per il governo significa una sconfitta per il popolo, perché il governo non è altro che un gruppo di persone elette dalla maggioranza della nazione, per fare quello che la maggioranza della nazione vuole sia fatto».


**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali


†

Ieri 27 febbraio, dopo una lunga vita dedicata in modo esemplare al lavoro ed alla famiglia, si è spento munito dei conforti della Fede il

GR. UFF.

**Dario G. Zaffiropulo**

**direttore generale a r. e consigliere di amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà**

Ne danno l'annuncio con infinita tristezza la figlia MARGOT con il marito dott. SIGFRIDO de SEEMANN-TREUENWART, i nipoti ALESSANDRO e MARINA, i cognati SPIRO, NITZA e AGLAIA PAPAS ed i parenti tutti.

La benedizione della cara Salma avverrà nella chiesa Greco-Ortodossa di S. Nicolò domani martedì 29 febbraio alle ore 15.

Un grazie particolare al prof. Macchioro e al dott. Krokos per le cure amorevolmente prestate, e all'infermiera Dora Koron che tanto premurosamente lo ha assistito.

---

Prendono viva parte al lutto MARIA de SEEMANN-TREUENWART ed EUGENIA PANAYOTOPULO.

---

UMBERTO LOSURDO memore della viva amicizia con lo Scomparso si associa commosso al dolore della Famiglia.

---

GIULIO e BRUNA FRAUSIN si associano con profonda commozione al lutto della Famiglia ricordando i lunghissimi e fervidi anni di fattiva e cordiale collaborazione.

---

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE GENERALE, i DIRIGENTI e il PERSONALE tutto della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' partecipano addolorati la scomparsa del

GR. UFF.

**Dario G. Zaffiropulo**

**Consigliere d'amministrazione della Società**

già Direttore Generale della Compagnia alla quale ha dato con appassionato attaccamento il contributo della Sua eccezionale esperienza e delle Sue rare virtù umane.

Trieste, 27 febbraio 1972

---

Partecipa al lutto la MUTUA ASSICURATRICE COTONI di Milano del cui Collegio Sindacale lo Scomparso fu autorevole componente.

---

Le Associate del Gruppo R.A.S.

— INTERNATIONALE UNFALL- UND SCHADENSVERSICHERUNGS GESELLSCHAFT A. G. di Vienna

— MÜNCHENER LEBENSVERSICHERUNG A. G. di Monaco

— L'ITALICA S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni di Milano

si uniscono all'unanime cordoglio per la scomparsa del

GR. UFF.

**Dario G. Zaffiropulo**

che nelle Sue funzioni di Consigliere d'amministrazione aveva operosamente collaborato al loro sviluppo con competenza e saggezza.

---

Partecipa al lutto il GRUPPO ANZIANI della R.A.S.

Trieste, 27 febbraio 1972

---

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO - FRANCESE DI TRIESTE prende commossa parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.

**Dario G. Zaffiropulo**

suo Presidente onorario e socio fondatore.

Trieste, 27 febbraio 1972

---

Partecipano al lutto: ELINOR e ALDO de ALBORI

---

†

Ieri 27 febbraio cessava di vivere

**Stefania Germani ved. Bensi**

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 febbraio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

Per onorare la memoria della sua adorata mamma

**Maria Vescovo**

la figlia ODINEA PITTI, sempre inconsolabile per la Sua dipartita, La rimpiange con accorata tenerezza.

---

Per onorare la memoria della sua cara zia

**Nicolina Vescovo**

la nipote ODINEA PITTI, che La ebbe come fulgido esempio di tutto ciò che è buono, puro, bello, La ricorda con affetto e gratitudine.

---

Ricorre oggi il secondo triste anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

**Ersilia Tendella ved. Trevisan**

I familiari La ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

---

Nel V anniversario della morte di

**Pina De Luca**

i familiari La ricordano con immutato affetto.

---

†

Il giorno 26 febbraio è mancata al nostro affetto

**Melania Scrigner n. Coslovich**

**d'anni 68**

Ne danno il doloroso annuncio il marito AUGUSTINO, il figlio ELIGIO con la moglie e i nipotini ALESSANDRA, STEFANO e MARINA, unitamente al fratello e alle sorelle.

I funerali seguiranno domani 29 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

†

Ieri mattina è serenamente spirata

**Ida Tonut ved. Perin**

**di anni 63**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio PAOLO con NIVIA, la figlia PIERINA con LUCIANO, i cari nipotini CINZIA, PAOLO, FIORENZA e LORENZO, le sorelle MARIA ed ELIA, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 28 febbraio alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesetta del cimitero.

Monfalcone, 28 febbraio 1972

---

†

Il 26 febbraio, improvvisamente, è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Bazzarini**

**Pensionato ACEGAT**

Danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli PINO, LUCIO e DORETTA, la nuora LIA, il genero SERGIO SABBADINI, le nipotine CRISTINA e MARINA, i fratelli, cognati, nipoti e parenti.

Un sentito ringraziamento al primario dott. A. Bonini, ai sigg. medici e al personale del III reparto geriatrico.

I funerali avranno luogo domani 29 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia UGRIN ALDO e UGRIN GIACOMO.

---

†

Il giorno 26 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Ziz**

**ex Maresciallo di Finanza**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALBERTA, i figli MARINO e ADRIANO, la mamma, la sorella LIDIA, i fratelli RICCARDO e MARIO con la moglie EMILIA ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici, alle infermiere ed al personale tutto del reparto di Radiochemioterapia.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

**Anna Pertot n. Kobencely**

è mancata ieri 27 febbraio lasciando nel dolore le figlie ADA, ALBINA e NATALINA, il genero WALTER, i nipoti SHIRLEY e ROBERTINO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 29 febbraio alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Aurisina.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

Nel sesto triste anniversario della scomparsa del nostro caro

**Giovanni Alessio**

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste 28-2-1972 Toronto

---

**ERRATA CORRIGE**

Nella necrologia di

**Pia Buda**

pubblicata ieri domenica 27 febbraio leggasi anziché Reparto Neurologico, Reparto Neurochirurgico.

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**CERCASI** domestica stabile o dalle 9.30 alle 18.30 escluso sabato e domenica per coniugi con bambina dieci anni. Buon trattamento, tel. 410365. 42199 B

**FAMIGLIA** tre persone adulte abitante nella città Padova (Veneto) con piccolo appartamento cerca donna 21-35 anni conoscitrice lingua italiana disposta trasferirsi per semplici consueti lavori domestici (pratica cucina, pulizia casa ecc.), trattamento familiare, mensile elevato. Scrivere SPI cassetta 84, 35100 Padova. 5597 B

**PRESTASERVIZI** tre pomeriggi settimana cercasi zona Besenghi, telefono 65791. 41898 B ●

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8 alle 15. Telefonare 796626, orario negozi. 42205 B ●

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** con Mercedes conoscenza svedese tedesco cerca occupazione. Scrivere: Zorzet, Contovello 206. 42195 C ●

**AUTISTA** patente B trentasettenne offresi qualsiasi incarico. Tel. 750764 ore 8-13. 41936 C ●

sitter, tel. 33193. 21357 C

**DIPLOMATO** 22enne militeassolto offresi subito qualsiasi impiego. Cassetta 41846 C, SPI. ●

**GIOVANE** 36enne volonteroso, offresi come impiegato, fattorino o qualsiasi altro lavoro. Patente B. Cassetta 41842, C SPI. ●

**IMPIEGATA** pratica ufficio tenuta libri paga vendita appartamenti offresi. Tel. 421212. 41900 C ●

**SIGNORE** con 1100 disposto trasporto merci oppure lavori di fiducia offresi cauzionando. Telefonare 748811. 41762 C ●

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera. Garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, telefono 753492. 41726 CC

**A.A.A. PITTORE** muratore sistemazione appartamenti stanze semilavabile 15.000, tappezzate 30.000. Telefono 759080. 41832 CC ●

**A.A.A. PITTORE** esegue lavori accuratissimi immediatamente, prezzi modici. Telefono 754442. 41690 CC

**A.A.A. PLASTICA** fornitura posa in opera MARMETTONI PLASTICA delle migliori marche. Vasto assortimento, garanzia lavoro. Di Toro, telef. 753492. 41726 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27-A, tel. 755868. 21107 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 42241 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura. Preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C. Telefono 790497. 21331 CC ●

**ARTIGIANO** fiorentino lavorazione copri caloriferi ecc. Tel. 761261. 40294 CC

**AVVOLGIBILI** riparansi, cambio cinghie, pitturazioni. Telefonare 728576. 21273 CC ●

**PARRUCCHE** sintetiche e naturali, lavorazioni su misura per uomo e donna permute riparazioni. Il meglio al miglior prezzo. Market della Parrucca. Via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 1178 CC

**PARRUCCHE** in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano tel. 755493. 42055 CC

**PELLE** liscia, antilope tutti i capi, compresi giacconi in montone, ecc. pulisce, smacchia, ricolora con garanzia tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 21237 CC ●

**PITTORE** offresi camere cucine a olio, prezzi modici. Telefonare 751484. 41824 CC ●

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali. Telefonare 66240. 41790 CC ●

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti, offresi subito. Telefono 732359. 21275 CC

**PROGETTISTA** impianti termoidraulici e carpenteria metallica offre consulenza. Cassetta 21223 CC, SPI. ●

**RADIORIPARAZIONI** televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio Settefontane 1, telefono 741317. 40906 CC

**SARTA** esperta riparazioni offresi mezza giornata. Telefonare 728975. 41814 CC ●

**SARTORIA** da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta. Per signora tailleurs mantelli. Campionario stoffe, facilitazione di pagamento. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 21171 CC ●

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 41087 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio pure domicilio. Telefono 417131. 21257 CC ●

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**AIUTO** pasticciere capace cerca pasticceria Turchetti, Cassa di Risparmio 7. 72492 D ●

**AIUTO** commessa e apprendista commessa cerca panificio pasticceria Stolfa XX Settembre 9. 21141 D ●

**AIUTO** commessa 15-17enne per panificio pasticceria cercasi. Domeniche libere. Tel. 38846. 42016 D ●

**APPRENDISTI** elettricisti volonterosi assumiamo. Officina via della Tesa 8, tel. 731339 41964 D ●

**APPRENDISTA** commessa conoscenza slavo oreficeria centro cerca. Telefonare 795163. 21279 D ●

**APPRENDISTA** 15-16 anni cerca negozio calzature tel. 31410. 42117 D ●

**APPRENDISTA** ramo elettronica posto stabile cercasi per subito. Telefonare 725233. 72434 D

**APPRENDISTE** ramo calzature cercansi. Presentarsi negozio Castiglioni piazza Goldoni. 41810 D ●

**ASSUMESI** segretaria d'azienda conoscenza perfetto inglese con nozioni contabilità offerta specificando referenze. Scrivere cass. 21394 D, SPI.

**ASSUMESI** pulitrice stabili. Presentarsi Avian, Torricelli 3 ore 9-12. 21209 D ●

**ASSUMIAMO** subito personale ambosessi anche senza esperienza per attività commerciale su Trieste. Richiedesi maggiore età. Assicuriamo buon trattamento e garanzia continuità lavoro. Presentarsi in via San Nicolò 22, oggi 28 febbraio. 42101 D

**AUTISTA** pat. E per autotreno botte servizio locale posto fisso paga extra sindacale cerca Carbocoke Triestina, via Giarizzole 45. 42036 D ●

**CASSIERA** o commessa con pratica di registratore cassa per torrefazione cercasi. Scrivere referenze ed età e posti eventualmente occupati a Cassetta 21341 D SPI. ●

**CERCANSI** lavorante parrucchiera e mezza lavorante. Tel. 790774. 21381 D ●

**CERCASI** apprendista commessa panetteria. Telef. 823237. 41686 D

**CERCASI** chèf di cucina con brigata, stagione marzo - fine ottobre. Hotel Bellevue, Merano, tel. 22021. 5604 D

**CERCASI** apprendista o mezzolavorante lamierista o verniciatore. Carrozzeria Bastianetto tel. 796060. 42233 D ●

**CERCASI** capace carrozziere ottimo trattamento e buona paga, riposo settimanale. Via Cumano 9 telef. 741185. 41804 D ●

**CERCASI** lavorante o mezzalavorante pratica parrucchiera. Salone Lucia telef. 811238. 21201 D ●

**DITTA** dispone carpentieri, saldatori, disposti trasferirsi, Telef. 691444 Bergamo. 5596 D

**ELETTRICISTI** operai ed apprendisti per impianti civili assumiamo, adeguata retribuzione, anche cottimale. Offi- 731339. 41964 D ●

**IMPORTANTE** azienda cerca impiegata referenziata per settore commerciale indispensabile conoscenza lingua tedesca eventuale serbo-croato. Offerte cassetta 41786 D, SPI. ●

**LA** Vorwerk Folletto cerca per pronta assunzione fattorino-magazziniere. Richiedesi militesente. Offriamo regolare inquadramento. Presentarsi uffici di Trieste, via San Nicolò 22, oggi 28 febbraio. 42101 D

**MEZZALAVORANTE** parrucchiera pratica manicure cercasi. Tel. 29290. 41794 D ●

**PER** stabilimento confezioni cercansi apprendiste e operaie 15-35 anni. Telefonare 820196. 72212 D

**SALONE** parrucchiera cerca lavorante e mezzalavorante anche mezza giornata. Telefono 814267. 41722 D

**SALONE** Ada Stella via Roncheto 24, cerca garzona o mezzalavorante. Telef. 816211. 41754 D ●

**SOCIETA'** cerca per Trieste Presentarsi studio avv. Cavalieri via Torbandena 1 ore 17-18. 72488 D ●

**S.p.A. COMMERCIALE** assume persona esperta e qualificata a svolgere l'attività di amministratore unico. Dettagliata offerta specificando referenze. Inviare cassetta 21394 D, SPI.

**STIRATRICE** capace cercasi. Pulisecco Romina via Torino 23, tel. 37560. 72502 D

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**ACCURATAMENTE** matematica medie, insegnante pratica impartisce 1000 ora. Tel. 745771. 41818 G ●

**CENTRO** assistenza scolastica Repubblica Ragazzi Trieste largo Papa Giovanni 7 telef. 30167. Ripetizioni tutte materie tutti livelli. 41806 G ●

**DANZE** classiche balli moderni ultima novità, scuola della professoressa Maria Iessipova S. Lazzaro 3, tel. 38719. 21401 G ●

**ENGLISH** tuition conversations by English Lady. Telephone 417894 weekdays lunchtime. 21133 G ●

**MATEMATICA,** chimica, fisica impartisce superiori, maturità competente laureando ingegneria. Tel. 726962. 42271 G ●

**SIGNORA** giovane madrelingua inglese aiuterebbe bambini ore da destinarsi. Tel. 417151. 42219 G ●

**TEDESCO** impartisce lezioni studente universitario esperienza lingua parlata. Telef. 36455 ore pasti. 41840 G ●

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**APPARTAMENTO** via UNIVERSITA': 4 stanze, cucina, doppi servizi, affitta 42.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 41780 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato zona Roiano affittasi fine aprile. Agenzia Gentile, Toro 8. 42008 I

**APPARTAMENTO** Giardino PUBBLICO: 2 stanze, cucina, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 41780/3 I

**MAGAZZINO** mq 140 affittasi. Caccia 11, tel. 30393. 21806 I

**SCAMBIASI** appartamento Iacp grande (Vaticano) con piccolo ammezzato o ascensore paraggi Perugino, Foraggi. Telefonare 750679. 41792 I ●

**VILLA** in completo restauro salone 3 stanze 2 cucine tripli servizi terrazza giardino garage affitto 160.000. Telefono 61309. 41934 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**A.A.A. CERCASI** affitto appartamento 2-3 camere indifferente zona. Aurora, tel. 750323. 71938 L

**ASSICURATORE** cerca affitto abitazione minimo 5 stanze, rinnovata ascensore. Telefonare 753408. 41680 L ●

**CERCANSI** in affitto appartamenti vuoti mobiliati, ville, casette zone indifferenti. Tel. 61309. 41934 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A.A. RISCALDAMENTO** termoventilato Simco, alto rendimento, condizionamento Dalkin. Interpellare telefonando 211029. 20502 M

**RIVOLUZIONARIO!** Già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia dalla Coala Ridahalm; ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, garanzia 5 anni. Telefonare 793870, Scandinavian General System. 21189 M ●

**TELEVISORI** da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 42103 M

**VAILLANT** scaldabagni gas. VAILLANT caldaie gas solo ricambi originali. AGENZIA VAILLANT via Verga 16, tel. 734221. 41992 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri orologipendolo stanze letto pianoforti cucine mobili antichi studi. Telefono 31428. 41908 N ●

**A.A. ACQUISTO** orologi quadri mobili antichi pianoforti. Tel. 61591. 41996 N

**A. COMPERO** quadri, orologi, pianoforti, mobili antichi e moderni. Telefonare giornalmente 38196 - 67645. 41950 N ●

**SGOMBERO** cantine soffitte acquisto giacenze ereditarie monete. Tel. 35988, 815356.

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERO** abitazioni cantine locali rimanenze mobili di ogni genere acquistando tutto. Telef. 60696. 41852 NN ●

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 41896 NN

**A. LETTINI** con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI. SALOTTI-LETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCHIA 6, telefono 93840. 31979 NN

**ACQUISTERETE** bene visitando «Polli» via Grimani 11 telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN

**CUCINE,** cucine, cucine Ballarin Mobili via Fonderia, viale XX Settembre 53. 42067 NN

**EREDE** vende mobili antichi quadri stampe porcellane vetri, piazza Borsa 1/III 15-19. 42038 NN ●

**MATRIMONIALE** 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 42221 NN ●

**SOGGIORNI,** salotti, matrimoniali, cucine, tutto per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 21359 NN ●

**SOGGIORNO** moderno come nuovo vendesi. Telef. 758235. 41882 NN ●

### COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

**A. PROBLEMA** spazio telefonando al 794130 risolveremo i vs. problemi fornendovi scaffalature metalliche componibili a prezzi modici e consegne immediate. 41503 O

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. ACQUIRENTI** AUTO USATE SENZA ACCONTO 30 mensilità: Fiat 124 Coupé 67, 850 Spyder 71, Simca GLS 69, 850 Coupé 66 68 69, GTV 67, Giulia 1300 TI 69, GT 1300 Junior 69, 850 Special 68, Fulvia HF 1600 70, 500 F 66 67, Mini Cooper MK2 69, 590 Giannini 69, 850 berlina 65, Mini Minor 67 68, 2300 S 66, 1100 D 65. APERTO FESTIVI. Autoagenzia Romagna n. 6, tel. 61126. 42028 Q ●

**A.A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel. 772122: A 112 70; BMW 1600 67; Dino Spyder 68; Mini 66; Fiat: 500 F 69, L 70, 600 63, 850 Special 68, 850 Sport Coupè 69, 124 68; Alfa Romeo: 1300 GT 67, 1750 GTV, Super 68, Giulia 1600 TI 66; Capri 1700; Ferrari 250 GTE Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Visitateci!!! 42030 Q ●

**FIAT** 750, vendo a privato, officina Giulia, Bramante 1. 21219 Q

**FIAT** 500 L, 750, 850 coupé, 128, 124, 125 Special, Giulia 1300 TI, 1750, 1750 GTV, R4. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32-A. 21219 Q ●

**LANCIA** Fulvia Coupé 68, privato vende. Tel. 762381, ore pasti. 21409 Q ●

**LANCIA** Fulvia coupé rallye 1300 S 1970 sinistrata vendesi. Telefonare 732580. 41782 Q ●

**MERCEDES** 280 Pagoda del '70, metallizzata, radio-magnetofono incorporati, gomme nuove più gomme neve, vendesi tre milioni 500.000 contanti. Tel. 727289 ore serali. 41868 Q ●

**MOTOCARRI** Ape usati vendonsi anche ratealmente Agenzia Piaggio telefono 764127. 21047 Q

**MOTORI** fuoribordo anche da revisionare se occasione compero. Autoservice Nacinovi, Cologna 44/1 telefono 741327. 41759 Q ●

**MOTORI** fuoribordo anche da revisionare se occasione compero autoservice Nacinovi Cologna 44/1, telefono 741327. 41759 Q

**OCCASIONE** vendesi Innocenti A40S. Telef. 38096, lunedì. 41884 Q ●

**OCCASIONE** 850 ottime condizioni unico proprietario vendesi. Tel. 724749. 41822 Q ●

**PEUGEOT** 504 iniezione 1969 Peugeot 504 carburatore 1969, Peugeot 304 1970 perfette condizioni vende Concessionario Peugeot Ban & Leuz, Torricelli 3, tel. 764112. Rateazioni 30 mesi. 21245 Q ●

**PRIMULA** Kadett '65 vendono privati 280.000 - 260.000. Telefonare ore ufficio 421216. 41958 Q ●

**PRINZ** 4L '71, Bianchina '67, vendo. Autofficina Vespucci 2 41774 Q ●

**REMBRANDT ROLLER ESMERALDA** le Caravan di classe europea; da lire 620.000 al modello di lusso. Mostra permanente Scomparini 10 angolo La Marmora. Sconti rateazioni permute. Tel. 792411, 741273. Sempre aperto domenica mattinata. 41798 Q ●

**ROULOTTES** Arca domeniche 10-14 strada Vecchia Istria 37A occasioni accessori lavori feriali. Giustiniano 6. 41796 Q ●

**ROULOTTE** Caravelair presenta le grandi novità '72. Letti automatici, camere separate, mobili a scomparsa, eccezionale isolamento termico. Mostra sempre aperta. Festivi 10-13. Autocaravan, via dell'Istria 155. 21369 Q ●

**VENDESI** Alfa GT veloce e Fiat 600 D ottimo stato telefono 812326. 42203 Q

**VENDESI** pulmino Volkswagen del 72, 125 del 68 70, 124 67, Mini 67, 1500 C 66, Capri 1700 69, Escort 69, 500 70, Opel 1700 65 67, via Cologna 7 aperto tutti i giorni. 72406 Q

**VENDESI** Fiat 124 sport coupé 72528 Q ●

**VENDESI** Volkswagen 1500 L 1964 unico proprietario L. 250 mila. Tel. 71857. 41816 Q ●

**850** Special condizioni perfette vende privato. Telef. 211467, ore pasti. 21215 Q ●

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. CEDONSI** bar buffet alcoolici super eventualmente vendonsi muri rione centro; trattoria centralissima forte lavoro licenza superalcoolici; trattoria rione centro; rivendita tabacchi centro; negozio calzature pantofole rione centro. Aurora, Ginnastica 1. 41938 R

**A. CERCO** licenza alcoolici oppure superalcoolici, scrivere Cassetta 21333 R, SPI.

**ABBIGLIAMENTO** zona Flavia, ottimamente avviato vendesi; altro ceno città vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 42004 R

**ALIMENTARI,** drogheria, combinazione commerciale vendesi occasionissima. Agenzia Gentile, Toro 8. 42004 R

**BAR** centrale, tutte licenze vendesi 17.000.000; altro bar-pasticceria centro avviatissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 42004 R

**BAR** pizzeria centro, causa malattia vendesi; altra pizzeria-ristorante, ottimo lavoro vendesi; ristorante oltre ventennale attività vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 42004 R

**BOTTEGHINO** frutta verdura licenza vastissima vendesi. Telefonare 811632 ore 10-12.30. 41904 R ●

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p.zza Tommaseo 2. 41772 R ●

**FRUTTAVERDURA** con 160 mq magazzino vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 42006 R

**FRUTTAVERDURA** S. Giacomo vendesi completamente rimessa a nuovo 2.000.000. Agenzia Gentile, Tiro 8. 42008 R

**LATTERIA** unica in zona, vera occasione vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 42004 R

**LATTERIA** bene avviata vera occasione vendesi. Tel. 29213. 41886 R ●

**LATTERIA** gelateria, zona marina vendesi occasionissima. Agenzia Gentile, Toro 8.

**MACELLERIA** stagionale Grado vendesi prezzo trattabile. Agenzia Gentile, Toro 8. 42006 R

**OCCASIONE** vendesi o affittasi negozio abbigliamento causa malattia, ottime condizioni. Rivolgersi lunedì dopo le 16 via Udine 38/B. 21261 R ●

**SALONE** parrucchiera vendesi. Telefonare 795158 - 71616. 41942 R ●

**SALONE** parrucchiera centralissimo clientela signorile causa ritiro attività vendesi tel. 61309. 41934 R

**TABACCHERIA** giornali, bene avviata, centro, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 42006 R

**TRATTORIA** con cucina, bene avviata, vendesi; altra zona ospedale senza cucina vendesi; altra zona marina 30-40 pasti giornalieri vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 42006 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. VENDONSI** inizio Severo occasione appartamento V piano tre camere cameretta servizi poggioli terrazza; attico nuovo prima entrata centralissimo 3 camere doppi servizi; grattacielo (Carducci) libero 5 camere servizi; 3 ripostigli inizio Ginnastica (occupato); 4 camere servizi impiego capitale; Barcola centro casa 6 camere cucina panoramica 1000 metri area accessibile auto; Barcola villa 2 appartamenti 7 camere 2 bagni 1000 metri giardino; casa 2 appartamenti e giardino zona Faro; Aurora, Ginnastica 1. 41938 S

**A.A.A.A.Z. IMMINENTE CONSEGNA VIA CUMANO CONDOMINIO SIGNORILE** bellissimi appartamenti composti da 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza ascensore centralnafta acqua calda centralizzata serramenti in alluminio anodizzato, grande giardino comune, posizione tranquilla, disponibilità piani alti, ottimo impiego capitale, VENDONSI 9.500.000, 10 milioni 500.000, possibilità mutuo decennale per il 50% del prezzo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

**A.A. ZONA** Romagna Università eccezionale vista panoramica ultimi appartamenti rifiniture signorili 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendonsi. Telef. 38827. 41854 S ●

**ACQUISTO** terreno contanti 15 mila metri quadrati purché costruibile e accessibile. Telef. 37915. 2111 S

**AFFARONE,** libero tristanze accessori riscaldamento 7 milioni 950 mila vendo, acconto 3.000.000 rimanenza 50.000 mensili. Telefonare 31335-730689. 41952 S

**APPARTAMENTO** palazzina indipendente vende privato, panoramico 2-3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento terrazza, libero affittato, eventualmente garage. Tel. 811327, ore 8-10, 13-16. 21199 S ●

**APPARTAMENTO** in palazzina Barcola, salone 3 camere terrazza accessori moderni garage vendo. Telef. 37915. 21411 S

**APPARTAMENTO COMMERCIALE:** stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 7 milioni 900 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 41780 S

**APPARTAMENTO** zona Faro 3 camere cucina vista mare accessori moderni vendo. Tel. 37915. 21411 S

**APPARTAMENTO** zona Flavia camera, soggiorno, cucinetta, accessori moderni, seminuovo quarto piano, vendo. Telefono 37915. 21411 S

**APPARTAMENTO** S. Marco 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comfort L. 7.500.000 vendo tel. 64436. 42022 S

**APPARTAMENTO** zona Carpineto 3 stanze cucina poggiolo tutti confort moderni Lire 9.300.000 vendo tel. 64436. 42022 S

**APPARTAMENTO** M. VENTO: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vasto poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 41780 S

**CASETTA** Muggia, vendesi vera occasione 8.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 42008 S

**CASETTA** carsica S. Croce da restaurare, orto, cortile. Telefonare 732937. 42243 S

**CERCO urgentemente appartamento ultimo piano zone Rosmini - Carlo Alberto - Besenghi - Combi, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. Tel. 68810 ore ufficio.** 41986 S ●

**LOCALE** attualmente bar zona ospedale altro bigiotteria, altro botteghino vendonsi ratealmente, telefonare 35126. 41952 S

**LOCALI** grandi, piccoli adatti deposito, officine, negozi, vendo. Telefonare 35988-815356. 41952 S

**MONFALCONE** zona residenziale 2 appartamenti in villa con giardino proprio, in costruzione, vendonsi. Tel. 048174584. 41974 S ●

**OCCASIONE** mansarda tristanze accessori restaurata libera vendesi 3.500.000, acconto 1 milione 600 mila rimanenza 28.000 mensili. Visitare 10.30-13 15-17 Largo Santorio 2 ultimo. 41952 S

**OCCASIONE** locale, appartamenti 1-2-3 stanze vendonsi ratealmente. Visitare ore 10-12 15-17, Tiziano 1. 41952 S

**OCCASIONE** locali, appartamenti 2-3-4 camere vendonsi prezzi modesti ratealmente. Visitare ore 10-12 15-17 San Giacomo Frausin 22. 41954 S

**SERVOLA** via Vigneti 167 consegna fine anno meravigliosi appartamenti in zona tranquilla e alberata, 2-3 stanze e cucina ampie terrazze compreso posteggio macchina coperto, ottime finiture, vende direttamente Impresa. Telefonare 416316, 820961. 21143 S ●

**SISTIANA** appartamenti vista mare 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi da 10.600.000 Appuntamenti telef. 20283. 41800 S ●

**TERRENO** costruibile villa palazzina zona Gretta vendesi. Tel. 731318. 42002 S ●

**TERRENO** Borgo S. Sergio edificabile panoramico 530 mq vendesi. Tel. 731318. 42002 S ●

**VENDONSI** a Lignano Sabbiadoro 4 appartamenti ammobiliati. Agenzia Gentile, Toro 8. 42008 S

**VIA** Grimani capolinea 18, camera cucina servizi pronta consegna vende impresa, tel. 61451. 21358 S

**ZONA** Marina, appartamenti due, tre stanze, locali, vendonsi dilazionando, Visitare ore 10-12 15-16, Salita Promontorio 10. 41954 S

**Z.Z. OPICINA** via Nazionale di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, giorni festivi 11-13. 41618 S

**Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE.** Appartamenti signorili in palazzina a Barcola, tutti i comforts. Giardino alberato. Tel. 413333. 163 S

### MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

**T... ENNE** buona posizione economica cerca giovane scopo matrimonio. Cassetta 21309 U, SPI. ●